

EDITORIALE

IL CAVALIERE ACCELERA

di Sergio Baraldi

Il fantasma della crisi sembra essersi materializzato alle spalle del governo Prodi. Il leader della Cdl Berlusconi ha accelerato la pressione sui senatori della maggioranza, ne avrebbe convinto alcuni a passare dalla sua parte, di conseguenza ha annunciato che la caduta del governo è imminente, forse a novembre quando la manovra arriverà in aula. Prodi ha ribattuto che non si sente a rischio e che darà battaglia. In questo clima improvvisamente peggiorato, la sinistra radicale ieri ha manifestato per le vie di Roma. Un corteo che fino a qualche settimana fa sembrava organizzato contro Prodi e che invece ha finito per diventare la dimostrazione di un disagio politico dell'area comunista nella maggioranza, che si conosceva, ma anche un sostanziale puntello a Prodi, fatto che non era scontato. Una situazione politica più confusa è difficile ricordarla. Sapere cosa succederà, non è ovviamente possibile; capire quali forze si stanno muovendo per quali ragioni, forse si può tentare.

Possiamo individuare tre questioni principali alla base di questo avvistamento del quadro politico. La prima va ricercata nell'intreccio ambiguo che si è stabilito tra la debolezza numerica del governo al Senato e la sua crescente debolezza politica. In genere, si tende a ritenere che la debolezza numerica generi la debolezza politica. Ma forse il rapporto tra le due condizioni non è così semplice: esse si rafforzano reciprocamente. La debolezza numerica rende più fragile la capacità politica del centrosinistra, ma la debolezza politica del governo finisce per acuire la carenza di numeri di cui soffre l'Unione. Questa spirale sta lentamente chiudendosi.

E sufficiente rammentare alcuni dei passaggi recenti: il protocollo sul welfare che aveva alzato al massimo la tensione con la sinistra radicale era stato approvato dal governo e sottoposto a un difficile referendum nei posti di lavoro da Cgil Cisl e Uil. Hanno votato oltre cinque milioni di lavoratori e l'accordo è passato con una chiara maggioranza. Prodi però ha aperto ugualmente una mediazione con la sinistra, come se il successo della consultazione non rappresentasse tutte le anime della coalizione. Ma così facendo, ha suscitato l'opposizione dei

● Segue a pagina 2



TANGENTI

Tolta l'inchiesta al pm De Magistris

IL SERVIZIO A PAGINA 4



SONDAGGIO

Bullismo a scuola: solo il 7% denuncia

SERVIZIO A PAGINA 9



L'INTERVISTA

Maran: Pd, con Illy dentro era meglio

IL SERVIZIO A PAGINA 10

La manifestazione a Roma contro il precariato, organizzatori soddisfatti. Michela Brambilla: «Una gita di pensionati»

Sinistra in piazza: «Siamo un milione»

Giordano (Rc): Prodi più forte se ci ascolta. Il premier: sempre ascoltato il popolo Berlusconi: il governo cadrà a novembre. Il professore: non getto la spugna

PRIMARIE PD: VOGLIA DI STABILITÀ

di Paolo Segatti

L'enorme affluenza alle primarie del partito democratico è un fenomeno difficile da spiegare. Le attese, anche quelle più ottimistiche, erano per un livello di partecipazione notevolmente più basso. Invece nel corso della giornata di domenica scorsa molti elettori dell'Ulivo, ma anche di altri partiti, hanno ritenuto che valesse la pena non solo prendere parte al processo di selezione del gruppo dirigente del nuovo partito, ma anche essere parte di un evento unico nella storia dei partiti europei. Disponiamo però di alcuni dati che ci aiutano a illuminare alcuni aspetti di questo fenomeno.

● Segue a pagina 6

ROMA Si è svolto ieri nella capitale il corteo della sinistra radicale contro la precarietà nel lavoro e a sostegno dello stato sociale. «Siamo un milione» hanno dichiarato con soddisfazione gli organizzatori. «Prodi sarà più forte se ci ascolta» ha spiegato il segretario di Rifondazione Giordano. «Ho sempre ascoltato il popolo» è stata la replica del premier. «Una gita di pensionati» ha invece detto del corteo la delfina di Berlusconi, Michela Brambilla. E «il governo cadrà a novembre» ha annunciato dal canto suo il Cavaliere alludendo a defezioni in vista nella maggioranza. «Io non getto certo la spugna» è stata la replica di Prodi.

● Alle pagine 2 e 3

TRE PROVE DI MATURITÀ

di Stefano Pilotto

Le luci della ribalta si spengono a Lisbona con un risultato concreto, da taluni giudicato perfino ispirato: i 27 Paesi dell'Unione europea sottoscrivono un nuovo trattato sull'integrazione, che modifica i trattati precedenti e pone le basi per un miglior funzionamento degli organi dell'organizzazione.

● Segue a pagina 5



Lojze Peterle, il favorito

La Slovenia sceglie il nuovo presidente

di Mauro Manzin

TRIESTE Strane le elezioni presidenziali oggi in Slovenia. L'attenzione, infatti, non è concentrata su chi vincerà il primo turno (almeno di clamorosi ribaltoni sarà il candidato di centrodestra Lojze Peterle a imporsi), ma su chi si piazzerà al secondo posto e sfiderà poi al ballottaggio l'11 novembre prossimo, senza troppe ambizioni di successo peraltro, lo stesso Peterle. Due i candidati alla piazza d'onore: Mitja Gaspari e Danilo Türk.

● Segue a pagina 5



TRIESTINA BEFFATA DA DUE RIGORI

La Triestina ha subito due rigori in un'amichevole disputata a Udine contro la Lazio. I due rigori sono stati assegnati a disavanzo dalla Lazio, che ha così vinto 2-0. La Triestina ha avuto due occasioni di pareggiare, ma i due rigori sono stati assegnati a disavanzo dalla Lazio, che ha così vinto 2-0. La Triestina ha avuto due occasioni di pareggiare, ma i due rigori sono stati assegnati a disavanzo dalla Lazio, che ha così vinto 2-0.

● Nello Sport

Contributi stanziati solo a Udine e Pordenone per 13,5 milioni di euro

Fiera, a Trieste niente fondi regionali Bertossi: decidete la sede e vi finanzio

TRIESTE La Regione finanziaria con 500mila euro l'anno la Camera di commercio di Udine e 400mila quella di Pordenone, per 15 anni. Il fondo di complessivi 13,5 milioni di euro, secondo un apposito schema di convenzione, sarà infatti girato alla Fiera di

Udine-Gorizia e a quella di Pordenone. Nella delibera della giunta non compare invece la Camera di commercio di Trieste. La conseguenza è che la Fiera di Trieste non beneficerà di alcun contributo. Sotto accusa l'assessore regionale Bertossi che però assicura: quando sarà deciso il nuovo sito arriveranno i finanziamenti. Ma il presidente Bronzi: «Vogliamo affamarci per farci chiudere».

● A pagina 10

Strassoldo diserta il vertice: Forza Italia divisa sulla sfiducia

● Pietro Comelli a pagina 20

UDINE E LA CAMPAGNA 2008

TRIESTE E LA SFIDA TERRITORIALE

di Roberto Morelli

Niente in comune, apparentemente. A prima vista non v'è cosa legghi la polemica sui fondi regionali per la Barcolana e rispettivamente per la Maratona friulana, le osservazioni del sindaco di Udine Cecotti sullo «sbilanciamento in favore di Trieste» del centrosinistra e le sue precedenti ironie sulla presenza «esotica» di Trieste alle rassegne friulane, e finanche il dibattito infuocato sulla legge sul friulano. Eppure un filo c'è: sono le avvisaglie della campagna elettorale per le regionali 2008.

● Segue a pagina 11

Anche a Trieste sensibili rincari dei prezzi dopo l'estate per tutti i prodotti da forno. E quello comune è quasi scomparso

Caro-pane: in due mesi aumenti fino al 40%

IL LETTORE CARTASERVIZI FVG ARRIVA A CASA TUA

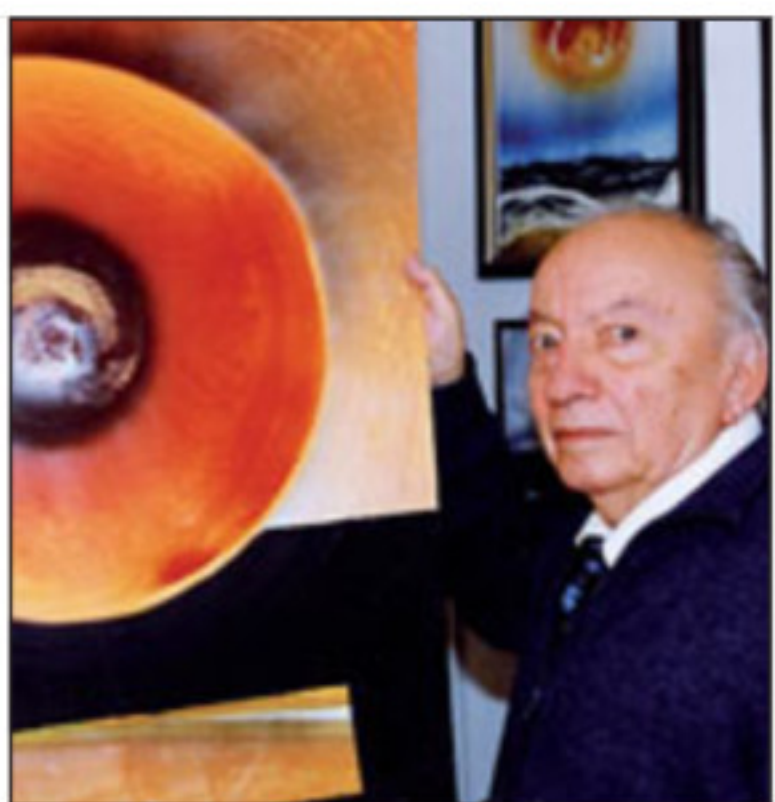
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato la distribuzione gratuita del lettore di smart card per ogni nucleo familiare che ne faccia richiesta. Il lettore consentirà un accesso riservato e sicuro agli innovativi servizi on line offerti tramite la Carta Regionale dei Servizi. Per ricevere il lettore è necessario aver attivato la Carta e compilare la richiesta presente sul sito cartaservizi.regione.fvg.it.

Le associazioni dei consumatori: occorrono maggiori controlli

TRIESTE Non sono solo i consumatori di Roma e Napoli a dover fare i conti con il caro-pane. Anche i panifici triestini, da agosto ad oggi, hanno ritoccato all'insù i prezzi. Gli aumenti vanno da un minimo di 10 ad un massimo di 30 centesimi al chilo, e interessano quasi tutti i tipi di prodotto, dal francese alla più comune «scioppetta». Nemmeno il pane al latte fa eccezione: per acquistarlo un chilo si spendono 10 centesimi in più nel forno di via Rittmeyer, 30 in quelli di via Palestrina e Cittavecchia, 25 nel panificio di Campi Elisi e 20 centesimi nella zona di Grotta.

● A pagina 19

Matteo Unterweger



È morto Guido Antoni ultimo degli spazialisti

● Renzo Sanson a pagina 13

avatar

Trieste - Corso Italia 29 - tel. 040638807
www.avatartrieste.com

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Barche e Gola
Alle pagine 17 e 18

Droga a Trieste: la mappa dei posti dove si spaccia

TRIESTE Non solo il capanno nel giardino di via Orlandini, dove di recente è stato scoperto un vero e proprio supermarket della droga, ma anche le aiuole sopra il centro commerciale il «Giulia», le «case dei puffi» di Borgo San Sergio, i bar e i locali di San Giacomo. È la mappa dello spaccio di eroina in città, delineata sulla base delle indicazioni raccolte dagli agenti della polizia municipale che, nei giorni scorsi, hanno stroncato un giro di droga che avveniva proprio all'interno di un'area verde.

● Maddalena Rebecca a pagina 21



Il presidente del Consiglio Romano Prodi: «Non mi sento a rischio»



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi: «A novembre ci sarà la crisi»

La possibile crisi continua a tenere banco. Botta e risposta fra il leader dell'opposizione e il responsabile dell'esecutivo

Berlusconi: il premier cadrà a novembre sulla manovra Prodi: non mi sento a rischio e non getto la spugna

ROMA Silvio Berlusconi rilancia: la crisi di governo a novembre ci sarà e Prodi cadrà sulla manovra. Romano Prodi replica: non mi sento a rischio e non getto la spugna. Botta e risposta dunque fra il leader di Forza Italia e il premier. Quanti senatori ha messo in tasca Berlusconi? Il Cavaliere, fra feste notturne e canzoni con Apicella, non fa ormai più mistero di avere in mano le carte necessarie per assestare il ko finale al governo Prodi. Il ribaltone è pronto, i boatos non si contano più, come varia il numero dei senatori centristi che sarebbero pronti a saltare sul carro del Cavaliere. Anche se nel frattempo tutti smentiscono. La domanda resta la stessa: shopping reale o solo bluff per stressare la maggioranza?

«Non getto la spugna», assicura da parte sua Romano Prodi, e smentisce d'aver confidato al comitato organizzatore della manifestazione di ieri che il governo è ormai spacciato. «È proprio tutto inventato», assicura il premier. Si riferisce alle indiscrezioni secondo cui, nel suo sfogo, Prodi avrebbe ammesso che al Senato la partita è ormai tutta in salita, se non già segnata, perché il Cavaliere avrebbe arruolato 6 o 7 senatori della maggioranza promettendogli la rielezione, e chissà cos'altro.

«Il governo cadrà la seconda settimana di novembre», ha già previsto (o programmato) Berlusconi. Lo ha confidato nel corso di una festa tenuta in uno dei palazzi romani, per ironia quello di fronte a Palazzo Chigi, per festeggiare il compleanno della giovane e graziosa portavoce di Roberto Maroni, Isabella Votino. Il Cavaliere si è presentato in grande forma, con tanto di catena d'oro per la festeggiata e il clessidino di Michele Apicella ad accompagnarlo nel suo repertorio di canzoni napoletane. Fra un complimento e l'altro alle signore, non ha disdegnato di parlare di politica, a modo suo.

«Lui è innocente - ha detto magnanimo di Prodi - è un povero diavolo. Nessuno al posto suo farebbe di meglio, se pensiamo che ha 50 senatori dell'estrema sinistra, ancora comunisti, anticapitalisti e antisistema». I giochi, si vanta però il Cavaliere, sono ormai chiusi. «Cadrà sulla Finanziaria. Ne sono certo. Ormai sono tantissimi i senatori delusi che non lo seguono più, tanti a più di lista che sanno che non saranno più eletti. A loro non darò un canotto, ma una barca per avvicinarsi alla nostra portaerei».

Ma nella notte brava fra venerdì e sabato, Berlusconi si è lasciato andare anche a fornire l'identikit di uno dei possibili transfughi: «Ce n'è uno, napoletano, di grande peso, in tutti i sensi, che verrà presto da noi». La descrizione sembra corrispondere al diniano Giuseppe Scalerà, che ieri ha però smentito. «Non sono io, forse si riferiva a Manzoni o a De Gregorio». E il Cavaliere ha prontamente sostenuto di essere stato «frinteso»: parlavo di un consigliere regionale, assicura.

Non si mostra comunque preoccupato neanche che, senza Finanziaria, il Paese possa essere costretto all'esercizio provvisorio. «Non è più come una volta - assicura - è una cosa bellissima che ci farebbe risparmiare un sacco di soldi». E così si parla ormai di elezioni in tempi brevi.

Il Partito Democratico «si è rivelato una casta di uomini di partito privi di radici ideologiche», le modalità dell'elezione «dall'alto» di Walter Veltroni rendono «marginali tutti gli altri attori del Pd», i Ds si sono «annessi la Margherita», «un governo tecnico sostenuto da larghe convergenze è impraticabile e sarebbe assolutamente irrispettoso per gli elettori» dice fra l'altro Berlusconi a Bruno Vespa in «L'amore e il potere. Da Rachele a Veronica un secolo di storia italiana», in uscita il 27 ottobre da Mondadori Rai Eri.

LEGA

Il leader del Carroccio appoggia la linea del big azzurro. Calderoli: sono ormai morti

Bossi conferma: la parola ora passerà alle urne

VARESE «Il governo sta cadendo, si andrà a elezioni». Ne è convinto il leader della Lega Nord Umberto Bossi. «Questa è una delle ultime manifestazioni - ha detto Bossi intervenendo a una festa della Lega nel Varesotto - tra poco si va a elezioni politiche, perché il governo è ormai alla fine, non ha più i numeri e sta cadendo. Cadrà nei prossimi giorni».

Bossi ha ricordato il voto in prima commissione alla Camera sul Senato federale: votare si «era una trappola», evitata grazie all'astensione del centrodestra.

«Ho detto asteniamoci in commissione e poi tratteremo in aula - ha spiegato - se non possono non mandarci a elezioni. Perché se prendiamo un impegno in commissione e si va a

elezioni, il Capo dello Stato ci può dire di no». E ha concluso: «Per fortuna siamo diventati abbastanza esperti».

«Siamo giunti finalmente al termine di questa agonia, in piazza con la sinistra troppe bandiere della Cgil presenti e soprattutto due segretari di partiti di maggioranza e un esponente del governo che, piaccia o non piaccia, erano in

piazza a contestare il governo» afferma il senatore Roberto Calderoli, vice presidente di Palazzo Madama e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord. «Mastella come medico, aggiungo io anatomo-patologo, ha fatto la diagnosi esatta: il governo è già morto solo che non si è ancora accorto di esserlo e questo è testimoniato dal silenzio eloquente dei leader del Partito democratico Veltroni, Fassino, D'Alema e Rutelli, che ormai rispetto a Prodi hanno fatto proprio mors tua vita mea...» prosegue Calderoli.

«Mastella prende semplicemente atto della realtà. La

maggioranza non c'è più. Così non si può andare avanti, quindi si deve votare a primavera che il Colle lo voglia o meno» dice ancora Calderoli. «Napolitano - dice il dirigente leghista - è il garante della Costituzione. In assenza di una maggioranza parlamentare è obbligato a sciogliere le Camere».

Calderoli, infine, non crede che possa nascere un governo tecnico in grado di rinviare le elezioni: «Una soluzione di questo tipo prevede che qualcuno apra la porta a questa maggioranza». «Voglio vedere - conclude - se c'è chi pensa a questa soluzione sapendo che ormai avere a che fare con questa maggioranza si prende la peste».

Il presidente del Senato getta acqua sul fuoco. E sulla manovra dice: selva di emendamenti cosa strana, la maggioranza è impegnata a ridurli

Marini: difficoltà sì, ma niente aria di elezioni

Casini: il governo non finirà per una spallata di senatori della coalizione, si esaurirà da solo

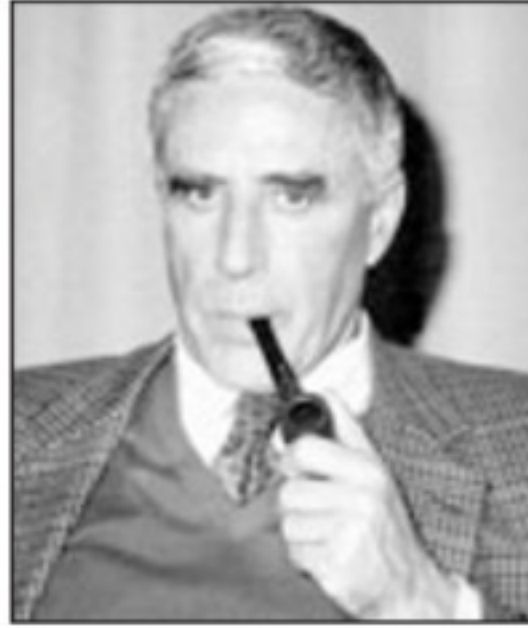
CERNOBBIO Il presidente del Senato, Franco Marini, non crede a elezioni imminenti alla luce delle dichiarazioni del ministro della Giustizia, Clemente Mastella, sulla possibilità di un voto anticipato nella prossima primavera. «Le difficoltà del governo ci sono - ha dichiarato Marini - a margine del Forum internazionale sull'agricoltura organizzato dalla Coldiretti - ma ci sono state dall'inizio della legislatura perché i cittadini ci hanno consegnato un Senato diviso in due. Io non vedo quest'aria di elezioni, ci sono difficoltà ma siamo abituati a superarle». «Comunque - ha concluso - sulle elezioni il potere e il ruolo spettano al capo dello Stato».

«Il governo Prodi non cadrà per una spallata dei senatori della maggioranza. Queste cose non sono mai successe» ha detto invece

Pier Ferdinando Casini intervenendo ad una manifestazione promossa dal comitato a difesa della legge Biagi. «Il governo cadrà - ha aggiunto il leader dell'Udc - perché è già finito da solo».

La maggioranza «dovrebbe essere più contenuta e attenta nei passaggi legislativi» relativi alla Finanziaria ha detto ancora il presidente del Senato. «Quella selva di emendamenti è una cosa strana - ha detto Marini - ma mi dicono che la maggioranza è impegnata a ridurli e questo è positivo». In ogni caso, ha continuato il presidente del Senato, è necessario che l'opposizione faccia l'opposizione e la maggioranza faccia la maggioranza.

Weekend di lavoro, dunque per la maggioranza per dare una sfiorata seria agli emendamenti alla Finanziaria presentati a Pa-



Franco Marini

lazzo Madama. Si punta a dimezzarli. «Molti emendamenti saranno ritirati», conferma il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecorella Scario. All'opera per sfrontare le proposte di modifica non solo singoli senatori e gruppi ma lo stesso relatore e anche, da quanto si apprende, il governo tanto che la Commissione Bilan-

Antitrust: nel mirino le Poste

ROMA Modificare il sistema di sostegno all'editoria e ai settori no-profit con il decreto-legge che accompagna la manovra Finanziaria 2008 all'esame del Senato, «eliminando il sistema delle tariffe postali agevolate che privilegia ingiustificatamente Poste italiane». Lo chiede l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in una segnalazione inviata ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Economia e della Comunicazione. La norma contenuta nel decreto in pratica per l'Antitrust conferma la «grave» distorsione concorrenziale nel mercato.

cio ieri ha nei fatti blindato la diffusione del «fascicolo» degli emendamenti proprio perché è atteso un passo indietro da parte di molti. «Mi aspetto una riduzione al massimo a 500 emendamenti» da parte della maggioranza, dice il presidente della commissione Enrico Morando, evidenziando però che si tratta di

un minimo storico: «Abbiamo il numero di emendamenti più basso della storia della Finanziaria».

«Si potrebbe andare al voto anche all'inizio dell'anno prossimo», sostiene Gianni Alemanno, di An. Nel centrosinistra, Clemente Mastella ribadisce che se cade Prodi ci sono le elezioni, non un governo tecnico.

«È uno spettacolo deludente quello che il Paese si trova davanti; e non posso riconoscermi in questo modo di fare politica» osserva Enzo Bianco, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato. «Ipotesi mai dimostrate di campagne acquisti delle quali si vergognerebbero in un suk levantino; strategie di comunicazione mirate alla destabilizzazione ed alla ridicolizzazione dell'avversario, senza alcun rispetto della verità, già sperimentate in passato e non degne di emulazione; evocazione di presunte schiere di volta-gabbana la cui esistenza è tutta da dimostrare. Il tutto finalizzato a creare ad arte diffidenze, malessere e insicurezza. Ma la politica non è un commercio di vacche tra predoni, senza scrupolo né regole» conclude Enzo Bianco.

MONITO

Il Capo dello Stato

Napolitano: alto tasso di tossicità nella politica

FERRARA «C'è un alto tasso di tossicità nella politica, ma il mondo della politica non è la sola realtà della vita del Paese». Lo ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, incontrando a porte chiuse gli imprenditori di Ferrara. Le frasi sono state riferite da alcuni dei presenti. Il Capo dello Stato, come la scorsa settimana all'Università di Pisa, ha invitato a non farsi ossessionare dai temi dello scontro politico fino al punto di non vedere «le cose buone», positive, importanti, esaltanti che avvengono nel nostro Paese.

A Pisa, questa considerazione gli fu suggerita dall'esempio di alta eccellenza nella formazione superiore della Scuola Sant'Anna. A Ferrara, la stessa idea gli è venuta inaugurando il centro Ermitage d'Italia e visitando la mostra dedicata a Cosmé Tura.

Nel pomeriggio di ieri, quando imprenditori e banchieri gli hanno chiesto in vario modo: come facciamo a far diventare il nostro Paese normale, ha risposto che per provare un senso di serenità



Giorgio Napolitano

«basta allontanarsi dai vortici dello scontro politico e penetrare altre situazioni, proprio come questa operosa realtà ferrarese».

Napolitano sa bene che lui, invece, per ruolo istituzionale non può scrollarsi di dosso i fastidiosi effetti dei «vortici della politica». Ma ieri, quasi con ostentazione, in una giornata caratterizzata da forti tensioni, non ha voluto parlare di queste cose, si è contentato di ricordare agli imprenditori che lo ascoltavano la sua ricetta di sempre (il dialogo come metodo per affrontare i problemi) e ad indicare che in Italia ci sono sempre istituzioni salde, forti, molto serie, come ad esempio, ha detto, la Banca d'Italia, la cui capacità di analisi è un punto di riferimento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva»). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 ottobre 2007 è stata di 48.100 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

La manifestazione organizzata a Roma sul welfare. Ovazione per Ingrao. Bandiere della Cgil nonostante la diffida del sindacato

La sinistra in piazza: siamo un milione

Giordano (Rifondazione): queste sono le nostre primarie. Il premier: ascolto il popolo

ROMA «È una giornata di grande speranza per tutti noi. Auguri a voi, ai lavoratori, alle donne e agli uomini di pace. E ricordate: la lotta continua». Un'ovazione dall'intera piazza ha salutato le poche parole del novantaduenne Pietro Ingrao che ha percorso a piedi tutto il tragitto e il corteo organizzato dalla sinistra sindacale e di maggioranza (non c'erano i ministri e i capigruppo parlamentari) da Piazza Esedra a Piazza San Giovanni.

Al suo arrivo, davanti alla stazione Termini, una folla di amici che lo volevano salutare si è fatta incontro al vecchio leader, tanto che lui si è rifiutato di entrare in un bar e ha aspettato che un improvvisato servizio d'ordine gli desse la possibilità di passare tra la gente.

Poi, alla fine, è ricomparso sul palco di Piazza San Giovanni tra una sventolata di bandiere, di palloncini rossi, di facce di Che Guevara e un coro che ha intonato «bandiera rossa» in suo onore. Poche parole di saluto e poi il microfono è stato dato ai direttori del Manifesto Gabriele Polo e a quello di Liberazione Piero Sansonetti.

Nessuno si aspettava tanta gente. Cinquecentomila, settecentomila, un milione secondo gli organizzatori: impossibile un censimento autentico.

«Eppoi ci sono ancora i treni bloccati alla stazione perché non riescono a trovare un binario di arrivo», aggiunge Giovanni Russo Spina, capogruppo del Senato di Prc.

Franco Giordano, segretario di Rifondazione, invece sostiene che la manifestazione è riuscita perché c'è stato un lavoro capillare di preparazione in diverse occasioni, ultimo il referendum in fabbrica.

«Sono queste le nostre primarie. Noi le primarie le facciamo così. Una risposta a Veltroni? No, è un appunto. Anzi, diciamo che se il governo riuscirà a dare una risposta a questa gente, allora certamente avrà vita

lunga».

«Il popolo l'ho sempre ascoltato», ha replicato in serata Romano Prodi.

Eppure anche sul piano politico, di organizzazione, la sinistra ha fatto sentire di esistere. E ne trae anche la forza per riprendere il cammino verso quella «Cosa rossa» che si era appannata nelle ultime settimane. «Posso garantire che Rifondazione darà vita entro l'anno ad una costituente per un soggetto unitario», ha assicurato Giordano.

«Grande soddisfazione», viene espressa dal presidente della Camera Fausto Bertinotti.

I due segretari del Pdc Oliviero Diliberto e del Prc Franco Giordano sono addirittura euforici. C'era stato il dissenso pressoché aperto del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani alla

giornata di protesta, si era pronunciato un anatema contro chi avrebbe portato le bandiere del sindacato in piazza, il vertice della Sinistra democratica alla fine aveva deciso per il no, persino i Verdi a livello di segreteria si erano sfilati dalla manifestazione poche ore prima. E, invece, i giovani e i lavoratori hanno risposto all'appello.

C'è stata una densità così intensa di bandiere rosse ad un corteo come non si vedeva da parecchi anni, di giovani, di lavoratori dal viso stanco per una notte passata in treno o in pulmann.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Illy: non avrei speso il tesoretto per ridurre l'età pensionabile

BUTTRIO Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, non avrebbe «speso il tesoretto per ridurre l'età pensionabile da 60 a 58 anni». «Mentre in Europa tutti vanno in pensione a 65 anni - ha detto Illy intervenendo a un dibattito nello stabilimento della Danieli, a Buttrio - noi che avevamo il limite di 60 ab-

biamo impiegato il tesoretto per ridurre l'età pensionabile. Lo ritengo un errore che ci costerà 10 miliardi di euro all'anno». Illy - secondo il quale più che il tesoretto si deve parlare di extragetto - ha sottolineato che oggi «aumentano l'età media e le aspettative di vita e a 58 anni le persone sono nel pieno della loro

capacità lavorativa». «Aver ridotto il limite pensionabile - ha aggiunto - rappresenterebbe un guaio anche per le aziende perché vedranno uscire manager che difficilmente potranno essere rimpiazzati, con gravi rischi sulla competitività».

Per Illy inoltre «il Paese ha bisogno di una nuova legge elettorale». Illy ha ri-

badito che «né la Rai, controllata dal governo, né Mediaset controllata dal leader dell'opposizione, fanno nulla per informare i cittadini di questo Paese della necessità di una nuova legge elettorale che renda governabile l'Italia». «Serviranno forse - ha spiegato Illy - nuove forme di informazione, come gli sms».

Di donne che ballano e cantano, vogliono la pace, ma sono anche agguerrite: «La 194 non si tocca, è una nostra conquista» gridano minacciose.

A dispetto del «divieto amministrativo» della Cgil, tante sono state le sue bandiere a sventolare, con le diverse sigle, dai metalmeccanici ai pensionati dello Spi.

E Gianni Rinaldini (Fiom) si è augurato per «il

palco ha indirettamente risposto a Veltroni che si era compiaciuto di aver raccolto tanti consensi «non contro, ma per qualcosa»: «Questa è una manifestazione di identità, perché solo imparando a convivere tra le nostre diverse storie, possiamo costruire una democrazia».

«La manifestazione che si è svolta a Roma è stata un importante fatto demo-

cratico. Tantissime persone hanno sfilato pacificamente ed hanno posto temi, come quello della lotta al precariato, che meritano la massima attenzione» è il commento di Walter Veltroni al corteo della sinistra sul welfare. «Si tratta dei temi - aggiunge il leader del Pd - che il governo Prodi sta affrontando per risanare i conti pubblici, per il futuro dei giovani e lo sviluppo del Paese, anche con l'approvazione dell'accordo sul welfare dopo il voto favorevole di milioni di lavoratori al referendum promosso da Cgil, Cisl e Uil».

«Sono certo che le distinzioni e le differenze che esistono, e che è giusto non nascondere, non impediranno di rafforzare la collaborazione tra tutte le forze della maggioranza e la stessa azione di governo anche per evitare - conclude Veltroni - di far cadere il Paese in una fase di instabilità».

a.f.

IL CORTEO

Sfila la moglie di Bertinotti fra tanto rosso e slogan «No al lavoro precario»

ROMA Lo striscione che apre il corteo recita: «Siamo tutti un programma». Su un altro si legge: «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro precario». Un giovane esibisce un cartello: «Bamboccione disoccupato cerca ragazza romantica senza troppe pretese».

Tanto rosso e anche ironia al corteo contro il precariato. Tra i manifestanti anche Pietro Ingrao e Gabriella Fagnolo, Lella, moglie di Fausto Bertinotti, che stringe centinaia di mani.

La folla che li accoglie è grande e variopinta e fa marciare, oltre al precariato, un vasto catalogo di tematiche: da chi chiede più laicità (su uno striscione si legge la scritta «No Vat»), alle femministe (che rispolverano lo storico slogan «Tremate, tremate: le streghe son tornate»), agli immigrati, ai gay, fino agli animalisti.

Convogliate nella manifestazione anche questioni specifiche e locali, con i comitati dei cittadini contro la Tav in Val di Susa, la base americana di Vicenza, la riconversione al carbone della

centrale di Civitavecchia, la discarica di Sere e molti altri temi.

Sfila uno scuolabus con un pupazzo alto più metri, i trattori dei contadini sardi in sciopero della fame, il carro Gltq del circolo Mario Mieli, animato dal Dj del Mucca assassina, tre bande musicali.

Tra i manifestanti ci sono tanti giovani, come Sara, studentessa ventenne di Pisa, che dice: «Abbiamo votato questo governo perché ci rendesse meno precari. Ci sta tradendo».

Bruno di Vasto ha 70 anni e ricorda la prima volta in cui, nel '53, manifestò da comunista contro la Legge truffa: «Oggi vengo in piazza per

il diritto al lavoro dei giovani e per dire che non vogliamo morire democristiani».

Un numeroso gruppo di immigrati extracomunitari segue lo striscione «Per i diritti e la libertà dei migranti».

Chiedono l'abolizione della legge Bossi-Fini e la «sanatoria per tutti i migranti irregolari» mentre scandiscono slogan contro Bossi e Fini.

d.f.



Un manifestante



Manifestanti a Roma durante il corteo promosso da partiti e associazioni della sinistra contro il precariato e l'intesa sul welfare

ANCHE LE PETITE PESTE HANNO UN CUORE. Dedicata a chi ama. A chi ama le vetture scattanti e irriverenti, i colori metallizzati, la sicurezza di ABS, CSC, REF, doppio airbag e servosterzo. A chi ama l'avventura grazie al navigatore Geosat 5 Plus. A chi ama le serate bollenti e i viaggi con il clima e l'impianto Hi-Fi. Dedicata a te, insomma. Scopri la gamma 107 da 7.400 euro*.

NUOVA PEUGEOT 107 SWEET YEARS.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

TM © Rugby World Cup Limited. 1986 - 2007. All rights reserved.

*Peugeot 107 Desir 1.0 benzina tre porte, prezzo di listino 9.100 €, meno 900 € di Ecovantaggi Peugeot, meno 800 € di incentivi statali, prezzo finale 7.400 €. Più 3 anni di esenzione bollo. Chiavi in mano, IPT esclusa. Offerta applicabile in conformità alla Finanziaria 2007, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida su vetture immatricolate entro il 30/04/07. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 5,5; extraurbano da 3,4 a 4,1; combinato da 4,1 a 4,6; emissioni CO₂ g/km: 109.

concessionaria peugeot
per trieste • gorizia • monfalcone

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE via Flavia 47
tel. 040.827782

GORIZIA stradone della Mainizza 12
tel. 0481.391808

MONFALCONE via Timavo 24
tel. 0481.790505

La decisione per «incompatibilità ambientale» è giunta dopo l'iscrizione del ministro Mastella nel registro degli indagati

Catanzaro, tolta l'inchiesta a De Magistris

Il pm: «Ci avviciniamo al crollo dello stato di diritto. Nessuno lederà la mia dignità professionale»

AGGRESSIONE

Rapinato Lamberto Sposini Calci e pugni vicino al Colosseo

ROMA Un'aggressione improvvisa, violenta e veloce: pugni al volto e in testa, poi un colpo fortissimo con un oggetto metallico sulla fronte. A raccontarlo i momenti di paura vissuti due notti fa a Roma, in una strada tra il Colosseo e il quartiere Aventino, è il giornalista televisivo Lamberto Sposini, aggredito e rapinato di un orologio da due stranieri con un «forte accento dell'est Europa», quasi sicuramente romeni.

Per chi ha avviato le indagini non ci sono dubbi: stesse modalità e stessa tecnica usata in analoghe situazioni a Roma, non ultima la rapina al regista Giuseppe Tornatore. Il giornalista televisivo, fino alla primavera del 2006 vicedirettore del TG5, è stato aggredito mentre tornava a casa e parcheggiava l'auto in via della Fonte di Fauno. Un'aggressione che gli ha procurato ferite medicate al pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni.



Lamberto Sposini

«Stavo uscendo dall'auto e si sono presentati con volto coperto da passamontagna neri, aggredendomi - ha raccontato Sposini - Per fortuna, avevo lo sportello solo semiaperto in quanto di fianco c'era un muro che impediva l'apertura completa e questo mi ha salvato. Loro non sono riusciti a tirarmi fuori dalla macchina, ma mi hanno «solo» riempito di botte. Hanno scambiato fra di loro pochissime parole, assolutamente incomprensibili. Poteva essere una lingua straniera come anche un dialetto italiano - ha aggiunto - Con me, di fatto, non hanno parlato».

Sposini mette in dubbio che l'intenzione fosse quella di rubare l'auto. «Non hanno cercato di prendere le chiavi. Mi hanno sfilato l'orologio quando mi sono messo a urlare e a suonare il clacson per richiamare l'attenzione, facendoli scappare. Mi sono difeso, ho cercato di dare manate e di parare i colpi».

ROMA E' stata tolta al sostituto procuratore Luigi De Magistris l'inchiesta Why not su tangenti e comitati d'affari che avrebbe coinvolto, fra gli altri, anche il ministro della Giustizia, Clemente Mastella.

Il procuratore generale calabrese Dolcino Favi è intervenuto sostenendo un'incompatibilità ambientale di De Magistris, venutasi a creare proprio dopo l'iscrizione del nome di Mastella sul registro degli indagati. Quest'ultimo provvedimento sarebbe stato adottato alcuni giorni fa, dopo che il Guardasigilli aveva chiesto al Consiglio superiore della magistratura, a fine settembre, il trasferimento di De Magistris proprio per incompatibilità ambientale.

Durissimo il commento

del pubblico ministero: «E' la fine dell'indipendenza e dell'autonomia dei magistrati quale potere diffuso».

La notizia dell'avvocazione è trapelata ieri pomeriggio, rilanciata attraverso canali di stampa così come l'altro giorno attraverso la stampa si era saputo dell'iscrizione sul registro degli indagati di Mastella. E allo stesso modo, alcuni mesi fa, dalla Calabria era giunta notizia di un sospetto coinvolgimento del premier Romano Prodi nel comitato d'affari indagato per Why not. «Ancora una volta - ha subito sottolineato De Magistris - vengono rese pubbliche a mezzo stampa notizie riservate che riguardano il mio ufficio, le mie indagini e la mia persona. Se è vero quanto scritto, non avendo io ricevuto alcuna no-

tifica, ci avviciniamo al crollo dello stato di diritto».

De Magistris afferma che continuerà a lavorare e non consentirà «a nessuno di ledere non solo la mia dignità professionale, ma anche la funzione in un mestiere che continua a essere fondamentale per lo stato di diritto. Io ho fiducia, a questo punto, che il Csm tuteli autonomia e indipendenza della magistratura. E, soprattutto, attendendo di sapere, magari anche a mezzo stampa, se ci siano ancora le condizioni per esercitare questo lavoro in particolare in Calabria. E se, per caso, non sia stato in queste ore abrogato l'articolo 3 della Costituzione».

Numerose e immediate le reazioni. Fra le prima quella del movimento «Ammazzateci tutti», nato in Calabria dopo l'omicidio di Francesco Fortugno che ha chiesto al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, di convocare il Csm. «Hanno immolato la giustizia sull'altare del governo e dei poteri forti. Forse stavano per scattare svariati manette intorno ai polsi di importanti e potenti uomini della politica e dell'imprenditoria, non solo calabresi».

Giacomo Mancini, Partito Socialista, ha definito l'avvocazione «un colpo di spugna». Anche dall'Italia dei Valori parole molto dure. «Ancora una volta il misfatto è riuscito», ha commentato il ministro Antonio Di Pietro. Attestati di solidarietà a De Magistris da «Diritti civili» («Colpo letale per la democrazia») e «Libertà e giustizia».



Luigi De Magistris, pm della Procura di Catanzaro

IN BREVE

Furgone contro auto a Tarvisio
Schianto sulla A23:
morti coniugi sloveni,
sei feriti di lieve entità

TARVISIO Due sloveni sono morti in un incidente avvenuto alle 12.30 di ieri sulla A23 Udine-Tarvisio, verso il confine con l'Austria. Lo scontro sarebbe avvenuto per un tentativo di inversione da parte della loro Volkswagen Passat: un altro mezzo l'ha centrata. Le vittime sono i coniugi Jozsek (60 anni) e Darja Arko (54), residenti a Vinice, che viaggiavano con Alujz Klaus (56), ferito lievemente. La vettura è stata travolta da un furgone «Mercedes Vito» con cinque trevigiani - Massimo Remeggio (35), Andrea Minotto Talamini e Benito Scattolin (37), Antonio Monencello e Devis Pizzolon (33) - e il napoletano Carlo De Tommaso (35). I feriti sono stati portati negli ospedali di Tolmezzo, Udine e Villacco.

Aviano, tolte le due figlie
a soldatessa Usa in missione

PORDENONE Una coppia di nonni del Minnesota teme per la sorte delle nipotine dopo che le autorità di Pordenone le hanno tolte al compagno italiano della figlia, militare di stanza ad Aviano, mentre la donna era in missione fuori dall'Italia. Il 13 ottobre la polizia avrebbe tolto le figlie del sergente Kris Wylie, Leighlora (7 anni) e Lillian Ann (5). Secondo un portavoce della base di Aviano, sergente Michael O'Connor, le autorità hanno contestato maltrattamenti ma «i superiori sono convinti che le accuse siano false». La militare viveva a Casarsa. Il provvedimento del tribunale ordinario di Pordenone è stato convalidato dal tribunale per i minorenni di Trieste. Le bimbe sarebbero in una struttura protetta della regione.

Ritrovati nel Crotonese i resti
dei coniugi spariti alcuni mesi fa

CROTONE Si è concluso il giallo di Luigi De Marco e Maria Campisano, i coniugi scomparsi in giugno dalla loro villetta a Simeri Mare, nel Catanzarese. Ieri a Cutro, nel Crotonese, sono stati ritrovati i due cadaveri. Per il duplice omicidio, nei giorni successivi alla scomparsa, i carabinieri fecero fermare il figlio dei coniugi, Pasquale De Marco, attualmente detenuto. Ieri un pastore stava raccogliendo lumache quando ha notato della plastica colorata che fuoriusciva sotto un piccolo ponte. L'uomo si è avvicinato e ha scoperto due cadaveri sepolti. Quando gli investigatori sono giunti sul posto, i corpi sono stati estratti e immediatamente ci si è accorti della possibile identità.

Il caso scoperto da una maestra. La bimba è stata allontanata dalla famiglia

Violentata da papà e fratello a 5 anni

PALERMO In questa storia di abusi e violenze non c'è nemmeno l'alibi del degrado e delle povertà. Non c'è niente che possa, almeno in parte, spiegare l'orrore che per un anno intero si è consumato alla Zisa, zona residenziale di Palermo.

La piccola Maria, il nome è di fantasia, ha solo 5 anni. Figlia di un muratore e una casalinga, ha un fratello più grande di 10 anni. Nonostante abbia un padre e una madre, da quasi un anno vive in una comunità per minori. L'autorità giudiziaria l'ha allontanata dalla famiglia dopo aver scoperto che il padre e il fratello abusavano di lei. La bimba ha subito violenze sessuali e

maltrattamenti per quasi un anno, senza che nessuno si accorgesse di niente. Nemmeno la madre. Maria, però, frequentava una scuola materna del quartiere. Ed è stata proprio la scuola a salvarla dall'inferno.

All'inizio del passato anno scolastico, infatti, la maestra aveva cominciato a notare nella bambina strani atteggiamenti che la insospettivano. Movimenti e modi di porsi nei confronti dei compagni che facevano nascere il sospetto che avesse subito violenza. La maestra, poco alla volta, riesce a conquistare la fiducia della piccola, che comincia a raccontarle nei dettagli quelle «brutte cose» che papà e fratello non l'avrebbero costretta a fare.

Così, nell'ottobre scorso, su segnalazione dei dirigenti della scuola scattano le indagini, coordinate dal sostituto procuratore del tribunale dei minorenni, Maria Vittoria Randazzo, e condotte dai militari del nucleo di polizia tributaria di Palermo in servizio negli uffici giudiziari. Nel mirino degli investigatori finisce subito il fratello di 14 anni che, dopo pochissimo tempo, viene allontanato dalla famiglia e portato in una comunità protetta. Durante il procedimento giudiziario la bimba viene sentita dal magistrato che, con l'aiuto e l'assistenza di uno psicologo, riesce a far emergere nuovi e raccapriccianti episodi, nei quali è

coinvolto anche il padre di Maria. E' la bambina a confermare che anche il padre l'ha maltrattata e ha abusato di lei.

L'inchiesta prende una nuova piega e i magistrati minorili inviano ai colleghi della Procura gli atti per procedere contro il muratore. Pochi giorni fa, il sostituto procuratore Claudia Caramanna ha chiesto e ottenuto dal gip, Antonella Consiglio, anche l'arresto del padre. «Quando un genitore arriva a violentare una bambina insieme all'altro figlio, vuol dire che abbiamo visto l'inferno», il commento di don Fortunato Di Noto, fondatore dell'associazione Meter in prima linea nella battaglia contro la pedofilia.

Il sindaco Cacciari: «Chiacchierare meno». L'ammiraglio Lolli: «Sono state equivocate le mie parole»

«Venezia non è nel mirino dei terroristi»

Smentita la notizia di uno sventato attacco proveniente dal mare

IL CASO



Fontana di Trevi, vandalo ripreso dalle telecamere

ROMA Meno di 24 ore che, sabato, al Campidoglio per far tornare le nuove acque pulita la fontana di Trevi sono, sabato, aveva visto un vandalo gettare nelle sue acque un liquido rosso che le aveva colorate. Le immagini dell'uomo sono state registrate dalle telecamere

VENEZIA Il sindaco Massimo Cacciari taglia corto e lancia un invito a «chiacchierare meno». Tuttavia, sono intervenuti a livello ufficiale la direzione centrale della Polizia di Prevenzione (Ucigos) e il questore Carlo Morselli per sottolineare che è priva di qualsiasi fondamento la notizia di uno «sventato attacco» terroristico a Venezia, via mare.

A riportare il suo intervento sul piano delle semplici ipotesi di accademia è stato ieri l'ammiraglio Ferdinando Lolli, comandante della Capitaneria di porto di Genova. Le sue parole, venerdì a La Spezia dove era intervenuto a un convegno - ha voluto spiegare l'alto ufficiale, già responsabile del reparto operazioni del comando generale delle capitanerie di Porto - sono state equivocate. In sostanza, ha spiegato di aver citato solo «ipotesi di minacce e paradossi». Ha precisato anche di avere solo «riportato notizie, apparse anche sulla stampa, di qualche anno fa che riguardavano vari progetti di attentati di diverso tipo non esclusi quelli riguardanti la navigazione».



Ipotesi di attentati a Venezia

Alla memoria aveva richiamato anche l'episodio del sequestro dell'Achille Lauro e rimarcato che «i traffici marittimi ad alta pericolosità, specialmente in contesti ambientali particolarmente sensibili, sono da tenere costantemente sotto controllo».

Alla luce delle notizie, tuttavia, anche l'Ucigos (diretta dal prefetto Carlo De Stefano) ha tenuto a precisare che «non risultano elementi di riscontro circa la minaccia terroristica» attraverso un attacco kamikaze dal mare a Venezia. Sulla stessa linea anche il questore veneziano Carlo Morselli: «Non c'è nessuna traccia di tutto questo nei nostri atti, neanche riferiti agli anni passati», assicu-

Concordi anche questore e comandante della Capitaneria di Porto: «Raggiungere piazza San Marco è molto difficile.

Una petroliera si incaglierebbe e i controlli sono accurati»

rando che la notizia di un ipotetico attacco a Venezia «è priva di qualunque fondamento. Oltre a tutto - ha osservato - una petroliera avrebbe grandi difficoltà ad arrivare a tutta velocità in piazza San Marco con il suo carico. Non sono un uomo di mare - ha concluso Morselli - ma certo si incaglierebbe molto prima».

«Non è così facile raggiungere piazza San Marco» con una nave di grosse dimensioni, ha rilevato da parte sua il comandante della Capitaneria di porto di Venezia, ammiraglio Stefano Vignani. «L'entrata in laguna delle navi da carico e passeggeri - ha precisato - non è certo affidata al caso o all'iniziativa del comandante». Molto prima di arrivare, ha spiegato, «la nave è già conosciuta dall'autorità marittima, la Capitaneria di Porto che conosce in anticipo le caratteristiche della nave e del carico oltre all'ormeggio a cui è destinata, il percorso che deve seguire. Se la nave esce dal percorso stabilito - ha concluso il comandante Vignani - viene immediatamente controllata ed, eventualmente, sanzionata».

Monsignor Betori: «Va rinforzato il patto tra malato, famiglia e medico. Altrimenti, si mette quest'ultimo con le spalle al muro»

La Cei sul testamento biologico: «Non serve una legge»

PISA Una legge sul testamento biologico non è necessaria. E, tra gli otto progetti presentati, alcuni nascondono o implicano la liberalizzazione dell'eutanasia. In questo caso, i vescovi italiani preferirebbero che non si legiferasse ma i politici cattolici dei diversi schieramenti dovranno affrontare in Parlamento questo problema e, perciò, chiedono appoggio e orientamento.

Il problema emerge a Pisa alla «Settimana sociale dei cattolici», concentrata ieri sulle «prospettive della biopolitica». Cioè, sulle ricadute normative delle questioni bioetiche. Il segretario generale della Cei, Giuseppe Betori, sottolinea che in questo campo «meno si legifera, meglio è» e che i vescovi non

intendono pronunciarsi in questa fase in cui i disegni di legge sul testamento biologico sono vari e in definizione.

I giornalisti hanno ricordato a Betori la richiesta d'aiuto della teodemo Paola Binetti che ha denunciato davanti ai convegnisti «il pressing che si scarica su noi politici nei casi come Welby o Eluana, una pressione mediatica da parte di chi vuole eliminare la sofferenza eliminando i sofferenti». Ma anche la domanda posta ai convegnisti dal senatore dell'Udc, Luca Marconi: «Speriamo che non ci arrivi un progetto sul testamento biologico ma, se ci arriva e non lo divideremo, cosa faremo?». Allora, i politici cattolici dovranno tentare di bloccare



Monsignor Giuseppe Betori

la legge? «Secondo me - replica monsignor Betori - devono rafforzare quello che è il patto che si stabilisce tra il malato, la sua famiglia e il medico. E, all'interno di questo patto, risolvere i problemi così come è stato fatto sempre. Altrimenti, si mette il medico con le spalle al muro e lo si indebolisce nella sua figura e nelle responsabilità che ha sempre saputo esercitare».

Francesco D'Agostino esemplifica la sua condanna del «paradigma biopolitico» per cui le decisioni sulla vita «passano per la via burocratica e amministrativa. Ricordiamo che in caso di terminali e malati gravi - commenta l'ex presidente del Comitato di bioetica - la decisione del malato può non essere lucida, fredda ed obiettiva».

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI OCCUPATE
Estratto della pubblicazione del quotidiano
La REPUBBLICA del 11 ottobre 2007

N. Lotto	Ente Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, provincia indirizzo scale,	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA o importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà	NOTAIO INCARICATO luogo presentazione offerta segreta e luogo	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
78/13	INPS	TRIESTE (TS) Via Schiapparelli, n. 9 Scala A	3 camere + servizi semplici cantina	€ 51.363,20	DADO Daniela Via San Nicolò, 13 34121 Trieste	20 novembre 2007
	SCIP 2	Piano Terra Interno 2		€ 5.136,32	Tel. 040/364846 Fax. 040/365350	

Per le informazioni sulla partecipazione alle aste, la consultazione dei documenti e le visite agli immobili:

Dott. Bernardo ROMANO Tel. 06/59055563 bernardo.romano@inps.it

Dott.ssa Maria Giovanna BRIGUORI Tel. 06/59055569 - mariagiovanna.briguori@inps.it

Oggi il primo turno. Mitja Gaspari e Danilo Türk sfidano il superfavorito Lojze Peterle candidato del centrodestra

Slovenia: l'ombra di brogli sulle presidenziali

Criticato il sistema di voto dei cittadini all'estero. Jelincic: «Giochi politici sporchi»

Segue dalla prima
di Mauro Manzin

Mitja Gaspari, ex governatore della Banca di Slovenia, è l'uomo che ha guidato Lubiana in Eurolandia ed è stato candidato dei liberaldemocratici (Lds). Danilo Türk è stato invece presentato dal resto del centrosinistra: diplomatico di razza fu già stretto collaboratore dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan.

È stata una campagna elettorale senza attacchi diretti tra gli avversari i quali, più che combattersi, hanno cercato di accattivarsi l'elettorato con i propri programmi e con la loro personalità. L'esperienza politica di Peterle, primo premier della Slovenia indipendente, ha fatto la differenza. Senza dimenticare che il candidato del centrodestra può contare sull'elettorato cattolico della Slovenia, forte e trasversale. Non hanno certamente «bucato il video» né, Gaspari, né Türk, poco abituati ai riflettori del confronto e più avvezzi a lavorare, bene, ma lontano dai riflettori, nel ruolo fin qui ricoperto di tecnici.

Tutto nella norma, dunque? Non proprio. A ravvivare una campagna elettorale tutto sommato fin qui incolore ci ha pensato il vulcanico candidato dell'estrema destra, Zmago Jelincic, leader del Partito nazionale, una sorta di Jean-Marie Le Pen di periferia, ma avvezzo a cercare il colpo a sorpresa dell'ultimo minuto. Questa volta nel mirino di Zmago ci sono le 51mila schede elettorali in bianco che la Commissione elettorale nazionale ha inviato agli sloveni residenti all'estero. Fino alla riforma della legge elettorale del 2006 gli sloveni all'estero che volevano esercitare il diritto di voto dovevano esprimere la loro volontà alle rappresentanze consolari degli Stati in cui sono residenti. Secondo un sondaggio della Rtv Slovenija, la televisione di Stato, su 11mila interpellati solo 4mila si sono detti pronti a votare. E le altre 47mila schede in bianco? Jelincic non ha dubbi: «Si tratta di giochetti politici che il Partito nazionale non lascerà passare impuniti». C'è, dunque, il sospetto di brogli (e noi in Italia ne sappiamo qualcosa) relativamente al voto degli sloveni all'estero.

Ma c'è di più. La Commissione elettorale nazionale ha inviato 10.516 schede in Croazia, 7442 in Germania, 4578 in Canada, 4236 in Serbia, 3839 in Italia, 3818 in Argentina, 10 in Cina, 18 alla Città del Vaticano e, udite udite, 1 in Cecoslovacchia e 1 in Jugoslavia (chissà la faccia che



Zmago Jelincic

farà il postino che dovrà recapitarla!). La riforma elettorale succitata dice che gli sloveni all'estero devono espressamente dichiarare la propria volontà di votare per posta o presso le sedi consolari, ma specifica altresì che «a questi elettori si invia provvisoriamente sia la scheda che il certificato elettorale». E così è stato fatto. Ma che fine faranno quelle schede che rimarranno inutilizzate? Tutto sarà regolare? Jelincic è scettico e minaccia ricorsi che potrebbero anche invalidare il voto odierno.

Che la situazione sia poco chiara, anzi problematica lo hanno confermato sia Mitja Gaspari che Danilo Türk. Più pragmatico Lojze Peterle il quale si è limitato a replicare che se c'è stato qualche cosa di sbagliato i rimedi devono essere individuati dalla Commissione elettorale nazionale. «I cittadini - ha precisato Peterle - devono avere, a prescindere dal posto in cui vivono, gli stessi diritti elettorali». D'accordo anche Gaspari il quale però ha puntualizzato che «l'invio delle schede bianche all'estero questo diritto non lo garantiscono». «Per una società aperta e democratica - ha aggiunto l'ex governatore della Banca di Slovenia - la decisione della Commissione elettorale nazionale è non trasparente. Questa - ha concluso - è una vergogna per lo stato di diritto in Slovenia».

Anche per Danilo Türk si è di fronte a «un problema serio». «Se il sistema fosse stato modificato prima dell'inizio della campagna elettorale non ci sarebbe stato nulla da obiettare, ma ora - sostiene - mi sembra che sia troppo tardi». Türk, comunque, spera che la Commissione chiarisca l'equivoco e che da tutto ciò non derivi alcuna conseguenza.

Gli altri candidati sono Elena Pecaric, del partito extraparlamentare Akacije e sostenuta anche dal deputato italiano al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, Monika Piberl del partito extraparlamentare «Glas Zensk» (La voce delle donne) e il 31enne Darko Krjanc, leader del Partito dei giovani. Per questi tre non ci sono reali possibilità di arrivare al ballottaggio. Nonostante le incognite sui due «finalisti», di un fatto gli sloveni però possono essere sicuri: in dicembre, quando scade il mandato di Janez Drnovsek, avranno anche una first lady. Infatti, i tre candidati favoriti sono tutti sposati, mente Drnovsek è single, fatto che a volte creava problemi al protocollo in occasione di visite di Stato, quando è d'obbligo anche il «programma per le consorti».

pace di gestire questo importante incarico internazionale? Vi sono, inoltre, almeno tre questioni molto delicate, legate alla politica internazionale, che rappresenteranno una vera e propria prova di maturità per la Slovenia nel corso del proprio semestre di presidenza dell'Unione Europea: si fa allusione all'atteggiamento che Lubiana adotterà nei confronti dei Paesi vicini. La Croazia, in primo luogo. Riuscirà Lubiana a non cadere nella tentazione di sfruttare la sua temporanea posizione di forza per costringere Zagabria a dover cedere alle richieste slovene, in ordine ai contenziosi bilaterali fra le due repubbliche? La questione della baia di Pirano, la Zona ittica esclusiva croata nell'Adriatico, le questioni delle rettifiche dei confini comuni sono state già affrontate nel corso dei mesi passati, ma ancora non si è giunti ad una composizione chiara delle controversie: la Croazia, nondimeno, è il primo Paese in lista di attesa, candidato a entrare nell'Ue. È importante che Lubiana non eserciti, nemmeno a livello tacito, alcun ricatto nei confronti di Zagabria. Il recente incontro di Lisbona fra Janša e Sanader, peraltro, lascia ben sperare, ai fini di una ritrovata intesa fra le due repubbliche.

La Serbia, in secondo luogo. L'Ue è coinvolta, con la Russia e gli Usa, nel delicato negoziato fra Serbia ed esponenti kosovaro-albanesi per la definizione di uno statuto definitivo del Kosovo. Riuscirà Lubiana a essere imparziale e a non lasciarsi condizionare dai propri istinti antiserbi? Riuscirà, in altri termini, a favorire un negoziato che non sia viziato da sussulti di vendetta rispetto a Belgrado? Capire il senso di responsabilità che la presidenza dell'Unione Europea implica, significa superare i dissidi del passato nel nome di un interesse superiore, quello della stabilizzazione equa dell'Europa tutta intera.

L'Italia, in terzo luogo. I rapporti fra Slovenia e Italia sono buoni e non potranno che migliorare, come si evince sia dai comuni interessi di sviluppo europeo (il Corridoio 5), sia di sviluppo locale (l'intesa fra i porti di Trieste e di Capodistria). Ma manca ancora qualcosa. Ciò viene sentito soprattutto a Trieste, città di frontiera a ridosso della Slovenia. Si tratta del dialogo reciproco sul passato. Gli interessi dell'Europa e del suo sviluppo, certo, non sono sempre direttamente collegabili con la storia e con il passato. Ma vi sono casi in cui un sereno dialogo sul passato, sulle vicende terribili legate alla seconda guerra mondiale, rappresenta una vera e propria condizione liberatoria da una tristezza e da un dolore annidatisi nella memoria della gente da almeno sei decenni. Parlare a viso aperto, insieme, senza né reticenze, né frustrazioni, riconoscendo senza remore la verità, per costruire quella reciproca fiducia, che elimini ogni forma di ombra sul futuro. Questo è mancato nella dialettica bilaterale fra Trieste e la Slovenia, anche in ragione di un approccio riluttante, talvolta ostile, da parte delle presidenze Kucan e Drnovsek degli ultimi quindici anni. Venga un nuovo presidente della Slovenia, che si siedi ad un tavolo per parlare anche di questi argomenti e per stabilire con la gente un legame umano vero, foss'anche al prezzo di momenti di imbarazzo o di vergogna! Una luce condivisa sul passato rassicurerebbe molte persone e aprirebbe la strada ad una rinnovata, ulteriore collaborazione fra popolazioni confinanti, all'ombra della nascente Europa di Lisbona.



Il candidato del centrodestra alle presidenziali Lojze Peterle

IRAN

Il negoziatore sul nucleare si dimette

TEHERAN Il capo negoziatore iraniano sul nucleare, Ali Larjani, si è dimesso ieri, nel momento in cui si avvicina ad un punto critico il braccio di ferro con l'Occidente e diverse iniziative in campo internazionale sembrano indicare possibili novità per le prossime settimane. Il suo posto sarà preso da Said Jalili, fino ad oggi vice ministro degli Esteri per l'America e l'Europa. «Larjani aveva già presentato diverse volte le dimissioni, ma solo ora il presidente Mahmud Ahmadinejad le ha accettate», ha detto il portavoce del governo, Gholamhossein Elham. Elham ha confermato che si svolgerà un incontro in programma il 23 ottobre a Roma con il responsabile della politica estera europea, Javier Solana, affermando che sarà presente il nuovo negoziatore, Jalili, ma probabilmente anche Larjani come membro della delegazione. L'impressione che qualcosa si stesse muovendo nel campo iraniano era sorta con la visita, il 16 ottobre a Teheran, del presidente russo Vladimir Putin. Al termine di un suo incontro con la Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, quest'ultimo aveva detto che l'Iran avrebbe «preso in considerazione la sua proposta». Il giorno dopo Larjani aveva detto che si trattava di un nuovo piano per cercare di risolvere il contenzioso nucleare. Ma ieri Ahmadinejad lo ha smentito. «Non c'è alcun cambiamento nella nostra posizione», ha detto Elham. Ma sembra indubbio che l'uscita di scena di Larjani rappresenti un segno di tensione nel momento in cui il braccio di ferro entra in una fase decisiva.

ELEZIONI

Prevista una bassa affluenza

Polonia: liberali i grandi favoriti

VIENNA Tutti i sondaggi danno il partito conservatore di governo Diritto e Giustizia (Pis) in forte svantaggio sull'opposizione liberale Piattaforma Civica (Po), ma molte le sono incognite che gravano sul voto anticipato di oggi in Polonia e l'ipotesi più probabile è un serrato testa a testa fra i gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski e lo sfidante, Donald Tusk. Come vuole la legge, la campagna elettorale è terminata venerdì a mezzanotte - ieri è stata segnalata una decina di episodi di violazione della legge: manifesti affissi o volantini distribuiti - e l'ultimo sondaggio diffuso dalla tv pubblica dava uno scarto di ben 17 punti del Po sul Pis: 47% a 30%.

Anche i sondaggi recenti indicavano una forbice di oltre dieci punti. Ma gli esperti invitano a non trascurare le numerose variabili di incertezza: l'alta percentuale di indecisi (fino al 18%), la reale attendibilità dei sondaggi e il rischio di una bassa affluenza. I sondaggi non tengono conto di tutti i fattori che influiscono sugli elettori nell'urna e non sempre abbracciano tutto lo spettro della società polacca. Un conto sono gli intellettuali, gli opinionisti e gli elettori dei grandi centri urbani come la capitale Varsavia. E un altro l'elettorato rurale, conservatore e fortemente cattolico della campagna e la provincia che tradizionalmente costituisce lo zoccolo duro dei Kaczynski. Inoltre esistono forti differenze geografiche e sociologiche: il Pis in genere è forte a est, fra gli elettori più anziani e meno istruiti e il Po a ovest, nelle città e fra i giovani e le classi colte.

Il ministro a Caporetto e Redipuglia

Parisi: «Austria e Croazia sono vicine all'ingresso nella Brigata multilaterale»



Il ministro della Difesa Parisi a Redipuglia (Foto Altran)

REDIPUGLIA Pieno sostegno del nostro Paese alla Slovenia in occasione del semestre di presidenza dell'Unione europea, collaborazione con le nazioni che si affacciano per la prima volta all'Europa, allargamento delle forme di cooperazione in ambito operativo militare. La due giorni in Slovenia del ministro della Difesa, Arturo Parisi, è stata l'occasione per rinsaldare legami che vanno proprio nella direzione di una sempre più stretta collaborazione tra le forze armate di diversi Paesi, un tempo contrapposti. Una visita non certo di facciata, quella di Parisi, che si è conclusa ieri pomeriggio al sacrario militare di Redipuglia, accompagnato dal capo di Stato maggiore della difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola, presenti i capi di Stato maggiore delle quattro forze armate.

«Ci possono essere ulteriori sviluppi di questa collaborazione - ha detto Parisi - e l'Italia sta svolgendo un ruolo importante perché ciò avvenga. Penso all'ingresso di Austria e Croazia nella brigata Mcf, ma anche ad un rapporto sempre più ampio con i Paesi di recente ingresso nell'Unione europea, con i quali stiamo già lavorando in ambito militare e strategico. In particolare alla Slovenia vogliamo ribadire la nostra volontà ad essere al loro fianco nell'ambito di accordi conclusi in ambito Nato, assicurando con i nostri velivoli il controllo dello spazio aereo sloveno e collaborando ancora più intensamente con corsi specifici per la preparazione del personale sloveno destinato alla difesa aerea».

Parisi ha voluto sottolineare la sua presenza a Caporetto nel novantesimo anniversario della tristemente famosa battaglia, primo ministro della difesa italiano a visitare quei luoghi. «Dopo novant'anni da Caporetto - sono state le sue parole - noi vogliamo rinnovare la determinazione dei nostri due popoli a costruire quella memoria del futuro che chiamiamo Europa. C'è una memoria che dobbiamo costruire, a partire da una rilettura della nostra storia, alla luce di un progetto comune. Il semestre di presidenza della Slovenia prevede, tra l'altro, l'esame del quadro di sicurezza nell'area balcanica e le relazioni nel settore della difesa. Italia e Slovenia condividono sintonia di vedute e sensibilità comuni nei confronti dei Balcani, anche con riferimento al consolidamento dell'architettura di sicurezza europea».

Per nulla fugace la sua visita al sacrario di Redipuglia, atteso, tra gli altri, dal presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, da quello della Provincia, Enrico Gherghetta, dal sindaco di Fogliano Redipuglia, Mauro Piani e dal prefetto, Roberto De Lorenzo. Dopo la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba del Duca d'Aosta, una passeggiata lungo i gradoni dell'importante monumento ed una visita, fuori programma, al museo del sacrario.

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

Resta però il dubbio di fondo: questo nuovo trattato, che non si chiama "costituzione", è poi così diverso dal trattato costituzionale respinto due anni or sono dalla Francia e dall'Olanda? Pare di no e pare che alcune delle questioni più delicate (il processo decisionale quando interviene il sistema a maggioranza qualificata) siano rimaste praticamente inalterate. Fra due mesi, nondimeno, la presidenza dell'Unione Europea si sposterà da Lisbona a Lubiana e il fardello dello sviluppo del processo di integrazione ricadrà, per i primi sei mesi del 2008, sulle spalle della Slovenia, la giovane repubblica nata nel 1991 dalla dissoluzione della Jugoslavia, che ha dimostrato, nel corso degli ultimi 15 anni, di aver raggiunto un buon processo di crescita e di modernizzazione economica. La Slovenia, tuttavia, sta vivendo un particolare momento di rinnovamento, legato a tre grandi appuntamenti.

Vi è, in primo luogo, l'aspetto legato alle elezioni presidenziali, che avranno luogo oggi (primo turno) ed anche domenica 11 novembre (secondo turno), se nessun candidato dovesse oltrepassare il 50% delle espressioni di voto al primo turno. A meno di sorprese dell'ultima ora il moderato indipendente Lojze Peterle, appoggiato dal centrodestra, sembra avere maggiori probabilità di superare al secondo turno chiunque fra i suoi più diretti avversari (Danilo Türk, Mitja Gaspari e Zmago Jelincic Plemeniti) e garantirebbe una maggiore coesione politica con il governo di Janez Janša. Questo risultato avrebbe il vantaggio di interrompere il periodo di frequenti incomprensioni intervenute nel corso degli ultimi tre anni fra l'uscente Presidente della Repubblica Janez Drnovsek, esponente di centrosinistra, e il primo ministro Janez Janša, di centrodestra. La vittoria di Peterle, inoltre, darebbe maggiore stabilità al programma di governo.

Vi è, in secondo luogo, l'aspetto legato all'entrata della Slovenia nello spazio Schengen, a partire dal gennaio 2008. Ciò comporterà un'ulteriore integrazione della vicina repubblica con gli altri 13 Paesi che già hanno adottato gli accordi di Schengen (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia) e svilupperà un'accresciuta responsabilità, da parte slovena, in relazione alla politica di immigrazione dell'Unione europea. Lubiana, in questo senso, sta raccogliendo la sfida tecnologica che le permetterà di eliminare i controlli di documenti alle frontiere terrestri ed aeree con gli altri Paesi membri del gruppo Schengen e che le consentirà, parimenti, di obbedire alla norma che prevede un'intensificazione dei controlli di documenti alle frontiere con gli altri Paesi non appartenenti al gruppo Schengen.

Vi è, in terzo luogo, l'aspetto legato alla presidenza di turno dell'Unione europea. Primo, fra i nuovi membri entrati a far parte dell'organizzazione, il 1 maggio 2004, la Slovenia, all'indomani delle elezioni presidenziali, si troverà a dover trainare il carro del processo di integrazione europea. Raccogliendo il testimone che le arriverà dal Portogallo, la Slovenia, dovrà mettere a punto il nuovo trattato appena approvato a Lisbona, sollecitare le ratifiche da parte dei 27 Paesi firmatari e concludere il proprio semestre con almeno questo obiettivo istituzionale. Ci riuscirà? Avrà un sistema sufficientemente solido di organi tecnici e politici a Lubiana, a Strasburgo e a Bruxelles, ca-

TRE PROVE DI MATURITÀ

pace di gestire questo importante incarico internazionale?

Vi sono, inoltre, almeno tre questioni molto delicate, legate alla politica internazionale, che rappresenteranno una vera e propria prova di maturità per la Slovenia nel corso del proprio semestre di presidenza dell'Unione Europea: si fa allusione all'atteggiamento che Lubiana adotterà nei confronti dei Paesi vicini. La Croazia, in primo luogo. Riuscirà Lubiana a non cadere nella tentazione di sfruttare la sua temporanea posizione di forza per costringere Zagabria a dover cedere alle richieste slovene, in ordine ai contenziosi bilaterali fra le due repubbliche? La questione della baia di Pirano, la Zona ittica esclusiva croata nell'Adriatico, le questioni delle rettifiche dei confini comuni sono state già affrontate nel corso dei mesi passati, ma ancora non si è giunti ad una composizione chiara delle controversie: la Croazia, nondimeno, è il primo Paese in lista di attesa, candidato a entrare nell'Ue. È importante che Lubiana non eserciti, nemmeno a livello tacito, alcun ricatto nei confronti di Zagabria. Il recente incontro di Lisbona fra Janša e Sanader, peraltro, lascia ben sperare, ai fini di una ritrovata intesa fra le due repubbliche.

La Serbia, in secondo luogo. L'Ue è coinvolta, con la Russia e gli Usa, nel delicato negoziato fra Serbia ed esponenti kosovaro-albanesi per la definizione di uno statuto definitivo del Kosovo. Riuscirà Lubiana a essere imparziale e a non lasciarsi condizionare dai propri istinti antiserbi? Riuscirà, in altri termini, a favorire un negoziato che non sia viziato da sussulti di vendetta rispetto a Belgrado? Capire il senso di responsabilità che la presidenza dell'Unione Europea implica, significa superare i dissidi del passato nel nome di un interesse superiore, quello della stabilizzazione equa dell'Europa tutta intera.

L'Italia, in terzo luogo. I rapporti fra Slovenia e Italia sono buoni e non potranno che migliorare, come si evince sia dai comuni interessi di sviluppo europeo (il Corridoio 5), sia di sviluppo locale (l'intesa fra i porti di Trieste e di Capodistria). Ma manca ancora qualcosa. Ciò viene sentito soprattutto a Trieste, città di frontiera a ridosso della Slovenia. Si tratta del dialogo reciproco sul passato. Gli interessi dell'Europa e del suo sviluppo, certo, non sono sempre direttamente collegabili con la storia e con il passato. Ma vi sono casi in cui un sereno dialogo sul passato, sulle vicende terribili legate alla seconda guerra mondiale, rappresenta una vera e propria condizione liberatoria da una tristezza e da un dolore annidatisi nella memoria della gente da almeno sei decenni. Parlare a viso aperto, insieme, senza né reticenze, né frustrazioni, riconoscendo senza remore la verità, per costruire quella reciproca fiducia, che elimini ogni forma di ombra sul futuro. Questo è mancato nella dialettica bilaterale fra Trieste e la Slovenia, anche in ragione di un approccio riluttante, talvolta ostile, da parte delle presidenze Kucan e Drnovsek degli ultimi quindici anni. Venga un nuovo presidente della Slovenia, che si siedi ad un tavolo per parlare anche di questi argomenti e per stabilire con la gente un legame umano vero, foss'anche al prezzo di momenti di imbarazzo o di vergogna! Una luce condivisa sul passato rassicurerebbe molte persone e aprirebbe la strada ad una rinnovata, ulteriore collaborazione fra popolazioni confinanti, all'ombra della nascente Europa di Lisbona.

Stefano Pilotto

COMUNE DI DUINO AURISINA

“Ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/01, si comunica che con deliberazione giunta n. 209/07 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale di Aurisina - Il stralcio esecutivo. Gli aventi titolo possono prendere visione dei documenti presso gli uffici comunali.

Il Responsabile del procedimento: ing. Federico Olivetti”

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

INGROSSO MOBILI

CUCINE LUBE, LE FABLIER, G&D, CIACCI

Via Mazzini, 2 • Tel. 0432 920331 • Z.I. PALMANOVA (UD)

www.ingrossomobili.com • www.divaniedintorni.it

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Una delegazione del mondo dell'industria, della scienza e dell'università in missione per stringere nuovi rapporti di collaborazione

Le imprese triestine sbarcano in Turchia

Cosolini: «È un partner fondamentale per la regione». Paoletti: «Scambi in aumento»

TRIESTE Tre giorni per costruire un ponte tra Fvg e Turchia sul fronte dell'innovazione, della ricerca e delle nuove tecnologie. Una spedizione di 23 persone provenienti dal mondo della scienza, dell'università e dell'industria della nostra Regione, guidate dall'assessore regionale al Lavoro e ricerca Roberto Cosolini, dai presidenti della Camera di Commercio Antonio Paoletti e di Area Science Park Giancarlo Michellone, partirà alla volta di Istanbul, mettendo in valigia esperienze, progetti e modelli di impresa di successo, da confrontare con quelli turchi, per stringere nuovi rapporti di collaborazione, sul fronte scientifico e commerciale.

Sono molte le aziende che, attraverso i propri dirigenti, approderanno a Istanbul, in una tre giorni di conferenze, convegni, tavole rotonde e visite ai principali centri di ricerca e università scientifiche della Turchia. Un Paese che, come spiega l'assessore Cosolini, «sta registrando performance economiche altissime e un nuovo interesse per l'innovazione, e che rappresenta un partner fondamentale per lo sviluppo economico del Fvg e in particolare per Trieste». Da Ital Tbs, gigante triestino dell'ingegneria clinica e dell'e-health che opera in oltre 500 strutture sanitarie di mezza Europa, al Cantiere Alto Adriatico, specializzato nella costruzione e restauro di imbarcazioni con tecnologie innovative; dal Consorzio per il centro di biomedicina molecolare ed Ergoline Lab, entrambi insediati nel parco scientifico di Padriciano, fino ai Laboratori Turval Italia, azienda udinese



Roberto Cosolini



Antonio Paoletti

operante nei comparti dell'alimentazione e dell'agricoltura: sono queste alcune delle imprese che sbarcheranno a Istanbul.

Il viaggio in Turchia «è una missione settoriale», ci tiene a sottolineare Paoletti, il numero uno della Camera di Commercio triestina,

che promuove la tre giorni di incontri in quanto capofila del sistema camerale regionale. Questo appuntamento rappresenta infatti il seguito di una prima missione, avvenuta circa un anno fa. Entrambe facenti parte del progetto «Fvg-Turchia: un ponte per l'Euro-

pa», finanziato dalla Regione e realizzato in collaborazione con la Camera per l'industria di Istanbul e l'Ambasciata d'Italia in Turchia.

«In quell'occasione abbiamo aperto la strada al rilancio degli scambi economici del Fvg con la Turchia - afferma ancora Paolet-

ti. Si trattava di una missione ad ampio respiro, in cui abbiamo preso in esame molti settori economici di comune interesse, in particolare quello meccanico e del mobile, dei trasporti, della logistica e le attività portuali. Un confronto che ha contribuito ad aumentare l'interesse dei nostri imprenditori nei confronti di questo Paese, con cui gli scambi commerciali sono in aumento».

L'obiettivo, quindi, è internazionalizzare le imprese regionali di successo, «presentando un modello, quello del Fvg, che nel campo dell'innovazione è sicuramente all'avanguardia, ed esponendo i risultati di alcune nostre realtà produttive altamente innovative - spiega Roberto Cosolini -. Per la Regione, e in particolare per Trieste, si tratta di un obiettivo di primaria importanza. Se, infatti, guardare a Paesi come la Cina è importante, non bisogna dimenticare che per il Fvg le regioni in cui investire maggiormente rimangono quelle del Mediterraneo e del Centro Europa».

La missione, cui parteciperanno anche i pro rettori dell'Università di Trieste, Orfeo Sbaizero e di Udine, Fredrick Mario Fales, partirà domani con la visita al Consiglio nazionale per la Ricerca a Geze, al Technopark Gosh e alla Sabanci Technological University. Proseguirà martedì nella sede della Camera per l'Industria, dove si svolgerà il seminario «Industria e innovazione: Turchia e Italia - Fvg», cui seguiranno gli incontri tra gli imprenditori e due tavole rotonde incentrate sul modello di sviluppo del Fvg.

Elisa Coloni

DRAGHI: RISCHI SUI MUTUI SUBPRIME

WASHINGTON L'intonazione dell'economia mondiale è buona, nonostante le turbolenze sui mercati finanziari causate dai mutui subprime, grazie alla «solida» crescita dei Paesi emergenti. Il G7 finanziario, al quale hanno preso parte il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, mette in guardia dai rischi che hanno un potenziale dirompente. Gli

alti prezzi del petrolio volati oltre il record di 90 dollari al barile, il problema dei mutui e la questione dell'eccessiva volatilità delle valute che si esprime nell'invito alla Cina ad accelerare sulla rivalutazione dello yuan. Le turbolenze subprime hanno ridotto il capitale disponibile per le banche a sostegno dell'economia creando una situazione che, secondo Draghi, potrebbe contrarre i finanziamenti.

Agitazione generale del trasporto aereo in Lombardia indetta dai sindacati per Alitalia

Sciopero domani all'aeroporto di Malpensa, disagi anche a Ronchi: voli cancellati

TRIESTE Sarà più difficile volare a Linate e Malpensa domani tra le 10 e le 14 a causa di una agitazione sindacale. E quanto rende noto Sea, in previsione dello sciopero generale del trasporto aereo in Lombardia indetto da tutte le organizzazioni sinda-

cali o nell'ambito della vicenda Alitalia. Per evitare disagi Sea invita i passeggeri a contattare le compagnie aeree. Le informazioni in tempo reale sulla situazione operativa degli aeroporti di Malpensa e Linate, saranno a disposizione sul sito Inter-

net di Sea www.sea-aeroportmilano.it e chiamando il call-center Sea al numero 02.74852200.

Le compagnie aeree operanti all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia) hanno comunicato la cancellazione dei seguenti voli per lunedì 22 ottobre.

Cancellati i voli Alitalia da e per Milano AZ1339 Milano-Trieste in arrivo alle 12:20; AZ1338 Trieste-Milano in partenza alle 12:55; AZ1341 Milano-Trieste in arrivo alle 16:25; AZ1340 Trieste-Milano in partenza alle 17:00. Voli Alitalia da e

per Roma: AZ1359 Roma-Trieste in arrivo alle 14:30; AZ1360 Trieste-Roma in partenza alle 15:15. Voli Lufthansa-Air Dolomiti da e per Monaco: LH4002 Monaco-Trieste in arrivo alle 14:35; LH4003 Trieste-Monaco in partenza alle 15:10.



Aereo Alitalia

DALLA PRIMA PAGINA

Anzitutto l'età media elevata dei partecipanti. Con una concentrazione nella fascia d'età tra i cinquantenni e i sessantenni. La coorte d'età, per intenderci, che costituisce la roccaforte elettorale del centrosinistra. Pochi invece i giovani sotto i trent'anni. E questo non è un segnale incoraggiante, perché conferma che il nuovo partito non è ancora in grado di attrarre l'interesse di fasce di elettorato giovanile che pure forse lo voteranno. Quanto alle motivazioni, i pochi dati disponibili indicano che molti dei partecipanti alle primarie condividono la diffidenza verso la politica di moltissimi italiani.

Per molti le primarie sono state intese come l'ultima opportunità per una riforma della politica italiana. La delusione verso i politici non ha quindi impedito la partecipazione. Ma probabilmente continua ad alimentare il dubbio che la classe politica, anche quella che si vota abitualmente, sia in grado o voglia veramente dare stabilità al quadro politico. Dunque la sfiducia verso i partiti può benissimo combinarsi anche con la decisione di prendere parte alla fondazione di un nuovo partito. Ma permane una diffusa diffidenza, una sorta di sospensione di giudizio. Anche questo non è un segnale incoraggiante. Si chiede a Veltroni un cambio di marcia, ma la richiesta non si traduce in una apertura totale di credito.

Secondo un recente sondaggio Ipsos, oltre il 50% di coloro che hanno partecipato alla primarie preferirebbe che Veltroni si limiti a fare il segretario del nuovo partito e non pretenda di candidarsi alla guida al governo. Da questo punto di vista, se il governo Prodi dovesse cadere, anche

PRIMARIE PD: VOGLIA DI STABILITÀ

l'immagine di Veltroni ne uscirebbe scalfita. Il che costringe Veltroni a un gioco di squadra con il premier più di quanto egli stesso forse auspichi, dati i livelli di popolarità particolarmente bassi di cui gode il governo. Per gli elettori di centrosinistra la crisi di governo sarebbe un evento incomprensibile del quale tutti apparirebbero responsabili in eguale misura.

Andrebbe poi valutato con attenzione il fatto che alle primarie abbia partecipato un certo numero di elettori che non hanno votato alle recenti elezioni per l'Ulivo. Ciò indica che il Partito democratico viene valutato positivamente anche da elettori che non votavano per i Ds e la Margherita. Forse perché il Partito democratico viene interpretato da costoro come una risposta positiva alla frammentazione partitica. Non è una novità. Gli elettori hanno sempre premiato i tentativi di semplificazione del sistema dei partiti. Se le leggi elettorali glielo consentivano, in massa hanno addirittura evitato di esprimere una preferenza di partito, come accade di frequente nelle elezioni regionali e amministrative con il voto al solo presidente di regione o al sindaco.

Esiste da diversi anni una fascia ampia di elettorato, forse addirittura la maggioranza, che preferirebbe un sistema bipartitico. Ma sinora questa aspettativa è rimasta delusa. Anzi di fronte alle evidenti difficoltà del sistema politico italiano, negli ultimi mesi

molti politici guardano con favore alla legge elettorale tedesca, anche tra i leader che hanno sostenuto Veltroni. Un sistema ottimo in Germania, ma che da noi sancirebbe la fine di una democrazia governante.

In definitiva alcune delle ragioni dell'alta affluenza alle primarie stanno forse nei caratteri stessi della politica di questi anni. È vero che il bipolarismo che abbiamo conosciuto non funziona alla prova di governo. Ma fa scembari residui di elettori di centrosinistra rimangono comunque favorevoli a un assetto del sistema politico in cui i ruoli di maggioranza e di opposizione riflettano la volontà degli elettori e non le strategie parlamentari dei loro leader. Costoro evidentemente vedono nel Partito democratico il partito che meglio di altri potrebbe soddisfare una domanda di stabilità governativa e di semplificazione del sistema politico. Di fronte a ciò possiamo anche pensare che questi elettori sottovalutino la realtà delle divisioni che oppongono, sia a destra come a sinistra, moderati a massimalisti. Ma il comportamento di molti di loro sembra suggerire che tali divisioni non sono il prodotto di fratture strutturali come quelle che hanno attraversato la società italiana nel secolo scorso, ma il risultato delle strategie di sopravvivenza di un ceto politico spesso autoreferenziale.

Rimane da vedere se il Partito democratico riuscirà a superare la contraddizione tra le aspettative e i comportamenti di larga parte dell'elettorato di centrosinistra e le abitudini di buona parte della sua classe politica di trasformare differenze, piccole e grandi, in occasioni per marcare la propria identità.

Paolo Segatti

Professioni & Carriere

AGENZIA TURISMOFVG

L'Agenzia TurismoFVG intende selezionare una unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato per le esigenze dell'Area amministrazione economico finanziaria e affari generali. Il testo del relativo Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2007, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Jose Ejarque Bernet)

SHELL cerca

PARTNER COMMERCIALE

con spiccate capacità imprenditoriali, voglia di crescere e attitudine al team management per conduzione proprio punto vendita sito in

provincia di GORIZIA

I/Le candidati/e sono invitati ad inviare Curriculum Vitae con consenso al trattamento dati (D.Lgs 196/03) al nr. di fax 02/61103569 att.ne Sig. Ianniello

Azienda leader nel settore rubinetteria ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI per zona FRIULI VENEZIA GIULIA

con le seguenti caratteristiche:

Esperienza pluriennale di vendita nel settore sala mostra/arredo bagno - Elevata professionalità - Ottime capacità di negoziazione - Età compresa tra i 30 e i 45 anni - Spiccate doti di imprenditorialità ed indipendenza - Titolo di studio scuola media superiore o laurea - Disponibilità immediata.

Offriamo: Pacchetto clienti - Alti guadagni già dal 1° mese - Formazione tecnica e commerciale - Premio per nuova clientela - Supporto marketing - Assistenza personalizzata alla clientela - Corsi di marketing.

Per un primo contatto inviare il proprio Curriculum Vitae via e-mail a: bosso.paolo@tiscali.it

Importatore esclusivo marchio leader tabacco cerca

PROMOTERS/VENITORI in TRIVENETO

Requisiti: persone 20-30 anni, automunita, disponibilità a trasferire su tutto il territorio nazionale. Ottime condizioni di lavoro. Solo se realmente interessati e qualificati inviare curriculum possibilmente con foto al fax: 0422 447 777 o via posta o via e-mail a curriculum@itagency.it. Rif. Promoters PI

I.T.A. srl - Via Bortolan 28 - 31050 Vasson Carbonara (TV)

La ricerca è rivolta a uomini e donne c.c.i.a.a. 98/177 e/o autorizzati dal G.O. (98/10 art. 11/12)

Cybertec, azienda informatica per mercati nazionali ed internazionali, ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO, preferibilmente laureato, per propria sede a Trieste.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, almeno due anni di esperienza nel ruolo, età 30-35 anni.

Inviare CV a job@cybertec.it o Cybertec, via Errera 10 Trieste cap. 34137.

Azienda cartaria di primaria importanza europea cerca

n°1 tecnico di manutenzione per la gestione degli impianti.

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

- Perito industriale elettronico o elettrotecnico;

- Dinamismo e capacità di lavorare in team;

- Disponibile alla reperibilità.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche tecniche su impianti industriali a ciclo continuo.

Inviare curriculum vitae c/o cp n. 70 Gradisca d'Isonzo (GO)

SEI s.a. sandtex rialto industria soffitto teso

HARPO spa, azienda leader nella produzione di finiture decorative per l'edilizia, seleziona

UN FUNZIONARIO COMMERCIALE DA INSERIRE NELL'UFFICIO ESTERO

età 25-30, esperienza maturata in ambito tecnico-commerciale anche se in diverso settore, inglese perfetto parlato e scritto, seconda lingua gradita, flessibilità e disponibilità a viaggiare, sede di lavoro Trieste.

Inviare curriculum a riatto@riatto-colors.com

Il presidente e ad della Danieli indica le priorità per restare sul mercato dell'acciaio

Benedetti, Italia poco competitiva: «Troppo alto il costo del lavoro»

Dall'invitato
Giulio Garau

UDINE Immigrazione qualificata, e la possibilità di far restare i lavoratori senza tanti lacci, una politica per famiglia e natalità (come i tedeschi), scuola, formazione, meritocrazia. Ma anche un cuneo fiscale che abbassi il costo del lavoro a beneficio di azienda e dipendenti, maggiori liberalizzazioni, flessibilità sul lavoro, infrastrutture degne e burocrazia al minimo che permetta di mettere in piedi un'azienda come in Cina: 8 mesi dalla prima pietra all'inizio della produzione.

Sono le richieste che la Danieli, tra le prime tre aziende al mondo costruttrici di acciaierie «chiavi in mano», fatturato da oltre 2.400 milioni (+23%), realizzato per il 98% all'estero, utile di oltre 73 milioni e quasi 7 mila dipendenti, fa al Sistema Italia per riuscire a competere sul mercato, per «restare in equilibrio». Come si fa nel Tango danzato dalla compagnia di Miguel Angel Zotto (uno dei tre migliori al mondo) chiamato a Buttrio dal presidente e amministratore delegato della Danieli, Gianpietro Benedetti per narrare agli ospiti della giornata degli incontri, l'impegno del gruppo. Un lavoro fatto di «sofferenza, passione, dedizione, fragilità. E tanto equilibrio». Che «fa la differenza» ha ribadito Benedetti che ha spiegato la sfida dell'azienda nel portare a termine il progetto «metamorfose» per mettere la Danieli in sintonia con il mercato.

«Dobbiamo essere ancora più manager, Danielizzare i colleghi esteri determinerà il successo dell'operazione».

Tappa finale la realizzazione di fabbriche matrici nel mondo. Tante ancora le sfide e le asperità sulla strada della competitività, Benedetti le ha ripercorse tutte. Dai costi di un ingegnere «da noi 35 euro in media all'ora contro 18 del Giappone, il 45% in più», i costi dei lavoratori più esperti, «In Italia una media di 73 mila euro contro i 72 mila della Germania, li stiamo sorpassando». Troppi gli «handicap» che la Danieli sta cercando di abbattere, provando anche ad abbassare il costo medio del lavoro a 28-30 mila euro annui. Il macrociclo dell'acciaio continua a crescere «speriamo continui» ha detto Benedetti che ha ricordato però il cambiamento epocale: «Una volta c'erano gli eventi bellici a gonfiarlo, ora è il cambio di

vita sociale dei paesi come India, Cina, Russia e Brasile a farlo». Un aumento dei consumi di paesi che presto diventeranno «nostri concorrenti». Tra quanto? Tre, quattro anni.

La sfida che la Regione ha ben presente, il governatore Riccardo Illy lo ha detto intervenendo poco dopo in un dibattito con il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei e Gianpaolo Fabris, sociologo e docente alla San Raffaele di Milano sul tema Italia-resto del mondo, la sfida decisiva. Il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto dei primati in Italia, sul Pil, ma anche sulle maggiori entrate e risparmi del bilancio regionale. «Le risorse sono state usate a favore dello sviluppo economico - ha detto Illy - per la ricerca, l'innovazione, la formazione e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro».

La legge del buon lavoro, sul reddito di cittadinanza



Il pubblico che ha affollato l'incontro della Danieli (Anteprima)

per gli espulsi dal lavoro delle microimprese che non prevedono ammortizzatori sociali, sull'immigrazione. Una ragione che ha aumentato le risorse «da 18 milioni del 2003 a 70 del 2006 per l'innovazione», per lo sviluppo e la competitività delle piccole e medie imprese (da 19 a 26 milioni). «Non abbiamo solo detto che vogliamo sviluppare l'economia, ma approvato leggi e garantito risorse necessarie» ha concluso Illy.

Davvero tanti gli handicap che ha un'imprenditore italiano per correre bene sul mercato, «è come se un imprenditore avesse uno zaino di 40 chili sulle spalle» ha spiegato Gianpaolo Fabris, professore di sociologia all'Università San Raffaele di Milano, che comunque ha ri-

badito le potenzialità dei marchi italiani nel mondo grazie ad azienda di eccellenza come la Danieli. A Bombassei il compito di una lunga sintesi, spesso sconsigliante, di un paese tra eccellenze e zone buie, come quella delle tasse. «In Italia su 1 milione di aziende 800 mila sono soggette Ires. Di queste solo 400 mila pagano le tasse. Siamo un paese di evasori». Poi sulla competitività: «Siamo di fronte a cambiamenti epocali del mercato, lo scontro è fra continenti. Ed è necessario avere un territorio competitivo. L'Italia deve ritrovare una nuova competitività che oggi non vedo: nella graduatoria eravamo al 38° posto, siamo al 43°. Se non si cambiano le regole non si va avanti».



Il presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti (Anteprima)

Mittal: «Il ciclo è in crescita Tra poco solo 7-8 gruppi»

UDINE «La concentrazione della produzione d'acciaio nel mondo in sette-otto gruppi è un fatto positivo». A dirlo è Lakshmi Mittal, presidente della Arcelor-Mittal, 320 mila dipendenti in 60 paesi, intervenuto, in videoconferenza, alla Danieli al dibattito sul futuro dell'acciaio. Mittal ha spiegato che «nei prossimi cinque anni la produzione dell'acciaio proseguirà con trend crescenti» e che «la concentrazione della produzione faciliterà i produttori regionali che troveranno spazi importanti».

Secondo il «re dell'acciaio», poi, «per competere a livello mondiale serviranno gruppi da 200 milioni di tonnellate l'anno», mentre sarà sempre più importante «controllare le emissioni di CO2 e puntare sulla tutela dell'ambiente».

Le richieste di Cgil, Cisl e Uil alla Regione

I sindacati: sconto Irap, un premio alle imprese che aumentano i salari

TRIESTE Lo sconto sull'Irap va rivisto: deve premiare le imprese che aumentano, contestualmente alla produttività, il salario dei lavoratori. Cgil, Cisl e Uil lanciano una nuova proposta a Riccardo Illy e alla sua giunta. E lo fanno, denunciando luci e ombre del Dpef regionale fresco d'approvazione, in vista della Finanziaria 2008. L'ultima della legislatura.

«Non criticiamo lo sconto sull'Irap ma - affermano congiuntamente i tre segretari confederali Ruben Colussi, Paolo Moro e Luca Visentini - chiediamo una verifica in tempi rapidi sui suoi risultati, in vista di una possibile modifica dei criteri. In particolare, proponiamo di utilizzare la leva dell'Irap per aumentare la produttività del sistema economico del Friuli Venezia Giulia, ancora inferiore a quella del Nordest, sostenendo i salari e i consumi». In concreto, spiegano Colussi, Moro e Visentini, «suggeriamo di introdurre un nuovo criterio finalizzato a premiare le imprese che stipulino accordi contrattuali di secondo livello per l'erogazione ai lavoratori di aumenti salariali variabili, legati a produttività, redditività e competitività dell'impresa. Un nuovo criterio pienamente coerente con le previsioni dell'accordo sul welfare stipulato tra governo e parti sociali il 23 luglio».

In attesa di risposte, Cgil, Cisl e Uil allargano il tiro. E, continuando a giocare d'anticipo, formalizzano un pacchetto di richieste a misura di Finanziaria: i sindacati, pur confermando il giudizio positivo «sugli obiettivi di massima tracciati dalla giunta nel Dpef regionale», lamentano infatti «l'assenza di capitoli specifici su ambiente, energia, appalti e casa» e ancor più denunciano le lacune su lavoro e welfare, chiedendo di correre ai ripari. Sulla casa, pertanto, invocano «interventi a sostegno degli affitti agevolati per le categorie deboli». Sull'occupazione, sollecitano un potenziamento delle misure a favore delle donne e dei disoccupati in età avanzata. Sul welfare, in particolare, si soffermano: «C'è un evidente contrasto tra le linee di spesa tracciate dal Dpef e gli obiettivi del piano socio-sanitario a medio termine. I tetti del 4% per la spesa corrente e del 3,1% per il personale - affermano Colussi, Moro e Visentini - rischiano di pregiudicare lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi contenuti nel piano stesso». Non basta, Cgil, Cisl e Uil non nascondono le perplessità su quel 3,1% di aumento concesso alle spese per il personale: «Va chiarito se il tetto è riferito ai soli aumenti contrattuali o comprende anche gli incrementi di organico da noi ripetutamente chiesti».



Luca Visentini

Piazzetta Cuccia e Intesa in linea con Draghi sulla governance duale: il nodo della vicepresidenza del Leone

Mediobanca, niente doppio incarico per Geronzi Bazoli: non decidiamo i vertici delle Generali

ROMA All'indomani della pubblicazione delle disposizioni di Bankitalia in tema di governance societaria, gli unici due istituti italiani coinvolti approvano i «palletti» posti dal governatore Mario Draghi e si dicono già in linea con le indicazioni di Via Nazionale. «Nella mia vita di banchiere non ho mai avuto doppi incarichi. Non mi vedo bene a fare un doppio lavoro». Cesare Geronzi l'aveva detto in una intervista nel maggio scorso a proposito della possibile coincidenza della vicepresidenza di Unicredit e della presidenza del consiglio di sorveglianza di Mediobanca ed è questa frase che ambienti a lui vicini ricordano, commentando le disposizioni di vigilanza di Bankitalia che fissano le regole per la governance duale.

Da Washington, dove sta partecipando ai lavori del Fondo monetario interna-

zionale, il presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa San Paolo, Giovanni Bazoli, preferisce invece dribblare qualunque riferimento diretto sulla vicenda alle Generali, per sottolineare però come la governance duale di Intesa San Paolo sia «in linea» con le istruzioni di vigilanza diffuse ieri, anche perché «la separazione tra le funzioni di governo fra consiglio di sorveglianza e consiglio di gestione è il cardine della nostra impostazione».

Per quanto riguarda Mediobanca, le nuove disposizioni di Via Nazionale sembrano di fatto rendere impossibile la candidatura di Geronzi alla vicepresidenza delle Generali, avanzata informalmente da Vincent Bolloré alla fine di settembre. Nelle idee del portavoce del gruppo dei soci francesi di Piazzetta Cuccia, «è logico che l'incarico di vicepresidente delle Generali



Cesare Geronzi

vada a Mediobanca, perché ne è il principale azionista», con una quota del 14,09%. Ma le linee dettate da Bankitalia, secondo le quali «il presidente del consiglio di sorveglianza non può rivestire cariche nel consiglio di amministrazione

o nel consiglio di gestione di società controllate, anche congiuntamente, o collegate», rendono più difficile se non impossibile l'attuazione del percorso ipotizzato da Bolloré.

«Non mi compete la nomina dei vertici delle Genera-

li. Sono un nostro socio e casomai sono loro che possono concorrere a indicare chi potranno essere i vertici della nostra banca», interviene da Washington Bazoli, evitando ogni commento diretto in materia e puntando invece l'attenzione su altri temi, in particolar modo quello dell'indipendenza: «a noi interessano solo due cose - ha dichiarato - che le Generali crescano e siano sempre più indipendenti. Visto che sono nostre azioniste è nostro preciso interesse che siano indipendenti. Non abbiamo altre ambizioni su Generali».

In merito alla netta separazione fra gestione e controllo voluta da Palazzo Koch, Bazoli ricorda di aver «partecipato ad una sola seduta del consiglio di gestione, quella inaugurale» dopo la quale «ho valutato l'opportunità di prendervi parte. «Poteva risultare troppo condizionante», sottolinea il banchiere.

ROMA La mattina di mercoledì il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano conferirà le onorificenze ai venticinque cavalieri del lavoro da lui nominati il 2 giugno in occasione della festa della Repubblica, fra i quali l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, Giovanni Perissinotto. L'ordine al merito del lavoro, istituito nel 1901 da Vittorio Emanuele III, è sempre stato attribuito ai principali attori del mondo dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, ai quali si deve lo sviluppo economico italiano. Si tratta di un riconoscimento riservato a protagonisti del mondo imprenditoriale. Perissinotto, 53 anni, nato a Conselice (Ravenna) entra in Generali nel 1979 dopo la laurea in economia. Dal 2001, a 47 anni, è amministratore delegato delle Assicurazioni Generali al culmine di una carriera tutta in-



Giovanni Perissinotto

terna al gruppo. I 25 premiati di quest'anno sono: Alfredo Ambrosetti (servizi), Renato Andretta (agricoltura), Aureliano Benedetti (credito), Giovanni Bianco (industria elettromeccanica), Romano Borretti (industria abbigliamento), Grazia Bottiglieri

(industria armatoriale), Paolo Bruno (industria infrastrutture), Gianfranco Carbonato (industria meccanica-robotica), Ferdinando Falco Beccali (industria elettronica-meccanica), Gilberto Ferri (industria elettromeccanica), Silvana Fucito (commercio), Linda Orsola Gilli (informatica), Paolo Alberto Lamberti (industria chimica), Fulvio Lucisano (industria cinematografica), Ennio Manuzzi (industria ceramica), Corrado Arturo Montanari (industria armatoriale), Luigina Patrone (industria meccanica e servizi), Giovanni Perissinotto (assicurazioni), Daniele Pezzoni (servizi energetici), Gianfelice Mario Rocca (impiantistica), Paolo Scudieri (industria gomma e plastica), Isabella Seragnoli (macchine imballaggio), Nicoletta Spagnoli (industria dell'abbigliamento), Sergio Stevanotto (industria vetraria), e Alfio Turrisi (telecomunicazioni).

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

da settembre è on line la nuova versione

† Serenamente si è spenta Paola Ostrovska ved. Fonda di anni 97 Resterai sempre con noi, cara mamma e nonna, a illuminarci con l'esempio della tua vita. I figli LUCIANA con PINO, SERGIO con PIALISA, i nipoti DANIELA, DAVIDE, LORENZO, NICOLA con RAFAELLA, SOFIA, TEA e parenti tutti. La Santa Messa sarà celebrata lunedì 22 ottobre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 21 ottobre 2007 Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione di BIO.BIT srl partecipano al dolore delle famiglie PANGHER e FONDA per la perdita della signora Paola Ostrovska Trieste, 21 ottobre 2007 ITAL TBS S.p.A. esprime la più sentita partecipazione al dolore delle famiglie PANGHER e FONDA per la perdita della signora Paola Ostrovska Trieste, 21 ottobre 2007 Partecipano al lutto: - GIANFRANCO e MARIA PIA, STEFANO, ROBERTA, DIEGO e famiglie Trieste, 21 ottobre 2007 Partecipano commossi al dolore di LUCIANA, SERGIO e le loro famiglie: - LOREDANA e PIO, PINA e LIVIO, DINO, IVO. Trieste, 21 ottobre 2007 X ANNIVERSARIO Matteo Bertani Come saresti stato.... come sarebbe stato.... Resta solo il rimpianto a tenerci compagnia. Con tanto amore mamma e papà Trieste, 21 ottobre 2007	† <i>"Il Signore ha dato, Il Signore ha tolto, Sia benedetto il Nome del Signore."</i> <i>GIOBBE</i> Guido Antoni uomo buono Lo annuncia con infinita tristezza la moglie MARIA, unitamente ai fratelli RUDI, PINO e DANILO con famiglie. Un grazie all'adorato nipote FABIO. Si ringrazia il dottor DANIELE VEGLIA che per lunghi anni lo ha curato con amore e sensibilità. Un grazie particolare al dottor SERGIO MINUTILLO, amico e medico nostro da sempre. I funerali partiranno lunedì 22 alle ore 10.30 da via Costalunga per la Cattedrale di San Giusto. Seguirà l'inumazione nel cimitero di Muggia. Muggia, 21 ottobre 2007 Sempre con te: - ENRICO, FRANCO e famiglie. Trieste, 21 ottobre 2007 Partecipa con tanto affetto l'amico: - MARIANO CISCO. Trieste, 21 ottobre 2007 SERGIO e MARIANGELA MINUTILLO sono fraternamente vicini a MARIA per la perdita di Guido amico carissimo e nobile artista. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I famigliari di Susanna Cragnez ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 21 ottobre 2007 III ANNIVERSARIO Federica Conzina Ti voglio bene. Ricordo! Sempre. Mamma Trieste, 21 ottobre 2007	† Ci ha lasciato Franco Classi Ne danno il triste annuncio la sorella CLAUDIA con NEREO e CRISTIANO. I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 ottobre 2007 Ciao Franco troppo presto ci hai lasciati. Ti ricordano con amore: la tua LUCIA con ELEONORA, SIGFRIDO e LUDWIG, NEDA, CHRISTIAN e AMBRA. Un grazie di cuore all'amico dottor CARLO ROTELLI, al personale del Distretto 2, all'amico dottor FLORIDAN, al dottor SPANGARO (III Medica), alla psicologa ROBERTA, e a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso. Dottoressa NICOLETTA STEFANI: grazie cara amica. Trieste, 21 ottobre 2007 Ricordando Franco siamo vicini a LUCIA con affetto: - Famiglia POLITTI Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO Ezio Dalmistro Grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini. Un ringraziamento particolare a RITA. MARIUCCIA, MORENA, mamma e papà Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO Gabriella Moretti Un sentito grazie a tutti per esserci stati vicini in questo doloroso momento. Famiglia Zigante Trieste, 21 ottobre 2007	† <i>"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla, su pascoli erbosi mi fa riposare"</i> <i>(Salmo, 23)</i> Si è spenta serenamente dopo una lunga vita, sorretta dall'affetto dei suoi cari, la nostra amata mamma Onorata Millo ved. Bembo Con profondo dolore lo annunciano le figlie ANNAMARIA, NADIA assieme agli adorati nipoti MATTEO, CHIARA, il genero GIORGIO e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa DÜREN. Il funerali seguiranno martedì 23 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia. Trieste, 21 ottobre 2007 Con affetto e rimpianto ricordiamo zia Onorata Nipoti FRATTA e GALLI Verona, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO La famiglia di Rossella Cagnus ringrazia affettuosamente quanti hanno voluto onorarLa. In Suo suffragio verrà celebrata una Santa Messa , domenica 28 ottobre, alle ore 10, presso la parrocchia Salesiana di via dell'Istria. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO Angelo Nave Ringraziamo tutti coloro che in ogni modo ci hanno dimostrato il loro affetto e ci sono stati vicini. Famiglia NAVE Trieste, 21 ottobre 2007 I ANNIVERSARIO Emilio Trampus Sempre nei nostri cuori I famigliari Trieste, 21 ottobre 2007	† Il 17 ottobre ci ha lasciato Maria Stulle in Valente (Mariuccia) Moglie, mamma, e nonna dolcissima. Ne danno l'annuncio il marito ALBINO, la figlia CLAUDIA con RICKY, la nipotina HELENA, il fratello ALBINO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 23 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga Non fiori ma opere di bene Trieste, 21 ottobre 2007 Presidente, Direttore e i colleghi dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia si uniscono al dolore di CLAUDIA per la perdita della cara mamma Maria Stulle Valente Udine, 21 ottobre 2007 † Si è spenta serenamente Natalia Monticolo ved. Sodomaco Ne danno il triste annuncio tutti i nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno mercoledì 24 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero. Trieste, 21 ottobre 2007 † Si è spento serenamente Tullio Audoli a tumulazione avvenuta lo annuncia la figlia TULLIA con MARIO e LAURA. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I famigliari di Angela Benedetti ved. Glavina Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 21 ottobre 2007	† Si è spento serenamente Roberto Rozè (Tucci) Lo annunciano l'adorata IRIS con SERGIO e MAURO, unitamente ai cugini ANNA MARIA, FRANCO, DANNY e famiglie. Si ringraziano, per le amorevoli cure, il dottor RENATO STOKELJ ed il dottor CHIARANDINI della prima medica. I funerali si svolgeranno giovedì 25 ottobre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giorgio Ulcigrai Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I famigliari di Valeria Furlan ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I familiari di Mario Giorgini ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 21 ottobre 2007 I ANNIVERSARIO Maria Troiano Coia in Guida Meravigliosa moglie, sei stata e sarai sempre nel mio cuore. Tuo DINO Trieste, 21 ottobre 2007	† E' ritornata alla casa del Padre Valeria Della Negra ved. Caruzzi Lo annuncia il nipote MARCO con GIULIA, assieme ad ALESSANDRO, LEDA e GIORGIO. Il funerale avrà luogo sabato 27 ottobre, alle ore 11, nella Chiesa di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 21 ottobre 2007 † Si è spenta serenamente Nives Contento ved. Da Corte Lo annunciano le nipoti con i familiari unitamente a SILVANA. La Santa Messa si celebrerà mercoledì 24 ottobre, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO Dusan Gulli La moglie MATILDA ringrazia di cuore tutti coloro che le sono stati vicino in questo triste momento. San Giuseppe della Chiusa, 21 ottobre 2007 I familiari tutti ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di Giuseppe Somma Trieste, 21 ottobre 2007	† E' mancato all'affetto dei suoi cari Stelio Elia Con immenso dolore lo annunciano i figli SERGIO con PO-LA, MAURO con KATY, i nipoti ALESSANDRA, GABRIELLA, JESSICA e MICHELE, la sorella ANNA e la cara ESTER. I funerali si svolgeranno lunedì' alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 21 ottobre 2007 Mi mancherai tanto. - ESTER. Trieste, 21 ottobre 2007 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Virgilio Salich Lo annuncia addolorata la moglie IOLANDA. I funerali seguiranno mercoledì 24 ottobre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 ottobre 2007 Nel dolore vicini a zia IOLE, SERGIO, ROMANA, LORENZO ed ANDREA. Trieste, 21 ottobre 2007 RINGRAZIAMENTO I genitori, commossi per le manifestazioni di stima ed affetto al caro Paolo Perosa ringraziano sentitamente i colleghi dell' Ex Telegrafo e del Tribunale, l'Ordine degli avvocati, i Magistrati del Tribunale di Trieste, lo studio degli avvocati PISTACCHIO e BERTI e tutti coloro i quali hanno partecipato al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare vada alla Prima Chirurgica prof. GAMBARDELLA, al medico della Medicina del Dolore, ai medici della Seconda Medica dell'Ospedale Maggiore, ai medici e personale della Pineta del Carso. Trieste, 21 ottobre 2007
---	---	---	--	---	--	--	--



Sant'Anna®
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908



Duino Aurisina
Loc. Aurisina 166
tel. 040 200342

Trieste

Via Torrebianca 34
Via dell' Istria 129/1
tel 040 630696

Funerali a partire da

1.350,00 euro

www.onoranzasantanna.it



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE

E PARTECIPAZIONI

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - **Croce** 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

mcs8477

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Sondaggio Corecom-Swg: fenomeno meno accentuato in regione rispetto al resto d'Italia

Bullismo, solo il 7% degli studenti ha denunciato offese e insulti Ma il 50% dei casi non emerge

TRIESTE Il bullismo ha attecchito meno in Friuli Venezia Giulia che nel resto d'Italia, anche se la sua reale incidenza è mascherata dal silenzio. È un fenomeno contenuto all'apparenza: solo 7 ragazzi su cento sono vittime della prepotenza e talvolta della violenza dei coetanei. Ben il doppio dei giovani (il 12%), però, assiste a episodi di bullismo.

Se poi la vittima deve chiedere aiuto si rivolge agli amici, meno ai famigliari. In rarissimi casi agli insegnanti. Il quadro emerge dalla ricerca del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom), in collaborazione con l'Istituto di indagine sociale Swg, all'interno dell'Osservatorio regionale su Giovani&Media. I giovani del Friuli Venezia Giulia (un campione rappresentativo di 800 internauti tra i 14 e i 21 anni), rispetto ai dati nazionali (un campione di 1000 internauti della stessa età) sembrano, almeno in parte, ridimensionare la percezione di un fenomeno che rimane preoccupante ma non allarmante per la regione. Il 47% degli intervistati (contro il 24% dei ragazzi italiani) non teme di diventare vittima del bullismo.

LE VITTIME Pochi dichiarano di essere stati al centro di episodi di scherno o vera e propria violenza. Dicono di essere stati offesi per il proprio aspetto fisico il 5% su una media nazionale del 18%; di essere presi continuamente in giro o di essere isolati dagli altri compagni il 6%; di subire insulti di altro tipo 7%.

I casi di furti continui si fermano all'1% (8% in Italia) e al 4% gli episodi che si verificano qualche volta (la media nazionale è tre volte tanto). Per quel che riguarda le aggressioni fisiche, non ci sono casi di maltrattamenti ripetuti (mentre in Italia si parla del 3%), ma i casi sporadici sono più elevati in regione che nel resto del Paese: 12 contro il 9%.

I TESTIMONI Se si chiede ai ragazzi se abbiano mai assistito ad un episodio di bullismo, la percentuale di chi risponde affermativamente raddoppia: 12%. «Semberebbe quasi che vi sia un rifiuto - dice Franco Del Campo, presidente del Corecom - nel riconoscersi nel ruolo di vittime mentre il ruolo di "testimone" viene considerato socialmente più sopportabile». E la testimonianza non sempre si traduce in denuncia per cui è ipotizzabile che la percentuale di ragazzi colpiti dal bullismo sia superiore

Ciriani: anestesia epidurale gratuita

TRIESTE Tutti gli ospedali del Friuli Venezia Giulia, pubblici o privati accreditati, offrono la possibilità di utilizzare l'anestesia epidurale alle partorienti? Lo chiede il capogruppo regionale di An, Luca Ciriani, in un'interrogazione, ricordando come l'Italia sia fanalino di coda nel ricorso all'epidurale per alleviare i dolori del travaglio. Ciriani chiede inoltre se l'anestesia viene offerta gratuitamente e indistintamente a tutte le gestanti e se è praticata 24 ore su 24 negli ospedali regionali. Infine, vuole sapere qual è la percentuale di applicazione dell'epidurale rispetto al totale delle partorienti.

a quella che emerge dallo studio.

I LUOGHI DELLA PAURA L'indagine ha chiesto ai ragazzi anche quali sono i luoghi in cui temono di essere presi di mira dai coetanei. La scuola si conferma al primo posto anche se la percezione di rischio è ridotta nella nostra regione (36%) rispetto alla media nazionale (45%, con una somma di risposte consentite). Gli altri luoghi segnalati sono: i locali pubblici (29%), i luoghi isolati o bui (24%), i giardini e luoghi di aggregazione (15%), le fermate dell'autobus (12%).

LA RETE I giovani del Friuli Venezia Giulia sono diversi dai coetanei delle altre regioni, anche per i punti di riferimento che si sono creati in caso di necessità. Se il dato nazionale dice che i ragazzi si rivolgerebbero, nel caso in cui siano preda dei bulli, alla famiglia (38%), agli amici (28%) e alle autorità competenti (24%), la gerarchia dei giovani del Friuli Venezia Giulia è capovolta. Al primo posto, a pari merito, ci sono amici e autorità con il 33%. La famiglia viene solo al terzo posto (28%). Ancora più desolante il dato sulla fiducia nei confronti dei docenti: il 10% degli studenti italiani chiederebbe aiuto ai propri insegnanti e solo il 3% nel caso di giuliani e friulani. «E' davvero inquietante - dice Del Campo - che solo una ridotta minoranza, se fosse vittima di violenze, fisiche o verbali, si rivolgerebbe ai propri professori per chiedere aiuto. E' come se, dentro la scuola, ci fosse un deficit comunicativo e di fiducia, che bisogna assolutamente colmare. Per questo è importante continuare ad ascoltare i nostri giovani, con attenzione e misura, ma anche con affetto».

Martina Milia

I GIOVANI E IL BULLISMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sei stato offeso per l'aspetto fisico?

	Fvg	Italia
✓ Abitualmente o spesso	5%	18%
✓ Qualche volta	46%	28%
✓ Raramente o mai	49%	54%

Hai subito offese e insulti di altro tipo?

	Fvg	Italia
✓ Abitualmente o spesso	7%	17%
✓ Qualche volta	23%	27%
✓ Raramente o mai	70%	56%

In quali luoghi temi di più episodi di bullismo?

	Fvg	Italia
✓ Scuola	36%	45%
✓ Bar e discoteche	29%	26%
✓ Luoghi isolati e bui	24%	25%
✓ Parchi e giardini	15%	23%
✓ Mezzi pubblici	9%	16%
✓ Tragitto scuola-casa	7%	14%
✓ Fermata dell'autobus	12%	13%
✓ Spogliatoi centri sportivi	10%	11%
✓ Tutti i luoghi	3%	3%
✓ Non temi di essere vittima	47%	24%



Hai assistito a episodi di bullismo?

	Fvg	Italia
✓ Abitualmente o spesso	12%	21%
✓ Qualche volta	12%	19%
✓ Raramente o mai	76%	60%

Hai subito aggressioni fisiche?

	Fvg	Italia
✓ Abitualmente o spesso	0%	3%
✓ Qualche volta	12%	9%
✓ Raramente o mai	88%	88%

A chi ti rivolgeresti per chiedere aiuto?

	Fvg	Italia
✓ I genitori	28%	34%
✓ Un amico	33%	28%
✓ Le autorità	33%	24%
✓ Un insegnante	3%	10%
✓ Nessuno	3%	4%



Cgil, Cisl e Uil all'attacco Sanità, i sindacati: «Fondo immobili poco trasparente»

TRIESTE Avevano sollecitato un'audizione, e non l'hanno ottenuta, mentre il fondo immobiliare della sanità ha superato l'esame della terza commissione. Ma Cgil, Cisl e Uil - ostili a quel fondo destinato a gestire gli immobili delle aziende sanitarie e a consentire un piano d'investimenti da 1,4 miliardi - non demordono: «Il percorso è ancora lungo, c'è tutto lo spazio per modifiche e ripensamenti» afferma Giuliana Pigozzo. La segretaria della Cgil, con i colleghi Giovanni Fania e Fernando Della Ricca, ribadisce i motivi delle perplessità: «Diciamo no all'applicazione di logiche esclusivamente finanziarie su materie delicate come il diritto alla salute. Chiediamo vincoli più precisi che garantiscano il controllo pubblico sul patrimonio immobiliare e vogliamo più trasparenza sui criteri di gestione del fondo e sui vantaggi economici previsti nei trent'anni d'attività del fondo stesso». Cgil, Cisl e Uil, ricordando le

divergenze interne alla maggioranza, insistono sulla chiarezza e trasparenza sinora «mancanti»: «L'intervento riguarda una proprietà pubblica che non è equiparabile ad altri beni immobiliari dal momento che è decisiva per assicurare la tutela della salute come obiettivo costituzionalmente garantito». Certo, e i sindacati lo riconoscono, l'esigenza di reperire le risorse da destinare al piano di investimenti degli ospedali è innegabile «ma il fondo immobiliare, invece di portare concreti vantaggi economici rispetto all'attuale gestione, rischia di caratterizzarsi come una mera operazione finanziaria». Cgil, Cisl e Uil temono inoltre l'apertura ai privati, visto «che la società di gestione primaria già individuata, la Friulia, avrà la possibilità di delegare ad altri soggetti la valorizzazione dei beni in questione: un meccanismo a scatole cinesi che rischia di allungare la catena di comando e allentare il controllo della Regione».

Forza Italia, con Massimo Blasoni, raccoglie intanto la richiesta dei sindacati. E sollecita il presidente della commissione, Nevio Alzetta, a convocarli in audizione: «Chiediamo che vengano sentiti anche i direttori di Agenzia della sanità e Csc, i vertici di Friulia e, se possibile, un rappresentante di Bankitalia». Fi, ritenendo che l'operazione violi la legge e riservandosi di presentare un esposto a Bankitalia e Consob, annuncia una mozione, affinché l'intero consiglio di amministrazione del fondo immobiliare.

E Forza Italia annuncia

una mozione urgente:

«Il tema va affrontato
da tutto il Consiglio»

IDIZIONARI INDISPENSABILI

IN COLLABORAZIONE CON ZANICHELLI EDITORE

I 4 PRATICI DIZIONARI PER LA SCUOLA,
L'UFFICIO, LA CASA E I VIAGGI.

L'INGLESE, LO SPAGNOLO,

IL FRANCESE E IL TEDESCO NON SONO
MAI STATI COSÌ A PORTATA DI MANO.512
PAGINE"TEDESCO - ITALIANO
ITALIANO - TEDESCO"

È IN EDICOLA IL 4° VOLUME "DIZIONARIO DI TEDESCO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ

IL PICCOLO

Il deputato goriziano: «Non stiamo dando vita a un cartello elettorale. Il voto dimostra che non c'è più distinzione tra elettori di centro e sinistra riformisti»

Maran: «Avrei preferito Illy dentro il Pd»

«Anche le esperienze civiche devono evolvere. Il 2008? Credo che il governatore voglia finire il lavoro»

di Roberta Giani

TRIESTE Si aspetta che Riccardo Illy, cheché succeda a Romano Prodi e al suo governo traballante, si ripresenti alle urne «per finire quello che ha iniziato». Ma si rammarica che il presidente della Regione, fiero della sua indipendenza, non abbia colto e raccolto la sfida del Partito democratico, perché quella sfida va ben oltre una «contingenza» o un «cartello elettorale». Alessandro Maran, il deputato goriziano che Walter Veltroni ha scelto come fiduciario alle primarie, non ha dubbi: le regionali del 2008 sono importanti, ci mancherebbe, ma non esauriscono affatto le ambi-

cementi di centrosinistra. Va archiviata l'idea che il centro e la sinistra siano due cose diverse in ragione della loro storia e del loro passato.

Zvech è stato eletto dal popolo: il suo Pd sarà un partito leaderistico?

Il nuovo partito non sarà una macchina al servizio del leader politico. Ma i partiti sono cambiati. Sono cambiate le loro funzioni e la loro presa sulla società e le istituzioni. Il Pd ha scelto, come il New Labour inglese, di «promuovere il partito nella forma del leader». Utilizzando la personalizzazione che domina la scena elettorale moderna come strumento per ridare coerenza e unità di programmi

a tutta l'organizzazione del partito.

A urne chiuse è convinto che sia stato saggio e inevitabile far nascere il Pd regionale da un duello tra il leader dei Ds e quello

della Margherita?

Si poteva fare altrimenti. Adesso, posto che nell'assemblea regionale l'anima diessina è di gran lunga maggioritaria, come si rassicura l'anima diellina? E si evitano tentazioni egemoniche? A fare da collante, più che un percorso condiviso del passato, sarà una visione comune del futuro.

In Friuli Venezia Giulia la data del collaudo del Pd è certa: il 2008. Che apporto può dare il Pd? Come deve dimostrare sul campo di essere un partito nuovo?

Di collaudi ce ne saranno parecchi. Non si tratta di dare vita ad un cartello elettorale per convenienze contingenti, ma di fondare un partito per il nuovo secolo. Un'esperienza paragona-



bile per ambizione e progetto alla fondazione del Partito socialista o della Democrazia cristiana. Di partiti che trovarono cioè la loro ragion d'essere in una necessità storica, in una missione nazionale e in un contesto internazionale. Che acquero per promuovere il miglioramento delle condizioni dei salariati agli albori della società industriale o per ricostruire il paese sulle macerie del fascismo senza per questo perdere la libertà appena conquistata.

E il Pd, dunque, per co-

sa nasce?

Anzitutto per ritrovare un posto all'Italia nel mondo che è cambiato e rimetterla al passo delle altre grandi economie europee. Ci vorrà più di qualche mese...

Chi e come dovrà fare le liste? Le primarie potranno servire?

Il Pd nasce anche per ridare contenuti, forme e regole alla democrazia. E deve avere porte aperte e canali di partecipazione, istituzionalizzando le primarie per la selezione dei candidati per le cariche monocratiche: dal premier fino al sindaco. Le cose si fanno più complicate quando invece si devono scegliere varie persone per comporre una assemblea rappresentativa. Sarebbe accettabile una lista in cui si giungesse a candidati di provenienza esclusiva Ds nelle regioni rosse o Margherita al Sud? E che dire degli squilibri di genere, di quelli territoriali, delle componenti interne di minoranza? Mi sa che dovremo cercare soluzioni originali...

Ai Ds è stato spesso rim-

Il parlamentare più «veltroniano» della regione

Tutti riconoscono che Alessandro Maran è il più «veltroniano» del Friuli Venezia Giulia, sin dai tempi non sospetti, quelli in cui il sindaco di Roma non era ancora il «deus ex machina» del Partito democratico. E molti aggiungono che il deputato goriziano della Quercia, quello che Walter Veltroni ha voluto e scelto come suo fiduciario alle primarie, avrà sicuramente un posto «speciale» nella costruzione del Pd veltroniano. Ma lui, il diretto interessato, fa spallucce e minimizza. Racconta di non avere ancora sentito il segretario nazionale, dopo il bagno di folla del 14 ottobre. E, alla domanda su quale ruolo vorrebbe avere nel nascente Pd, risponde ricordando che «da anni mi batto per costruire una sinistra moderna. Una sinistra "buona" per l'oggi, "buona" cioè per il moderno conflitto politico e sociale. Continuerò a farlo».

proverato uno schiacciamento eccessivo su Illy. Pensa che il Pd possa o debba acquistare maggiore autonomia?

Al nuovo partito serve soprattutto un nuovo pensiero politico. Non una mera giustapposizione di culture politiche ma l'identificazione di un punto comune. Un punto comune che io ritrovo nell'idea di libertà come empowerment del maggior numero possibile di cittadini. Il resto verrà da sé.

Solo sulla legge di tutela del friulano i Ds, e lei è

stato il primo, hanno alzato le barricate. E sempre favorevole al referendum?

Resto dell'opinione che si debba garantire ad ogni cittadino tutto un ventaglio di possibilità. E che molte delle disposizioni del progetto, più che uno strumento per tutelare una lingua minoritaria, siano un mezzo per costruire un sentimento «nazionale» ora assente. Il testo è stato rivisto anche per ovviare a dubbi di costituzionalità e vedremo come va a finire. Intanto, consiglieri la lettura del «Manifesto contro la persecuzione linguistica», firmato tra gli altri da Vargas Llosa e Fernando Savater, in solidarietà con la scrittrice Cristina Peri Rossi boicottata proprio in Catalogna. (È stata sospesa da «Catalunya radio» perché parlava in castigliano, ndr).

Illy ribadisce la sua indipendenza e resta fuori dal Pd. Condivide? O spera ci ripensi?

Avrei preferito che ci fosse anche Illy. La nascita di un nuovo partito è il momento per «pensare in grande». Sulla piccola scala sulla quale le idee democratiche e repubblicane si erano limitate fino alla fine del XVIII secolo, i partiti politici non erano né necessari né desiderabili, ma su grande scala diventano una necessità. Per questo Madison e Jefferson crearono un partito popolare, il primo di questo genere. Anche le esperienze civiche devono evolvere.

Se il governo cade e si va a elezioni anticipate, è ipotizzabile che in Friuli Venezia Giulia si ripresenti una coalizione dove il Pd è alleato

con la sinistra radicale? Alle regionali si sceglierà il presidente e il governo per il Friuli Venezia Giulia. Nient'altro.

L'abbinamento politico-regionale rischia di rendere più difficile la vita a Illy? E aumentare la possibilità di un suo ritiro?

Comunque vadano le cose, credo che Illy voglia finire quel che ha iniziato.

Se Illy non si ricandida, che fate?

C'è un segretario nuovo di zecca per pensare a questo. **Zvech, in quanto leader del Pd, non è il successore naturale di Illy, nel 2008 o al più tardi cinque anni dopo?**

Un affanno al giorno...

«Il nostro obiettivo è governare bene, non tenere assieme più partiti possibili»

Marzio Strassoldo ha ritirato le dimissioni innescate dal contratto in cui prometteva un incarico all'ex vicesindaco di Udine in cambio del suo appoggio elettorale. Solo un regalo inaspettato al centrosinistra? O questa vicenda insegna qualcosa di più?

Ci dice che ci sono pochi pezzi della società e dell'economia regionale che non siano stati plasmati dal vecchio sistema politico. E che il sistema politico non è una cosa staccata dalla società e dall'economia e facilmente sostituibile come una gomma bucata. Quand'era rettore, Strassoldo ha guidato l'Università con questi criteri? **Che effetti può avere il caso Strassoldo sulla campagna elettorale? E sulle scelte di Edi Snaidero?**

Può darsi che Snaidero si chiami fuori. E questo sì, sarebbe un regalo inaspettato.

Il leader della Provincia di Udine va in ferie. E distribuisce un sondaggio: «Il 59% dei friulani crede ancora in me»

Strassoldo diserta il vertice, Fi divisa sulla sfiducia

Gottardo: «Voto inevitabile». Ma il gruppo provinciale tentenna sulla revoca

UDINE Fa consegnare alla stampa un sondaggio in cui raccoglie ancora consensi in provincia di Udine. Poi lascia il Friuli Venezia Giulia, in auto, e spiega: «Per tre giorni sono in ferie». Ma, quello che più conta, non si fa trovare all'appuntamento di metà mattina con la delegazione della Cdl che gli avrebbe chiesto nuove, irrevocabili dimissioni. Marzio Strassoldo continua la sua battaglia (quasi) solitaria e rimanda «a martedì» l'incontro con i partiti. Ma An, Lega e Udc, con Forza Italia ancora divisa tra linea dura e ricucitura, gli chiudono la porta: la mozione di sfiducia, annunciano, raccoglierà le firme della maggioranza entro lunedì sera.

LA SITUAZIONE Dopo la giornata convulsa di venerdì - ritiro delle dimissioni e documento politico di Strassoldo, rifiuto di qualsiasi trattativa da parte della Cdl - la situazione non è cambiata. Se il centrodestra vuole mandare a casa il presidente, messo all'angolo dopo la diffusione del patto pre-elettorale con l'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi, lo deve sfiduciare. In quel caso un commissario di nomina regionale (circola il nome, smentito in Regione, di Magda Uliana, direttore dell'Erdisu e moglie di Sergio Cecotti) traghetterebbe l'ente al voto anticipato.

LE IPOTESI Se la maggioranza, come pare, depositerà la mozione di sfiducia martedì, il presidente del consiglio di Palazzo Belgrado, il forzista Marco Quai, sarà chiamato a convocare l'assemblea in uno spazio temporale tra i 10 e i 30 giorni. Se invece Strassoldo ripresentasse le dimissioni e, questa volta,

lasciasse trascorrere i 20 giorni necessari a renderle operative, sarebbe il suo vice Paride Cargnelutti a guidare l'ente fino al voto.

LA MOZIONE Vista l'assenza di Strassoldo, ieri mattina, la mozione di sfiducia è diventata immediatamente la parola d'ordine. Ben prima dell'ora dell'aperitivo, segretari e capigruppo provinciali di Udc e Lega ne discutevano in un bar del centro di Udine. «Ci tenevamo a un

tu per tu - dice Alessandro Tesolat, segretario udinese dei centristi - ma ormai l'unica cosa che possiamo fare è completare la raccolta di firme per la nostra mozione».

LE FIRME Il problema è che la somma delle firme di An, Udc e Lega è 11, una in meno delle 12 (due quinti del consiglio provinciale) necessarie a discutere in aula il documento di sfiducia. Ma Claudio Violino, segretario

legghista, non ha dubbi: «Siamo pronti a firmare la mozione del centrosinistra». Pure quella, depositata già da giorni, ha 11 firme.

IL CASO «La via maestra - prosegue Violino - è tuttavia quella di attendere che la Cdl dia seguito a quanto dichiarato nel documento congiunto di venerdì sera, in cui ha espresso la sfiducia politica a Strassoldo». Ci vorrebbe dunque un allineamento di Fi ma è proprio questo il ca-

so: gli azzurri firmeranno? Piero Mauro Zanin, il capogruppo, rimanda al documento congiunto ma non anticipa se Fi siglerà una delle due mozioni. E più d'uno scommette che il gruppo provinciale non lo farà, nonostante il coordinatore regionale Isidoro Gottardo avverta nuovamente: «Si voterà in primavera. Più logico che accada con la reggenza del vicepresidente: Strassoldo, che rimane una risorsa, si dimet-



Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

ta irrevocabilmente, altrimenti l'atto di revoca diventerà uno strappo».

L'OPPOSIZIONE Dall'al-

tra parte il centrosinistra fa pressing e chiede alla maggioranza di firmare «al più presto». «Sottoscrivano la no-

Il presidente: «E adesso stacco per tre giorni».

Il centrosinistra:

«Il teatrino deve finire».

Smentita l'ipotesi

Magda Uliana commissario

stra mozione - dice il diellino Arnaldo Scarabelli - se non riescono a proporre una loro». «La Cdl faccia cessare questo teatrino - aggiunge il diessino Cristiano Shaurli - sperando che Strassoldo non voglia continuarlo con nuove dimissioni». In conferenza stampa c'è anche il senatore della Quercia Carlo Pegorer: «E in atto una ristrutturazione della Cdl in regione con uno scontro interno che forse Strassoldo si sente ancora nelle condizioni di vincere». E c'è il capogruppo regionale Mauro Travanut: «Lo stile di Strassoldo, particolarmente becero, va rinvitato proprio al suo essere, non alla politica in generale, né al centrodestra in quanto tale, sul cui senso di responsabilità facciamo affidamento». Bruno Zvech, neo-segretario del Pd, interviene poco dopo: «Mi pare che gli esponenti del centrodestra abbiano assunto posizioni responsabili. Vedremo se ciò si concretizzerà nei fatti. Vogliamo una conclusione rapida. Come centrosinistra abbiamo assunto una posizione limpida e non abbiamo mai utilizzato questa vicenda per finalità diverse dal rispetto dei cittadini».

IL SONDAGGIO Ma perché l'ex rettore non si arrende? Dove vuole arrivare? Che farà la prossima settimana? Le interpretazioni chiamano in causa fantomatici «accordi con Illy», la «disperazione», l'«arroganza». Lui, intanto, mentre se ne va in ferie per tre giorni, lascia in Provincia, per la stampa, un sondaggio - realizzato dalla DME di Treviso tra il 4 e il 6 ottobre - da cui si sente rafforzato. In particolare è conosciuto dal 96% dei 400 intervistati, che, per il 59%, hanno «molta» o «abbastanza» fiducia in lui.

Marco Ballico



PROVINCIA DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE. DOMANDE DI CONTRIBUTO: PROROGATI I TERMINI

L'Amministrazione provinciale ha avviato l'iter procedurale della revisione del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati a sostegno di iniziative, progetti, manifestazioni di vario genere, con l'obiettivo di adeguarlo alla vigente normativa (L.R. 24/2006). Pertanto questa Amministrazione ha disposto, a valere per le istanze di contributo relative a manifestazioni/iniziativa da realizzare nel corso del 2008, il differimento dei termini di presentazione delle relative istanze **al 31 gennaio 2008**, al fine di consentire ai richiedenti di poter presentare domanda di contributo in base ai nuovi criteri e modalità. Il testo del Regolamento e la relativa modulistica sarà resa disponibile **a partire da lunedì 14 gennaio 2008** sul sito Internet all'indirizzo: «www.provincia.trieste.it - Contributi» e potrà anche essere ritirata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nella sede della Provincia di Trieste di Via S. Anastasio n. 3 - Piano Terra - tel. 040 3798512 dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno feriali escluso il sabato.

Interrogazione su Ionico e su due appalti vinti dalle cooperative

An a Illy: nel cda di Autovie venete possibile conflitto di interessi

UDINE Adriano Ritossa aggiunge un'altra interrogazione al suo «dossier». E, questa volta, solleva un caso di presunto conflitto di interessi in Autovie Venete. Un conflitto di interessi che il consigliere di An definisce «evidente e strisciante» chiedendo lumi a Riccardo Illy su Maurizio Ionico, area Ds, membro del cda della concessionaria autostradale e consigliere della società che gestisce la Padova-Venezia. Nella premessa all'interrogazione, Ritossa scrive che, «da voci insistenti, Ionico sarebbe dipendente del Consorzio Ravennate - probabilmente quadro -, impresa aderente alla Lega delle cooperative con sede decentrata a Palmanova». E ancora, entrando nel dettaglio, che «la mansio-



Adriano Ritossa

ne commerciale di Ionico comporterebbe curare la partecipazione del Consorzio alle gare di appalto». Il conflitto di interessi? «Evidenziato che due dei più importanti appalti banditi da Autovie venete sono stati aggiudicati a due cooperative aderenti

al Consorzio e presenti con propri delegati nel cda dello stesso - cooperativa di costruzioni di Modena, cui fanno riferimento i lavori per il nuovo casello di Latisana e cooperativa muratori e braccianti di Carpi per l'ultimo lotto della A28 - si interroga il presidente della Regione - conclude Ritossa - per comprendere se non percepisca un evidente e strisciante conflitto di interessi da rimuovere con urgenza quantomeno per questioni di opportunità. Se non altro per smentire il presunto connubio tra mondo della politica e degli affari. Anche perché tale conflitto in taluni casi risulterebbe evidente e solare né limitato a critica politica ma oggetto di esame da parte della magistratura».

m.b.

Alla Farnesina Radin, Tremul e Lago dell'Università popolare hanno firmato due convenzioni finanziarie

Roma, 5 milioni alla minoranza

Gli immobili acquistati con i fondi italiani saranno intestati direttamente all'UI

ROMA Firmate alla Farnesina due importanti convenzioni tra l'Unione italiana e il ministero degli Esteri italiano ma anche tra Università popolare di Trieste e lo stesso ministero. Si tratta di documenti che riguardano il finanziamento per il 2008 di attività e progetti riguardanti la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia, per un ammontare complessivo che sfiora i 5 milioni di euro.

A sottoscrivere la convenzione tra Unione e Farnesina sono stati i presidenti dell'organizzazione comunitaria, Furio Radin e Maurizio Tremul, e il ministro plenipotenziario Laura Mirachian, al vertice della Direzione generale per i paesi d'Europa. L'altro documento è stato firmato dalla stessa Mirachian, nonché dal presidente dell'UPT, Luciano Lago.

La novità maggiore della convenzione tra Unione italiana e ministero degli Esteri è legata al fatto che essa permetterà nuovamente all'Unione di intavolare beni immobili acquistati con i mezzi messi a disposizione



Il presidente dell'Unione Italiana Furio Radin



Maurizio Tremul

dallo Stato italiano. Si tornerà così alla situazione antecedente al 2002, il che permetterà all'Unione di intestare a proprio nome le sedi delle Comunità degli italiani di Lussinpiccolo, Castelvenere e Kutina. Ma anche degli ambienti che in futuro ospiteranno i sodalizi di Abbazia e Pisino.

Cinque sedi che erano diventate altrettanti nodi per la massima organizzazione

comunitaria degli italiani. Problemi che, tuttavia, la convenzione ha permesso di superare.

«Sono e siamo molto soddisfatti per aver sottoscritto questi documenti - ha commentato Furio Radin, presidente dell'UI e deputato parlamentare uscente - Personalmente, la soddisfazione è ancora maggiore in quanto è la prima volta che il sottoscritto firma una

convenzione con la Farnesina. Il documento ha permesso di gettare alle spalle un'autentica ingiustizia, consentendo all'Unione di superare i gravi intoppi legati a cinque Comunità degli italiani. Inoltre - ha concluso Radin - il documento ha una notevole rilevanza politica in quanto costituisce un chiaro segnale di fiducia e importanza della "Nazione Madre" nei con-

fronti della sua unica comunità nazionale autoctona all'estero».

Presente alla cerimonia della firma anche il ministro plenipotenziario Renato Maria Ricci, subentrato ad Andrea Mochi Onory (neomambasciatore in Danimarca).

Radin e Tremul hanno così colto un'ottima opportunità per intrattenersi in colloqui con gli esponenti della Farnesina, dialoghi incentrati su attività e prospettive dei connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. Soprattutto in riferimento alla programmazione degli interventi supportati finanziariamente da Roma. Tra questi, anche l'apertura di una casa di riposo per anziani.

Ma si è parlato anche dell'iniziativa che si propone di far varare dal Parlamento di Roma la legge di interesse permanente dello Stato italiano nei riguardi della CNI. «I nostri connazionali - ha concluso Radin - potranno contare su formidabili opportunità di sviluppo in vari settori, fra i quali quello sanitario e quello accademico».

Andrea Marsanich

Inaugurato il nuovo mercato ittico finanziato dal progetto «Fish.Log» di cui la nostra regione è capofila

Fiume: l'assessore Marsilio lancia il progetto di un Distretto della pesca nell'Alto Adriatico

Fiume L'assessore regionale alle Risorse Agricole, Naturali, Forestali, alla Montagna e alla Pesca, Enzo Marsilio, ha partecipato a Fiume all'inaugurazione del nuovo mercato ittico coperto della località quarnerina, realizzato con un intervento di recupero dell'ex stabilimento della Torpedo, nella zona industriale, finanziato con i fondi della legge italiana numero 84 del 2001 nell'ambito del progetto «Fish.Log», del quale il Friuli Venezia Giulia è capofila.

Nell'occasione Marsilio, dopo avere espresso il compiacimento dell'Amministrazione per la nuova struttura che valorizza le

attività di pesca della città croata, si è incontrato con il vicepresidente della Contea Litoranea Montana della Croazia, Luka Denona, con l'assessore regionale dell'Emilia Romagna, Ducio Campagnoli, e con un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e Pesca della Croazia, per ribadire la volontà del Friuli Venezia Giulia di pervenire alla costituzione del Distretto della pesca dell'Alto Adriatico.

Distretto che, come ha affermato Marsilio «rappresenta l'elemento essenziale per la gestione complessiva della pesca nell'Adriatico Settentrionale». «Per raggiungere tale obiettivo -



Enzo Marsilio

ha aggiunto l'assessore - occorre la condivisione del progetto da parte dei rispettivi ministeri delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia, ed è pertanto auspicabile che nei prossimi giorni si pervenga alla firma del relativo protocollo d'intesa».

Protocollo che terrà conto dei problemi di tutela e di salvaguardia del patrimonio ittico, con lo scopo di dare continuità ai progetti di valorizzazione dell'attività di pesca.

Al progetto «Fish.Log» aderiscono tra l'altro le Regioni Emilia Romagna e Veneto, la Contea Istriana, la Contea Litoranea Montana, l'Informest e l'Uniprom

DALLA PRIMA PAGINA

Avvisaglie che fin d'ora lasciano prevedere il riattizzarsi del mai sopito conflitto tra Trieste e Udine. Sarà un motivo conduttore di qui alla prossima primavera: cavalcato anche da chi avrà l'aria di volerlo smorzare, troverà terreno fertile nel rapporto, tuttora irrisolto, tra le due principali componenti di una regione composita e mai veramente integrata.

Obiezione: non accadde nel 2003, perché dovrebbe accadere oggi, su un tema sempre meno sentito - per fortuna - dalle nuove generazioni? La risposta è che la campagna di cinque anni fa si giocò tra due candidati dal profilo talmente diverso, da sterilizzare a priori un confronto sugli equilibri territoriali. Alessandra Guerra non aveva bisogno di enfatizzare la piccola patria friulana: la incarnava ed esprimeva in tutta se stessa, e aveva piuttosto il problema di accreditarsi come il candidato di tutta la coalizione. L'ultima cosa che desiderava era una frizione con Trieste, che evitò accuratamente. Riccardo Illy, dal canto suo, mirò a presentarsi come il candidato dell'intera regione; e ci riuscì dal principio, tanto da prevalere nei voti persino nella roccaforte friulana.

Ma ora? Ancora incerte le candidature, ogni previsione è un azzardo. Se la competizione sarà tra Illy e Snaidero, l'affinità del loro profilo imprenditoriale e tecnocratico sposterà d'incanto il confronto sui territori che essi rappresentano. E non saranno certo loro due - figuriamoci - a scagliarsi anatemi sulla Trieste parassita e l'Udine privilegiata, bensì i partiti che li sosterranno: quel che sta già ac-

TRIESTE E LA SFIDA TERRITORIALE

cadendo, con l'aggravante che l'aria di fine legislatura spinge ogni esponente politico a beneficiare il proprio collegio elettorale; ed è ovviamente più facile per chi governa.

Dobbiamo dunque rassegnarci a una campagna stantia e immiserita tra tifoserie di campanile, tutti a sciogliere conti e contributi elargiti qui e lì l'uno verso l'altro, la Maratona di Udine contro la Barcolana, gli elettrodotti friulani contro la sanità triestina? Probabile. Ma ciò non deve scoraggiare un paio di proposte affinché non avvenga. O meglio, affinché una questione seria come l'equilibrio delle risorse sia affrontata a tutto tondo, e non affidata all'uzzolo del politico desideroso di riconferma.

Due idee, allora. La prima: ridurre al minimo essenziale il margine di discrezionalità sulla spesa regionale, affidandola a parametri oggettivi quali popolazione, territorio, status di capoluogo di provincia. Ciò può avvenire in vari modi, il più pragmatico dei quali è l'affidamento di una quota crescente di fondi ai Comuni, sulla base dei parametri di cui sopra, senza vincolo di destinazione, cioè lasciando i municipi liberi di spenderli come loro aggrada. Il Comune di Udine ritiene di buttare milioni di euro per lastricare le strade della maratona? Non ne avrà per i trasporti urbani, e ne renderà conto ai propri cittadini. La direzione di una maggiore autonomia di spesa è già stata intrapresa dalla Regione in questa legislatura con ottimi risultati, ed è bene che prosegua senza indugi. È il migliore strumento per stimolare amministrazioni locali responsabili, che non godano - né pen-

sino di godere - di pozzi senza fondo pescando con maestria da un capitolo di spesa all'altro.

La seconda idea è l'esigenza di un salto di qualità. Persino la più oculata e irreprensibile gestione della spesa nulla potrà, se le componenti del Friuli Venezia Giulia - le città, i paesi, noi tutti - non decideranno di diventare "una" regione. Un territorio con una città capoluogo, Trieste, la sola in grado di svolgerne il ruolo per respiro culturale, potenziale di attrazione e capacità di relazioni, e con una capitale produttiva, Udine, l'unica per retroterra industriale, vocazione imprenditoriale, insostituibile laboriosità. Non sono formulette: è il reciproco comprendere che l'integrazione dei ruoli valorizza entrambe, che nessuna delle due sta meglio senza l'altra, che l'esasperazione del campanile è un gioco a somma zero. La stravaganza della maratona udinese non sta nei milioni spesi in asfalto: sta nell'aver scelto la stessa giornata della Barcolana. È l'affermazione di essere "altro" da Trieste, dell'essere reciprocamente indifferenti, se non concorrenti finché nel minutaggio televisivo. È come se Trieste avesse organizzato nello stesso giorno Barcolana e Bavisela: un'idiozia. E se invece il prossimo anno, all'indomani della Barcolana, vi fosse una settimana di eventi fra le due città, con un ideale passaggio di consegne culminante con la maratona di Udine la domenica successiva? Magari ci accorgeremo dell'aumento di turisti qui e là, attirati da un godibile calendario d'inizio autunno. Chissà se è chiedere troppo.

Roberto Morelli

Clinica di Laurana: taglio del nastro per 4 sale operatorie

LAURANA Alla presenza del ministro della Sanità Neven Ljubicic alla Clinica ortopedica di Laurana è stato inaugurato il reparto che dispone di quattro sale operatorie completamente nuove e altamente attrezzate e di un'unità di terapia intensiva.

Nell'ambito del nuovo dipartimento ci sono a disposizione pure stanze a pagamento dotate di tutti i comfort nonché la banca delle ossa.

Il reparto si estende su una superficie di circa mille quadrati e per la sua realizzazione il ministero della Sanità ha stanziato 30 milioni di kune (poco più di 4 milioni di euro).

Le nuove sale operatorie sono state inaugurate solennemente, ma i primi interventi di endoprotesi all'anca e al ginocchio, interrotti causa la complessa opera di ristrutturazione, sono stati già eseguiti durante i mesi estivi.

Dopo la visita alla Clinica ortopedica di Laurana il ministro Ljubicic ha raggiunto l'ostello per bambini orfani e abbandonati Ivana Brlic Mažuranic, sempre nella località rivierasca per rendersi conto di persona delle condizioni operative della struttura.

v. b.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

buono lavoro

legge regionale 09/08/2005, n. 18 norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro.

meno disoccupati

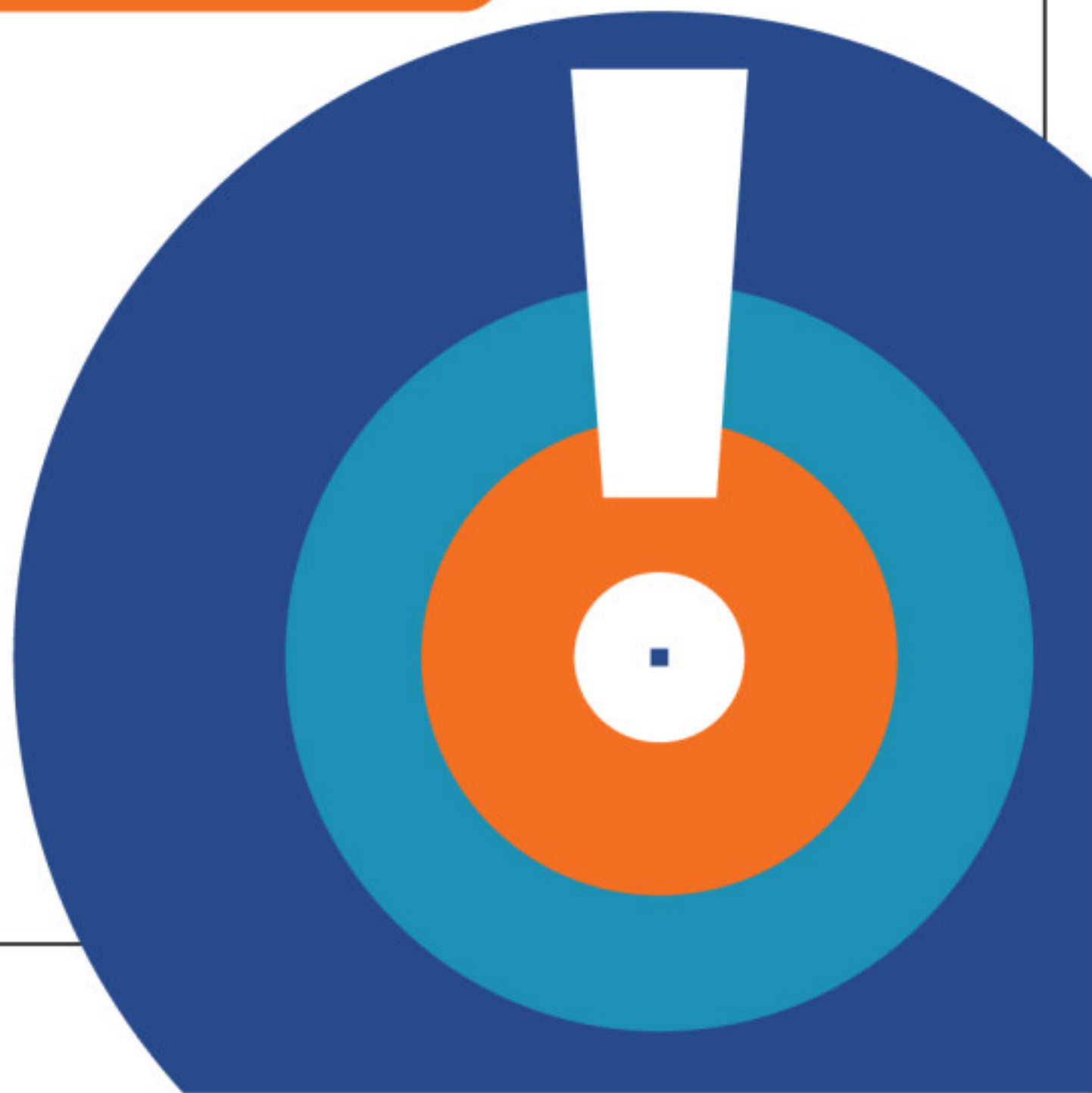
Incentivi alle imprese ed alle associazioni che assumano a tempo indeterminato disoccupati:

- che abbiano già compiuto 45 anni;
- che siano laureati da almeno 2 anni;
- da almeno 6 mesi;
- che hanno perso il posto di lavoro a causa di gravi crisi occupazionali.

Maggiori informazioni su
www.regione.fvg.it

15.000

**nuovi occupati tra
il 2003 e il 2006**



In contemporanea

VINUM
LOCI6^a Rassegna
Nazionale
dei Vini Antichi
e AutoctoniUNA FIERA
PER TUTTI
TUTTA DA
GUSTARE E
ACQUISTARE

GOOD!

I Grandi Sapori di Alpe Adria

Udine Fiere 19-21 ottobre 2007

Orario: 10.00 - 21.00

GOOD! è la vetrina unica e speciale, espressione della migliore produzione enogastronomica delle terre del cuore dell'Europa ed è la fiera ideale per chi vuole presentare, degustare, apprezzare e acquistare i prodotti che anticipano le nuove tendenze della tavola.

GOOD! è tanti e gustosi eventi da non perdere: programma e info www.goodexpo.it

Organizzata da

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

In partnership con

FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE

In collaborazione con

Nuovi Mercati

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA:

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITEFeriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno garage terrazzo massimo 270.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

ANCORA voglia di mare??? Fronte laguna Lignano villino vacanze tutto arredato nuovo. Aria condizionata piscina, solarium. Euro 99.000. 0309140277 - 0309140277. (Fil 1)

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE AMMINISTRAZIONE STABILI

VENDETE	COMMERCIALE VISTA MARE	VILLE
MATTEOTTI RISTRUTTURATO appartamento con enorme terrazzo abitabile, grande soggiorno con cucina aperta all'americana, matrimoniale, bagno, cantina, termoa autonomo, soleggiato e tranquillo, € 125.000	COMMERCE VISTA MARE appartamento in villa 130 mq, soggiorno con angolo cottura, tre matrimoniali, doppi servizi, posto auto, giardino di pertinenza, autometano € 260.000	S. GIOVANNI casetta di mq 70 su 2 livelli in ottime condizioni, soggiorno, cucina, bagno, ampia matrimoniale, giardino, possibilità garage € 189.000.
GIULIANI RECENTISSIMO 85mq in casa di 15 anni, perfette condizioni, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, termoa autonomo, ascensore, € 139.000. Possibilità posto auto in garage in casa € 25.000	MASCAGNI RECENTE vista aperta soggiorno con balcone abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, termoa autonomo, piano alto con ascensore, cantina, garage, € 224.000 trattabili	REPUBBLICA 130 mq, soggiorno, ampia cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoa autonomo, ascensore € 309.000
SEVERO in bella casa moderna con ascensore, soggiorno, tre stanze, studio, cucina, due balconi, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 199.000	CUMANO ULTIMO PIANO con ascensore ampio soggiorno con balcone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia cantina, riscaldamento, posto auto, € 249.000	FARO ATTICO E SUPER ATTICO vista totale golfo, 160mq su 2 livelli in casa recente con autometano e climatizzatore, 3°p: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, 4°p: salone con caminetto, matrimoniale, bagno, ripostigli e ampia terrazza a vasca. Posto auto in garage doppio, € 419.000 trattabili
CORONEO STUDIO DENTISTICO perfette condizioni, soleggiato, 130 mq, 6 stanze, bagno, balcone, termoa autonomo, ascensore, in casa signorile, € 240.000 affittato con rendita del 7%	VIGNETTI PRIMINGRESSO appartamento con giardino di mq 160, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 600.000	CENTRALISSIMO ATTICO VISTA MARE 155mq, lussuoso appartamento, salone con terrazzo abitabile, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 600.000
	SERVOLA ATTICO VISTA MARE su due livelli primingresso, 174 mq, secondo p: salone, cucina, matrimoniale, guarda-	STRADA DEL FRIULI VISTA MARE primingresso su 2 livelli, salone con terrazzo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage triplo, accesso indipendente, € 630.000

ORARIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-12 / 16.30-18.30 TRIESTE VIA VALDIRIVO 19 - TEL. 040.347.62.51

CAMPOLONGO AL Torre (vicinanze Palmanova), in splendida ristrutturazione di villa del '600, privato vende mini appartamento di 50 mq: travi a vista, vasca idromassaggio e 2 terrazzini. Posto auto di proprietà. Euro 85.000 trattabili. Tel. 3288696269.

CAPRIVA privato vende casa arredata pluricamera triservizi ottimi isolamento e finiture giardino privato 3289654515. (C00)

CASETTA OPICINA 290.000. Due piani abitabili, giardino. Soggiorno cucina tre stanze bagno. Studio Gortan 040366300.

FOSCOLO 65 mq ristrutturati vista 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio termoa autonomo ultimo piano privato 135.000 0407606023 - 3488548539. (A6524)

GIULIA due stanze cucina bagno ampio atrio terrazzo ripostiglio ore serali 3477967331. (A00)

VICOLO delle rose in costruzione vendesi casa unifamiliare con 130 mq coperti 280 mq di giardino e autorimesse, vista golfo. Sms Immobiliare 3489235545 - 040636264. (A6754)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE leader nella formazione linguistica cerca per la sede di Trieste consulenti/venditori. Si richiede professionalità buona cultura e dialettica e

forte determinazione nel raggiungimento degli obiettivi. Inviare c.v. a: slaes@wallstreet-ts.it.

(A6820) AFFERMATA società italiana sede di Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 30 ambasciati da integrare nel proprio organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica, e reali prospettive di carriera per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192. Orari ufficio. (A00)

AGENZIA IMMOBILIARE cerca, per ufficio Trieste, ambasciati, solo con possesso di patentino di agente immobiliare. Telefonare lunedì 9-12 0403476312. (A6840)

Continua in 31.a pagina

TITOLO: INIZIA IL GRANDE RISPARMIO
a € 0,99
DATA: dal 18 al 31 Ottobre 2007

Patatine SAN CARLO classiche gr 180 (€ al kg 5,50) € 0,99 £ 1.917

Tonno all'olio d'oliva MARUZZELLA gr 120 (€ al kg 8,25) € 0,99 £ 1.917

Minestrone 15 verdure VALLE DEGLI ORTI gr 450 (€ al kg 2,20) € 0,99 £ 1.917

Shampoo PALMOLIVE profumazioni assortite ml 400 (€ al lt 2,48) € 0,99 £ 1.917

ritira alle casse il blocchetto BUONI SPESA SOLO PER I TITOLARI DI "CARTA FEDELTA"

BUONI SPESA Solo per te. Titolare di carta fedeltà. risparmi oltre 200€

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÉ (TV) - MANSUÉ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato domenica aperto) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATISuperM
SUPERMERCATIGRUPPO **refa** Tel. 0472 7931

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: una splendida Martha Argerich, che si esibi al pianoforte per la Società dei Concerti di Trieste quando aveva 16 anni; Arturo Benedetti Michelangeli; un giovanissimo Trio di Trieste



ANNIVERSARIO Conferenze, una nuova stagione e una grande mostra per festeggiare l'importante viaggio tra le note

Società dei Concerti: 75 anni di musica a Trieste

In oltre mille serate ha portato in città Rubinstein, von Karajan, Benedetti Michelangeli...

TRIESTE Sono ben 1297 i concerti organizzati a Trieste, nei suoi primi 75 anni di attività, dalla gloriosa Società dei Concerti, oggi presieduta da Nerio Benelli e coordinata da Nello Gonzini. Una sequenza davvero impressionante, per la quantità ma anche e soprattutto per la qualità delle proposte che si sono fino a oggi avvicendate: eventi presentati in prima o in esclusiva, straordinarie ospitalità, serate memorabili per Trieste e per i numerosi palcoscenici cittadini.

Che, nel tempo, hanno scandito la nascita e l'evoluzione di quest'istituzione musicale.

La Società dei Concerti ha ospitato direttori del calibro di Victor de Sabata e Herbert von Karajan, pianisti quali Alfred Cortot, Arthur Rubinstein, Wilhelm Backhaus, Walter Gieseking, Claudio Arrau, Edwin Fischer, Arturo Benedetti Michelangeli, Vladimir Horowitz...

Costituita nel 1932 avendo per finalità quelle di «promuovere e diffondere senza fini di lucro il culto della buona musica, in particolare di quella sinfonica» - interesse presto rivolto prevalentemente alla musica da camera - la Società dei Concerti di Trieste ha

inaugurato la propria attività il 4 gennaio 1933 con un concerto del pianista Carlo Zecchi. Da allora - con la sola interruzione imposta dagli eventi del 1945 - il sodalizio triestino è stato uno dei principali centri di riferimento nello scenario culturale della città.

Per festeggiare i suoi 75 anni e rievocare una realtà sostenuta da migliaia di associati, mentre è già scoccata il conto alla rovescia per l'atteso debutto della nuova stagione, il 5 novembre al Politeama Rossetti di Trieste, con il recital del pianista Pietro De Maria (info www.societadeiconcerti.net), la Società propone domani alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, la conferenza «Società dei Concerti: 75



Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan

anni di musica a Trieste». Coordinata dal critico musicale Gianni Gori con i preziosi documenti d'archivio raccolti da Sergio Cimarosti, la serata, promossa in sinergia con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e con il Civico Museo Teatrale Carlo Schmi-

dl, si articolerà in una carrellata di testimonianze affidate al pianista Bruno Canino, al violinista Renato Zanettovich, al critico musicale Claudio Gherbitz. Scandita da frammenti musicali tratti dall'archivio storico della SdC e prece-

duta da un breve prologo cui darà voce Marisandra Calacione, la manifestazione ripercorrerà una galleria di interpreti leggendari: da Backhaus a Benedetti Michelangeli, da Heifetz a Segovia, dal Quartetto Italiano al Trio di Trieste, da Karajan a Rubinstein, da Marian Anderson a Jessie Norman; non senza escursioni eccezionali come il Modern Jazz Quartet ed i Swingle Singers.

I festeggiamenti per l'importante anniversario della SdC di Trieste proseguiranno nelle settimane successive con un prezioso percorso espositivo: dal 30 novembre al 9 dicembre infatti, nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic, a cura del Comune di Trieste e su realizzazione del Museo Carlo Schmidl, è in programma la mostra dedicata proprio ai 75 anni della Società dei Concerti di Trieste, curata da Stefano Bianchi. Un progetto espositivo che potrà contare su un ricco patrimonio di immagini, locandine, documenti visivi e sonori ed altre testimonianze legate alla lunga e prestigiosa

attività della SdC di Trieste, tenuta a battesimo una lontana sera del gennaio '33, con «un pianista dalla carriera folgorante - come ricorda il critico Gianni Gori, nel libro-omaggio "Così dolci argentei suoni", scritto per i primi 50 anni della SdC -». Uscito dalla temperie berlinese di Busoni e Sch-nabel, Carlo Zecchi, allora trentenne, era un virtuoso che al virtuosismo non avrebbe sacrificato mai le ragioni della musica».

Un mese dopo, nel cartellone della SdC già si ospitava il Maestro assoluto del classicismo: Wilhelm Backhaus, allora alle soglie dei cinquant'anni. E a suggello di quella prima stagione rimase indimenticabile quella «natura argentina del suono insuperato dei Wiener Philharmoniker, filtrata dalla sensibilità di Clemens Krauss».

Scorrendo negli annali della SdC, va certamente annotata la prima ospitalità di Arthur Rubinstein, il 23 novembre 1947, con un programma dal nucleo chopiniano e «dai vertiginosi estremi: la "Toccata" di Ba-

ch. Busoni e "Petrouchka" di Stravinski. Così come resterà indimenticabile, nella memoria della Società musicale triestina, la stagione 1953-'54, indissolubilmente legata alla storia della città e dell'Italia: Trieste insorgeva il 3 novembre e i giorni successivi quei tumulti sarebbero sfociati negli epiloghi, drammatici, davanti a Sabt'Antonio Nuovo e davanti alla prefettura. Quell'anno sarebbe toccato ai giovani ma già quotatissimi musicisti del Trio di Trieste inaugurare, l'11 novembre, durante una serata che la musica trasfigurò in meditazione commemorativa delle vittime, «un'annata scossa da ansiose attese», come sottolinea ancora Gori. Quell'anno, «anche per la Società dei Concerti, che nella fase più acuta aveva esercitato una certa azione diplomatica invitando per esempio le autorità alleate a non intervenire ai concerti per evitare possibili reazioni, incominciava una nuova realtà operativa. La SdC trova ospitalità in una sede confortevole, il Teatro Nuovo di via Giustiniano».

Ma il viaggio della SdC, pur già così denso di storia, era ancora agli inizi. Come dimenticare, fra i migliaia di musicisti ospiti della SdC di Trieste, il sorriso luminoso, eppure già così sicuro e volitivo della pianista sedicenne Martha Argerich? O l'ambizioso sogno della SdC di festeggiare i primi quarant'anni di stagioni con il ritorno dei Berliner Philharmoniker guidati da «das Wunder» Herbert von Karajan? Un avvenimento che riverberò a lungo la sua eco in città. Fu il pubblico della SdC, nel novembre '56, a testimoniare la consacrazione d'esor-dio di un violinista quindicenne che già appariva prodigioso, Salvatore Accardo, e ad applaudire, a più riprese, il genio pianistico del secolo, Arturo Benedetti Michelangeli, e ad emozionarsi per la nuova primavera artistica di Mstislav Rostropovich, fiorita fra Eusopra e Stati Uniti, dopo che il grande violoncellista russo era stato costretto, nel '74, ad abbandonare il suo Paese.

Laura Strano

ARTE I funerali si terranno domani mattina, alle 11, nella Cattedrale di San Giusto

Addio a Guido Antoni, l'ultimo degli spazialisti

Morto a 88 anni il pittore triestino che aveva iniziato a dipingere da ragazzo

di Renzo Sanson

TRIESTE C'è un fiore in più in Paradiso. Dopo averne fatti germogliare tanti sulle sue ultime tele, si è spento mercoledì a Muggia il pittore triestino Guido Antoni. Aveva 88 anni. Era l'ultimo superstite dello «spazialismo» italiano, protagonista nei giorni scorsi della grande asta di Christie's a Londra. I funerali avranno luogo domani, alle 11, nella Cattedrale di San Giusto.

«Posso definirmi a ragione uno spazialista - ammetteva Guido - nel senso che parte non trascurabile della mia opera è stata incentrata attorno agli spazi siderali, al rapporto che l'essere umano deve costituire con il proprio spazio interiore, nonché con quello teologico trascendentale, rispondente al concetto di Dio. Che poi m'interessi bollarmi con qualche "ismo", direi proprio di no. Durante l'arco di tutta la mia vita ho dedicato le mie energie alla pura pittura, senza preconcetti, faziosità o smanie corporative. Ho saputo stare con tutti, proprio perché, alla resa dei conti, non sono mai stato con qualcuno se non con me stesso».

Antoni è piuttosto legato al grande mistero dello spazio come Creato, opera divina, più che al mero «spazialismo». Per questo ha affascinato anche gli scienziati (a

partire da quelli del Centro di fisica), con le sue opere, fin dal 1969, quando con settanta grandi tele in mostra alla Fiera di Montebello anticipò di due mesi la «visione» dello sbarco dell'uomo sulla Luna. Un sorprendente immaginario scientifico, che parallelamente cercava di districare il groviglio mentale della quotidianità e di trovare nuovi appigli - spirituali - per una nuova dimensione dell'uomo.

Nato a Trieste il 29 aprile del 1919, Antoni assecondò la sua vocazione al disegno, dipingendo il primo quadro a 14 anni. I genitori lo volevano ingegnere, ma lui, temperamento poliedrico e innovativo, scelse l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Dopo la guerra (sopravvissuto alla tragedia dell'Armistizio), per vivere si dedicò al restauro di quadri antichi. Ma continuò a dipingere, finché nel 1958, spinto da Chino Ales-

si, parò il «Piccolo», allestiti la sua prima mostra. Fu un successo. Anche se, schivo com'è sempre stato e incapace di mercanteggiare, non avendola cercata, Antoni non ha mai avuto la «fortuna» di altri artisti, come Fontana o Pistoletto. «Ma forse è stato meglio così, perché il successo non faceva per noi», disse Maria dopo un incontro con Leo Castelli, il maggior gallerista del mondo.

Guido Antoni è tra i pittori triestini più noti fuori della sua città. Anzi, diciamo pure che è più noto all'estero che in Italia. Sue opere sono accolte nelle pinacoteche, nei musei e nelle collezioni più importanti da Madrid a Londra, da Parigi a Stoccolma, da New York a Mosca.

«Che sia un pittore davvero, di quelli con l'iniziale maiuscola? Ho paura di sì» affermò trent'anni fa suo cugino, lo scrittore Stelio Mattioni, in un elzeviro sul «Piccolo». E comunque un artista che incarna un esempio unico d'autonomia stilistica ed esistenziale nella storia della pittura del Friuli Venezia Giulia del dopoguerra, come ha scritto il critico Franco Savadori, al quale si devono i più recenti omaggi a Guido



Un'opera «spaziale» del pittore Guido Antoni, a destra ritratto nel 2004 nel suo studio a Muggia (Foto di Renzo Sanson)

Antoni: «Il silenzio dello spazio», allestita un paio d'anni fa Gradiška e a Monfalcone, l'antologica «Solitudine e ricerca: 1956-2004» quest'estate a palazzo Orgnani-Martina di Venzona e la mostra «Ipotesi compositive», inaugurata a Trieste il 12 ottobre in occasione della Barcolana nella sede della Camera di Commercio, dove rimarrà aperta fino al 20 dicembre. Mentre è già in can-

tiere una grande mostra al Museo Carà di Muggia.

Dopo aver attraversato le fasi del Pendolo, del Movimento, del rapporto spazio-tempo e uomo/spazio e spazio/mente, con ampie digressioni creative e professionali (il ciclo della danza, il ciclo della moda, la ritrattistica, in cui eccelle, nonostante non gli piacesse praticarla), Guido - dopo l'ictus che lo aveva colpito una decina



d'anni fa - era sempre più attratto all'insù, come una forza gravitazionale all'incontrario: «Io ci provo ancora, ogni giorno, a salire» disse tre anni fa in un'intervista. E a Franco Savadori spiegava che «dalla fine degli anni '90 ho sempre più sentito la necessità di conciliare il mio versante religioso con quello pittorico». Ecco, dunque, accanto alle opere dedicate alle Regole del Caos, la legge-

rezza vaporosa dei Fiori e delle Foglie, i numerosi Capricci, la Nature morte e la magnifica ultima serie delle Vele, «oasi defatiganti tra un'opera spaziale e l'altra», mentre Guido continuava giorno dopo giorno a sviluppare il tema della retta, «simbolo estremo dell'amoralità del mondo», perché, diceva, «passa cose, sentimenti, persone, senza farsene troppi scrupoli, come ogni gior-

Cugino dello scrittore Stelio Mattioni, aveva sempre conservato un'autonomia stilistica rispetto alle principali correnti artistiche

no, purtroppo, abbiamo modo di constatare».

Guido ha vissuto in simbiosi con la moglie Maria, che lo ha assistito amorevolmente negli ultimi anni, quando pur costretto dall'infirmità tra le mura di casa, Guido continuava a dipingere - la sua ragione di vita - quadri sempre più rarefatti, eterei. Soprattutto fiori e vele di assoluta levità e dolcezza cromatica, come aliti di vento (fantasmi di vita) posati sulla tela. Qui più che mai vale il parere di Ennio Emili: «La pittura di Antoni emana radiosità. Antoni lavora con gioia, con la gioia tattile e sensuale del cromatismo materico, con la gioia degli antichi, dei grandi maestri di bottega».

Tra gli ultimi a far visita a Guido, poche settimane fa, invitato da Maria nella casa in via Rio Storto a Muggia, lo scrittore Claudio Magris. Era una bella giornata di sole. Guido guardava già oltre l'orizzonte, oltre il caos, oltre l'ultimo piolo della scala che saliva ai margini di tanti suoi quadri, al di là della cornice. Nella bara, vestito di bianco, la sua Maria gli ha messo tra le mani un crocifisso e un pennello, i simboli della sua vita.



Il regista Francis Ford Coppola, al centro, con gli attori Alexandra Maria Lara e Tim Roth ieri a Roma per la presentazione nella sezione Premiere del suo ultimo film «L'altra giovinezza». A destra, fotografato con la fidanzata, l'attore inglese Jonathan Rhys Meyers protagonista del film di Kirsten Sheridan «August Rush», proiettato ieri nella sezione Alice del festival del cinema

CINEMA *Piace invece il poetico ed eccentrico «Le pere di Adamo» di Chiesa*

La nuova «giovinezza» di Coppola divide il pubblico alla Festa di Roma

ROMA Tra le anteprime era la più attesa. Ma «L'altra giovinezza» di Francis Ford Coppola ha senz'ombra di dubbio diviso il pubblico sempre più numeroso di «Cinema. Festa Internazionale di Roma». Un clamoroso ritorno al cinema, quello di Coppola, dopo dieci anni dedicati alla sua altra passione (produrre vino nella sua tenuta di Ruthford) e a realizzare film di amici e parenti. Un ritorno all'insegna del piccolo budget e dell'«indipendenza» (dai grandi Studios e da Hollywood), che nell'insieme però ci ha lasciati un po' perplessi.

Questo a grandi linee l'incipit della sua complessa trama. Nella Romania del 1938, il settantenne Dominic Matei (Tim Roth) è un professore di linguistica che sopravvive miracolosamente ad un bizzarro incidente, e - ancor più inspiegabilmente - da quel momento inizia a ringiovanire tanto nel fisico quanto nella mente. Ma il fenomeno non passa certo inosservato, specie agli occhi degli scienziati nazisti, e ha inizio così un lungo e tormentato esilio, ha inizio una fuga.

L'incipit, dicevamo, perché la storia di «Youth without Youth» (questo il titolo originale) abbraccia per intero quella della novella dello scrittore rumeno Mircea Eliade da cui il film prende le mosse. Un'opera letteraria profondamente filosofica e intellettuale, a suo modo un trattato sul mistero della vita, di certo di non facile trasposizione cinematografica.

Il risultato è una storia in bilico tra finzione e realtà, che per far passare i tanti temi che si nascondono sotto le pieghe del testo di partenza dura ben oltre le due ore di proiezione (almeno questa è la sensazione che abbiamo avuto). Ben oltre, perché sembra non finire mai, e perché - e questo alla distanza potrebbe risultare la qualità del film - obbliga lo spettatore che ne abbia voglia a riflettere dopo la sua visione.

Il mistero della vita, le devastazioni del tempo, l'amore incapace di invecchiare sono solo alcuni dei temi che Coppola tenta di sollevare, collegando insieme due metà a se stanti. E se nella prima, lo spettatore è concentrato sul mistero di un'improbabile

le giovinezza, mistero che non troverà mai una risposta, nella seconda si ritrova impegnato in un amalgama d'amore, di lingue antichissime e soprattutto alle prese con il concetto di reincarnazione.

Diversamente detto, siamo stati attratti dalle intenzioni, non però dalla capacità di Coppola di costruirvi attorno una storia organica, né tantomeno emozionante.

Buone comunque le prove degli attori, per lo più rumeni, eccezion fatta per il sempre convincente **Tim Roth** e per l'intenso **Bruno Ganz**. Prima e immediata conseguenza, un applauso che ha lungamente stentato a decollare, e fa un po' destabilizzare. A questo punto non ci resta che aspettare gli effetti che il film avrà su chi l'ha visto nei giorni a venire.

Ma la nuova «giovinezza» artistica di Francis Ford Coppola non è stato certamente l'unico evento della giornata di ieri. Tra gli altri, «**Le pere di Adamo**» di Guido Chiesa ci ha stregati, proprio - e al contrario - per la semplicità con cui è stato in grado di veicolare messaggi altrettanto

complessi, e decisamente attuali. Protagonisti del suo film, un meteorologo, un adolescente scozzese genio della matematica e della musica, quattro lavoratori precari e uno scienziato a cartoni animati. Per raccontare, attraverso un'allegoria rivelatrice ed emozionante, che i movimenti sociali rimettono l'energia in circolo, e sono una risposta alle energie bloccate della società.

Poetico ed eccentrico, per dire tutto questo «Le pere di Adamo» si serve delle nuvole e delle perturbazioni meteorologiche, spiegando che anche quando creano danni (proprio come i movimenti sociali) sono necessarie alla vita.

Intanto, la Festa comincia a tirare le prime positive somme. Sono stati oltre 42 mila i biglietti venduti fino a ieri per assistere alle varie proiezioni e ai tantissimi eventi che formano il programma di questa sua seconda edizione. Un dato che, al di là della kermesse, ci sembra positivo. Se il cinema è cultura, allora gli italiani devono averne ancora voglia.

Cristina Borsatti



RASSEGNA *Dal 28 ottobre fino a dicembre*

Danceproject Festival esplora nuovi percorsi negli spazi di Trieste

TRIESTE «Oltre la danza verso nuovi orizzonti». Esplorare nuovi percorsi nella danza, attraverso varie contaminazioni tra linguaggi espressivi, è quanto si propone, aprendosi a sinergie con diverse realtà culturali, la quinta edizione del «Danceproject Festival» organizzato dall'Actis di Trieste.

Ad aprire la rassegna sarà, domenica 28 ottobre alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, un doppio evento di teatro danza: la coreografia belga Olivia Maridjan-Koop, presenterà in prima assoluta «Piccolo Requiem», sul tema di come un essere umano possa affrontare la notizia della sua morte prossima, dalla rabbia sino alla serenità che prepara a un nuovo viaggio. Il tema del superamento di un limite verso un «altrove», torna anche nella seconda performance della giornata inaugurale, «Al confine» dell'associazione Manantial.

L'idea del Festival è anche di far uscire la danza dal tradizionale palcoscenico teatrale, portandola in luoghi, come il caffè, in cui possa crearsi una maggior vicinanza tra spettatori di varie età.

Sabato 3 novembre, alle ore 17, nella Galleria Tergesteo e alle 19 al Caffè San Marco, l'artista svizzera Annette Fiaschi sarà in scena con «Box», originale e giocoso spettacolo tra circo, teatro e danza. Anche domenica 4 novembre Danceproject sarà al Caffè San Marco, alle 17, e alla Galleria Tergesteo, alle 19, con la performance «House 22», della compagnia slovena Dance Theatre Igen, premiata a New York e in Gran Bretagna.

Sarà invece il Teatro Miela, giovedì 15 novembre, ad ospitare due eventi: alle 19 lo spettacolo di teatro circo e danza «Vita» proposto dalla compagnia «Sinakt» e rivolto anche ai bambini, mentre alle 21 la compagnia Arearea presenterà «Sorantri», frutto di una ricerca sui racconti e le tradizioni popolari friulane dalle atmosfere gotiche.

Giovedì 22 novembre, alle 21, nella sede dell'Actis di via Corti, Massimo Guglielmo Giordani presenterà in prima assoluta la provocatoria performance «Corporcane + innesto Mawashi». Il 24 novembre, infine, «Danceproject 2007» si sposterà a Maniago (Pordenone) per unirsi al Festival Area Danza, organizzato dalla Compagnia Arearea, e presentare lo spettacolo multimediale «Besedeparoleword» di Dasa Grgic, per la regia di Luca Quai.

Nell'ambito del Festival, tra novembre e dicembre, sono inseriti anche dei **laboratori**: quello «coreografico» con Massimo Guglielmo Giordani, «Giocando con il filo» con la compagnia Sinakt e gli animatori dell'Actis, rivolto ai più piccoli e dedicato alla sperimentazione dell'arte del teatro circo e danza, e due **stage** di danza contemporanea, uno con la compagnia Arearea e l'altro con Sidi Gradui, in collaborazione con la rassegna S/pasati del Teatro Miela.

Info sul sito www.actis1.org e allo 040/3480225.

Annalisa Perini



Lo spettacolo «Vita»

TEATRO *Con «Ercole in Polesine» ha sfiorato il tutto esaurito per due sere a Trieste*

Balasso vulcanico artista della comicità al «Rossetti»

TRIESTE La nebbia non fa percepire la realtà ma, seppur impalpabile, sotto il suo manto la realtà esiste e va interpretata. O sperimentata, sbattendo contro un Tir. La nebbia acquitrinosa della Valpadana è una categoria di pensiero e fa ribollire gli eroi del mito greco nella mente di Natalino Balasso, vulcanico artista della comicità, affabulatore, scrittore e, nel suo stile personalissimo, mordace filosofo dei giorni nostri, che al Politeama Rossetti ha sfiorato il tutto esaurito portando per due serate «Ercole in Polesine», uno spettacolo prodotto da Teatria Srl di cui è autore, interprete e regista. Era il secondo appuntamento di «altriPercorsi».

Magnetizza l'attenzione

per quasi due ore di fila, Natalino Balasso, in una cavalcata di risate accese in crescendo, su un canovaccio dall'accento veneto sotteso da uno studio approfondito dei miti.

Esordisce con una spruzzatina d'ironia sulla sua terra, che il «treno» rigoglioso dell'economia del Nord-Est lo afferra a malapena in coda. A Rovigo esiste la più fiorente industria di scenografie per giostre.

«Siamo gli unici - dice - che riescono a farsi dare soldi dai rom». I capitoli antichi entrano subito in ballo, per dimostrare lo sballo dell'essere umano dei giorni nostri e, pattinando fra cultura scientifica e umana, fra l'evoluzionismo di «Carletto» Darwin, riti e miti,



Natalino Balasso

approda al turista odierno, avido di acquistare souvenir di cui non conosce il significato, ma anche specchio della limacciosa umanità in cui l'uomo si è da sempre dibattuto. Il viaggiatore del mito, l'eroe contrapposto al manager, capace di

sacrificio, assume il volto di Zeus e di Era, di Orfeo, di Euridice, di Fetonte, di Efesto, di Tiresia, di Krono, di Paride, di Poseidone, di Elio, degli argonauti e naturalmente di Ulisse. Tutti emblemi di una mente umana che ha bisogno di nutrirsi del mistero, di cui si ammantava anche la religione, perché «è tremendo pensare che siamo qui per caso».

In libreria Balasso ha il suo secondo romanzo, «Livello di guardia», edito da Mondadori. Mentre nelle sale cinematografiche è in arrivo il film «La giusta distanza» di Carlo Mazzacurati, cui ha preso parte anche lui e che domani, alle 21.15, presenterà assieme al regista al Cinecity di Udine.

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA *La nuova stagione tra Trieste, Gorizia, la Slovenia e il Friuli*

Glasbena Matica: musica senza confini

TRIESTE Con il ciclo «Intrecci musicali» è iniziato alcuni anni fa il nuovo corso della stagione di concerti della Glasbena matica, una tradizione ormai consolidata che rappresenta una costante nella storia quasi centenaria dell'istituzione musicale slovena a Trieste. La stagione di concerti è in abbonamento che si svolge in territorio regionale e da quest'anno anche oltre confine, non conosce confini nemmeno nei contenuti, basandosi su un'apertura totale a diversi generi musicali.

Il 26 ottobre al Kulturni Dom di Nova Gorica aprirà un concerto che affermerà il fondamentale compito educativo della Glasbena matica e il significato della cooperazione tra istituti musicali con l'orchestra sinfonica dell'Unione delle scuole di musica del Litorale sotto la direzione della direttrice stabile Marinka Kukec Juric.

Il Kulturni dom di Trieste sarà la sede di cinque eventi in abbonamento, aperti il 31 ottobre dal concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto sotto la direzione di Anton Nanut e con il pianista Emanuele Arciuli. Il concerto verrà presentato nell'ambito del festival di musica contemporanea Kogojevi dnevi 2007, organizzato dall'Associazione Soca di Canale.

In memoria del pianista sloveno Primož Lorenz il pianista Aleksander Rojc presenterà in dicembre un recital pianistico con un raffinato programma di musica barocca e contemporanea.

Il Kulturni dom di Trieste sarà la sede di cinque eventi in abbonamento, aperti il 31 ottobre dal concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto sotto la direzione di Anton Nanut e con il pianista Emanuele Arciuli. Il concerto verrà presentato nell'ambito del festival di musica contemporanea Kogojevi dnevi 2007, organizzato dall'Associazione Soca di Canale.

In memoria del pianista sloveno Primož Lorenz il pianista Aleksander Rojc presenterà in dicembre un recital pianistico con un raffinato programma di musica barocca e contemporanea.

In memoria del pianista sloveno Primož Lorenz il pianista Aleksander Rojc presenterà in dicembre un recital pianistico con un raffinato programma di musica barocca e contemporanea.



Emanuele Arciuli

Tra gli ospiti più prestigiosi della stagione si esibirà il quartetto d'archi Cajkovskij di Mosca (27 febbraio), mentre la collaborazione con il Teatro nazionale di opera e balletto di Lubiana continuerà con un interessante con-

certo di arie d'opera che vedrà la partecipazione di solisti, coro e orchestra del teatro sloveno.

Dopo il concerto di apertura, il ciclo di concerti che si terranno a Gorizia si rivolgerà ai toni vivaci della tradizione popolare con il gruppo sardo Andhira.

Gorizia sarà il luogo degli eventi «al margine» di generi diversi; dopo le contaminazioni etno al Kulturni dom, la stagione si trasferirà al Teatro Verdi, che ospiterà delle tappe della tournée della compagnia cinese di danza fondata dalla danzatrice, ex colonnello dell'esercito cinese Jin Xing.

In primavera gli «Intrecci musicali» troveranno spazio anche nella provincia di Udine.

Lo ha rivelato J.K. Rowling

È gay il preside di Harry Potter

NEW YORK Uno dei principali personaggi della saga di Harry Potter è gay: a New York per il suo primo tour promozionale in sette anni la 'mamma di Harry Potter' J. K. Rowling ha rivelato che Albus Silente è omosessuale.

Parlando alla Carnegie Hall di Manhattan, Rowling ha confermato il sospetto di molti fan e cioè che il bonario e acuto preside della Hogwarts School for Wizardry and Witchcraft è omosessuale.

La scrittrice ha detto che Silente (nella versione anglosassone Dumbledore) si era innamorato dell'affascinante mago Gellert Grindelwald ma che era rimasto tremendamente deluso quando Grindelwald si rivelò più interessato alla stregoneria nera che alla magia buona e finì per distruggere il rivale. «Innamorarsi può rendere ciechi», ha detto Rowling raccontando la «grande tragedia» del mago.

Scrivete a mons. Fisichella

Fallaci: me ne vado con molti dispiaceri

FIRENZE «Sai, mi dispiace molto morire. Infatti me ne vado con molti dispiaceri. Ma il dispiacere più grosso è averli trovati così tardi: ma ora che sto per andarmene, ciò non mi basta». Così Oriana Fallaci si rivolgeva in una lettera a monsignor Rino Fisichella, rettore dell'Università Lateranense e ora vescovo ausiliario di Roma.

La lettera era stata inviata il 2 maggio 2006 al sacerdote, quello che la giornalista-scrittrice volle accanto in punto di morte il 15 settembre 2006.

«Mi sento come Lavoisier che, condannato alla ghigliottina - proseguiva nella lettera resa nota durante un dibattito a Firenze - chiedeva due o tre giorni di più per concludere una formula rimasta interrotta. Ma le belve non glielo concessero. E il poverino salì sul palco mormorando: "Che peccato, è veramente un peccato"».

dal 22 al 27 ottobre festeggiamo il nostro 1° compleanno

sconto 20%
su tutti i titoli disponibili...
e un nostro libro in regalo a tutti!



libreria san marco

per la promozione del libro, della lettura e della conoscenza

via G. Donizetti, 3/a
a fianco del caffè san marco e della sinagoga
tel: 040.3403342
libreriasanmarco.ts@asterios.it



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Mons. Guido POZZO
Ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede
Segretario aggiunto della Commissione Teologica Internazionale

presenterà il libro di **Papa Benedetto XVI**:

"GESÙ DI NAZARET"

Lunedì 22 ottobre 2007
ore 18.00

Sala Oceanica
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri - Trieste

Ingresso libero

Centro Culturale
"Mons. Lorenzo Bellomi"

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

RISTORANTE-PIZZERIA LE 10 REGINE
VIA MILANO 14 - TS - 040 3478754
CHIUSO MERCOLEDÌ
NOVITÀ da oggi anche PIZZA!!
stessa gestione...stesso staff...
e a PRANZO PIZZA+BIBITA = € 7,00

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

MUSICA Domani il tour teatrale fa tappa al Politeama Rossetti

Negramaro a Trieste

«Il pubblico ci scoprirà in versione acustica»

di Carlo Muscatello

TRIESTE «Volevamo rimetterci in discussione, ripartire da zero. Come quando l'anno scorso siamo andati a San Francisco per registrare "La finestra". Anche stavolta, dopo il tour estivo nelle arene e nei grandi spazi, abbiamo sentito l'esigenza di metterci alla prova con un tour teatrale, il nostro primo tour teatrale, tutto acustico, con strumenti etnici, denu-

diando le canzoni, per vedere se funzionano anche così...». Giuliano Sangiorgi, cantante e leader dei Negramaro, racconta con entusiasmo la genesi e motivazioni di questo tour teatrale, partito l'altra sera da Verona, dopo una «data zero» a Trento, che domani sera arriva a Trieste, al Politeama Rossetti.

«Finora il pubblico triesti-

no - prosegue Sangiorgi - ci ha visti solo in versione elettrica, al Barcolana Festival di due anni fa e al Festivalbar dell'anno scorso, entrambe le volte nella vostra splendida piazza Unità. Stavolta scoprirà le nostre canzoni con nuovi arrangiamenti, quasi com'erano nate, nella "stanzetta" delle origini».

A teatro per intercettare un pubblico più adulto?

«No. Non ci spinge una voglia elitaria, non cerchiamo un pubblico diverso, anche perché noi abbiamo sempre avuto un pubblico vario, molto trasversale. Non decisi a tavolino a chi ti rivolgi. Diciamo anzi che con questo tour vogliamo rendere omaggio al nostro pubblico, quello che ci ha permesso di arrivare dove siamo».

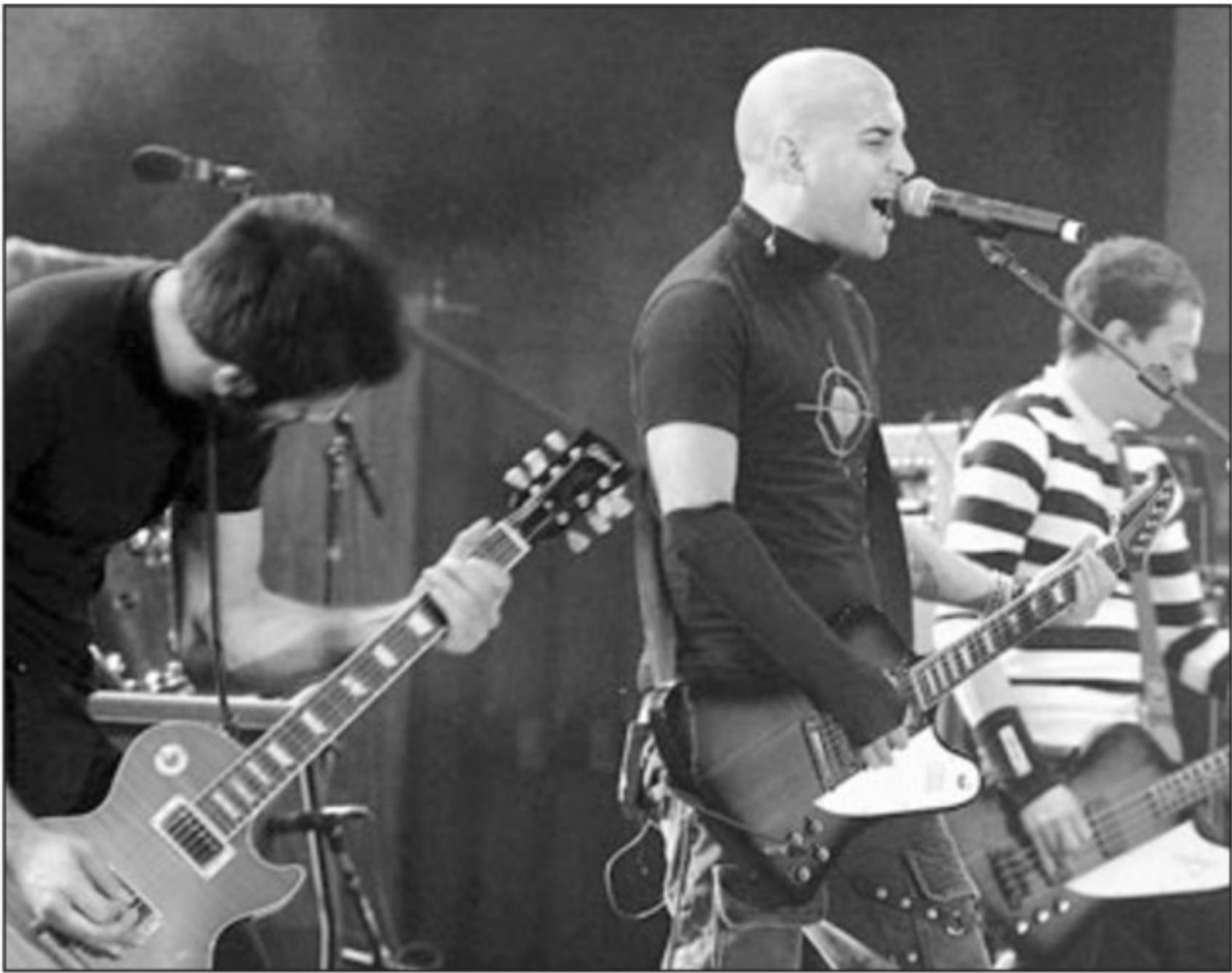
Dalla bocciatura al Sanremo Giovani 2005 al trionfo nelle classifiche

e nelle piazze già nell'estate successiva. Come avete mantenuto i piedi per terra?

«La nostra storia è cominciata sette anni fa, anche se negli ultimi tre anni ha subito una netta accelerazione. Il progetto era solido, radicato nelle nostre teste e nella nostra cultura, e ci ha dotato dei mezzi necessari per affrontare questo successo, per non farci andare fuori di testa. Oggi facciamo cento concerti all'anno, ma non dimentichiamo quel nostro primo concerto a Trani, sette anni fa, davanti a pochissime persone...».

Dal Sud arriva oggi molta della miglior musica italiana...

«Il Sud oggi è verità, c'è poco artificio, in un mondo come quello musicale che soffre proprio di artificiosità. La cultura musicale del Salento è sempre stata ele-



I Negramaro erano già a Trieste nel 2005 al Barcolana Festival e nel 2006 al Festivalbar

vata, forse serviva solo che qualcuno la scoprisse. Noi non usiamo il dialetto, non suoniamo la pizzeria per una scelta precisa: puntare sul lato internazionale della nostra musica, usufruibile ovunque».

Per questo siete andati negli Stati Uniti?

«Anche. Andando negli States non inseguivamo il sogno americano che peraltro non abbiamo mai avuto. Ci serviva ricominciare da

zero, confrontarci con una realtà sconosciuta, con studi di registrazione e tecnici che ci dessero i consigli giusti, senza essere condizionati dal fatto che in Italia eravamo primi in classifica».

E avete registrato in analogico.

«Fa parte dello stesso discorso minimalistico del tour teatrale. Volevamo giocare con poche cose, catturare le emozioni, la magia che sta nell'essenza delle canzoni».

Cos'è questa storia che ora vivete tutti assieme in campagna?

«È vero. Ci dividiamo fra il nostro Salento, che non abbiamo abbandonato, e questo casolare di campagna, vicino Parma, dove torniamo tutte le volte che è possibile. C'è anche una sala prove. Chi è venuto a trovarci ha detto che c'è l'atmosfera di una vecchia comune degli anni Settanta...».

APPUNTAMENTI

Concerto e animazione con la BandOrchestra.55

TRIESTE Oggi in piazza Unità, dalle 10.30 alle 12.30, concerto e animazione musicale con BandOrchestra.55 diretta da Marco Castelli, con Fabio Calabrò; dalle 15.30 alle 17.30 concerto e animazione musicale con il Quartetto Karalic Steffè Bole Zulian (a cura della Casa della Musica).

Oggi alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Le tre Marie» con la compagnia Le Quote Rosa.

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, ultime repliche di «Cecco Beppe brontolon» con La Barcaccia.

Oggi alle 20.30, al museo Sartorio, per il ciclo Wunderkammer concerto «Poeticall Musicke, la metamorfosi della viola da gamba», con Roberto Gini e Marco Angilella (viola), al clavicembalo Mario Martinoli.

Domani alle 17.45, al Circolo della stampa, si presenta il libro «Confini di celluloid» di Moreno Zago, alla presenza dell'autore, del presidente del Circolo della stampa, Fabio Amodeo, e del presidente del Kinoateljje di Gorizia, Ales Doktoric.

Domani, al conservatorio Tartini, audizioni per il premio internazionale Stefano Marizza, cui parteciperanno ventitré giovani pianisti (cerimonia di premiazione, al Tartini, mercoledì alle 20.30).

Domani alle 19, alla Casa delle culture, in diretta audio-video dal Centro sociale Cantiere di Milano, presentazione del libro «Shock Economy - L'ascesa del capitalismo dei disastri» con l'autrice Naomi Klein e proiezione di «The Shock doctrine a short film» realizzato da Alfonso Cuarón e Naomi Klein.

Martedì alle 16.30, appuntamento con Public art a Trieste e dintorni: sul Molo Audace un evento-opera di Elisa Vladilo.

PORDENONE Oggi dalle 13.50 alle 19, Gubana Express, treno degli artisti e delle convenienze pacifiche, sulla tratta Meduna, Fanna, Cavasso, Montereale, Aviano, Budoia e Sacile (info www.salamshalom.com).

UDINE Domani alle 21.15, al Cinescity di Pradamano, il regista Carlo Mazzacurati presenterà il suo ultimo film «La giusta distanza» insieme all'attore Natalino Balasso.

GORIZIA Oggi alle 16.30, al Castello per i più piccoli in scena lo spettacolo di burattini «L'Arlecchino cavadenti» con la compagnia L'Aprisogni di Paolo Saldari.

Successo al penultimo Concerto d'autunno

Al «Verdi» brillano il direttore Letonja e la violinista Faust

TRIESTE Nonostante sia per nascita un dirimpettaio, al «Verdi» Marko Letonja ha debuttato. Per oltre un decennio è stato a capo della Filarmonica Slovena di Lubiana, prima di lui ci furono Milan Horvat e Samo Hubad, tutti suoi conterranei. Via lui, sul podio della più vetusta fra le compagnie mitteleuropee, hanno chiamato George Pehlivanian, nato per caso a Beirut e cittadino del mondo. Scherzi della globalizzazione.

Quale protagonista del penultimo Concerto d'autunno, Letonja ha incamerato un franco successo e ha fornito una prova convincente, tanto più rilevante in quanto ottenuta su due opere frequentatissime e pertanto insidiose, il Concerto per violino di Johannes Brahms e la Nona Sinfonia di Antonin Dvorak. Letonja le ha affrontate per il verso giusto, ha trascinato un po' vorticosamente l'Orchestra, ma senza inseguire progetti fumosi, senza cader preda di vacui velleitarismi, semmai sfoderando pazienza, umiltà artigianali, e cercando puntigliosamente di rifinire un dettaglio dopo l'altro. Un metodo di lavoro che ci piace far risalire ai consigli del suo insegnante Anton Nanut, Konzertmeister di familiare presenza ma di lungo corso.

Per la verità, nella prima parte della serata e col Concerto di Brahms è stata la solista Isabelle Faust col suo Stradivari ad incantare. Risale al '93 il suo trionfo al «Paganini», secondo Milenkovic, e lei prima tedesca a vincere il Concorso genovese. Da allora, in tutto il mondo, emerge la sua qualità violinistica, rara perché poggiata su un virtuosismo d'alto grado che non lascia traccia e subordinato alla musica. Una prova, la sua, che diremmo femminile nel senso più alto della parola, disvelatasi con un mix squisito d'intelligenza, trasparenza e sensibilità. Al cui cospetto si mette volentieri e subito da parte l'aspirazione ad una maggiore potenza, ad uno slancio più elettrizzante, e ci si rende conto che, vista la completezza dell'esecuzione, c'è poco o nulla più da desiderare dal capolavoro brahmsiano.

Colpisce l'ascolto per malia timbrica ed intensità emotiva, il cui accumulo si stempera sfoderando nell'Adagio un cantabile di assoluta purezza. Piace anche il suo scioglimento nel brioso Finale, non sfrontato e non veloce, teso ad una convincente integrazione con l'Orchestra, la cui buona prova ha preceduto quella trascinante della Nona di Dvorak. Letonja giustamente non fraintende il boemo con Ciaikovski, e lo affronta con semplicità, senza preziose alchimie. Emergono i tratti simpatici della popolarissima Sinfonia, la sua impostazione candida e vigorosa e sembra, più che ispirata al nuovo mondo, intrisa di nostalgia per il vecchio, con in evidenza i tratti popolari-schi e la struggente melanconia del Largo. Consensi unanimi sono scoppiati dopo l'ultimo accordo, numerose le chiamate alla ribalta per Letonja che, visibilmente soddisfatto, ha voluto rendere partecipi, uno per uno, tutti i componenti della compagine orchestrale.

Ma ancora più intensi furono gli applausi per la violinista Faust che ha ceduto alle insistenze offrendo fuori programma un delizioso Bach, il tempo lento della seconda Sonata per violino solo. Si replica oggi alle 17.30.

Claudio Gherbitz



Marko Letonja (foto Parenzan)

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI AI CINEMA

AMBASCIATORI

CON PROIEZIONE DIGITALE

alle 15.30 17.30 19.30 21.30

e NAZIONALE 1

alle 11.00 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ALLE 11.00 E ALLE 14.30 A SOLO 4€

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE

Il nuovo cartoon della Disney. All'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE 1 alle 11.00, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30. Alle 11.00 e 14.30. A solo 4 €.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Proiezione digitale.

■ ARISTON

Ore 16.30 e ore 20.20 57.a Biennale 2 GIORNI A PARIGI di Julie Delpy con Julie Delpy e Adam Goldberg.

Ore 18.20 e 22.15 Sundance Film Festival 07 WAITRESS RICETTE D'AMORE di Adrienne Shelly con Kery Russel. Nella vita in cucina imprevedibilità e dolcezza possono andare a braccetto.

Ore 10.30 Ass. Passione presenta ragazzi al cinema: VIAGGIO IN FONDO AL MARE 2 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800.
www.cinecity.it

RATATOUILLE 10.45, 11.00, 12.35, 13.10
13.30, 15.00, 15.30, 16.00, 17.30, 18.00
18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.15

a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 10.45, 12.35, 13.10, 15.00, 15.30, 17.30, 18.00, 20.00, 20.30, 22.15) dai creatori di NEMO e GLI INCREDIBILI.

MOLTO INCINTA 11.00, 14.30, 17.00, 19.30, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman.

QUEL TRENO PER YUMA 17.00, 19.45, 22.05
con Russell Crowe e Christian Bale.

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 12.50, 14.40, 16.30, 20.20, 22.15
con Milla Jovovich.

STARDUST 17.10, 22.00
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller.

INVASION 18.20
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

MICHAEL CLAYTON con George Clooney. 19.40

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 11.00, 13.30, 15.20
Sabato e domenica Animazione.

UN'IMPRESA DA DIO 10.50, 12.45, 14.40
Sabato e domenica con Steve Carell, Morgan Freeman.

I SIMPSON - IL FILM 10.45

SHREK TERZO 10.55

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.
I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ANGEL - LA VITA, IL ROMANZO 16.30, 18.45, 21.00
di François Ozon. Tratto dal romanzo di E. Taylor. Presentato al 57° Festival di Berlino.

IN QUESTO MONDO LIBERO... 18.20, 21.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Mattinate per le scuole: per prenotazioni telefonare orario cinema allo 040767300.

FUNERAL PARTY di Frank Oz. Solo oggi. 15.45

■ FELLINI

www.triestecinema.it

STARDUST 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

MICHAEL CLAYTON 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con George Clooney.

QUEL TRENO PER YUMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 11.00, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

MOLTO INCINTA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.30, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

LA GIUSTA DISTANZA 18.30, 20.20, 22.15
di Carlo Mazzacurati. In concorso al Festival di Roma.

BECOMING JANE, IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 18.15
con Anne Hathaway.

HAIRSPRAY 11.00, 14.30, 16.30
con John Travolta e Michelle Pfeiffer. Alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

UN'IMPRESA DA DIO 11.00, 14.30
A solo 4 €.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 11.00, 14.30
A solo 4 €. (Anche al Super alle 16.00).

■ SUPER

www.triestecinema.it

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.00
Anche alle 11.00 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE 19.10, 20.40
Divertentissimo con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

INVASION 17.30, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

■ ALCIONE ESSAI

LA RAGAZZA DEL LAGO 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
con Toni Servillo.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16.30-17.30 solo biglietti last minute e speciali per giovani per il concerto odierno.

STAGIONE SINFONICA 2007. Sesto concerto musiche di Brahms e Dvorak, direttore Marko Letonja, violino Isabelle Faust. Orchestra del Teatro Verdi: oggi ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 17.00 «IL MAESTRO E CIOGNO» di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Gilierti.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 16.30: «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Salletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. **Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO via Ananian

Ore 16.30 LE QUOTE ROSA. Compagnia de L'Armonia con la commedia brillante LE TRE MARIE di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO SAN GIOVANNI via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «LA VERA STORIA DEI BLUS BRADER'S» di Lorenzo Braidà. Ampio parcheggio non custodito.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - tel. 040364863

Ore 17.30 CECCO BEPPE BRONTOLON. Di Carlo Fortuna. A cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2007/2008. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, musica, «ContrAzioni» e «900&oltre» presso Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine. Da domani prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

RATATOUILLE 14.30, 15.30, 16.20, 17.30, 18.30, 20.00, 22.10
RESIDENT EVIL: EXTINCTION 20.40, 22.30

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.00

QUEL TRENO PER YUMA 17.40, 20.00, 22.15

MOLTO INCINTA 15.15, 17.40, 20.00, 22.20

STARDUST 15.10, 17.30

LA GIUSTA DISTANZA 19.50, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 22 e martedì 23 ottobre: FUNERAL PARTY di Frank Oz.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.

Oggi (turno D), ore 20.45, «PETER PAN». Il musical con Manuel Frattini, musiche di Edoardo Bennato, regia di Maurizio Colombi, supervisione artistica di Arturo Brachetti. Da domani: prevendita spettacoli di novembre (solo primo giorno di prevendita biglietteria aperta anche la mattina).

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

RATATOUILLE 15.30, 17.30, 19.30
5 €

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 RATATOUILLE 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2 MOLTO INCINTA 15.30, 17.40, 20.00, 22.20

Sala 3 RESIDENT EVIL: EXTINCTION 15.40

LA GIUSTA DISTANZA 17.50, 20.10, 22.15

■ CORSO

Sala Rossa STARDUST 15.00, 17.30, 20.00, 22.20

Sala Blu IN QUESTO MONDO LIBERO 15.30, 17.45, 20.00

INVASION 22.15
Sala Gialla QUEL TRENO PER YUMA 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Sporcizia batte spazzatura 1-0 in televisione trionfa il «trash»

È più divertente schierarsi dalla parte della spazzatura o da quella della sporcizia? Televisivamente parlando, beninteso. Questo mi chiedo vedendo stralci dei programmi di prima serata in onda lunedì scorso. Su RaiUno imperversa la seconda puntata di «La Baronessa di Carini» di Umberto Marino, volgare imitazione (e quindi prodotto «trash», spazzatura) di uno sceneggiato Rai del 1975, «L'amaro caso della Baronessa di Carini» di Daniele D'Anza - ora l'amaro si è annacquato in un dolcissimo storico che speriamo non contamini anche «Guerra e pace». Tra i suoi protagonisti c'erano Adolfo Celi, Janet Agren e quel meraviglioso Ugo Pagliaro che ha dato tanto al fantastico italiano («Il segno del comando», sempre di D'Anza, su tutti). La sensibilità a certe atmosfere e storie è cambiata negli ultimi 30 anni, o per lo meno così dovrebbe essere. Rivedendo anni fa «L'amaro caso», la sensazione era sì di stare guardando qualcosa segnato dal tempo, ma si notava il rigore registico, la storia era ben sviluppata in quattro episodi e memorabile era la presenza di Adolfo Celi (il cattivo per eccellenza degli anni '70). Ora ci confrontiamo con il brutto doppiaggio dell'inconsistente Luca Argentero e con gli occhi acquosi di Vittoria Puccini condannata, dopo «Elisa di Rivombrosa», ad una vita televisiva in trine e merletti. Che senso hanno al giorno d'oggi questi remake? Pensando al trash, e più esattamente alla spazzatura vera e propria, come non nominare «Distraction» (lunedì sera su Italia1)? Mammucari, da compiaciuto monnezzaro, ha aperto facendo cantare dei disgraziati (i Ragazzi i Tagliani) e scherzando con una modella dalla voce truccata.

Decisamente migliore la situazione sul fronte sporcizia e torbidezza: domenica notte su La7 ha debuttato la serie «Dirt» (letteralmente: sporcizia), prodotta e interpretata da Courteney Cox. Famosissima per «Friends», la Cox qui veste i panni di un'agguerrita direttrice di un giornale scandalistico («Dirt»). Linguaggio forte, molto sesso, molta Hollywood, molto cinismo patinato alla «Nip/Tuck». Nulla di nuovo ma c'è un personaggio che vale tutta la serie: il paparazzo schizofrenico (Ian Hart). Sporcizia-Spazzatura: 1-0.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30

«REPORT» SUL PARLAMENTO

La puntata odierna di «Report» sarà dedicata ad una sorta di radiografia del Parlamento: si entrerà nelle storie che riguardano gli onorevoli condannati in via definitiva, in primo e secondo grado, i rinvii a giudizio, gli indagati e gli incompatibili.

RAIUNO ORE 12.20

I VIGNETI DEI SAVOIA

Oggi a «Linea Verde» un'intervista ad Emanuele Filiberto di Savoia che, nella sua tenuta di Umbertide (Perugia) ha reimpantato due anni fa un vitigno particolare, il Petreto, da cui ricava un vino speciale non destinato alla vendita ma che regala agli amici.

RAITRE ORE 23.35

LA BUY A «PARLA CON ME»

Oggi Serena Dandini incontra a «Parla con me» l'attrice Margherita Buy, protagonista del film di Silvio Soldini «Giorni e Nuove», e lo scrittore Diego De Silva, autore del libro «Non avevo capito niente». Dario Vergassola propone le sue personali contro-interviste.

RAIUNO ORE 23.35

I DISEGNATORI DI CITTÀ

Oggi a «Speciale Tg1» gli uomini che disegnano le nostre città-metropoli, da Oscar Niemeyer a Vittorio Gregotti, da Renzo Piano a Massimiliano Fuksas. Città-metropoli frutto del caso? Periferie sempre più abbandonate? Quali progetti per il futuro?

STICK IT

di Jessica Bendinger, con Jeff Bridges e Missy Peregrin



GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)

SKY 1 16.15

Haley Graham ha 17 anni ed è decisamente vivace e irrequieta. Proprio a causa del suo carattere ribelle ha alle sue spalle alcuni pesanti guai con la giustizia...

LA SCONOSCIUTA

di Giuseppe Tornatore, con Kseniya Rappoport, Margherita Buy e Alessandro Haber



GENERE: DRAMMATICO (Italia 2006)

SKY 1 18.20

Di Irena non si sa molto, solo che è arrivata in Italia dall'Ucraina. O forse è tornata, dopo alcuni anni, per chiudere un conto...

007 IL MONDO NON BASTA

di Michael Apted, con Pierce Brosnan e Sophie Marceau



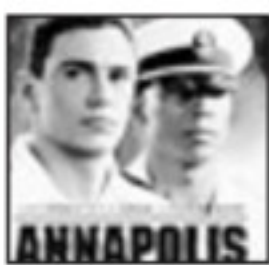
GENERE: SPIONAGGIO (Gb '99)

SKY 3 16.20

L'attore inglese si dimostra, in questo episodio, ancora una volta uno degli interpreti migliori del personaggio che fu di Sean Connery e l'unico in grado di rinverdirne i fasti...

ANNAPOLIS

di Justin Lin, con James Franco e Tyrese Gibson



GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)

SKY 1 21.00

Il giovane Jake Huard è socialmente di livello inferiore ai suoi compagni; nel battaglione c'è il solito «sergente di ferro» e il consueto «ciccione palla di lardo»...

CODICE MERCURY

di Harold Becker, con Bruce Willis e Alec Baldwin



GENERE: THRILLER (Usa '98)

RETE 4 21.30

L'Agenzia per la Sicurezza Nazionale possiede un codice segretissimo per proteggere gli agenti Usa infiltrati in tutto il mondo e Simon, un bambino autistico, riesce a decifrarlo...

È GIÀ IERI

di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e Fabio De Luigi



GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)

RETE 4 23.45

Il remake del successo americano «Ricomincio da capo». Albanese nei panni di giornalista televisivo costretto a rivivere lo stesso giorno finché non impari ad essere una persona migliore...

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 Santa Messa
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
14.45 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
15.50 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
16.30 Tg 1
17.15 Pole Position. Con Federica Balesatri.
17.55 Gran Premio del Brasile di Formula 1: Gara Gara
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.15 Tg 2 Eat Parade
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Random
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 Tg 2
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.00 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura.
17.05 Quelli che... terzo tempo
17.30 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica Sport
19.30 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.45 È domenica papà. Con Armando Traverso.
07.49 Zoe Kezako
08.50 Screensaver. Con Federica Taddia.
09.15 Maratona di Carpi
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Okkupati. Con Federica Gentile.
13.15 Timbuctu
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorlies.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Mediaspionaggio
06.05 La grande vallata
06.55 Tre minuti con Mediaspionaggio
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediaspionaggio
07.20 Dio ci ha creato gratis. Con Nino Manfredi e Leo Gullotta.
09.30 Tre minuti con Mediaspionaggio
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melavere
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
15.10 Dove osano le aquile. Film (guerra '69). Di Brian G. Hutton. Con Clint Eastwood, Richard Burton e Mary Ure.
18.30 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.00 Tre minuti con Mediaspionaggio
10.05 Un ciclone in famiglia 3. Con Massimo Boldi, Maurizio Mattioli e Barbara De Rossi.
12.00 Una nuova vita per Zoe. Con Joely Fisher, Chris Potter e Jamie Johnston.
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

ITALIA 1

06.55 Grand Prix: G.P. della Malesia - 125cc G.P. della Malesia - 125cc
07.15 Grand Prix: G.P. della Malesia - 250cc G.P. della Malesia - 250cc
09.00 Grand Prix: G.P. della Malesia - MotoGP G.P. della Malesia - MotoGP
10.00 Grand Prix - Fuori giri
11.00 Phil dal futuro
11.30 Willy il principe di Bel Air
11.55 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato
14.00 Grand Prix: G.P. della Malesia - MotoGP G.P. della Malesia - MotoGP
15.00 Piccola peste s'innamora. Film Tv (commedia '95). Di Greg Beeman. Con William Katt.
16.45 Domenica stadio
17.50 Studio Aperto
18.20 La tata
19.20 Controcampo - Ultimo minuto
20.20 Controcampo - Tempi supplementari
20.30 Candid Camera

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.05 Dogs with Job
10.25 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.
14.00 Duello al sole. Film (drammatico '46). Di King Vidor. Con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten e Lionel Barrymore.
16.45 Couples and dyes
17.35 Le avventure del capitano Hornblower - Il temerario. Film (avventura '51). Di Raoul Walsh. Con Gregory Peck e Virginia Mayo.
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7
20.30 Anni Luce

SKY SKY 1

06.15 Quando l'amore brucia l'anima. Film (biografico '05). Di James Mangold.
08.35 Il sogno di Jerome. Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
10.15 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute.
12.00 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06). Di M. Carrillo, C. Cupellino, F. Lagi e R. Occam Anthony Johnson. Con Valerio Mastandrea.
13.45 Una poltrona per due
14.00 Zathura - Un'avventura spaziale. Film (avventura '05). Di Jon Favreau.
15.40 Il Dizionario
15.50 Extra Large
16.15 Stick It. Film (commedia '06). Di Jessica Bendinger.
17.55 Speciale: Operazione Mania - Una pallottola spuntata
18.05 Loading Extra
18.20 La sconosciuta. Film (drammatico '06). Di Giuseppe Tornatore.
20.25 Sky Cine News
20.50 Speciale: Operazione Mania - Una pallottola spuntata

21.30 TELEFILM



> Guerra e pace
Con Alexander Beyer e Alessio Boni

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda
01.10 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce
03.30 SuperStar
04.00 Ti spiace se bacio mamma? Film (commedia '03). Di Alessandro Benvenuti. Con Natasha Stefanenko.
05.25 Ultime dalla notte

21.00 TELEFILM



> Ncis
Con Mark Harmon e Michael Weatherly

22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca e Paola Ferrari.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.10 Almanacco. Con Alessandro Canale.
02.15 Meteo 2
02.20 Ricominciare. Con Federica De Martino e Ray Lovelock.
03.10 50 anni di successi
03.35 Borneo, nella terra dei tagliatori di testa

21.30 ATTUALITÀ



> Report
Con Milena Gabanelli

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Parla con me.
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere.
01.50 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
01.50 Fantomas. Film (horror '31). Di Paul Fejos.
--> TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'angolino
20.30 TGR
20.50 Alpe Adria
23.00 Tv Transfrontaliera

21.30 FILM



> Codice Mercury
Con Bruce Willis e Alec Baldwin

23.45 È già ieri. Film (commedia '04). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese e Fabio De Luigi.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Marocco. Film (drammatico '30). Di Josef von Sternberg. Con Gary Cooper e Marlene Dietrich.
03.30 Tg 4 Rassegna stampa
03.40 Moana l'isola del sogno. Film (documentario '50). Di Turi Vasile
05.10 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Pranterà.

21.30 TELEFILM



> Un ciclone in famiglia 3
Con Massimo Boldi e Barbara De Rossi

23.50 Terra!
00.50 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.20 Mediaspionaggio
02.30 Festival. Film (drammatico '96). Di Pupi Avati. Con Massimo Boldi, Isabelle Pasco, Irene Graziosi e Lorenzo Fialerti.
04.45 Mediaspionaggio
04.55 Arnold. Con Gary Coleman e Todd Bridges e Dana Plato e Conrad Bain.
05.10 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Pranterà.

20.40 FILM



> Heroes
Con James Kyson Lee e Hayden Panettiere

22.35 Controcampo - Diritto di replica. Con Alberto Brando.
01.10 Studio Sport
01.35 Tre minuti con Mediaspionaggio
01.40 Fuori campo
02.05 Shopping By Night
02.30 Gangster n. 1. Film (drammatico '00). Di Paul McGuigan. Con Malcolm McDowell e David Thewlis.
04.10 Talk Radio
04.15 Hazzard
05.10 Studio Sport

21.30 VARIETÀ



> Crozza Italia Live
Con Maurizio Crozza

23.30 Dirt. Con Courteney Cox, Ian Hart e Laura Allen.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Il principio del domino: la vita in gioco. Film (poliziesco '76). Di Stanley Kramer. Con Gene Hackman, Candice Bergen, Richard Widmark, Mickey Rooney, Edward Albert e Eli Wallach.
03.40 CNN News

21.00 FILM



> Annapolis
Con James Franco e Tyrese Gibson

22.50 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Håfström. Con Clive Owen e Jennifer Aniston.
00.45 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
01.15 Il sole. Film (drammatico '05). Di Aleksandr Sokurov. Con Issei Ogata e Kari Momi.
03.15 Identikit
03.35 Speciale: Operazione Mania - Una pallottola spuntata

SKY SKY 3

08.20 Great Balls of Fire. Film (drammatico '89). Di Jim McBride. Con Dennis Quaid e Winona Ryder
10.10 Nightwatch. Film (thriller '96). Di Ole Bornedal. Con Evan McGregor
11.55 Il dottor T e le donne. Film (drammatico '00). Di Robert Altman. Con Richard Gere e Helen Hunt
14.00 L'ultimo guerriero. Film (azione '96). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris
16.20 007 Il mondo non basta. Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Pierce Brosnan e Sophie Marceau e Robert Carlyle
18.30 In Her Shoes. Film (commedia '05). Di Curtis Hanson. Con Cameron Diaz
21.00 Loch Ness. Film (fantastico '96). Di John Henderson. Con Joely Richardson e Kirsty Graham

SKY SKY MAX

09.35 Memories of Murder. Film (thriller '03). Di Bong Joon - ho. Con Song Kang - ho
11.55 Cool Money. Film Tv (drammatico '05). Di Gary Burns. Con James Marsden e John Cassini
14.00 Underworld - Evolution. Film (azione '06). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale
15.55 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Dugan. Con Jessica Alba e Iain Glen
17.35 The Detonator - Gioco Mortale. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong. Con Wesley Snipes
19.15 Oracula 2: Ascension. Film (horror '03). Di Patrick Lussier. Con Jennifer Krull e Jason Scott Lee
21.00 Timeline. Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor e Gerard Butler

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Inter
11.00 Games
11.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Napoli
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Atalanta
17.00 Sky Calcio Show
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparati
20.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.35 Euro Calcio Show
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Palermo
02.30 Campionato italiano di Serie A: Livorno - Lazio
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Scrubs - Medici ai primi feriti. Con Zach Braff.
15.00 Hitlist Italia
17.00 Made
18.05 MTV Europe Music Awards 2007
18.30 MTV Europe Music Awards 2007
19.00 The Search for the Next Dolls
20.00 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek.
20.30 Pimp My Ride
21.00 Perry Victoria. Con Victoria Beckham.
22.30 Flash
22.35 Little Britain. Con Matt Lucas.
23.00 Real World/Road Rules Challenge
24.00 MTV Europe Music Awards 2007

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Sofa So Good. Con Gipi.
15.00 Kantabox
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mondo
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Ciaccio.
22.30 Pelle
23.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Costese.
00.30 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 The Club
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.25 Italia economia
11.40 Rotocalco Adn Kronos
12.00 Collegamento con Piazza San Pietro
12.25 Eventi di provincia
12.55 Automobilissima
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Inverno svedese
13.35 Campagna amica
14.05 Zibaldone goloso
14.40 Fra ieri e oggi
14.45 Eraclea, la terra, il fiume, il mare
15.20 Voci dal ghetto
16.35 Istanbul, la storia, il sogno
17.30 K 2
19.15 30 anni di belle stagioni
19.30 Il notiziario della domenica
19.30 Inbox 2.0
21.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Ciaccio.
22.30 Pelle
23.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Costese.
00.30 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 The Club
02.00 All Night

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 La valle Santa
14.40 Q - l'attualità giovane
15.30 Eco
16.00 Mediteran festival
16.55 City folk
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Tuttoggi - Presidenziali 2007
21.10 Istria nel tempo - Speciale
22.35 Tuttoggi
22.50 Tg sportivo della domenica
23.05 Pallamano maschile - Super Coppa Europea: Finale Finale

Tvm - Odeon

10.00 Mattinata con TVM
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Circulavorando
20.20 Il campionato dei campioni
21.10 Soldi
22.40 Turismi
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
24.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.
01.40 Odeon News
02.30 Digitale Terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: Speciale F1: GP del Brasile; 18.05: GR 1; 18.30: Palavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.10: Speciale F1: GP del Brasile; 21.20: GR 1; 21.25: GR 1 Calcio - Posticipo Campionato Serie A; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasi; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

E-mail:
barche@ilpiccolo.itA cura di
ALESSIO RADOSI

Barche

Una volta le barche in mare erano pochissime. E non c'era l'ossessionante ricerca di un posto per la notte

Quando si andava in crociera senza frigo e wc

E a bordo poche comodità: anche una bibita ghiacciata era un sogno proibito

Prima la crociera in barca si faceva senza frigo, wc, gps e altre comodità. Oggi molte barche hanno il doppio frigorifero (uno in cabina e l'altro nel pozzetto), wc elettrici, lettori cd e Dvd. E plotter cartografici che con il satellite, e il pilota automatico, ti portano direttamente sul pontile del più sperduto marina della Dalmazia.

Alla fine degli anni Cinquanta fino a tutti i Sessanta erano veramente poche le barche che navigavano in crociera lungo le coste dell'Istria e la Dalmazia; era ancora un'avventura che insieme affascinava e intimoriva tali e tanti erano i problemi da affrontare.

Proviamo a pensare alla vita di bordo ad esempio su una tipica passera di legno, lunga sugli otto metri: ci si imbarcava con pochi vestiti da infilare in una rete sospesa sopra la cuccetta; l'altezza in cabina non consentiva di stare in piedi, ma del resto si viveva all'aperto, in pozzetto e sotto bordo ci si infilava quasi solo per dormire. In coperta nessun strumento elettrico, si navigava a vista tenendo sempre ben d'occhio la bussola e le carte nautiche sfilate di continuo da un rotolo molto prezioso e voluminoso e su di esse si tracciavano a matita rotte e utili appunti. A bordo c'era sempre un esperto marinaio, in genere l'armatore, che riconosceva baie, insenature, località, scogli, secche, fari e segnali. C'era poco spazio ma due libroni cartanati erano sempre presenti: il Portolano dell'Adriatico, vera Bibbia di bordo, e il Fari e Fanali.

Si procedeva sempre o quasi a vela, spesso lentamente e a bordo c'era tanto tempo per prepararsi all'approdo o all'ancoraggio a rodolo o con cima a terra portata con un salutare tuffo nelle acque allora cristalline e legata attorno ad un albero o una roccia. L'occhio



La passera «Susan Joy» in Sacchetta. La crociera di una volta era molto diversa da quelle di oggi

era esperto, mancando l'ecoscandaglio, nel valutare la profondità del mare e la natura del fondo, sabbioso, roccioso o coperto di alghe, prima di dar fondo all'ancora.

Un problema vero che condizionava tutto l'itinerario, era il procurarsi l'acqua e la nafta, guai a spreccarle! Si navigava con almeno 3 o 4 taniche ingombranti in attesa di incontrare uno dei pochi distributori per auto e trasportare le pesanti taniche fino in barca. Una birra ghiacciata era un sogno! Naturalmente non c'era il frigo elettrico, ma solo una ghiacciaia che, quando si trovava, si riempiva con una stanga di ghiaccio e talvolta si metteva la prua verso uno scatolificio di pesce per riuscire ad ottenere, con trattative levantine, un po' di prezioso ghiaccio.

Il problema dell'ormeg-

gio non esisteva, come non esistevano le anonime marine cresciute come funghi in tante baie prima semideserte e silenziose; ci si ormeggiava all'inglese lungo l'unico molo dei villaggi istriani e dalmati e se per caso arrivava il traghetto, ci si limitava a spostare per un po' la barca. Un altro problema erano i viveri: non si trovava allora quasi nulla e da Trieste si partiva con una cambusa fornita di pasta, pelati, riso, grana, biscotti, scatolette di ogni tipo e talvolta un intero prosciutto crudo carsolino da far durare tutta la crociera. La preparazione delle liste delle cose da portare era dunque importantissima, quasi vitale. Per trovare il pane sulle isole si facevano all'alba lunghe file e spesso già alle 8 di mattina le scorte erano finite; le osterie in cui cenare erano poche e poco fornite per cui ci si arrangiava pescando spesso e con successo visto che il mare era allora molto più generoso.



Una barca d'epoca alla scorsa Barcolana

giava pescando spesso e con successo visto che il mare era allora molto più generoso.

Le barche erano pochissime, ci si conosceva tutti ed ogni incontro era una festa, capitava pure che chi pescava con la lenza scambiava il pesce (riboni, menole, spari...) con chi pescava con il fucile (branzini, orate, dentali...) e il tutto alla pari! Telefonare era quasi impossibile anche se alcuni tentativi venivano fatti mettendosi in fila nelle città. A bordo non c'era neppure il gabinetto e senza scendere in particolari imbarazzanti, ognuno si doveva arrangiare, sparendo nel bosco o utilizzando un semplice secchio. Di docce calde o fredde non se ne parla ma grandi buiole reciproche di acqua di mare usando il mitico sapone blu (l'unico che si poteva usare con l'acqua salata) e, come premio, una sola ciotola di acqua dolce per sciacquare lo shampoo dai capelli.

Vita mondana a terra: inesistente e dunque lunghe serate in pozzetto mangiando e bevendo sotto un tendalino che ti proteggeva dall'umidità della notte, una chitarra e tante canzoni spesso nostalgiche come se ci si trovasse, e la sensazione era quella, lontani mille miglia da casa.

L'equipaggio doveva adattarsi a vivere a stretto contatto di gomito e già prima della partenza bisognava essere amici, tolleranti e disponibili anche perché bastava niente per rovinare l'armonia di bordo e la crociera stessa.

Ritornando a casa si ritrovava la città e tutte le comodità; la crociera era infatti una vacanza veramente diversa con totale cambio di vita non condizionata, come oggi, dall'eccessivo affollamento e dall'ossessiva e nervosa ricerca di un ormeggio adeguato... valeva solo l'antico motto triestino: *in barca tutto quel che non xè, no se rompi!*

Niki Orciuolo

STORIE DI BARCOLANA

L'amore-odio di Sciarrelli per la Coppa d'Autunno



Carlo Sciarrelli, morto nel 2006, ha progettato 140 barche

di Fulvio Molinari

Carlo Sciarrelli, il più geniale progettista italiano di barche, autodidatta, laurea honoris causa in architettura conferitagli dall'università di Venezia, odiava e amava al tempo stesso la Barcolana che considerava «il più grande raduno del maggior numero possibile di brutte barche». Eppure alla Coppa d'Autunno - allora si chiamava così - ha partecipato ben undici volte tra il 1970 e il '93, sempre a bordo del suo fedelissimo Bat, il cutter stazza Tamigi costruito nell'Essex nel 1989, un autentico gioiello d'arte navale, rigorosamente "in lustrifin", che anche con il nuovo proprietario continua a far bella mostra di sé presso i pontili dell'Adriaco.

Alla Barcolana Sciarrelli arrivò subito, alla seconda edizione, l'undici di ottobre del 1970 in una giornata - ricordo perfettamente - priva di vento, con poche bave sparse per il golfo che i 63 concorrenti si affannavano a fermare sulle proprie vele. Nella bonaccia, con le imbarcazioni tutte vicine, il Bat era ammiratissimo, per il bompreso lungo quasi come lo scafo, la grande randa al picco, due soli uomini di equipaggio e quelle fiancate in "lustrifin" che lo facevano sembrare prezioso come uno Stradivari. Non arrivò tra i primi, il Bat, neanche negli anni successivi, in cui si registrò il tumultuoso cambio tra barche in legno e barche in vetroresina, che i passatisti si ostinavano, con disprezzo, a definire "in celluloido".

Sciarrelli, che progettava e amava le imbarcazioni in legno, i winch in bronzo, i passacavi in ottone, i bozzelli levigati dai maestri d'ascia, le vernici trasparenti per sottolineare la pu-

rezza del fasciame, le vele di cotone, cominciò a provare una fastidiosa antipatia per la Barcolana, anche se apprezzò molto il fatto che per due anni la regata fu organizzata nell'angusto ambiente dell'ex pescheria del porticciolo di Barcola, luogo che il designer trovò "molto naïf".

A quel tempo Carlo Sciarrelli aveva già scritto "Lo Yacht", libro tradotto in una ventina di lingue, e disegnato alcuni dei più eleganti scafi che percorrevano Adriatico e Tirreno, ispirandosi alla tradizione nautica inglese e sostenendo che in quanto a linee di carena tutto, o quasi, era già stato inventato, e che le novità erano "sovrastrutture", cose cioè "in più", perché era convinto assertore dell'essenzialità, in quanto in barca "tutto quello che non c'è non può rompersi".

Architetto navale affermato, partecipante ad almeno cinque regate, avendo percorso diecimila miglia di oceano, Sciarrelli ogni tanto, la seconda domenica di ottobre, non resisteva all'attrazione fatale della Barcolana: armava il suo Bat e si mescolava alla folla dei regatanti della domenica. Al giornalista Francesco Antonini, che gli chiese come mai odiando la Barcolana continuasse a parteciparvi, Sciarrelli diede una risposta tipica delle sue: «Anche il principe, talora, incanaglisse», e aggiunse, a chiarire il concetto, che «Anche il re, qualche volta, va all'osteria».

Questo aforisma del grande progettista in qualche modo ha trovato notevole seguito alla Barcolana, dove, specie nelle posizioni di coda, quando qualcuno chiedeva "acqua", e cioè precedenza, si vede talora offrire dalla barca incrociante un bicchiere di vino, anche se non da un marinaio di sangue blu.



Carlo Sciarrelli

Avvolgiranda di ultima generazione, gps parlanti, telefonini quadriband, forni basculanti: una sfida all'ultimo gadget

Ma oggi è duello fra vicini di ormeggio sugli accessori hi-tech

Se sulla terraferma l'erba del vicino è sempre più verde, in mare, con un'azzardata similitudine, dovremmo dire: la barca del vicino è sempre più accessoriata!

Hai appena finito di montare il nuovo avvolgi fiocco che il tuo vicino di ormeggio, che già lo possedeva, subito fa installare l'avvolgi randa mantenendo così la leadership del gruppo. Installi il tuo nuovo Gps parlante e c'è già chi ti dice che sul suo tavolo da carteggio, riceve tutto e di più direttamente sul computer portatile con stampante a colori; acquisti un telefonino high tech quadriband ecc. ecc... e quello, facendoti scoppiare d'invidia, ti invita per caso a bordo e ti fa vedere il suo satellitare appena installato con cui puoi chiamare chiunque anche da Tonga, sperduta nel Pacifico



Una barca a vela moderna con accessori

o da Sant'Elena, dispersa nell'Atlantico, sorvolando sul fatto che poi, in realtà, in crociera arriverà al massimo a Lussino. Se hai una batteria ausiliaria, lui ne ha due, se hai un bel frigo efficiente, lui ha anche il congelatore, il forno basculante, l'essiccatore di vestiti umidi o bagnati e avanti così!

Vantarsi di possedere o di aver installato a bordo anche il più superfluo degli oggetti è lo sport nazionale dei Circoli velici, porticcioli e marine.

Ogni stagione estiva si apre con una sfilza di nuovi ammenicoli di bordo e di invenzioni che solo una mente contorta può aver pensato e realizzato, ma è sufficiente per far partire la gara: chi per primo li compra e li installa sulla barca, godrà dell'attenzione invidiosa dei vicini.

A volte chi va per mare da decenni

si chiede: ma cosa mai potranno inventare ancora?...Non preoccupatevi c'è ancora tanto spazio e il mercato è pronto ad offrire incredibili e inesauribili novità! E, se dai negozi di nautica della tua città hai già comprato tutto, potrai sempre incontrare chi, tornando da un viaggio, che so, in Finlandia, ti mostrerà il suo ultimo acquisto nautico aggiungendo da vincitore: Beh! Questo non è in vendita in Italia e non ricordo dove lo ho comprato. Solo scatenandovi in una lunga e noiosa navigazione in Internet, approdando a tutti i motori di ricerca in lingua inglese o finlandese e con tanta fortuna, anche l'accessorio del Mar Baltico, che proprio tanto indispensabile non era, salirà anche sulla vostra barca, restituendovi la serenità e riportando la competizione nautica in parità.

n.o.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

PAVAROTTI'S GREATEST HITS

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

2 cd a soli € 12,90



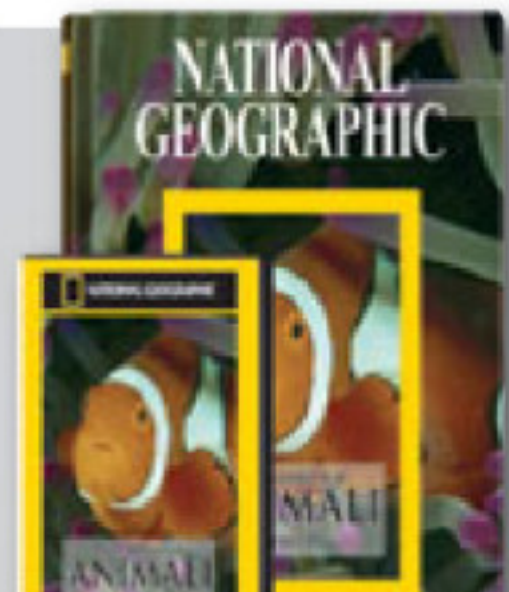
Pavarotti's Greatest Hits

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd libro+dvd € 9,90



National Geographic volume 14 Pesci IV

ogni venerdì

I DIZIONARI INDISPENSABILI

4 pratici dizionari per imparare più facilmente l'inglese, lo spagnolo, il francese e il tedesco.

4 volumi ogni volume € 6,90



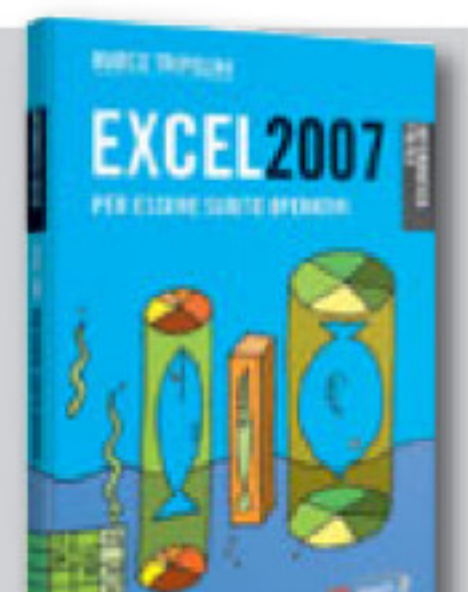
I dizionari indispensabili vol. 4 - Tedesco

ogni sabato

INFORMATICA FACILE

6 pratici volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare.

6 volumi ogni volume € 3,90



Informatica Facile volume 6 Excel 2007

Sportello
SpazioImpresaTel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSICamera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Paolo Stufano (a destra) assieme allo chef sulla porta del «Chiostro» (Foto Bumbaca)

Il «Chiostro» della carne
Nel locale di Paolo Stufano cucina stagionale creativa

di Furio Baldassi

Non sarà grande, come estensione, ma proprio per questo è riuscita a rifarsi un «look» sorprendente. Le aree pedonali e le semplici zone «recuperate» hanno fatto di Gorizia un'oasi insospettabile. Strade lastriate al meglio, locali ricavati da vecchi magazzini, una volontà, decisamente diffusa, di restituire le aree alla fruizione pubblica. Un nuovo look del quale beneficiano anche ristoranti come questo «Chiostro», incastonato in piazza Sant'Antonio e cioè in una degli angoli cittadini più suggestivi, già sede per anni di un conosciuto mercato e ricca di storia. Nell'attiguo palazzo Lanteri, per dire, hanno soggiornato personaggi del calibro di Giacomo Casanova e un giovanissimo Carlo Goldoni.

Paolo Stufano, coadiuvato in cucina dagli chef Massimo De Belli e Marco Villani, rispettivamente comense e triestino, ne ha fatto in pochi anni un punto di riferimento preciso per una clientela media che vede prevalere i professionisti di passaggio e i clienti del limitrofo (e a sua volta molto gradevole) Hotel Entourage. Entrando nel «Chiostro» ci si sente immediatamente a proprio agio. È un posto realmente «caldo» e la sensazione è rafforzata da un arredamento di gran gusto e da un insieme che vede il rosso antico come colore dominante. Dalla cucina arrivano offerte stagionali, con la carne a dominare comunque il

LA GUIDA	
Ristorante	Al Chiostro
Località	Gorizia
Indirizzo	piazza Sant'Antonio 10
Telefono	0481/536430
Chiuso	lunedì sera e martedì
Ferie	da metà gennaio alla prima decina di febbraio
Coperti	36, 40 di supercapienza
Orario	12-14.30, 19-22.30
Buoni pasto	sì
Carte di credito	tutte tranne Diners
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	no
Tavoli all'aperto	sì con 70 coperti
Aria condizionata	no
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	35 euro

menù. Di questi tempi predominano offerte come il delicato Flan di Montasio con crema di porcini, e gli stessi funghi vengono anche offerti in un'interessante combinazione con una polentina morbida e una mousse di formaggi nostrani. La passione per la sperimentazione, soprattutto con le verdure, dei due uomini di cucina, li ha anche portati a creare una più che interessante

Millefoglie di melanzane con provola e pomodori confit in salsa di basilico e, tra i primi, i tagliolini al San Daniele, zenzero e limone, i tortelli al radicchio rosso con petto d'oca croccante e il suggestivo (e notevole) risotto con funghi galletti, prosciutto e pomodori secchi. In primavera da non perdere anche i fiori di zucca ripieni di ricotta e basilico e gratinati al forno con la ricotta affumicata.

Per la carne, come detto, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Interessante il goulash di cinghiale nostrano con il cacao amaro e gnocchi di pane allo speck e il filetto di manzo in crosta di lardo su vellutata di tartufo, suggestiva ma impegnativa la Costata di scottona polacca con salsa tzatziki, che viaggia attorno al chilogrammo di peso. Chi non sa proprio rinunciare al pesce può invece buttarsi su un filetto di orata con pomodori e polentina.

Ricco e di qualità anche il settore dessert, dove spiccano una Bavarese agli agrumi, meringa e salsa ai frutti di bosco e la Charlotte di marron glacé, salsa al rum e cioccolato amaro. In un posto del genere il settore bevande non poteva che essere in proporzione: piuttosto fornita, in effetti, si presenta anche la lista dei vini, realmente un condensato della miglior produzione vinicola regionale, da Schioppetto in giù. Con una quarantina di euro, in ultima analisi, vi toglierete più di qualche soddisfazione gastronomica e passerete due ore quasi in un posto d'altri tempi.



La ricetta

proposta dal ristorante Al Chiostro

Gnocchi di patate caserecci con raguttino d'anatra e mandorle

Ingredienti per 4 persone

Per gli gnocchi: 1 kg di patate, 200 gr di farina tipo 00, 1 uovo, sale e noce moscata
Per il raguttino: 500 gr di carne d'anatra macinata, 2 cipolle tritate, ½ carota tritata, rosmarino, ½ litro di vino bianco, ½ litro di brodo vegetale

Preparazione degli gnocchi:

Lessare le patate, spellarle e schiacciarle. Farle raffreddare, quindi stenderle sul tavolo e distribuirle a fontana, aggiungere la farina, l'uovo, la noce moscata, e amalgamare bene tutto fino ad avere un composto omogeneo e solido. A questo punto tagliare un pezzo dell'impasto e arrotolarlo uniformemente della grandezza desiderata e con una spatola infarinata tagliarlo a pezzetti. Stendere tutti gli gnocchi ben infarinati sul tavolo. Mettere a bollire una pentola d'acqua, buttare gli gnocchi e aspettare che vengano a galla. Una volta pronti, condire col raguttino.

Preparazione del raguttino (circa 30 min. di cottura):

Prendere una casseruola e far soffriggere la cipolla tritata fino a dorarla, aggiungere la carota e la carne. Mescolare la carne finché risulti imbrunita. A questo punto bagnare col vino bianco, lasciare evaporare, aggiungere il brodo e il rosmarino e lasciar cuocere. Intanto prendere l'anatra e spellarla avendo cura che le bucce non abbiano il bianco nella parte interna, tagliarle a listarelle sottili. Aggiungerle al raguttino quasi a fine cottura assieme alle mandorle, quindi finire la cottura. Il raguttino sarà pronto quando il liquido si addensa. Condire gli gnocchi con il sugo ancora caldo e servire. Buon appetito!

IL POSTO

Da «Jazzin», tra gelati e sorbetti

Toh, una nuova gelateria. Ci voleva proprio per gli aficionados di «Zampeg» (nickname che la Trieste gelatomane ha affibbiato a Zampolli di via Ghega) a caccia di novità. All'angolo fra via Cadorna e via Mercato Vecchio, ecco spuntare la gelateria «Jazzin», dove l'insegna studiata e realizzata da Rino Lombardi mostra una leggiadra estremità inferiore femminile vestita, appunto, da uno «jazzin» simile a quelli che infiora chi abita lungo salite impraticabili quando la temperatura scende di brutto. L'ambiente è talmente minimal da apparire asettico, quasi - e non me ne vogliano per la battuta i simpatici titolari Luigi e Sarah - una «morgue» rallegrata dal profumo dei gelati e colorata dai ghiaccioli di mille gusti. Una trentina di gusti fra gelati alle creme fresche



L'interno di «Jazzin»

schì di giornata, sorbetti alla frutta (solo fresca), granite (mmmh) di eccelsa bontà, come quella alla mandorla o quella al cioccolato fondente e ghiaccioli che sono capolavori di gusto e di estetica e nulla hanno in comune con quelli industriali.

Qui la parola «pallina» equivale a un'impresca, poiché questi gelati «veri» sono serviti con ortodosse palette. I contenitori per asporto sono delle piccole opere d'arte arricchite dai nastri con logo, e così le shopping bag che tengono in temperatura il prodotto. Di prossima realizzazione le praline di gelato alle creme, tuffate nelle differenti declinazioni del cioccolato.

Presto anche qualche posto a sedere, per accontentare chi, oltre a gustare, desidera pure rilassarsi.

Rossana Bettini
Jazzin - Via Mercato Vecchio, 1
Sito in via di realizzazione
In attesa di numero di telefono.



Una recente immagine del vinificatore Martin Pintar

Il Sauvignon storico di Martin Pintar

Non capita spesso che un produttore, per farti assaggiare il suo vino, ti prepari una squisita cena a base di pesce. Tartara di pesce spada, capperi gratinate, linguine con scampi alla bu-sara e orata al forno. Una leccornia dopo l'altra, innaffiate con due vini, il Sauvignon e il Pinot grigio, imbottigliati da pochi mesi, annata... 1997!

Sì, avete letto bene, dieci anni di affinamento e maturazione, con risultati eccezionali per entrambe le varietà, anche se solo il Sauvignon sarà oggetto della nostra recensione domenicale. Un giorno particolarmente adatto per questo nettare di Martin Pintar, poiché le ricerche storiche sulla vocazione vitivinicola della famiglia le ha svolte il comune amico Alessio Stasi, sacerdote e profondo conoscitore della storia goriziana. Le



Una bottiglia di Pintar

lizzata appositamente per i suoi due vini d'annata. Antichi simboli di fedeltà e di laboriosità che ben si addicono al ventottenne Martin, il quale ci ha rivelato non solo le doti culinarie, ma anche i retroscena di questo bianco decennale. Il ristorante che abitualmente acquistava i vini di suo padre Cirillo Pintar, quell'anno non li volle comprare, così rimasero nelle loro botti di inox, quasi dimenticati, ma ai successivi assaggi, Martin e suo padre si accorsero della loro eccezionale qualità.

Merito dell'accurato metodo di vinificazione che Cirillo Pintar ha sempre seguito, sulle orme degli avi, vinificando solo il «fiore» della pigiatura «tanto che dalle vinacce usciva ancora mosto». Soddisfatti dalla rara bontà e perfetta conservazione del Sauvignon 1997, lo hanno di recente imbottigliato e iniziato a commercializzare, mentre hanno scelto un'altra annata - il 2005 - per farci aspettare fino al 2015. Con sei ettari di vigneti fra San Floriano, il Preval e Mossa (lambiti questi dal rio Tocca) e tanta passione per la buona tavola, Martin può essere considerato un vero artigiano del vino e del gusto, che se continuerà a seguire i consigli paterni e la vocazione avita alla laboriosità, si affermerà sicuramente con vini di limitata quantità ma di altissima qualità.

Stefano Cosma

MANGIA
E BEVI

Marsala rarità: solo per happy few (massimo 15 persone) l'appuntamento che l'enoteca Nanut di via Genova a Trieste, propone per il 23 ottobre alle 20.30 con due rarissimi marsala (Marsala riserva 1939 e Marsala riserva semisecco 1932) oltre a Baglio Florio 93, Grillo kados 06, Lavico nerello 04, Marsala targa 98, Marsala donna Franca 15 anni. Il tutto abbinato con: tartara di tonno ricotta affumicata e olio al finocchio, pasta fresca alla crema di zucca e zafferano con sfilacci di cavallo, filetto di maiale al miele e cannella con verdure confit, selezione di cioccolate. Prenotazione obbligatoria al numero 040 360642.

Barolo & Barbera: venerdì 26 ottobre al Ristorante Le Terrazze dell'Hotel Riviera, in Strada Costiera 22 la condotta Slow Food di Trieste organizza alle ore 19 una degustazione di Barbera Altare e Clerico, con tre annate di Barolo Altare 2001 - 2003 - 2004 (in anteprima) e altrettante di Barolo Ciabot Mentin Ginestra di Clerico. Alle 21 cena, con uno stuzzicante menu che mixa ricette piemontesi e prodotti friulani: risotto al Montasio e tartu-



Una bottiglia di Marsala

fo bianco d'Istria, tajarin al ragout bianco ed erbe del Carso, brasato al barolo con patate in tecia. Info: 040 2247033

Pesce e bianchi francesi: lo storico ristorante all'Agricoltura di via Soncini a Trieste propone per il 24 ottobre una sfiziosa selezione di piatti di pesce abbinati a grandi vini bianchi francesi. **Good!** oggi nei padiglioni della Fiera di Torneo di Martignacco chiude l'imperdibile appuntamento con la golosità e i produttori della regione e dell'Alpe Adria. Alle ore 13.30 nel pad. 4 lezione di cucina e degustazione guidata «La Trota nella Mitteleuropa» a cura del Maestro di Cucina Emilio Cuk, del ristorante Montecarlo di Trieste. Alle 18 in Sala Magnum Expomittelschool presenta «Il Giappone incontra la Mitteleuropa», con la sfilatura del pesce di Matteo Beletic di Cittanova d'Istria.

Marcjat da Vila: oggi a Villa Santina tradizionale antico mercato della terza domenica di ottobre (risale alla consacrazione della chiesa di Invillino del 1764!). In degustazione e mostra per acquisto prodotti tipici dell'agroalimentare della Carnia, formaggi di malga, insaccati, marmellate, biscotti esse, miele, fagioli. In più, lezioni gratuite su come si fa il pane da parte di maestri fornai carni-

Fabiana Romanutti

UN RUOLO CENTRALE.

Da sempre siamo protagonisti nello sviluppo economico e sociale della provincia isontina. Investendo in tutti i settori economici, quelli classici, come il commercio, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria, e quelli emergenti, come il turismo, la logistica e tutto quello che ci riserverà il futuro.

Creiamo nuove opportunità, promuovendo le potenzialità del territorio, fornendo risposte innovative alle imprese, ponendoci sempre come partner attivo di sviluppo.

Ancora di più oggi che la provincia di Gorizia ritrova il suo ruolo centrale in un'Europa nuova, più aperta, più grande.

Camera di Commercio di Gorizia
DAL 1850 A FIANCO DELLE IMPRESE.

Via F. Crispi 10
34170 Gorizia (GO) Tel. 0481 3841
www.go.camcom.it

Camera di Commercio
Gorizia

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?

"COMPRO ORO"te lo paghiamo in Euro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze

Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S. Francesco

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Via Giulia n° 62/d a fianco Chiesa di S. Francesco

Apertura: 09,30-18,15 Tel.040-351528

Anche a Trieste il costo ha registrato nel giro di poche settimane un'impennata senza distinzione tra i rioni

Caro-pane: aumenti fino al 40 % in 2 mesi

Pressi medi: un chilo dai 3 ai 3,20 euro. La protesta delle associazioni dei consumatori

Lamentale per la scomparsa del tipo comune: farina, sale, acqua e lievito. Adiconsum propone un vertice per tenere bloccati per un periodo i prezzi

di Matteo Unterweger

Non sono solo i consumatori di Roma e Napoli a dover fare i conti con il caro-pane. Anche i panifici triestini, da agosto ad oggi, hanno ritoccato all'insù i prezzi. Gli aumenti vanno da un minimo di 10 ad un massimo di 30 centesimi al chilo ma un'associazione di consumatori assicura di aver ricevuto segnalazioni di ritocchi persino del 40 per cento.

Qualche esempio: se ad agosto per un chilo di «sciolette» nella zona di Grotta - una delle più convenienti - si spendevano 2,40 euro, oggi ne servono 2,50. Così, mentre prima per comprare un chilo di pane francese a Campi Elisi bastavano 3,10 euro ora bisogna sborsarne 3,30. Nemmeno il pane al latte fa eccezione: il prezzo passa da 3,20 euro a 3,30 nel forno di via Rittmeyer, da 3,40 a 3,70 in via Palestrina e Cittavecchia, da 3 euro a 3,25 in Campi Elisi, e da 3 a 3,20 a Grotta. La crescita, tra l'altro, non risparmia nemmeno i panini venduti in confezione da 4 o 6 pezzi non dal panettiere ma nei supermercati. In questo caso si registrano aumenti medi di 20 centesimi.

L'Osservatorio prezzi della Provincia conferma: nel giro di pochi mesi il prezzo medio del tipo di pane più venduto ha subito un aumento. I dati triestini non paragonabili a quelli registrati di recente a Napoli dalla Coldiretti, dove il prezzo del pane è cresciuto addirittura del 79% da un giorno all'altro, ma si avvicinano al trend nazionale. La tendenza in atto in Italia parla infatti di un incremento di 60 centesimi al chilo dall'inizio dell'anno, con prezzi saliti da 2,10 a 2,79 euro in 10 mesi.

Una situazione che preoccupa le associazioni dei consumatori che forniscono dati ancora più eclatanti. «Ci sono arrivate segnalazioni da parte di nostri associati di rincari a Trieste anche del 40 per cento - afferma Anna Buchhofer Brivittello, segretario territoriale di Adiconsum - Per una famiglia composta da cinque persone, comperarlo quotidianamente, magari assieme al latte, inizia a diventare un problema. Bisognerebbe che la Guardia di finanza verificasse questi balzi nella filiera, appurando se siano effettivamente giustificati o meno. La proposta generale per il contenimento dei costi, poi, potrebbe essere l'organizzazione di un tavolo fra comuni, Concommer-



Luisa Nemež

cio, altre associazioni di categoria e rappresentanti della grande distribuzione. Un confronto che potrebbe consentire di prendere accordi sul mantenimento dei prezzi fissi per un certo periodo, relativamente a un paniere predeterminato. Una nuova soluzione che segue dunque a quelle emerse mercoledì scorso nell'ambito dell'apposita riunione della Commissione trasparenza del Comune, in cui erano stati ipotizzati un nuovo mini-paniere per le rilevazioni e la diffusione dei prezzi via media e cartelloni nei grandi supermercati o centri commerciali cittadini. Luisa Nemež dell'Organizzazione tutela dei consumatori sottolinea un aspetto ulteriore della questione pane: «Da tempo ormai si nota una sempre maggiore assenza del pane comune, quello più semplice, fatto di farina, sale, acqua e lievito. Pare che alcuni panifici non lo producano nemmeno più, giustificando la scelta con la scarsa vendita di questa tipologia di prodotto. Eppure - conclude Nemež - è buono come gli altri tipi, non viene certo composto con gli scarti e acquistarlo può dare l'opportunità di risparmiare, quantomeno sul pane». Tullio Turk della Federconsumatori conferma infine: «Le lamentele sull'aumento dei prezzi del pane ci sono, eccome. Gli incrementi sono spaventosi e fuori da ogni logica, come succede pure per il latte. Diffondendo di nuovo il pane comune, ai consumatori si darebbe la possibilità di risparmiare almeno su questo bene. I panifici potrebbero dire: noi lo produciamo, ma nessuno lo acquista. Una tesi che non so quanto risponda davvero alla realtà dei fatti».

Il punto di Jerian: «Ci sono stati adeguamenti del 4-5 per cento dall'inizio dell'anno»

La categoria: «Costi sotto la media nazionale»

«Gridare allo scandalo per gli aumenti del pane, senza tener conto dei rincari relativi a tante altre voci è ridicolo. E poi bisognerebbe ragionare sui dati veri: dall'inizio dell'anno, secondo l'Istat, la crescita reale nel prezzo del pane in Italia è stata del 7%, mentre a Trieste, sulla base dei dati forniti dei nostri associati, possiamo dire che l'aumento è stato del 4-5%».

Edvino Jerian, presidente dell'Associazione panificatori, replica con numeri e cifre alle preoccupazioni delle associazioni dei consumatori. Cifre che conosce a memoria, anche perché di recente le ha illustrate al ministro per le Politiche agricole De Castro. «Oggi si parla tanto degli aumenti del pane, ma non si tiene conto di altri rincari ben più drammatici per le tasche delle famiglie. Basta pensare che, dal 2001 ad oggi, il pane ha subito un aumento compreso tra il 17 e il 19%, mentre il pesce è cresciuto del 22%, l'olio d'oliva del 31%, il tabacco del 41, le assicurazioni del 26%. E se si considera che la spesa media sostenuta dagli italiani



Il presidente dei panificatori Edvino Jerian

ogni anno per acquistare il pane oscilla tra i 230 e i 270 euro, vale a dire 70 centesimi al giorno, si capisce come un aumento del 17% non porti a cifre da capogiro, come invece quelle, per fare solo un esempio, delle assicurazioni».

Prima di parlare del prezzo del pane inoltre, precisa

po' di coerenza: non si può invocare la liberalizzazione del mercato e poi lamentarsi perché i prezzi non scendono. Quello del pane è un settore che obbedisce alle leggi della domanda e dell'offerta come gli altri. State quindi sicuri che se domani un panificio impone prezzi troppo alti sarà punito dai clienti e uscirà dal mercato».

Rispedita al mittente anche la critica sulla scarsa produzione di pane comune. «Il pane comune, come lo intendono le associazioni dei consumatori, non esiste più - conclude Jerian - Probabilmente loro pensano al pane che, fino al '92, rientrava nel gruppo di sei prodotti, tra cui latte e zucchero, a cui veniva imposto un prezzo "amministrato", cioè, in qualche modo politico. Ora quel meccanismo non solo non esiste più, ma è proprio vietato dall'anti-trust. Questo non significa però che non esista più il pane "semplice", fatto solo di farina, acqua, lievito e sale: quello nei panifici di Trieste esiste, eccome. Rappresenta infatti circa il 50% della produzione».

m.r.

IL CARO PANE

	AGOSTO	OTTOBRE
PANE FRANCESE		
VIA RITTMAYER	3,40	3,60
VIA PALESTRINA	3,40	3,50
CAMPI ELISI	3,10	3,30
CITTAVECCHIA	3,40	3,60
GRETТА	3,20	3,30
PANE AL LATTE		
VIA RITTMAYER	3,20	3,30
VIA PALESTRINA	3,40	3,70
CAMPI ELISI	3,00	3,25
CITTAVECCHIA	3,40	3,70
GRETТА	3,00	3,20
SCIOPETTE		
VIA RITTMAYER	2,90	3,00
VIA PALESTRINA	2,90	2,90
CAMPI ELISI	2,40	2,60
CITTAVECCHIA	2,80	3,00
GRETТА	2,40	2,50

OSSERVATORIO PROVINCIALE:		
Pane più venduto	2,73 (aprile)	2,92 (settembre)



La direzione della società:

«Le giacenze non sono eclatanti. E la situazione è temporanea. Le vendite porta a porta? Disposizione a livello nazionale»

Continua l'emergenza posta in città. Ci sono 8 tonnellate di lettere epliche ferme al Centro postale operativo di via Brigata Casale. I sindacati evidenziano l'emergenza: invece che interessarsi di questo aspetto, in una situazione del genere, figlia del riassetto estivo con la riduzione delle zone di recapito e il taglio di 55 postini, Poste Italiane preferisce promuovere gli abbonamenti tv a Sky nelle case dei cittadini.

«È un'altra invenzione dell'azienda - spiega Mirella Iacone (Cgil Poste) - che in tutta la regione sottrae 22 portafoglio al loro normale servizio, per dedicarli alla promozione porta a porta di Sky. Un'iniziativa figlia di un accordo siglato a livello nazionale fra le due realtà, che a Trieste ha coinvolto 12 dipendenti. Questi sono stati sostituiti sul territorio da ragazzi giovani, buttati allo



Un portafoglio

sbaraglio per qualche mese. È chiaro che, in questo modo, il servizio non può essere buono. Ci risulta che tantissime sono le zone scoperte: se un portafoglio poi va in ferie per un paio di settimane, al suo ritorno si ritrova da consegnare ancora il cumulo di corrispondenza di quel periodo. Da quel che sappiamo, la posta intransita è tantissima: l'azienda sostiene che si tratta solo di stampe, ma ci sono pure riviste e quotidiani da distribuire agli abbonati. Riceviamo parecchie segnalazioni: ad esempio, alcuni giornali este-

Secondo la denuncia la corrispondenza si accumula negli uffici e non viene consegnata

I sindacati: «Ferme 8 tonnellate di posta»

«Il personale è mandato a proporre Sky nelle case dei triestini»

ri di solito arrivavano in due giorni, ora in due settimane. Ci è stato fatto notare poi come in certi casi i portafoglio non ce li facciano a coprire tutte le zone di competenza, arrangiandosi come possono: diciamo che chi è fortunato riceve la posta a giorni alterni. L'azienda non vuole affrontare con serietà il problema - conclude la Iacone - perché dovrebbe ammettere di aver sbagliato i conteggi fatti in estate».

Il segretario regionale Spl-Cisl, Elvio Di Lucente: «Ci sono grosse difficoltà e diversi quintali di posta ferma. Il motivo è semplice: l'azienda ha tagliato troppo nel ridisegnare le zone di recapito. Per questo abbiamo avviato dei tavoli tecnici. La soluzione più logica per risolvere la questione sarebbe quella di riassumere un certo numero di portafoglio». Di Lucente analizza inoltre la situazione dettata dall'ac-



cordo Poste-Sky: «In una condizione di precarietà esistente, il fatto che 12 postini siano dirottati fino al 15 dicembre e sostituiti con altrettanti flessibili porta altrettanti difficoltà. Sarebbe stato meglio affidarsi direttamen-

te ai nuovi assunti a tempo determinato per la promozione porta a porta sull'abbonamento alla tv satellitare».

Dal canto suo, l'azienda prova ancora a minimizzare. Replica Poste Italiane: «È stato aperto con le rap-

presentanze sindacali un tavolo tecnico per la sistemazione del recapito di tutta la città. Le giacenze, a nostro avviso, non sono eclatanti e riguardano comunque quantità non grandi di posta commerciale. Tutto il resto viene consegnato normalmente, ciò che può restare fermo per tempi comunque brevissimi e solo per certe aree è la posta che non ha una data scadenza o non è indirizzata personalmente in modo specifico. Stiamo parlando di situazioni temporanee». Quanto all'accordo con Sky, Poste Italiane aggiunge: «È vero, c'è del personale adibito a questa funzione, secondo la disposizione arrivata in sede nazionale. I lavoratori in questione vengono comunque integrati dal personale assunto a tempo determinato, con già dell'esperienza alle spalle. Si tratta dei trimestrali che continuano a darci un contributo molto importante».

ma.un.

Prenota adesso il tuo materasso...



...lo cominci a pagare da dicembre

con **SCONTI** fino al **30%** da listino 2006.

piccole ratine, buone dormitine

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Continua la **promozione** su letti contenitori, divani letto e poltrone relax, con merce pronta consegna!



Lista Nozze



Il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti assieme all'assessore regionale Enrico Bertossi



Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste spa davanti alla sede di Montebello

Il sindaco: risarcimento Beni degli esuli Dipiazza scrive a Napolitano

Un impegno dello Stato ad attuare un provvedimento che risarcisca gli esuli delle proprietà abbandonate in Istria e Dalmazia. Lo ha chiesto il sindaco Roberto Dipiazza al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con una lettera inviata nei giorni scorsi.

«Per Trieste – esordisce nella missiva il primo cittadino – il secolo scorso, e la fine della seconda guerra mondiale in particolare, hanno rappresentato un periodo nel quale la popolazione ha subito momenti di vera sofferenza. Le leggi razziali del regime fascista, l'occupazione tedesca e la successiva rappresaglia delle truppe jugoslave, hanno generato divisioni e lutti che sono gravati sulla città per oltre mezzo secolo».

Fortemente rispettoso di quelle vite perdute, scrive il sindaco, ho ritenuto prioritario impegnarmi concretamente per superare l'odio, la diffidenza e le separazioni etniche. «Per questo motivo – si legge ancora – sono stato sincero sostenitore dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea, dando il consenso a un processo di integrazione che rappresenta una concreta opportunità di sviluppo e di armonica convivenza. Con la

stessa convinzione, l'amministrazione comunale sta adempiendo all'adozione delle forme di tutela della minoranza di lingua slovena previste dalla legge 38 del 2001».

A fronte di questi atti concreti, continua la lettera di Dipiazza, che vanno nella direzione di una civile pacificazione, si continua invece a registrare un'ingiustificabile inerzia nei confronti delle aspettative di quei 350 mila esuli dell'Istria e della Dalmazia che furono costretti a lascia-



Roberto Dipiazza

re ogni avere per ricongiungersi all'Italia e poter vivere in una libera democrazia.

«Se appena nell'ultimo decennio, dopo mezzo secolo di colpevole silenzio – scrive ancora il sindaco – lo Stato italiano ha riconosciuto quei fatti che hanno segnato la vita di oltre 350 mila persone, bisogna altresì ricordare che poco, o niente, è stato messo in opera per attuare una giusta forma di indennizzo a fronte delle proprietà abbandonate: case, attività imprenditoriali e terreni costati lavoro e sacrificio a intere generazioni».

Le genti dell'Istria e della Dalmazia, ricorda Dipiazza, pagarono più pesantemente degli altri connazionali il costo della sconfitta. «Proprio per questo – sottolinea – lo Stato italiano è in debito, oltre che moralmente, anche materialmente nei loro confronti. Un debito che chiede da troppo tempo di essere onorato, in un ritardo che non ammette ulteriori giustificazioni».

«In qualità di sindaco di Trieste – conclude Dipiazza nella lettera a Napolitano – la città che ha accolto il maggior numero di profughi, faccio quindi appello al Suo ruolo di massimo rappresentante delle istituzioni, affinché lo Stato si impegni a mettere in atto un doveroso, quanto atteso, provvedimento risarcitorio».

Una delibera assegna al capoluogo friulano 500mila euro per 15 anni. Polemici Rovis, Bronzi e Paoletti

Fiere: Trieste fuori dei fondi regionali

Finanziamenti a Udine e Pordenone. Bertossi a Paoletti: decidete il nuovo sito e vi aiuteremo

di Pietro Comelli

La Regione Friuli Venezia Giulia finanzia con 500mila euro l'anno la Camera di commercio di Udine e 400mila euro l'ente camerale di Pordenone. Il contributo avrà una durata di quindici anni e sarà finalizzato a favorire l'accesso alle attività emporiali. Il fondo di complessivi 13,5 milioni di euro, secondo un apposito schema di convenzione, sarà infatti girato alla Fiera di Udine-Gorizia e a quella di Pordenone.

Nella delibera della giunta – che fa riferimento a una legge regionale dello scorso 23 gennaio – non compare invece la Camera di commercio di Trieste. La conseguenza è che la Fiera di Trieste non beneficerà di alcun contributo. Un'esclusione denunciata dall'assessore comunale Paolo Rovis, con delega alle società partecipate, che non manca di scatenare l'ennesima polemica. Sotto accusa, ancora una volta, l'assessore regionale Enrico Bertossi, con delega alle Attività produttive, già attaccato dal Comune di Trieste per aver stanziato più fondi alla mezza maratona di Udine che alla Barcolana.

«Vogliono affamare la Fiera di Trieste per farla chiudere», dice senza mezzi parole Fulvio Bronzi, presidente della spa con sede a Montebello. Nelle considerazioni contenute nella delibera della giunta l'11 di fine settembre sono citati i «benefici economici diffusi per la collettività e il sistema economico e produttivo regionale». E si ricorda anche che gli interventi prospettati sono limitati ad aspetti «infrastrutturali di interesse pubblico, relativamente al miglioramento degli spazi espositivi».

Aspetti chiariti meglio nello schema di convenzione tra la Regione e le Camere di commercio, dove si parla di ricadute per le piccole e medie imprese, grazie a «condizioni economicamente più vantaggiose di accesso alle attività emporiali», ma anche di «dotazioni tecnologiche in grado di potenziare la visibilità e l'attrattività delle iniziative espositive».

«Non è il caso di parlare di ricadute per il sistema economico e produttivo regionale, visto che all'appello manca il capoluogo del Friuli Venezia Giulia», attacca l'assessore comunale Paolo Rovis. E aggiunge, dando una spiegazione personale all'esclusione: «La Regione spingeva affinché Trieste – sostiene – entrasse a far parte delle altre fiere, come accaduto per Gorizia con Udine, ma la volontà di re-

stare indipendenti è stata pagata a caro prezzo. Questo è un atteggiamento punitivo».

Nello stigmatizzare l'estensione del finanziamento fino al 2021, ipotizzando così il «futuro delle prossime amministrazioni regionali», Rovis rivendica un contributo alla Camera di commercio di Trieste da girare alla Fiera, proprio in virtù della variante al Piano regolatore del Porto Vecchio che, tra le altre

cosa, prevede il trasferimento in quell'area. E proprio qui sta l'inghippo dei «fondi negati».

«Ho parlato con Bertossi (ieri contattato ha preferito, per il momento, non rilasciare dichiarazioni, ndr) dopo l'approvazione di questa delibera di giunta. Mi ha risposto che nel momento in cui la Fiera di Trieste deciderà il nuovo sito – racconta Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio – arriveranno altrettanti finanziamenti. Ecco che la Fiera, sempre attraverso l'ente camerale, potrebbe chiedere un contributo alla Regione per la progettazione in Porto Vecchio, anche se poi prima del trasferimento bisognerà aspettare almeno 5 anni.

Ma nel frattempo cosa farà la Fiera? «Nella convenzione leggo che il contributo può essere speso per il patrimonio immobiliare. Penso quindi agli allestimen-

ti, alla creazione di ambienti confortevoli per gli espositori – dice Bronzi – e all'abbattimento dei costi di allestimento. Noi siamo ancora vivi, perché non possiamo farlo?». E aggiunge: «Per andare avanti dobbiamo vendere i gioielli di famiglia (il centro congressi, ndr) ricevendo dalla Regione solo piccoli contributi, tra l'altro previsti per legge, che ci consentono di allestire la fiera della bioedilizia o dell'olio...».

Bronzi definisce una «scusa» il fatto che l'immobile di piazza De Gasperi sia vecchio, vede semmai un preciso disegno. «Ho parlato con l'assessore Bertossi più di un anno fa, ma ogni volta mi dice – racconta il presidente della Fiera – di parlare con le istituzioni locali. La politica è quella di affamarci per chiudere e poi fare la sede regionale a Udine».

Un'accusa forte quella di Bronzi che cita anche le parole pronunciate dal direttore di Udine e Gorizia Fiere, Maurizio Tripiani, in merito alla politica della Regione. «La nostra unificazione possa essere di buon auspicio per la creazione di un'unica società fieristica regionale – aveva dichiarato Tripiani – così come nei desideri dell'assessore Bertossi e di tutte le persone di buon senso. Ormai, infatti, senza unire le forze non possiamo andare da nessuna parte». La snergia predicata dalla Regione vien però vista con sospetto dalla Fiera di Trieste.

Ma allora come si esce da questa situazione? «Il futuro della Fiera è sul mare e precisamente nell'area del Porto Vecchio dove, nonostante sia demanio, domani potrà magari vedere l'accesso degli espositori tramite un pass», dice Paoletti pensando al nuovo. Questo però non implica l'abbandono delle vecchie strutture di Montebello, anzi. «Davanti ai tempi lunghi che serviranno per entrare in Porto Vecchio – sostiene il presidente della Camera di commercio – bisogna prendere una decisione coraggiosa e ripristinare Montebello con parcheggi e strutture adeguate. Un domani avremo così una succursale nautica e una struttura a terra, come del resto può contare Genova. A quel punto la Regione non potrà dire di no».

p.b.

Palazzo Galatti riconferma: serve una gara per l'assegnazione di 215mila euro

Promotrieste, bloccati i soldi già stanziati

Contributi fermi in Provincia, salta la campagna di pubblicizzazione autunnale

Nessun manifesto con lo slogan «Trieste ti aspetta» apparirà prima di Natale nelle stazioni delle metropolitane di Roma e Milano, com'era accaduto negli anni scorsi. Promotrieste ha rinunciato a partecipare a varie fiere del turismo. E sono rimasti sulla carta anche altri progetti di pubblicizzazione del capoluogo giuliano. «L'attività promozionale che di solito effettuavamo in maniera più intensa nel periodo ottobre-novembre», quello buono per catturare l'attenzione dei turisti di fine anno, «è stata drasticamente ridotta» per mancanza di fondi, dice il segretario generale di Promotrieste Paolo De Gavardo.

Il fatto è che restano a tutt'oggi congelati nelle casse della Provincia i 215 mila euro che la Regione ha stanziato mesi fa per progetti di promozione e commercializzazione del territorio sul versante turistico. Negli scorsi anni Promotrieste, consorzio di promozione coordinamento e gestione di attività turistiche e congressuali di cui fanno parte soci pubblici e privati, presentava dei progetti alla Regione che per attivarli devolveva direttamente i fondi al consorzio. La nuova legge regionale sul turismo ha però costituito i Comitati strategici provinciali: quello triestino, di cui fanno parte fra gli altri i Comuni del territorio, Promotrieste e categorie economiche, ha deciso che i fondi sarebbero andati alla Provincia quale ente coordinatore delle iniziative locali. Palazzo Galatti ha ottenuto in effetti dalla Regione un finanziamento di 80 mila euro per attuare un proprio progetto, e uno appunto da 215 mila euro per progetti presentati da Promotrieste che aveva stilato un programma da 900 mila euro (non c'entra, qui, l'attività del Consorzio sul versante congressuale).

Ma assieme al decreto di assegnazione, è



Il vicepresidente della Provincia Walter Godina

giunta anche la precisazione dell'iter previsto dalla normativa comunitaria: se la Provincia intende affidare a terzi – come Promotrieste – la realizzazione delle iniziative per cui incamera i fondi, dovrà indire una gara. A meno che il soggetto cui intende affidare l'operazione non abbia ricevuto più di 200 mila euro di contributo pubblico negli ultimi tre anni. E non è il caso del Consorzio.

Di qui il problema che, emerso a luglio, non è a oggi risolto. Il vicepresidente provinciale e assessore al turismo Walter Godina lo precisa subito: «Non ho alcun interesse a tenere fermi in Provincia quei soldi e sarei felice di girarli a Promotrieste, ma stando a quanto mi dicono i miei funzionari non abbiamo altra strada che mettere a gara i progetti». Godina lo riconosce: «Abbiamo già perduto molto tempo», ma «ho voluto verificare la percorribilità di tutte le procedure possibili». E se a giudizio degli uffici di palazzo Galatti non resta che la gara, «la

prossima settimana avremo un incontro chiarificatore assieme ai componenti del Comitato strategico provinciale e della Turismo Fvg», l'Agenzia che coordina la promozione di tutta l'area regionale: «Li vedremo il da farsi», dice Godina.

Ma i toni di De Gavardo sono secchi, mentre elenca i suoi argomenti: «Il regolamento Ue sui 200 mila euro di contributi è tutto da interpretare, perché Promotrieste è un consorzio senza fini di lucro e non un'impresa. Negli ultimi tre anni, comunque, proprio per superare questo possibile intoppo la Regione ci aveva chiesto di svolgere per suo conto il servizio di commercializzazione del prodotto: noi effettuavamo il lavoro e presentavamo regolare fattura. Perché ciò che poteva fare la Regione non può essere fatto dalla Provincia? Infine – aggiunge De Gavardo – se Palazzo Galatti

dovesse indire una gara per lo svolgimento di un programma ideato proprio da Promotrieste, noi impugneremmo la delibera al Tar. E una situazione illogica e assurda. E tra l'altro – chiude De Gavardo – mi risulta che siamo l'unica provincia in cui tutto ciò sta accadendo. Comunque abbiamo ridotto drasticamente l'attività promozionale, contando a questo punto solo su un contributo camerale che non arriva agli 80 mila euro».

L'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci, intanto, archiviata come «perduta» la promozione per l'autunno-inverno, annuncia una proposta che porterà alla riunione della settimana prossima: «Se non ci sono altre vie d'uscita, analizziamo i progetti e distribuiamo i soldi fra i vari Comuni in base alle iniziative che ciascuno potrà realizzare. Se c'è accordo tra le parti, si può fare».

QUESTO INVERNO VUOI GUIDARE SICURO?

L'ADRIAGOMME PENSA ALLA TUA SICUREZZA OFFRENDOTI PNEUMATICI INVERNALI DI QUALITÀ



POSSIBILITÀ
DI DEPOSITO
PNEUMATICI ESTIVI.

SE PRENOTI ENTRO IL 31/10/2007

205/55R16 91T FULDA Montero 2 410.00 €

195/65R15 91T MICHELIN Alpin A3 335.00 €

...incluso montaggio, equilibratura e valvola.

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

AdriaGomme

Z.A. Sgonico

Tel. 040/2528144

APERTI ANCHE SABATO POMERIGGIO
nei mesi di Novembre e Dicembre

SUPER SERVICE

www.adriagomme.it

Dopo la scoperta di un centro di distribuzione nel giardino di via Orlandini a Poniziana emerge un fenomeno diffuso in tutta la città

Parchi e aiuole i punti di spaccio della droga

La mappa delle zone critiche, dal terrazzo del «Giulia» a Borgo San Sergio

di Maddalena Rebecca

Non solo il capanno nel giardinetto di via Orlandini, dove di recente è stata scoperta un vero e proprio supermarket della droga, ma anche le aiuole sopra il centro commerciale il «Giulia», le «case dei puffi» di Borgo San Sergio, i bar e i locali di San Giacomo. E la mappa dello spaccio di eroina in città, delineata sulla base delle indicazioni raccolte dagli agenti della polizia municipale che, nei giorni scorsi, hanno stroncato un giro di droga che avveniva proprio all'interno di un'area verde frequentata da mamme e bambini. Gli incontri tra i tossicodipendenti e i loro fornitori, infatti, avvengono anche in luoghi aperti e di grande passaggio. Lo dimostra la scelta di molti di loro di darsi appuntamento

Anche nel Giardino pubblico spesso avviene la vendita di eroina e coca

ogni giorno sul terrazzo del «Giulia», a pochi passi dall'ingresso degli uffici delle Direzioni regionali Ambiente e Personale. Basta salire le scale alla fine del viale XX settembre e raggiungere le aiuole fiorite sistemate in mezzo al piazzale per imbattersi in gruppetti di tossicodipendenti, tutti per lo più ben noti alle forze dell'ordine perché da sempre gravitanti nel mondo degli stupefacenti. Sono gli stessi, spiegano dalla municipale, che fino a qualche mese fa bivaccavano sulle panchine del giardino della Rotonda del boschetto, prima di esserne allontanati. Le loro giornate sono scandite sempre dagli stessi ritmi. Prima la tappa al vicino Sert, per ritirare le boccette di metadone, poi il passaggio al supermarket del «Giulia» per l'acquisto dell'immane bottiglia di birra e, infine, l'appuntamento con gli altri componenti del gruppo nelle aiuole vicino agli uffici della Regione. Anche Licia Furlan, una delle quattro persone finite in carcere a seguito dell'operazione anti-droga dei vigili, poco prima di essere arrestata aveva trascorso diverse ore in quegli spazi. Spazi in cui, oltre alla birra, girano tranquillamente, anche in pieno giorno, bustine di eroina.

Le stesse si possono trovare con altrettanta facilità appostandosi, non necessariamente di sera tardi, davanti a molti bar di

San Giacomo. Con il passare delle ore, infatti, la clientela dei locali del popoloso rione cambia radicalmente. Le signore di una certa età che si fermano a bere il caffè dopo aver fatto la spesa nei negozi di fiducia, a metà pomeriggio lasciano il posto ad una «fauna» di tutt'altro tipo: gruppetti di eroinomani barcollanti in cerca di una dose. Un via via, quello dei tossicodipendenti, difficile da eliminare. Il più delle volte infatti, riferiscono ancora dalla municipale, i tentativi dei gestori dei locali di allontanare i clienti non desiderati non producono alcun risultato.

L'eroina si trova facilmente anche all'interno del comprensorio delle «case dei puffi» a Borgo San Sergio. Per la verità, precisano gli agenti, lì si trova un po' di tutto, dall'hashish alla cocaina. Per acquistare quest'ultima, tuttavia, conviene raggiungere il viale XX settembre, altra zona «calda» dello spaccio destinato a chi cerca sensazioni diverse da quelle offerte dall'eroina, e ha le disponibilità economiche per procurarselo. Di recente proprio i vigili urbani ne hanno sequestrate una discreta quantità all'angolo con via Timeus. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non sono

considerate zone di spaccio vero e proprio aree come piazza Hortis e piazza Libertà. Zone frequentate soprattutto da senza tetto e sbandati, dipendenti più che altro dall'alcol. Tra loro, senza dubbio, c'è anche chi fa uso di stupefacenti ma, per procurarsi, raggiunge altri luoghi.

Gli incontri tra pusher e tossicodipendenti, che non necessariamente però si concludono con la vendita delle dosi, sono frequenti anche nel giardino pubblico De Tommasini. Fino a poco tempo fa, inoltre, esisteva un'intensa attività di spaccio nei bagni dell'area verde, proprio a pochi metri dall'ingresso del distretto dei vigili.

Fin qui le indicazioni per quanto riguarda la città. Spesso tuttavia, spiegano ancora dalla municipale, si assiste a curiose «migrazioni» dei tossicodipendenti storici in qualche punto del Carso. Un fenomeno ormai facile da interpretare: è infatti il segnale dell'arrivo di qualche nuovo fornitore.

I LUOGHI DELLA DROGA

GIARDINO DE TOMMASINI IN VIA GIULIA

GIARDINO VIA ORLANDINI A PONZIANA

AIUOLE SOPRA IL TETTO DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»

ALCUNI BAR E LOCALI DI SAN GIACOMO

VIALE XX SETTEMBRE

BORGIO SAN SERGIO

PIAZZA LIBERTÀ

PIAZZA HORTIS



IN BREVE

Arrestato a Ferneti

Noleggia un'auto e tenta di rubarla



È stato bloccato al valico di Ferneti mentre tentava di portare in Slovenia una Fiat Idea che aveva noleggiato e che avrebbe dovuto essere restituita. In carcere con l'accusa di appropriazione indebita è finito un giovane ungherese Rajmund Bata, 22 anni. A smascherarlo è stato il poliziotto in servizio al valico che si è insospettito e ha telefonato alla Hertz di Roma. È emerso che Rajmund Bata aveva nei giorni scorsi noleggiato altre auto in giro per l'Italia che poi non ha mai restituito.

Durante una regata

Barca scuffia velisti soccorsi



Attimi di paura ieri pomeriggio nello spazio di mare davanti allo Yacht Club Adriaco dove era in corso il trofeo Audi: un forte colpo di vento ha fatto scuffiare una barca partecipante alla regata per la categoria «Passere». Si tratta della «Vento d'estate». A bordo c'erano due persone. Una è il monfalconese Giovanni Pelosi socio della «Svoc». I due velisti sono stati soccorsi dal gommone dell'organizzazione. Poi sono intervenuti con due barche i vigili del fuoco che hanno trainato il «Vento d'estate» fino alla banchina dell'Adriaco.

Previsioni del Nautico

Stasera Bora fino a 100-120



Cinque gradi in meno fra le 9 e le 14 di ieri, da 17 a 12. Li ha misurati l'Istituto Nautico, che nello stesso arco di tempo ha rilevato un calo della Bora da 59 a 18 chilometri orari. Oggi la Bora si farà sentire con maggiore intensità: dalle raffiche a 30-40 chilometri all'ora della mattinata, in serata raggiungerà i 100-120 orari.

Sul molo Audace saranno ormeggiate non solamente le imbarcazioni della Protezione civile ma anche un Canadair, aereo anfibo normale utilizzato per lo spegnimento di incendi, che in precedenza avrà effettuato varie evoluzioni e dimostrazioni.

E poi, come grande momento durante il quale i triestini saranno con gli occhi puntati al cielo, il sorvolo su piazza dell'Unità della Pattuglia acrobatica nazionale. Nel passaggio le Frecce tricolori andranno a decorare il cielo con le classiche fumate bianche, rosse e verdi.

Antonio Boemo

esponendo anche i mezzi nautici in dotazione al gruppo gradese.

Una doppia festa, dunque, quella che si farà in città, alla quale saranno presenti anche i massimi responsabili nazionali della Slovenia e dell'Austria, accompagnati da diversi loro volontari. Ovviamente saranno presenti anche i referenti nazionali italiani, con a capo Guido Bertolaso che coglierà l'occasione per definire nuovi accordi transfrontalieri: la collaborazione con Slovenia e Austria, peraltro, ha già dato buoni frutti.



Guglielmo Berlasso

di Corrado Barbacini

Il capolinea del tram di Opicina è il punto d'incontro tra i corrieri di droga provenienti dalla Slovenia e i pusher locali che poi la rivendono in città. Da lì - tra la gente che aspetta di salire sul mezzo pubblico diretto a Trieste - passano rilevanti quantitativi di eroina proveniente dal nord della Slovenia e in particolare da Bled.

Il luogo è stato identificato dagli investigatori della Guardia di finanza nel corso di un'indagine che è ancora in corso. È stata una scoperta casuale che ha portato all'arresto di due trafficanti Darko Henigman, 32 anni, e Leon Zorger, 25 anni, ritenuti emissari dell'organizzazione e all'identificazione di quello che è ritenuto il pusher locale: Bruno Babich, 69 anni, pensionato (abitante in via San Biagio 1/14) ma con un passato giudiziario non certo leggero.

Nel provvedimento di custodia cautelare in carcere a carico dei due corrieri il gip Paolo Vascotto che ha accolto le richieste del pm Maurizio



Tram di Opicina nei pressi del capolinea

De Marco, ha rilevato che sussistono gravi indizi di colpevolezza. Nessun provvedimento cautelare è stato preso a carico di Bruno Babich

che - stando alle indagini - avrebbe dovuto ricevere la merce che gli era stata «offerta in vendita». In pratica per il giudice, Henigman e Zorger erano dei rappresentanti di commercio che avevano appuntamento per mostrare a un potenziale acquirente i campioni di droga. «Appare palese», scrive il giudice Vascotto - il loro inserimento in una articolata organizzazione che opera oltreconfine. Nel provvedimento del giudice viene chiaramente ricordato l'episodio dell'incontro tra i due e il potenziale acquirente locale. Bruno Babich dopo essersi incontrato con i due sloveni era salito a bordo della loro Mercedes per dirigersi a casa sua in via San Biagio. Ma dopo poco erano scattati i finanzi.

Stando agli elementi in mano agli investigatori della seconda compagnia della Guardia di finanza, Henigman e Zorger sarebbero stati in grado di fornire quantitativi rilevanti di droga sufficienti a coprire le esigenze dei tossicodipendenti della zona del Carso e anche di Trieste.

In pratica l'organizzazione di cui i due farebbero parte aveva anticipato paradossalmente i tempi dell'effettiva caduta dei confini prevista tra due mesi. Bastava ordi-

nare e pagare in anticipo e la droga sarebbe arrivata a destinazione nei tempi stabiliti e soprattutto superando tutti i controlli. Etti e forse anche chili di eroina che dopo essere stati tagliati sarebbero appunto stati rivenduti al minuto.

Il nuovo canale scoperto dagli investigatori fa riferimento alla zona di Bled, la località turistica a nord di Lubiana. Lì, secondo la Finanza, sarebbe attiva da qualche tempo una centrale di spaccio gestita dalla criminalità organizzata di origine bosniaca e macedone.

Si tratta di una base operativa che sarebbe stata realizzata recentemente in vista anche della prossima apertura dei confini con la Slovenia. Ma in particolare anche dopo gli effetti dell'intensificazione dei controlli da parte della polizia nella zona di Isola d'Istria dove, fino a poco tempo fa, era molto attiva l'attività di spaccio. La droga in pratica giunge attraverso i canali balcanici e poi viene divisa in una centrale nella zona di Bled. Da dove poi viene inviata in Italia e in particolare a Trieste.

Assemblea triveneta a Duino

Gli avvocati per protesta si dimettono dai consigli Giudici di pace a rischio

Le dimissioni dei presidenti distrettuali degli avvocati dai Consigli giudiziari. Da Duino ieri è scattata la protesta dei legali. Lo scopo è quello di portare alla paralisi progressiva gli organismi per contrastare una riforma che gli avvocati ritengono penalizzante. In breve, insomma, potrebbero non esserci più Giudici di pace e di conseguenza i procedimenti che sono chiamati ad affrontare potrebbero subire ulteriori rallentamenti.

Le dimissioni sono state decise ieri gli avvocati del Nord est nel corso dell'assemblea dell'Unione triveneta delle Camere penali che si è tenuta al castello di Duino.

All'assemblea erano presenti il presidente dell'ordine di Trieste Maurizio Consoli e l'assessore al lavoro della Regione Maurizio Consoli.

«In Friuli Venezia Giulia - ha spiegato, il presidente dell'Unione triveneta degli avvocati, Mario Diego l'adesione alla protesta è stata generale». Poi ha aggiunto: «Stiamo comunque studiare le misure attraverso le quali poter ugualmente esprimere le nostre posizioni dall'esterno. Nella riforma dell'Ordinamento giudiziario non è stata prevista la partecipazione dei presidenti degli Ordini distrettuali degli avvocati all'interno dei consigli giudiziari nelle delibere che riguardano le qualifiche dei magistrati. Ed è proprio per questo motivo tutti gli avvocati indicati dagli ordini, che attualmente siedono nei consigli intervenendo su altre materie, si sono dimessi».



Mario Diego

tualmente siedono nei consigli intervenendo su altre materie, si sono dimessi».

In questa situazione gli avvocati preferiscono restare fuori del tutto dai consigli piuttosto che essere presenti nelle sole occasioni che il governo ha voluto loro consentire. In particolare nel testo della riforma si prevede che i legali non potranno dire nulla quando, in sede di consiglio giudiziario, si decide la progressione di carriera di un magistrato. Decideranno i soli magistrati senza alcun punto di vista esterno alla categoria.

I lavori dell'assemblea sono stati anche incentrati sui fattori che rendono critica la professione di avvocato, tra cui il numero crescente di colleghi e la difficoltà di far crescere lo studio.

Inchiesta della GdF dall'inizio dell'anno

In 19 si fingono poveri per avere agevolazioni

Sono 19 i triestini denunciati dall'inizio dell'anno dalla Guardia di Finanza per aver chiesto benefici ed indennità pubbliche tra le quali, a titolo esemplificativo, si ricordano l'esenzione dal ticket sanitario, l'esenzione dal pagamento delle spese legali, l'assegno per famiglie numerose, l'assegno di

li sostenute da cittadini con situazioni reddituali al di sotto di una certa soglia vengano sostenute dallo Stato.

Il diritto ad usufruirne dipende dalla condizione economica del singolo e del suo nucleo familiare. Questa condizione economica è riassunta da due indici, maternità, la retta dell'asilo nido, l'alloggio Ater e le esenzioni dalle tasse universitarie. L'accusa a carico dei 19 è di falsità ideologica e, in alcuni casi, di indebita percezione di contributi pubblici. In questi giorni è stato accertato l'ultimo caso di illecito: si tratta di un triestino imputato in un procedimento penale e colpevole di aver occultato parte dei propri redditi nella richiesta di gratuito patrocinio a carico dello Stato: la legge prevede, infatti, che le spese lega-

L'ultimo caso: un uomo con reddito regolare ha chiesto assistenza legale gratuita

quanto emerso dall'inchiesta della Guardia di finanza, non sono pochi i soggetti che, oltre a non dichiarare gran parte del proprio reddito, approfittano della situazione per ottenere gratuitamente dallo stato contributi e servizi che invece spetterebbero chi ne ha più bisogno.

Il raduno annuale di tutti i volontari e delle associazioni si terrà il primo dicembre con le Frecce tricolori

Protezione civile, festa per 5mila in piazza Unità

Circa 5 mila volontari della protezione civile riempiranno, anche con i loro mezzi, piazza dell'Unità. L'appuntamento è per il pomeriggio del primo dicembre prossimo.

Una manifestazione coordinata fra Protezione civile regionale e Comune, che rappresenta il raduno annuale di tutti i volontari e delle associazioni che operano assieme alla protezione civile come gli alpini e i radioamatori.

Negli anni scorsi il raduno si era svolto sempre fra Udine e Pordenone. Per la

prima volta è stata questa volta scelta Trieste. Al di là dell'iniziativa che offre parecchi spunti, c'è da aggiungere che contestualmente all'iniziativa il Comune farà accendere ufficialmente le luminarie natalizie.

Le notizie sono emerse l'altra sera nel corso di un incontro con il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso, la municipalità di Grado e i volontari dell'Isola del sole. Durante l'incontro è stato lanciato l'invito a partecipare alla manifestazione del primo dicembre, fra l'altro

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

LA STIRERIA
stiro e riparazioni
alcuni esempi:
camicia € 1,50
t-shirt € 0,50
pantaloni € 3,00
lenzuolo matr. completo € 4,00
Via Balamonti, 16 - Trieste
Tel. 348 8000814

Vuoi VINCERLA?
Partecipa al concorso PARTI CON
TUA ASSICURAZIONI
Agente Generale
Massimiliano Vidoni
Agenzia di Trieste
Via Slataper, 26
Tel. 040 636381



Da sinistra: la Ferriera di Servola; l'industriale Giovanni Arvedi; i simpatizzanti triestini del gruppo Beppe Grillo durante un'iniziativa



Intanto il centrodestra in Provincia presenta una mozione di sfiducia per l'assessore Barduzzi: «Non fa che criticare il sindaco»

Arvedi: «La Ferriera ci interessa ancora»

«Crediamo nella produzione ma aspettiamo di avere dati certi sulla situazione ambientale»

Il Gruppo Arvedi, nonostante le trattative interrotte, è sempre interessato ad acquisire la Ferriera di Servola, ma non farà alcun passo fino a quando non sarà fatta chiarezza sulla situazione ambientale. Lo ha detto lo stesso cavalier Giovanni Arvedi, ospite ieri a Buttrio di una manifestazione della Danieli. Arvedi ha anche detto che lo stabilimento siderurgico può avere ancora un ruolo e ha fatto capire che il gruppo di Cremona ha un progetto per una svolta produttiva e ambientale.

«Non verremo a Trieste per fare la guerra delle carte bolate, ma per avere parametri certi di funzionamento. È una condizione inderogabile, altrimenti un imprenditore non può investire. Non è possibile restare nel limbo».

Gentile, riservato, quasi schivo, modi di fare da gentleman vecchio stile, l'imprenditore che è noto nel mondo dei produttori siderurgici come «l'innovatore dell'acciaio che dà lezione ai tedeschi» (che per le sue aziende a Cremona ha scelto il massimo rigore ambientale ed è anche l'inventore di un sistema rivoluzionario con una macchina a ciclo continuo in cui entra l'acciaio liquido ed esce in rotoli), spiega la posizione dell'azienda di fronte all'attuale situazione della Ferriera.

«Certo che siamo interessati allo stabilimento di Servola - conferma Arvedi - non bisogna dimenticare che siamo clienti della Ferriera e che crediamo fortemente nella produzione dell'acciaio. Su questo lo stabilimento di Servola credo possa avere un ruolo importante». Decisivo sarà l'ottenimento dell'Aia, l'autorizzazione integrata ambientale che dovrebbe arrivare dalla Regione alla conclusione della conferenza dei servizi. Un

documento essenziale per proseguire la produzione, atteso dalla Ferriera ma anche da altre aziende della regione.

«Stiamo aspettando che si chiarisca la situazione dal punto di vista ambientale - continua l'imprenditore - che dovrebbe sfociare con termini chiari e parametri

Per la manifestazione dei comitati di martedì si mobilitano anche i «Grillo boys» regionali

certi nell'Aia, l'autorizzazione ambientale integrata, che guarda al futuro dell'azienda. Siamo interessati alla Ferriera, ripeto, ma prima vogliamo chiarezza. E credo sia giusto farla pensando anche ai 600 dipendenti». Il gruppo Arvedi ha fatto già tutte le valutazioni sullo stabilimento e avrebbe anche un progetto per una svolta produttiva e ambientale per Servola come è accaduto per Cremona. Da Giovanni Arvedi, in questo caso, tuttavia nessuna conferenza.

Intanto il centrodestra in Provincia ha presentato ieri la preannunciata mozione di sfiducia per l'assessore all'Ambiente Ondina Barduzzi. «Si è limitata a criticare pesantemente il sindaco - scrive il capogruppo di Fi Claudio Grizon -, il quale può contare sulla solidarietà o collaborazione di Azienda sanitaria, ministero dell'Ambiente, Arpa, Regione, pm Frezza, mentre la Provincia continua a dimostrare scarso impegno sulla Ferriera».

Infine fa sentire la propria voce anche il Gruppo Beppe Grillo Trieste. I «Grillo boys» hanno scelto di sostenere la battaglia dei comitati di residenti a Servola. Martedì alle 17.30 in piazza Oberdan parteciperanno alla manifestazione organizzata per chiedere la chiusura dello stabilimento. L'evento, già ribattezzato «F-day», a richiamo del «Vaffa-day» voluto dal comico genovese poche settimane fa, è stato pubblicizzato ieri con un volantinaggio al centro commerciale «Torri d'Europa» e davanti ai cancelli dello stadio Rocco. I supporter di Grillo hanno invitato a partecipare anche i gruppi di Udine, Pordenone e Gorizia, per allargare la base della protesta e far conoscere al maggior numero di persone «la pericolosità dello stabilimento certificata dagli allarmanti dati del Cigra». Della mobilitazione popolare è stato informato anche lo staff di Beppe Grillo. La speranza dei supporter triestini è che il caso, vista la rilevanza nazionale, possa trovare spazio nel blog del comico.

g.g.

IL COMUNE

Il 30 ottobre determinante scadenza per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale

Bucci: «Potremmo dare voto negativo»

Il 30 ottobre sarà una data importante per la Ferriera e per tutti gli enti chiamati a concedere (o no) l'Autorizzazione integrata ambientale sulla scorta del decreto legislativo 18 febbraio 2005, numero 59, che dà questa competenza alla Regione la quale agisce nell'ambito di una conferenza dei servizi. Comune, Provincia, Arpa, Azienda sanitaria e Regione dovranno votare a maggioranza: se riterranno soddisfatte le condizioni di qualità degli impianti ai fini della salvaguardia ambientale (indicate in questi mesi con precise prescrizioni) voteranno a favore. In questo caso l'autorizzazione così concessa sostituirà, di fatto, ogni altra e specifica.

Dunque sarà un «via libera» che molti - il Comune in primo luogo che è fra i massimi contestatori dell'inquinamento rilevato da Arpa e Cigra, ma anche i comitati di cittadini e i sindacati - si chiedono se sia il caso di concedere mentre si susseguono contese su benzene, benzoapirene e Pm10 nell'area esterna della fabbrica e mentre si citano all'interno, dove stanno i lavoratori, 200 nanogrammi di benzoapirene per metro cubo (per l'ambiente esterno il limite è uno) e si attendono i nuovi test dell'Apat.

«All'ultima riunione nessuna delle prescrizioni date era stata assolta - dice l'assessore all'Ambiente, Maurizio Bucci, l'altro giorno in Regione in pubblica lite - con la Lucchini sulla postazio-



Maurizio Bucci

ne delle centraline -, e dubito fortemente che in un mese sia stato possibile portare a termine tanti lavori».

Bucci afferma anche che in sede di votazione il parere del Comune è talmente decisivo che col suo eventuale voto contrario viene a cadere il peso degli altri e la palla passa direttamente alla Regione: «In quel caso sarà da sola a prendersi ogni responsabilità». Le regole per ottenere l'autorizzazione integrata ambientale im-

pongono «valori limite di emissione fissati per le sostanze inquinanti» e «un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso». Sotto inchiesta la cokeria, l'impianto di produzione di ghisa, l'impianto di lavorazione dei metalli. Ma la Ferriera sta appunto contestando la legittimità della «lettura dati» come significativa per «l'ambiente nel suo complesso» e minaccia altre cause. Bucci esplode: «È vergognoso che un'azienda privata faccia intimidazioni a un sindaco nell'espletamento della sue funzioni istituzionali, è terrorismo, allora noi dovremmo accusarli di strage?».

Dipiazza ha deciso di sollecitare i dati del Cigra e poi, in caso di sforamenti ancora una volta accertati, di chiamare in Municipio Regione, Provincia e Azienda sanitaria affinché firmino una propria soluzione o proposta. Dipiazza sarà per la chiusura.

Bucci ancora ricorda che esiste un accordo firmato tra tutte le amministrazioni col ministero per la dismissione dell'attività nel 2009, «che la giunta regionale ha unilateralmente abolito senza coinvolgere gli altri attori»: «Perché mai, con questo protocollo ancora per aria e in fase di vendita la Lucchini dovrebbe aver serio interesse a investimenti?» conclude l'assessore. Intanto martedì i comitati di cittadini e alcune forze politiche protesteranno sotto la Regione affinché l'autorizzazione, il 30, non sia concessa.

g. z.

IN BREVE

Il leader nazionale Fatuzzo in città

Partito pensionati: «Puntiamo a quattro consiglieri regionali»

«Pensionati: all'attacco». Ieri al caffè Tommaseo i sostenitori triestini del Partito dei pensionati hanno alzato quello che il loro segretario nazionale, Carlo Fatuzzo, ha promesso sarà «il grido di battaglia delle prossime tornate elettorali». Fatuzzo ha pronosticato «una forte salita del Partito pensionati alle prossime regionali. Puntiamo a passare dal solo consigliere attuale a quattro perché dai sondaggi arriva un segnale di forte crescita dei consensi a nostro favore». Il parlamentare ha detto che «tutti i governi, da quando esiste il nostro movimento, hanno trascurato le esigenze della categoria». Ma se tutti i pensionati «si accorgeranno che siamo gli unici a difendere i loro interessi - ha aggiunto - registreremo notevole successo anche alle politiche che si avvicinano, visto lo stato in cui versa l'esecutivo di Prodi». Per Fatuzzo «ai danni dei pensionati sono continuamente perpetrati furti al potere d'acquisto» e «c'è tanta gente che non riesce a sopravvivere con la pensione». Il consigliere regionale Luigi Ferone ha garantito «costante impegno a favore dei pensionati».

Luigi Ferone

Farmaci, martedì un convegno Dalla ricerca all'uso corretto

Si terrà martedì alle 9.30 all'Azienda servizi sanitari (via Sai 1-3, parco di San Giovanni), il convegno «Ricerca clinica e appropriatezza prescrittiva». Organizzato dall'Azienda con la Società italiana di farmacologia, l'incontro - che farà il punto sulla ricerca clinica in Italia - rientra nelle attività avviate a Trieste con il Laboratorio per l'appropriatezza dei farmaci, per rendere più consapevoli gli operatori sanitari sull'uso corretto dei farmaci.

Segnaletica stradale Da domani altri lavori

Ripartono domani, sempre dalle 20.30 alle 7 del mattino, i lavori di segnaletica orizzontale stradale che dureranno fino a venerdì mattina. Riguarderanno domani l'ago Barriera Vecchia e via Oriani, martedì vie Franca, Combi, Don Sturzo, Negrelli, Calvola, p.le Rosmini e piazza Carlo Alberto; mercoledì vie Orlandini, Zorutti, Lorenzetti e largo Vardabasso; giovedì vie Visinada, Capodistria e Pirano.

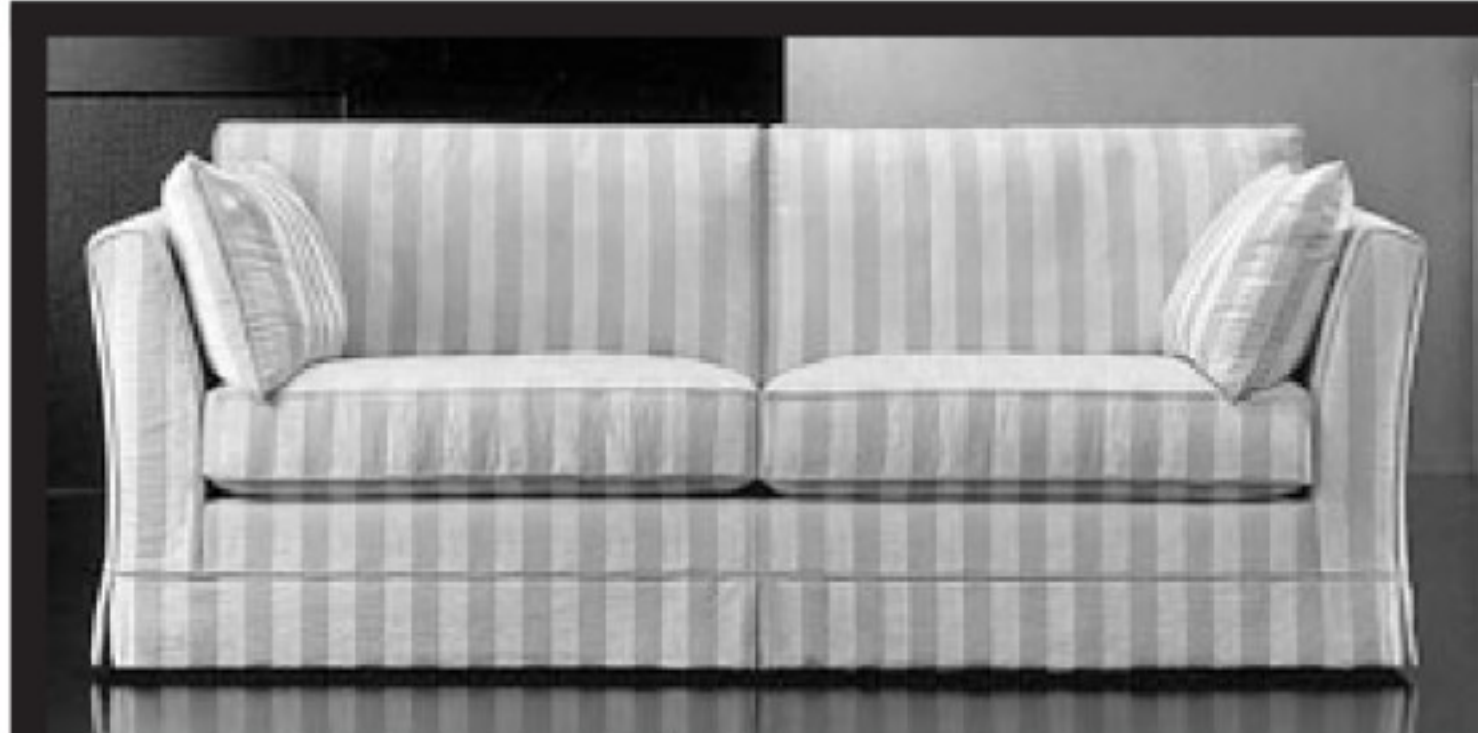
CO.TE.CO.

TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO - Tel. e Fax 040/366168

DA SABATO 27 OTTOBRE SVENDITA TOTALE

per cessazione attività

SCONTI FINO al 60%



CO.TE.CO. mobili • tessuti • lampade • quadri • specchi • oggetti in vetro

Dai 40 soci iniziali
oggi sono in 520
a supportare l'attività



L'associazione nata nel gennaio 1988 si prepara a festeggiare i due decenni di vita con iniziative culturali e benefiche

«De Banfield», 20 anni a favore degli anziani

Un'ampia gamma di servizi destinati ai non autosufficienti e alle loro famiglie

Il prossimo 28 gennaio l'associazione di volontariato «Goffredo de Banfield» compie vent'anni e si prepara a festeggiare l'evento con iniziative culturali e benefiche aperte alla città, a testimonianza dell'impegno verso gli anziani e dell'opera di sensibilizzazione per la cultura della vecchiaia.

Tra i progetti, un libro sui due decenni d'attività, un corso con Scienza della comunicazione sul loro modello assistenziale, una festa avvolta nel mistero, e, assieme alla scuola elementare Collodi, un libricino che raccoglierà le testimonianze dei bimbi sul loro rapporto con i nonni.

L'associazione è nata nel 1988 su impulso di Maria Luisa e Raffaello de Banfield in memoria del padre. Da quest'esperienza ha preso vita il percorso di volontariato che offre gratuitamente, 365 giorni l'anno, tutta una vasta gamma di servizi al cittadino anziano non autosufficiente e alla sua famiglia.

Dai 40 soci del 1988 si è passati agli attuali 520, che seguono e supportano l'attività dell'associazione, che ha sede in via delle Zudecche 1, uno spazioso appartamento dove, oltre agli uffici, trovano posto una biblioteca tematica di libera consultazione, un laboratorio dove le volontarie confezionano oggetti per la raccolta di fondi ai mercatini dell'antiquariato e all'annuale emporio di Natale, oltre a un deposito per il servizio di prestito gratuito di 500 ausili, dalle sedie a rotelle ai deambulatori, dai letti ospedalieri ai congegni per solle-

vare i malati, dalle stampelle alle comode.

«Il sistema funziona e ci permette di essere all'altezza della missione della nostra associazione, anche grazie a una metodologia di lavoro in rete con i servizi socio sanitari e gli enti pubblici e privati presenti sul territorio - spiega la presidente Anna Illy - ma ciò che è altrettanto fondamentale per una crescita qualitativa è l'attività di sensibilizzazio-

ne per promuovere la cultura della vecchiaia, con convegni e seminari a tema, unita alla ricerca e alla formazione, e non da ultimo alla promozione di eventi culturali per acquisire visibilità e raccogliere fondi».

Oltre al sostegno finanziario delle Fondazioni Dorni, CRTrieste e Generali, buona parte delle spese è coperta dalle quote associative, dai lasciti e dalle elargizioni, il rimanente dalla rac-

colta di fondi. Molto apprezzato, quest'anno, l'aiuto di 618 contribuenti, che con il versamento del 5 per mille dell'Irpef hanno donato all'associazione 25 mila euro.

Oggi, intanto, appuntamento con il banchetto della solidarietà al mercatino dell'antiquariato in Cattedrale, dove saranno in vendita le creazioni artigianali delle volontarie dell'onlus.

In vent'anni di attività

L'Associazione Goffredo de Banfield, pur mantenendo quale scopo primario l'assistenza e l'ascolto degli anziani e dei loro familiari, con interventi e soluzioni che privilegino la possibilità di continuare a vivere tra le mura domestiche, ha sviluppato un sistema di servizi a cerchi concentrici sempre più ampio.

Oltre all'assistenza domiciliare, infermieristica e riabilitativa degli anziani non

autosufficienti residenti nei rioni di Barriera Vecchia e Nuova, i quartieri più «vecchi» della città, presta dal 1993 assistenza domiciliare a malati oncologici adulti, in fase terminale o in situazione di non autosufficienza, negli stessi due rioni. I servizi di consulenza legale, sociosanitaria e psicologica, invece, sono aperti a tutti i cittadini.

«Siamo presenti 365 giorni l'anno per offrire accoglienza, informazioni e risposte sicure a chi ha bisogno d'aiuto e ai loro familiari - spiega Giovanna Pacco, direttrice dell'associazione - Questa è una realtà su cui fanno affidamento centinaia di persone, e pertanto richiede un'organizzazione accurata nei minimi dettagli e un'equipe multiprofessionale specialistica».

Assistente sociale, psicologa, infermieri professionali e generici, fisioterapisti e un gruppo di cinquanta preziosi volontari, dopo aver valutato i singoli casi e definito un programma personalizzato entrano a far parte quotidianamente della vita di un anziano e della sua famiglia, in un percorso di cura a lungo termine.

Nel 2006 sono state 913 le persone che hanno rivolto una richiesta d'aiuto, da sole, tramite conoscenti o familiari, oppure su segnalazione degli operatori dei servizi sociosanitari pubblici e privati, all'Associazione de Banfield. Le persone prese in carico sono state 533.

Per ulteriori informazioni si può telefonare dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 14, al numero 040/362766 o visitare il sito www.debanfield.it.

Patrizia Piccione



Anna Illy



Maria Luisa de Banfield

Alzheimer, 4mila malati a Trieste

Finché non colpisce qualcuno che fa parte della nostra cerchia di familiari o amici, è sbrigativamente liquidata come una fastidiosa malattia che colpisce le persone anziane, la cui caratteristica principale è una più o meno severa perdita della memoria, che confina il malcapitato in limbo di fanciullesca terra di nessuno.

Il morbo di Alzheimer, l'irreversibile malattia degenerativa del sistema nervoso centrale, scoperta nel 1906 dal neurologo Alois Alzheimer, secondo le stime ufficiali colpisce 25 milioni di persone al mondo, 500 mila in Italia, di cui ben 4 mila a Trieste, dato inquietante ma, con una popolazione composta per il 27% da anziani, non stupefacente.

L'associazione Goffredo de Banfield è stata tra le prime a creare gruppi di sostegno ai familiari. «Gestire e convivere con un ammalato di Alzheimer è un'esperienza molto faticosa e dolorosa - spiega la presidente Anna Illy - che unisce lo strazio del declino fisiologico e mentale di una persona cara, alla fatica di far fronte a un nuovo pesante e totalizzante impegno». Le famiglie spesso si sentono abbandonate e non sanno come gestire al meglio questa terribile malattia di cui ancora oggi non si conoscono le cause, e per la quale non esiste una cura.

pat.p.

Solenne cerimonia per i 25 anni della «piccola Onu dei giovani» che dal 1982 ha accolto 2500 studenti di 117 Paesi

Festeggiato al Verdi il Collegio del Mondo Unito

Il presidente Zanetti: l'istruzione come forza che unisce popoli, nazioni e culture

Ogni città ha un suo modo di presentarsi al meglio. A Trieste, la «marcia in più» cittadina gira attorno all'internazionalità e a una gran «voglia di mondo». Lo hanno testimoniato ieri centinaia di giovani, diplomatici, scienziati, autorità e rappresentanti di vari enti delle Nazioni Unite, riuniti in una solenne cerimonia al Teatro Verdi per festeggiare i 25 anni di vita del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, la «piccola Onu per i giovani» che ha sede a Duino.

Dal 1982 ad oggi, 2490 studenti di 117 paesi sono passati per il Collegio. Tra le nuove nazionalità selezionate quest'anno, Trinidad-Tobago, Yemen e Ruanda. Sono aumentati inoltre i vietnamiti e gli studenti dall'Iraq, oltre a numerosi ragazzi con «identità composite».

«Il Collegio di Duino fa parte di un'organizzazione internazionale composta da altri 11 collegi d'eccellenza sparsi in quattro continenti - ha ricordato Michele Zanetti, presidente dell'istituto - e ha l'obiettivo di fare dell'istruzione una forza che unisce i popoli, le nazioni e le culture al fine di assicurare la pace e un futuro sostenibile».

In Europa esistono solo tre Collegi del Mondo Unito: in Galles, in Italia e in Norvegia. Vi hanno accesso borsisti con età comprese fra i 16 e i 19 anni, selezionati in base a capacità, maturità e spirito di iniziativa da vari comitati nazionali



dislocati in tutto il mondo. «I nostri diplomati - ha spiegato Zanetti - sono diventati veri e propri ambasciatori della tolleranza, della pace, del dialogo nel mondo, ma anche della realtà locale che li ha accolti con le braccia aperte in un periodo importante per la loro vita».

Un binomio inscindibile, quello del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e della realtà in cui sorge, che rappresenta un vero e proprio crocevia tra varie culture. Lo hanno sottolineato i vari rappresentanti

delle istituzioni locali, a partire dall'assessore comunale Maurizio Bucci, che ha proposto l'organizzazione di una seduta straordinaria del consiglio comunale con la partecipazione degli studenti del Collegio.

Secondo Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, tutti abbiamo qualcosa da imparare dai giovani che frequentano il Collegio, «poiché sono stati tra i primi a dimostrare che i confini possono cadere prima di tutto dentro di noi».

«Il Collegio - ha notato

l'assessore regionale Roberto Cosolini - ha testimoniato lo straordinario ruolo che l'istruzione può svolgere nel diffondere valori e far crescere i veri e propri cittadini del mondo».

«Non a caso - ha sottolineato il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato - grazie al rapporto privilegiato con Trieste i giovani del Collegio sono diventati figli adottivi di questa città, del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia».

Il concetto è stato ripreso infine anche dall'ambasciatore Gianfranco Facco Bo-



Nelle foto Sterle: qui sotto Michele Zanetti, a sinistra i ragazzi in piazza Unità e a destra, gli studenti in una foto di Lasorte



Il sottosegretario Rosato:

«Questi giovani sono figli adottivi di Trieste».

L'ambasciatore Facco Bonetti:

«La Farnesina continuerà a sostenere l'istituzione»

netti, rappresentante del ministero degli Esteri, che ha ribadito inoltre l'impegno concreto della Farnesina a sostenere la crescita del collegio.

E per riguarda il futuro? «Siamo in un momento di svolta - ha affermato Marc Abrioux, rettore del Collegio - Ci chiediamo se non dobbiamo fare di più per non essere una goccia nel mare». Concretamente si punterà su programmi di borse di studio per la scienza e per la musica, ma anche su maggiori collegamenti con gli enti scientifici triestini, a partire dalla partecipazione alla Giornata dell'Onu organizzata mercoledì prossimo alla Sala Trippovich dall'Ictp. Ci sono poi l'innovazione costante del curriculum e programmi di aggiornamento professionale degli insegnanti.

«Avere nelle classi ragazzi di diverse nazionalità, culture, religioni e anche insegnanti da varie parti del mondo - ha aggiunto Michele Zanetti, presidente del Collegio - ci impegna ad essere sempre all'avanguardia nella sperimentazione del curriculum scolastico».

«Spero che molti diplomati del Collegio diventeranno scienziati o alti dirigenti all'Onu, o nei loro Paesi e potranno migliorare il nostro mondo minacciato da conflitti e da cambiamenti climatici preoccupanti» ha osservato infine George Walker, già direttore dell'International Baccalaureate Organization di Ginevra, ospite d'onore della cerimonia.

Gabriela Preda



Da sinistra: il ponte Bailey; operai costruiscono il muro di contenimento; il punto del nuovo intervento (Foto Sterle)



Un geologo del Comune dovrà effettuare un monitoraggio mentre continuano i lavori nel grande cantiere

Frane in Strada del Friuli, nuove perizie

Gli abitanti: «Rischio di altri smottamenti a ridosso di alcuni muri di contenimento»

Nuova verifica geologica lungo strada del Friuli. La perizia è stata commissionata dall'assessorato ai Lavori pubblici a un geologo dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo di monitorare alcuni punti considerati critici. Situazioni registrate lungo i tornanti, subito dopo il cantiere allestito dalla Protezione civile. «E meglio controllare, non vorremmo un domani dover utilizzare un altro ponte Bailey...», dice in maniera eloquente l'assessore Franco Bandelli.

Accanto al cantiere allestito fra i numeri civici 271 e 185 di strada del Friuli per avviare allo smottamento dell'anno scorso, insomma, è in corso la verifica di alcune situazioni che potrebbero causare degli smottamenti. Muri di contenimento a secco da rifare, come da ordinanza emanata dal Comune ai proprietari, ma anche un monitoraggio sul versante all'altezza di via Moncolano. Quest'ultima una possibile criticità segnalata dai residenti. Proprio in quel punto il geologo del Comune sarà chiamato a stilare una dettagliata perizia.

Ecco che davanti alla celerità del cantiere portato avanti dalla Protezione civile - che andrà a mettere in sicurezza il curvone oggi interessato dal ponte Bailey, consentendo la creazione di un parcheggio a raso di 60 posti auto - dal Comitato dei cittadini di strada del Friuli è arrivata alle istituzioni, tutte, un sentito ringraziamento ma anche una richiesta di controllo definitivo lungo questa arteria che collega Prosecco al centro città.

«Ben consapevoli che l'orografia dell'area è particolarmente critica e d'altra parte strategica per il convogliamento del traffico da e per Trieste - scrive il Comitato, rappresentato da Luigi Albertini - preme se-



Strada del Friuli, il cantiere nel punto della frana (Foto Sterle)

IL CANTIERE IN STRADA DEL FRIULI

- **Costi:** 1,7 milioni di euro (un milione dalla Regione, il resto dal Comune).
- **Progetto:** sarà realizzata una nuova curva, gli estremi del tornante saranno i civici 271 e 185 di Strada del Friuli.
- **Materiale:** 13mila metri cubi di riempimento.
- **Parcheggio:** 60 posti auto in superficie.
- **Tempi:** consegna prevista entro la fine dell'anno.



gnalare che anche la parte più alta di strada del Friuli presenta segnali di fratture e alcuni muri di sostegno manifestano segnali d'instabilità». Una problematica che, sempre secondo i residenti, è in peggioramento a causa dei mezzi pubblici le cui dimensioni e pesi «non sono sostenibili sotto il profilo strutturale della strada». Proprio in virtù di questa situazione il Comitato chiede la verifica e la stabilità della strada «affinché siano tutelati i cittadini che vi transitano e quelli che vi abitano».

Secondo i cittadini sarebbe opportuno l'utilizzo anche di «bus navetta di dimensioni e pesi ridotti», ma allo stesso tempo l'uti-

lizzo di segnalatori visivi di velocità, oppure di semafori, che renderebbero «più sicura la percorrenza a piedi di 4 chilometri di strada - scrive il Comitato - ad alta densità abitativa e priva di marciapiede».

Il muro di contenimento in costruzione nella parte interessata dalla frana, assieme alla creazione di un piazzale, andrà a migliorare di gran lunga la situazione; ma davanti al riscontro di criticità all'altezza di via Moncolano un altro cantiere potrebbe a breve essere necessario. «E un tornante più piccolo, un terzo di quello dove si è verificato lo smottamento, però bisogna vederlo chiaro. Nel caso la perizia del geologo dovesse

registrare dei pericoli - spiega Bandelli - bisognerà prendere in considerazione un altro intervento». Una mano da chiedere alla Protezione civile regionale, che può intervenire però solo davanti alle urgenze. «Alla luce dell'intervento del geologo e alla luce delle segnalazioni dei cittadini vedremo se questo tipo di intervento - spiega Piero Tononi, assessore con delega alla Protezione civile - possa configurarsi in questa categoria. Vista la sensibilità già dimostrata dall'assessore Gianfranco Moreton e il direttore Guglielmo Berlaso, cercheremo di coinvolgerli per mettere in sicurezza tutta strada del Friuli».

p.c.

RISTRUTTURAZIONE

Venerdì la scuola slovena di Cattinara trasloca da via Marchesetti a via Timeus

Tra una miriade di scatoloni da imballare, alla elementare di Cattinara Fran Milcinski si stanno facendo le valigie per sgomberare l'edificio, dove è in programma il rifacimento del tetto e l'eliminazione della sua copertura in amianto.

Infatti i piccoli alunni della scuola di lingua slovena, assieme alle maestre, traslocheranno dallo stabile di via Marchesetti il prossimo 5 novembre per andare in via dell'Istria presso l'Istituto Timeus, che li ospiterà provvisoriamente per tutta la durata degli imponenti e delicati lavori, che prevedono l'asportazione di tutto l'amianto. La decisione di anticipare i lavori, rispetto la data che si era inizialmente prefissata per la prossima primavera, è stata imposta da un recente spandimento di acqua piovana proveniente dal tetto, che ha reso urgente il provvedimento.

Considerata la pericolosità del materiale con cui è costruito il tetto (l'amianto è pericoloso però solo nel caso si sfaldi) il municipio ha deciso per l'inizio dei lavori entro la fine di quest'anno, visto che la copertura economica non manca. E' soddisfatto il genitore sandro comar che non si

lamentava per l'andamento scolastico forzatamente «dirottato» in altra sede, in quanto già pregusta la «Nuova Milcinski», con un tetto nuovo di zecca. La maestra, nonché addetta alla sicurezza della elementare slovena, Miram Maver, spiega: «Avremo una scuola bus che, facendo tre viaggi al giorno, porterà i bambini da Cattinara sino a via dell'Istria». La maestra dice anche che le famiglie hanno in programma di fare una assemblea per chiedere un impegno formale al comune per l'adattamento a scopo didattico di alcuni vani, non utilizzati da anni. La milcinski sta infatti vivendo un boom di iscrizioni ed è carente di spazi. Per questo le famiglie, cogliendo l'occasione dei lavori, chiedono di poter utilizzare a scopo scolastico i sopraccitati vani di portineria e custodia.

In proposito c'era già stato l'impegno dell'assessore Franco Bandelli: «Se non ci sono veti di tipo urbanistico o di regolamento edilizio, adatteremo quei vani», aveva detto. ora in base a quelle dichiarazioni i genitori chiedono un impegno anche formale.

d.c.

Tra Piazza Rivi e la caserma I residenti di Roiano: «Esistevano già i posti auto recuperati»



Parcheggi a Roiano

L'annuncio di 40 nuovi posti auto a Roiano ha provocato reazioni contrastanti fra i residenti. C'è chi si congratula con l'amministrazione comunale e chi invece lamenta una mania di protagonismo da parte di alcuni rappresentanti del Comune di Trieste, tale da far spacciare per nuovi dei posteggi utilizzati comunque da anni dagli abitanti della zona. «Anzi - precisa il presidente della IV Commissione del Comune di Trieste, Lorenzo Giorgi (Fi) - i posti sono 45 e la spiegazione è semplice. Quindici posti sono stati recuperati dalla ricollocazione in Piazza tra i Rivi del mercato che prima occupava fino alle

ti dai residenti, malgrado il divieto di sosta. Ed ecco il motivo per cui, per alcuni, quei nuovi posti sono in qualche modo «finti». Altri però la pensano diversamente. «Mia figlia è stata multata più volte - afferma Dario Zappalà, residente della zona - e per noi la regolarizzazione di quei posti è una manna dal cielo. Così non siamo più costretti a lasciare la macchina in quei posteggi con il patema d'animo». Per Pino Podgornik, invece, la situazione non è proprio così. «I roianesi hanno sempre parcheggiato lì - ammette - e quindi l'aver tolto quel divieto non ha cambiato la critica



Sandro Menia

situazione dei parcheggi in questo rione». E da una polemica, ne nasce un'altra: «La III Circo-scrizione non è stata messa al corrente di questa novità - afferma il presidente, Sandro Menia (An) - l'abbiamo appresa dalla stampa e questo - sottolinea - non mi sembra corretto da parte dell'amministrazione comunale. C'è stata una mancanza di sensibilità: la prossima volta pregherei l'assessore Bucci di mettermi al corrente di ciò che si decide per Roiano, Grotta e Barcola, visto che sono le zone di mia competenza. Inoltre - continua Menia - ricordo al presidente della Commissione Lavori Pubblici, che non è più lui a ricoprire la carica di presidente della III Circo-scrizione. Dunque - conclude seccato - non è il caso che continui a prendersi oneri e onori da questa fetta della città».

Quei posteggi venivano comunque sempre utilizza-

l.t.

S. Giacomo, incontro pubblico per combattere l'alcolismo

I casi di etilismo acuto, e delle problematiche che ne derivano per la salute, colpiscono sempre più spesso i giovani disagiati e con minori prospettive di inserimento nella società. La punta dell'iceberg emerge nei rioni più popolari e popolosi, come, ad esempio, lo sono Barriera Vecchia e San Giacomo, dove nuove povertà si mescolano a quelle dell'ultima generazione dei colletti bianchi o quelle degli emigrati stranieri. Persone queste che per affrontare gli aspetti più insostenibili del vivere talvolta annegano il loro dolore nelle numerose bettole che costellano i due quartieri.

Non è casuale dunque l'iniziativa della quinta circoscrizione di San Giacomo Barriera Vecchia, che nel quadro di un variegato programma di incontri con i cittadini, dove si è parlato di bullismo, di microcriminalità, e dove a breve si parlerà anche di viabilità, ci si occupi di salute e prevenzione. Il 20 novembre prossimo infatti, presso la sala parrocchiale di Campo San Giacomo, avrà luogo l'incontro pubblico «Le malattie del fegato», dove ovviamente non si parlerà solo delle



Bruno Sulli

problematiche dovute all'alcol, ma anche di tumori e calcoli renali. Relaziona su queste malattie, e sulle possibili metodiche di cura, il professor Claudio Tiribelli, responsabile delle ricerche sul fegato dell'Ospedale di Cattinara. «Dopo il convegno sulle malattie del pancreas - spiega il consigliere circoscrizionale Bruno Sulli, che ha organizzato l'incontro - ora affronteremo la questione delle malattie del fegato. I cittadini sono invitati ad intervenire ed a porre le loro domande».

d.c.

SAN VITO Degrado degli arredi urbani della passeggiata riqualficata di recente e che di notte diventa meta di teppisti

Viale Romolo Gessi, rotte panchine e aiuole

Panchine rotte, bordure in pietra delle aiuole distrutte o addirittura divelte, immondizie ovunque. Viale Romolo Gessi ha assunto due facce: quella pulita, curata ed ordinata che da Largo Irneri porta alla fontana, davanti all'Ariston, e quella dimenticata, trascurata, più frequentata di notte che di giorno. Che è sempre più in degrado, al punto che viene talvolta pulita dagli stessi residenti.

E chi vicino a quella zona ci abita, chi durante il giorno ci passeggia o si siede su qualche panchina a leggere il giornale, ha molto da ridire a partire dalla sporcizia che, tra i vialetti la fa da padrone. «Ci sono immondizie ovunque, la gente è incivile - affermano Paolo Bandelli e Nicoletta Zolli - noi lavoriamo all'Italiana Marittima e nella pausa pranzo facciamo due passi. Vedere questa parte verde della città lasciata andare è un peccato. Basterebbe, forse - suggeriscono - illuminare di più l'area interna dei giardinetti, potrebbe essere un deterrente».

Tra i cespugli, nella passeggiata interne, pacchetti di sigarette, preservativi, fazzolettini di carta e bottiglie di birra accompagnano



Uno dei muretti delle aiuole senza più il bordo di pietra

chi passeggia. Lì, da una certa ora in poi, si incontrano gli omosessuali che spesso consumano i loro rapporti proprio tra le siepi e i residenti, naturalmente, si lamentano. «I residenti della via Murat e di Passeggio Sant'Andrea - spiega il presidente della IV Circo-scrizione, Alberto Polacco - mi hanno fatto presente la spiacevole situazione. Ho sottoposto il problema al dirigente della Polizia, Luigi Di Ruscio. Mi è stato garantito un incremento dei passaggi di una pattuglia negli orari serali e la repressione di even-

tuali comportamenti contrari al comune senso del pudore».

Viale Romolo Gessi, riqualficata da pochi anni, presenta già qualche problema in particolar modo agli arredi urbani: alcune panchine sono distrutte, specialmente quelle nei vialetti interni, alcune lampadine dei lampioni, ormai bruciate, non vengono da tempo sostituite e le bordure in pietra delle aiuole si staccano: ne mancano già diversi segmenti. «Ne siamo la corrente - spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Ban-

delli - spesso si spaccano a causa dei ragazzi che ci saltano sopra con il monopattino. Anche per gli altri problemi cercheremo di intervenire nell'ambito degli interventi di straordinaria manutenzione». L'area attorno alla fontana è meta di mamme con i loro bambini, di nonni e nipotini, in certi orari i passeggiatori sono decine. I frequentatori della zona, spesso, raccolgono le cartacce di loro iniziativa: «Lo faccio per senso civico - ammette Francesco Trevisan - altrimenti si vive nell'immondizia. In questa parte della via le aiuole sono abbandonate, con l'erba alta, cartacce e pezzi di pietra che mancano». Accanto a lui, seduto su di una panchina, legge il giornale Giorgio Rampante: «D'estate - racconta - quando il sole picchia, ci farebbe piacere andare in mezzo ai vialetti e sederci all'ombra, ma non è possibile perché è tutto sporco e pieno di roba. La sera poi - conclude - con lo "strano" via vai, non ne parliamo. È spiacevole persino andare a parcheggiare ed è un peccato perché il Comune anni fa ha speso un mucchio di soldi per riqualficare l'intera area e ora non la conserva adeguatamente».

l.t.

“Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro”

(Vangelo di Matteo 11, 28)

*La rivoluzione vera
consiste unicamente nel rivolgersi
senza riserve a Dio
(Benedetto XVI)*

*Dai un senso alla tua vita
Riscopri la fede
Ritorna a Cristo e alla sua Chiesa*

Se desideri parlare della fede con una voce amica,
puoi telefonare a Trieste:

a un padre francescano **30 14 11** i martedì ore 9-11
a un padre gesuita **5 33 38** i venerdì ore 21-23
a un sacerdote diocesano **63 14 30** i venerdì ore 20-23

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA

Dopo l'approvazione della Variante nuovo iter più veloce

Duino Aurisina, domande di variazioni edilizie direttamente al sindaco

DUINO AURISINA Potranno iniziare con «Caro sindaco» le richieste di ampliamento e nuova edificazione dei cittadini residenti nel comune di Duino Aurisina. Dopo la sottoscrizione unanime del Consiglio comunale dell'ordine del giorno che apre di fatto a una nuova variante del piano regolatore, pensata per accogliere le richieste dei singoli cittadini, ora è tempo di prendere in mano carta e penna. I cittadini che non sono riusciti a esprimere le proprie richieste urbanistiche in tempo per l'approvazione della Variante 24/25 possono farlo ora, scrivendo direttamente al sindaco, in via preventiva, prima dell'avvio dell'iter urbanistico vero e proprio, e sottoponendo le proprie richieste. Chi invece ha effettuato osservazioni alla precedente variante non deve fare nulla, perché l'osservazione (anche se non accettata nella Variante 24/25) verrà nuovamente valutata per essere inserita nella nuova variante se vi saranno le condizioni.

Ma cosa accetterà il Consiglio comunale, in termini di ampliamenti e nuove edificazioni? «Vogliamo prendere in considerazione le richieste dei residenti, caso per caso», spiega il sindaco Giorgio Ret: «si tratta di precise fattispecie, che devono rientrare in alcuni parametri. Non si potranno certo tenere in considerazione richieste astruse, legate a grande edificabilità o in zone protette, come le Zps, o in mezzo ai boschi». «Questa variante -

Le richieste devono riguardare solo singoli edifici e di aree urbanizzate

continua - servirà a chi ha già la propria casa e vuole ampliarla perché la famiglia è cresciuta, oppure possiede un terreno di pertinenza alla propria casa che le precedenti varianti, la 10 e la 18, hanno reso non edificabile: se la richiesta riguarda la realizzazione di una sola casa e per i familiari, allora possiamo valutare di trasformare il terreno in questione in edificabile». In ogni caso le richieste dovranno riguardare abitazioni singole, da realizzare in uno spazio non superiore a mille metri quadrati, e i terreni dove costruirle dovranno trovarsi in zone già urbanizzate, con accesso diretto alle strade e collegamento diretto con le utenze, ovvero terreni che non richiedano nuove forme di urbanizzazione dal parte dell'amministrazione comunale. Le case, cioè, non potranno essere realizzate in zone completamente disabitate o composte da case sparse, tantomeno in boschi o doline. Si tratta di un criterio, in ogni caso, elastico e l'amministrazione valuterà ogni singola situazione. I cittadini che intendono approfittare di questa «finestra» devono sostanzialmente indirizzare una lettera al sindaco, spiegando le proprie richieste, allegando la documentazione e le motivazioni delle necessità di ampliamento e costruzione.

Queste informazioni saranno valutate dai tecnici del Comune una per una: verranno inviati sul posto gli impiegati del Comune e ogni singola situazione avrà una propria risposta, ancora prima di avviare l'iter vero e proprio. Non basterà tuttavia il solo placet dei tecnici del Comune e della commissione preposta alla valutazione: le singole richieste dovranno passare poi l'esame della Regione e ottenere l'autorizzazione geologica e paesaggistica. Ma a questo punto si sarà già nell'ambito del nuovo iter urbanistico di carattere tecnico. In via preventiva, meglio prendere carta e penna e scrivere al primo cittadino per una prima valutazione interna del Comune: poi gli incartamenti entreranno nella documentazione «ufficiale» che diventerà operativa nel momento in cui la Regione pubblicherà il regolamento attuativo della nuova legge urbanistica, in vigore da poche settimane.

PROSECCO

Circoscrizione e Comitato spontaneo hanno già individuato il posto adatto. Mancano fondi per il progettista

«Dateci lo spazio per l'area giochi, l'arrediamo noi»

PROSECCO Prosecco è l'unica frazione a Ovest dell'Altopiano a non essere dotata di un parco giochi per i più piccini. La segnalazione arriva direttamente dai residenti del borgo di San Martino, che hanno evidenziato la necessità di dotare il paese di una struttura particolarmente dedicata ai bambini. «Borgo San Nazario è fornito di uno spazio verde per i più piccoli - spiega Sergio Ukmar, consigliere circoscrizionale e presidente del Primorje calcio -, così Santa Croce e pure Contovello. Solo Prosecco non è in grado di dare un punto di aggregazione per i bimbi e per i ragazzi, un luogo con delle altalene, uno scivolo, qualche giochino e delle panchine per mamme, nonni e amici. Uno spazio che aiuti a socializzare e a stare assieme, che faccia la felicità dei più piccoli e aiuti gli adulti a scappare almeno per qualche ora alla morsa di computer e televisori».

Sulla necessità di creare il parco giochi, oltre alla Circoscrizione, concorda pure quel Comitato spontaneo della frazione che qualche tempo fa era stato protagonista di un puntuale ed efficiente recupero di un'antica fontana posta nel centro storico del paese. Ma dove concretizzare altalene e arredi verdi? «Al centro del paese - riprende Ukmar - c'è un ampio fazzoletto di verde che secondo il Piano delle opere

comunale dovrebbe diventare un parcheggio. Si tratta di quell'area che ogni anno ospita il luna park per la Festa di San Martino e che attualmente risulta un parcheggio alla rinfusa». «Siamo in molti a ritenere - insiste il consigliere - che proprio in questo ambito potrebbe nascere lo spazio giochi. Basterebbe sottrarre un po' di terreno al parcheggio, non sarebbe certo una tragedia». Dello stesso parere Fulvio Madotto, residente e portavoce del Comitato spontaneo della borgata che ha operato per il recupero dell'antica fontana.

«Oltre a questo spazio - dice Madotto - avremmo individuato un altro terreno utile al nostro scopo, vicino alla Stazione dei carabinieri. E' di proprietà del Comitato degli Usi civici, che è disposto a darcelo in concessione. Per i giochi di cui dotare l'area ci pensa il sottoscritto, in contatto per motivi di lavoro con una grossa azienda nazionale del settore. A completare il "puzzle" manca solo il progetto, che purtroppo costa almeno 2.000 euro». Il Comitato intendeva autofinanziarsi e raccogliere la somma necessaria aprendo un chiosco di vendita di vini locali in occasione della prossima Fiera paesana di San Martino. Un'iniziativa che non potrà però decollare per mancanza della debita autorizzazione. «E' davvero un peccato - sostiene il porta-



Il sindaco Giorgio Ret

L'impianto sportivo è un punto d'aggregazione per i giovani

Borgo S. Mauro: campetto rinnovato

DUINO AURISINA Saranno quattro anni continui di cantieri, nelle scuole di Duino Aurisina. L'ha annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici Humar, commentando il finanziamento ottenuto dalla Regione. Oltre alla Scuola media de Marchesetti, infatti, è già attivo il cantiere alla scuola materna del Villaggio del Pescatore e a breve aprirà quella di Malchina, mentre ulteriori lavori, non appena possibile, saranno realizzati in altre scuole del comune.

Intanto sono da avviare anche le ristrutturazioni al campetto sportivo del Ceo di Borgo San Mauro, per il quale recentemente è stata acquistata nuova attrezzatura sportiva, principale luogo di ritrovo degli adolescenti di Borgo San Mauro e Sistiana. I fondi ottenuti (il 100 per cento di quanto richiesto) non sono, tuttavia, finanziamenti a fondo perduto: anche il Comune di Duino Aurisina dovrà impegnarsi a cofinanziare le opere, pena la non realizzazione. Il bilancio, tuttavia, grazie agli oneri di urbanizzazione di Baia e Hotel Europa, vive un momento felice e già nel documen-

to preventivo, in approvazione entro fine anno, l'amministrazione comunale dovrà prevedere nuove poste in uscita, proporzionali ai finanziamenti ottenuti, per avviare i cantieri e quindi realizzare i lavori. Fa eccezione la scuola del Villaggio del Pescatore, i cui lavori sono stati finanziati da una precedente legge e sono già in parte avviati: oltre al progetto già in corso, la prossima estate si avvierà un ulteriore cantiere relativo alla ripavimentazione degli esterni di pertinenza dell'edificio.

fr.c.



Un'immagine d'archivio dell'area di Zindis

SAN DORLIGO DELLA VALLE Per permettere il rifacimento del manto d'asfalto della strada provinciale 12 «della Rosandra» dopo lavori per la collocazione di un nuovo collettore fognario, è stato istituito il senso unico alternato nel tratto compreso tra il km 0+000 e lo stabilimento industriale Wartsila, nel comune di San Dorligo della Valle.



Una parte dell'area dell'industria Wartsila

Nel tratto interessato ai lavori è stato imposto il limite di velocità di 30 chilometri orari. I nuovi obblighi, regolati da movieri o impianti semaforici, resteranno in vigore fino al termine dei lavori.

fr.c.

Senso unico alternato sulla strada della Rosandra

Si ridurrà così la lista dei 119 richiedenti. Quasi 650 le abitazioni di proprietà o in gestione occupate

A Muggia 10 alloggi Ater a nuovo

Gli appartamenti saranno ristrutturati in 6 mesi. Costo: 400mila euro

MUGGIA Al massimo entro sei mesi saranno ristrutturati a Muggia dieci alloggi di edilizia residenziale. Ciò è possibile grazie ad un recente finanziamento statale, e ridurrà la lista di attesa in città. Il governo a breve sbloccherà quasi 6 milioni e mezzo di euro per gli alloggi Ater in provincia di Trieste (in totale saranno 11 milioni e mezzo nell'intera regione) per il recupero e l'adattamento funzionale di alloggi ora non occupati, di proprietà dell'Ater o dei Comuni ma amministrati dall'Ater. Una ripartizione che è stata stabilita in base alle effettive esigenze e richieste (in provincia il fabbisogno è di 3.461 alloggi). Dei 6 milioni e mezzo in

provincia, una parte cospicua andrà nel comune capoluogo, altri a Duino Aurisina e 400mila circa saranno destinati alle case Ater di Muggia. E nella scelta su dove intervenire, si è preferito non operare su stabili interi, ma impegnarsi invece a rimettere sulla piazza quei singoli appartamenti che, in generale (a Muggia ma anche altrove), sono rimasti al di sotto degli standard e quindi non più affittabili. E il sindaco Nerio Nesladek a darne notizia e a spiegare

quali saranno gli alloggi. «Sono dieci appartamenti in cattive condizioni e inutilizzati da tempo, perché inagibili - dice -. In particolare, sono uno in via d'Annunzio, uno in via Colarich, uno in via M o n t e d'Oro, sei a Borgo Zindis e uno a Rio Storto. Ne deriva che con questi nuovi alloggi, che saranno ristrutturati tra quattro o al massimo sei mesi, si ridurrà anche del 10 per cento la lista di attesa per il nostro comune. E questo è un

ottimo risultato». A Muggia al momento ci sono 119 richiedenti un appartamento di edilizia residenziale agevolata. In tutta la città ci sono quasi 650 alloggi occupati, di proprietà dell'Ater o del Comune ma amministrati dall'ex Iacp. Gli alloggi in via di ristrutturazione sono, mediamente, da 60 metri quadrati, per lo più con due stanze, soggiorno e cucinino. Non sono previsti grossi lavori murari, visto che si tratterà soprattutto di manutenzioni generali, ripristino delle malte ai muri, impiantistica, fino anche all'installazione del riscaldamento, almeno negli alloggi che ne sono ancora sprovvisti.

s. re.



L'area che secondo il Piano delle opere diventerà parcheggio

voce del Comitato - che ci manchi solo il progetto per potere dare il via al necessario spazio per i bambini di Prosecco. Se qualche professionista del settore intendesse darci una ma-

no, potrà contattarci alla mail info@fulviomadotto.it. Gliene saremo davvero riconoscenti, specialmente i più piccoli del paese». **Maurizio Lozei**

ALBANESI

Arrestato un adulto

I carabinieri di Muggia bloccano due gruppi di clandestini minorenni

MUGGIA Cresce l'attenzione sugli arrivi nel nostro territorio di gruppi di clandestini minorenni. Nel giro di 24 ore i carabinieri della Stazione di Muggia ne hanno intercettati ben sette, tutti sui 14-15 anni e provenienti dall'Albania.

Due di loro sono stati avvistati l'altro pomeriggio mentre entravano illegalmente in Italia oltrepassando a piedi il confine, nella zona di Rabuiese. La coppia di adolescenti è stata intercettata attorno alle 16.30 in piazza Libertà, poco lontano dall'ingresso della Stazione centrale. Ad attenderli lì a bordo di una Golf c'era lo zio di uno dei due, un albanese residente regolarmente a Genova. Il gruppetto è stato bloccato dai militari prima che riuscisse ad allontanarsi da Trieste, forse proprio in direzione della Liguria.

L'adulto, Domi Sulejman di 25 anni nato a Durazzo, è stato invece arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e trasferito al carcere del Coroneo. I due minorenni sono stati invece affidati a una comunità d'accoglienza di Cividale.

Qualche ora prima, sempre nella zona della stazione ferroviaria, i carabinieri avevano sorpreso un altro gruppo di clandestini. Tra loro cinque ragazzini e un adulto che, dopo avere superato il confine di Rabuiese camminando lungo sentieri secondari, si preparavano con ogni probabilità a lasciare Trieste a bordo di un treno. Anche in questo caso i minori erano in compagnia di un adulto, M.H. di 29 anni, sempre originario dell'Albania. L'uomo, in possesso di regolare permesso di soggiorno e residente in provincia di Brescia, è stato denunciato a piede libero, sempre con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Appena qualche giorno fa erano stati sorpresi altri 5 minorenni albanesi, avvistati dagli agenti del Commissariato di Muggia poco lontano dal valico di Rabuiese. Ai poliziotti che li accompagnavano in Commissariato per le pratiche d'identificazione, gli extracomunitari hanno raccontato di avere attraversato a piedi i boschi della Slovenia e di essere entrati successivamente in Italia percorrendo sentieri secondari. A guidarli, sempre secondo la loro testimonianza, sarebbero stati due «passeur» della vicina Repubblica, fuggiti subito dopo avere fatto varcare il confine al gruppetto di disperati.

m.r.

Cultura e sicurezza: An critica Palazzo Galatti

TRIESTE La gestione della cultura da parte dell'amministrazione provinciale «è un disastro». Ad affermarlo sono stati ieri quattro esponenti di Alleanza nazionale, l'ex presidente di Palazzo Galatti Fabio Scoccimarro, il capogruppo del partito in Consiglio provinciale Marco Vascotto, il vice sindaco del Comune di Duino Aurisina Massimo Romita e Arturo Governa, esponente dei giovani di An. Le critiche, espresse sotto forma d'interrogazioni, riguardano «in generale i costi della manifestazione denominata "Teatri a teatro" - ha spiegato Vascotto - e in particolare quelli per la prestazione di Vladimir Luxuria». «A breve - ha aggiunto il capogruppo - la Provincia sosterrà le performance teatrali di Fausto Bertinotti e altri rappresentanti della sinistra. Speriamo che almeno in questo caso non si spendano soldi pubblici».

Scoccimarro ha rincarato la dose, affermando che «criticare il nulla, cioè quello che sta facendo l'amministrazione provinciale, guidata da una maggioranza di centrosinistra, è difficile ma ugualmente vogliamo portare alla pubblica opinione le carenze dell'operato della giunta di Maria Teresa Bassa Poropat». Romita ha accusato la Provincia di «scarso sostegno alle attività turistiche dei Comuni minori», mentre per Governa «Palazzo Galatti dovrebbe occuparsi di più della sicurezza».



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entiuribnali.it, www.tribunaliudistrieste.it, www.astejudiziarie.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 280/04 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che è pervenuta offerta irrevocabile di acquisto dell'immobile infra descritto che verrà esitato il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 12.30** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato.

A) Descrizione Tavolare:

1) P.T. 4886, c.t. 1° e 2° del C.C. di Grotta; ente indipendente avente una superficie di circa mq. 47, costituito dall'alloggio al piano terra della casa sita a Trieste, **civico numero 3 di via Carmelitani** e di una cantina di mq. 5.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede. L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo offerto di **€uro 35.500,00** (diconsi €uro trentacinquemilacinquecento virgo-la zerozero) oltre alle imposte di legge di trasferimento. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile suddetto una somma superiore. Dette offerte migliorative dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 10 dicembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 500,00 (diconsi €uro cinquecento/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare dei beni oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data dell'asta unitamente ad un ulteriore versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

Maggiori informazioni presso lo studio professionale del dott. Giorgio Lenardon dalle ore 15 alle 18 (escluso il sabato) via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761). Trieste, 18 dicembre 2007

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 64/05 E 175/06 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 25%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Casetta con terreno pertinenziale sita in Duino Aurisina - Trieste al civico 14/q di Visogliano PT 739 del CC di Malchina ct 1, pcn 1921/36 orto e pced 721 casa, catastalmente individuato alla sez. C, foglio 8, particella 721, cat. A/3, classe 5, vani 4, rendita catastale € 454,48 - e composto da appartamento su un piano con seminterrato per una superficie di mq. 77 oltre a terreno pertinenziale di mq. 588.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Nozza in data 01.06.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 210.685,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 44/07 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 25%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Unità condominiale costituita da vano al sottotetto della casa in Trieste al civico 13 di via Giuliani, P.T. 49913 del C.C. di Trieste, costruito sulla p.c.n. 4609 in P.T. 49889 marcato "24" in viola nel piano sub GN 8048/82 con 4/1000 p.i. della P.T. 49889, catastalmente individuato alla sez. V, foglio 22, particella 4609, subalterno 24, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 12, mq. 23, rendita catastale Euro 89,09.- e composto da vano soffitta con accesso indipendente per una **superficie commerciale di mq. 34.**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Gianfranco Tattani in data 11.06.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 7.275,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 250,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

Trieste, 16 ottobre 2007.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 49/07 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 25%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Capannone ad uso industriale-artigianale nella Zona Artigianale di San Dorligo della Valle tavolarmente identificato dalla PT 2195 ct 1 del CC di San Dorligo p.c. 1014/18 fabbricato e corte di mq. 750, catasto terreni foglio 3, particella 1014/18, catasto fabbricati sez. F, foglio 3, particella 1014/18 cat. D/7 rendita € 3.012,00.-, strutturato su area ad uso produttivo al piano terra per mq. 270 con altezza 7,45 ml e 4,10 ml, area servizi al piano terra per mq. 30 ed area uffici al primo piano per mq. 153 con altezza 2,85 ml.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dalla dott. ssa Marina Palusa in data 01.06.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 297.000,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

Trieste, 16 ottobre 2007.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 84/06 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 30%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 9.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Locale d'affari sito in Trieste al piano primo del civico 17 di via Lazzaretto Vecchio, P.T. 9335, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruito sulla p.c.n. in P.T. 2073 marcato "H" ed orlato in giallo nel piano sub GN 2650/50 nonché cantina orlata in giallo e marcata "H1" con 41/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 2073, catastalmente individuata parzialmente all'identificativo V/20, particella 5633, subalterno 6, zona censuaria 1, cat. A/10, classe 3, vani 7, rendita catastale Euro 3.723,65 e **composto da appartamento uso ufficio con 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina e accessori nonché vano cantina per una superficie commerciale di mq. 190.**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Carlo Vellani in data 21.12.2006 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 190.000,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

Trieste, 16 ottobre 2007.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 98/06 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 25%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano secondo del civico 120 di via Strada Vecchia dell'Istria, P.T. 6713, c.t. 1° del C.C. di S.M.M. Inferiore, costruito sulla p.c.n. 2780/3 in P.T. 5643 marcato "Gb" ed orlato in rosso nel piano sub GN 4386/70 con 138,28/10.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 5643, catastalmente individuato alla sez. Q, foglio 20, particella 2780/3, subalterno 14, zona censuaria 2, cat. A/3, classe 4, vani 3,5, rendita catastale Euro 433,82.- e composto da appartamento uso civile abitazione con atrio/corridoio, soggiorno con cucinino, stanza da letto, un bagno wc e ripostiglio per una **superficie commerciale di mq. 64.**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Roberto Marzi in data 11.01.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 67.500,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 500,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

Trieste, 16 ottobre 2007.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 150/06 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 25%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Unità condominiale costituita da alloggio sito in Trieste al piano sesto del civico 4-6 di via della Tesa, PT 29170 ct 1° del CC di Trieste, costruito sulla pcn 3926/1 in PT 29133, marcato "QQ" ed orlato in rosso nel piano sub GN 2484/65 nonché 21/1000 p.i. del ct 1° in PT 29133, catastalmente individuato alla sez. V, foglio 30, particella 7463, subalterno 24, zona censuaria 1, cat. A/3, classe 4, vani 4, rendita catastale € 495,80.- e composto da corridoio, cucina-soggiorno con poggioso verandato, due camere di cui una con poggioso, bagno wc e ripostiglio.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Nozza in data 30.03.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 96.400,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 500,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

Si informa che ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di Credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il saldo prezzo, fatta salva la facoltà di cui al 4° comma del citato art. 41.

Trieste, 16 ottobre 2007.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 219/06 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto del 25%

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio (ufficio) sito in Trieste al piano primo del civico 21 di via Armando Diaz, P.T. 21557, del C.C. di Trieste, costruito sulla P.T. 18312, marcato "15" ed orlato in azzurro nel piano sub GN 85/60 nonché 82/10.000 p.i. della P.T. 18312, catastalmente individuato alla sez. V, foglio 15, particella 7231, subalterno 51, zona censuaria 1, cat. A/2, classe 4, vani 4, rendita catastale € 743,70.- e composto da alloggio con 3 stanze, un wc, un corridoio, un atrio, un ripostiglio e un altro ripostiglio all'ottavo piano per una **superficie commerciale lorda di mq. 76, adibito ad ufficio.**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Gianfranco Tattani in data 10.04.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 76.500,00.-, con offerte in aumento non inferiori ad € 500,00.**

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà

restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale dopo che, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.c.

Trieste, 16 ottobre 2007.

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 148/06 AVVISO DI VENDITA ALL' INCANTO con prezzo ridotto

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 11 dicembre 2007 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

- Unità condominiale costituita da alloggio sito in Trieste al 2° piano del civico 26 di via San Marco - P.T. 45201, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruita sulla p.c.n. 6786 in P.T. 36249 di Trieste - marcato "9" in grigio con 65/1000 p.i. del ct 1° in PT 36249, catastalmente individuato alla sezione V, Foglio 29, mappale 7489, subalterno 18, zona censuaria 1, cat. A/4, classe 4, consistenza 4 vani, rendita catastale Euro 454,48;

- Unità condominiale costituita da soffitta sita al piano soffitta del civico 26 di via San Marco - P.T. 45222, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruita sulla p.c.n. 6786 in P.T. 36249 di Trieste - marcato "30" in verde con 2/1000 p.i. del ct 1° in PT 36249, catastalmente individuato alla sezione V, Foglio 29, mappale 7489, subalterno 30, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 7, mq 11, rendita catastale Euro 19,32

Si tratta di immobile sito in zona semicentrale, ben servita da attrezzature e servizi pubblici composto da atrio, cucina, bagno-wc, soggiorno e camera, oltre alla soffitta, per una superficie totale interna di mq 92 (ivi compresa la superficie della soffitta valutata per ¼), attualmente occupato dall'esecutaria.

L'immobile in cui è ubicato l'alloggio è stato costruito sulla base del progetto approvato dal Comune di Trieste con decreto n. 8858 del 18/7/1857 e sono state riscontrate alcune difformità edilizie per le quali è possibile ottenere la sanatoria con i costi indicati nella perizia redatta dal geom. Antonino Papa in data 19/3/2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive **al prezzo base di Euro 84.000, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000.**

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva - termine previsto per il conferimento del saldo prezzo d'acquisto - l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto bancario iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, fatta salva la facoltà di cui al 4° comma del medesimo art. 41 T.U.B.; il residuo dovrà essere invece versato presso il professionista delegato - unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Si informa che il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.

Trieste, 21 ottobre 2007

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 01/2007 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Torbiana 20, tel. 040/7785511 fax 040/7785521; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 21 dicembre 2007 alle ore 15.00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 40589 del CC di Trieste ct. 1°.

Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 17 di via Caprin costruita sulla p.c.n. 4603 in PT 40577 marcato "12" in viola. Piano al GN 1436/75 con 60/1.000 p.i. del c.t. 1° della PT 40577.

Al catasto fabbricati l

INFORMATICA FACILE ...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.



**6 NUOVI VOLUMI
A SOLI
€ 3,90***

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. Nel sesto volume, tutti i consigli per imparare velocemente a servirsi di formule e funzioni, eseguire calcoli di ogni tipo e gestire database grandi e piccoli. Uno strumento fondamentale per chi non conosce ancora le grandi potenzialità di Excel, ma prezioso anche per chi vuole impadronirsi dei segreti di questa sua nuova, straordinaria versione.



IN EDICOLA:	vol. 1 GOOGLE
IN EDICOLA:	vol. 2 WIKIPEDIA
IN EDICOLA:	vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
IN EDICOLA:	vol. 4 WINDOWS VISTA
IN EDICOLA:	vol. 5 WORD 2007
20 ottobre:	vol. 6 EXCEL 2007

È IN EDICOLA IL 6° VOLUME "EXCEL 2007"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

CONTINUANO LE ISCRIZIONI AI CORSI
via Corti n. 1/1
Tel. 040 311312 - 305274
www.uni3trieste.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Cultura e storia di Trieste
Letteratura, Storia e Geografia
Filosofia e psicologia
Arte, Cinema, Architettura
Scienza e natura
Salute - Diritto ed economia
Informatica - Lingue straniere
Laboratori



Trieste capitale nazionale degli esperti di vini che hanno gareggiato per il titolo 2007

Donna, la sommelier d'Italia

Nicoletta Gargiulo è stata «incoronata» alla Sala Tripovich

È una donna, Nicoletta Gargiulo, la migliore sommelier d'Italia. L'investitura è avvenuta ieri sera, in una Sala Tripovich gremita di pubblico, formato soprattutto da appassionati della cultura del vino, ma anche da tante gente comune che era incuriosita dal fatto di veder riuniti i migliori esperti di vini del Paese in una gara di abilità e conoscenza.

Quando il presidente dell'Ais (Associazione italiana sommelier), Terenzio Medri, ha chiamato sul palcoscenico la vincitrice di una splendida finale a tre è scoppiato un fragoroso applauso. La Gargiulo, una trentenne di Sorrento, ha primeggiato sull'aretino Cristiano Cini e sul bresciano Nicola Bonera, stabilendo due record con il suo successo.

Era da vent'anni che una donna non conquistava questo titolo e in assoluto è la prima affermazione per una sommelier campana nell'albo d'oro della manifestazione. I tre sommelier avevano guadagnato l'ammissione all'attesa finalissima il giorno prima, nella semifinale svoltasi a Udine; erano stati sedici i concorrenti che avevano superato le selezioni regionali, svoltesi negli ultimi mesi, staccando il biglietto per la fase conclusiva, in programma nel Friuli Venezia Giulia.

La prova di ieri ha visto i concorrenti superare prove di degustazione, di abbinamento, di tecnica del servizio, senza commettere errori, dimostrando al contempo di conoscere le lingue straniere e l'enografia internazionale. L'intenso pomeriggio è vissuto anche sul brio del presentatore, Paolo Zippo, di Radio Company, e sulla grazia e la simpatia della soubrette Elenoire Casalegno, che ha dimostrato di conoscere bene la materia, esprimendo giudizi e valutazioni degni di un sommelier.

«La vita è troppo breve - ha detto fra l'altro - per accontentarsi di bere vini cattivi. Meglio privilegiare la qualità». Al termine delle prove dei tre finalisti, nell'attesa di conoscere il verdetto della giuria, composta da sette esperti, si è esibito il cabarettista Stefano Chiodaroli, il noto «panettiere» di Zelig, che ha confermato la sua bravura, facendo divertire i presenti con le sue battute a ripetizione.



Trieste dunque è stata per un giorno la capitale italiana dei sommelier, e il presidente nazionale dell'Ais, Terenzio Medri, ha colto l'occasione per ricordare che «finalmente è realtà quella che solo un anno fa era una speranza, cioè la nascita della "Worldwide sommelier association". Si tratta - ha aggiunto - dell'associazione internazionale che raggruppa i sommelier di tutto il mondo, la cui istituzione è stata promossa proprio dall'Ais».

Splendide anche la conclusione della manifestazione, con il trasferimento in serata nei

pressi di Palmanova, dove si è svolta la «Nonino night»; a casa Nonino in programma musica e giochi, oltre alla degustazione di vini di alta qualità e ovviamente delle grappe della casa. La conosciuta ospitalità della famiglia Nonino, che ha raggiunto un primato internazionale nella commercializzazione delle grappe locali, ha funzionato da collante di una serata nel corso della quale è stata sancita ancora una volta «l'importanza dell'enogastronomia per una regione come il Friuli Venezia Giulia».

Stamane, quale ultimo atto turistico della manifestazione, i sommelier intervenuti effettueranno una visita guidata al Castello di Miramare, considerato una delle maggiori bellezze del Friuli Venezia Giulia, alla quale farà seguito la degustazione finale in quella che è ritenuta dagli esperti la cantina più bella d'Italia, la Jermen di Ruttars. Venerdì i partecipanti avevano effettuato un giro in Friuli, anch'esso accompagnato da numerosi assaggi.

Ugo Salvini

APPUNTAMENTI OGGI, DOMANI E LUNEDÌ PROSSIMO

Incomincia oggi l'iniziativa «Per la voce dell'infanzia», organizzata dal Comune e dall'associazione Oplàrt

Laboratorio per bambini a palazzo Gopceovich

Parte oggi il laboratorio didattico «Per la voce dell'infanzia», nelle Collezioni dei Civici musei di storia e arte, per bambini dagli 8 ai 12 anni, a palazzo Gopceovich. Nei vari incontri bambini e alunni delle scuole potranno scoprire la realtà del museo e allo stesso tempo giocare e dedicarsi autonomamente all'arte e alla creatività.

Gli appuntamenti sono organizzati dal Comune, a cura di «Oplàrt-progetti educativi». La proposta è di portare i bambini e le classi delle scuole all'interno del museo, per riflettere sul ritratto come traccia per ripercorrere il tempo, come occasione per imparar-

re a osservare vari tipi di immagini e come riflessione sul significato sociale e storico del genere.

«Quando il ritratto è così aderente al modello da sembrare una fotografia, come nelle opere esposte - spiegano i responsabili di Oplàrt - la ricerca continua oltre la verosimiglianza. Ecco perché quel grande contenitore di storie che è il museo si può trasformare in un'«officina», per imparare a leggere volti e dettagli di un passato - concludono - che racconta la storia di altri bambini e bambine, un passato che può essere compreso confrontandolo con il presente». Gli obiettivi dell'iniziativa so-

no quindi: avvicinare il bambino al museo, come luogo di esperienza e scoperta, stimolare la creatività, sviluppare la capacità di osservazione, promuovere il confronto tra la ritrattistica dell'800 e il ritratto fotografico attuale e promuovere la conoscenza della storia locale. Domenica l'incontro si articolerà in cinque fasi, con alcuni giochi iniziali, la visita all'interno del museo e laboratorio di collage e manualità, con carta, colla, forbici, materiali di recupero e giocattoli.

«Per un bambino fare i ritratti è un esercizio spontaneo - spiegano da Oplàrt - e certamente è uno dei mo-

di più appassionanti per raccontarsi e descrivere la propria identità personale, spesso però, oltre alla spontaneità, un lavoro sul ritratto può essere un invito per analizzare l'adesione, forte e inconsapevole, a modelli determinati dal contesto culturale d'appartenenza e la molteplicità dei linguaggi e delle tecniche utilizzate per raccontare i volti». Appuntamento quindi oggi alle 10 alla Sala Leonardo di palazzo Gopceovich. I laboratori si ripeteranno, solo per le classi, domani e lunedì 29 ottobre. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 3348136870, 3494325412 o alla mail cricpet@tele2.it

Micol Brusafarro



Pubblico attento al museo di Palazzo Gopceovich

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	18.10
LA LUNA:	si leva alle	15.57
	cala alle	1.11

42.a settimana dell'anno, 294 giorni trascorsi, ne rimangono 71.

IL SANTO

Orsola

IL PROVERBIO

Chi si compiace di un vizio si compiace di tutti.

FARMACIE

Domenica 21 ottobre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria 18

via di Servola 44

piazza Libertà 6

Basovizza

Aperte dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18

via di Servola 44

Basovizza

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via dell'Istria 18

via di Servola 44

piazza Libertà 6

Basovizza

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà 6

Basovizza

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481772224
Ferrovie - Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.

ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.

SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).

TAMOI: via F. Severo 2/3.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.

SHELL: via Locchi 3.

TAMOI: via F. Severo 2/3.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 SEA GIANT da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 HAMZA EFE BEY da Ravenna a Safa; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 7 ROTTERDAM da Arsenale San Marco a Venezia; ore 12 SEA GIANT da Cava Sistiana a Venezia; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	17	4	81	34	44
CAGLIARI	84	72	63	42	70
FIRENZE	36	58	18	34	29
GENOVA	11	37	70	34	3
MILANO	72	89	9	24	27
NAPOLI	20	52	40	61	81
PALERMO	57	85	89	79	47
ROMA	11	27	63	19	40
TORINO	53	78	86	20	77
VENEZIA	51	47	49	83	52
NAZIONALE	89	43	32	11	51

Enilotto (Concorso n. 126 del 20/10/2007)

11 17 20 36 57 72 Jolly 51

Montepremi € 3.888.518,19
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 29.600,00
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 13 vincitori con 5 punti € 59.823,36
Ai 1801 vincitori con 4 punti € 431,81
Ai 74.806 vincitori con 3 punti € 10,39

Superstar (N. Superstar 89)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+. Un vincitore con 5 punti € 1.495.584. Ai 6 vincitori con 4 punti € 43.181. Ai 227 vincitori con 3 punti € 1039. Ai 3429 con 2 punti € 100. Ai 20.440 vincitori con 1 punto € 10. Ai 42.056 vincitori con 0 punti € 5.

Incontro promosso da «Futuro Donna» insieme alla Provincia sul tema «Chiariamoci le idee»

Mamme che lavorano: ecco le leggi di tutela

La normativa italiana è buona però purtroppo è poco e male conosciuta

Si è svolto al Caffè San Marco il quarto appuntamento promosso dall'associazione di volontariato Futuro Donna, nell'ambito del ciclo d'incontri «Chiariamoci le idee, conoscere per una scelta consapevole», un percorso informativo volto ad approfondire temi di attualità spesso poco conosciuti. Le relatrici, Wally Trinca, consigliere per la Parità della Provincia e Manuela Miani della Direzione provinciale del lavoro hanno parlato dei diritti e doveri di mamme e papà sul posto di lavoro, con particolare attenzione ai congedi parentali pre e post-partum, previsti dal decreto legislativo 151 del 2001.

«Una volta tanto l'ipertrofia legislativa è positiva - ha detto la presidente Simonetta Colonna - le leggi di tutela ci sono, danno ampie garanzie, peccato che la normativa sia sotto applicata per scarsa informazione». Wally Trinca ha rilevato che «il Dl 151 in materia di indennità di maternità è un vero manuale di difesa per i genitori la-

voratori. Bisogna però essere consapevoli dei propri diritti, e a ciò provvedono con attività di consulenza, ascolto e sorveglianza, gli uffici della

Direzione provinciale del lavoro e del Consiglio di Parità». La Trinca ha spiegato nel dettaglio le modalità e le caratteristiche dell'astensione obbligatoria, precedente e successiva il parto, e del congedo parentale facoltativo che garantisce ai genitori la possibilità frazionata di astenersi dal lavoro, entro gli otto anni di età del figlio. Nell'otti-

ca di favorire le buone prassi nel lavoro, è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'Ufficio della Consigliera di Parità e la Dpl di Trieste, che oltre a vigilare sul rispetto delle norme in materia di parità, ha istituito un "corridoio preferenziale" che riduce della metà (30 giorni) i tempi per accedere, prima di rivolgersi al giudice, alla Commissione di Conciliazione obbligatoria, in caso di dimissioni in odore di forzatura, per le lavoratrici in comprovato stato di necessità, perché prive di altra fonte di sostentamento, sole con figli a carico, o costrette all'abbandono del nucleo familiare.

Patrizia Piccione



Wally Trinca della Provincia di Trieste



Bambini giocano con le baby sitter al Giardino Pubblico

MATTINA

Premio Marizza

Oggi nell'Aula Magna del Conservatorio «G. Tartini», si terranno le audizioni dell'undicesima edizione del premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso dall'Università popolare di Trieste, dall'Istituto musicale triestino e dalla Famiglia Marizza. Si esibiranno ventitré giovani pianisti, di età compresa tra i 16 e i 27 anni, provenienti da Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svizzera. La Giuria sarà formata dai pianisti Lorenzo Baldini, Igor Cognolato, Massimo Gon, Giuliana Gulli Agostini e Gabriele Vianello.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Mercoledì si terrà la lezione sperimentale del corso d'inglese. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30 pomeriggio d'onore per la professoressa Duja Kaucic Cramer, insegnante che sta dedicando la sua trentennale carriera al primo approccio al teatro dei suoi alunni.

Qigong Taoista

Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro». Oggi ore 9.30-14.30, condotto dall'insegnante Robertho. Info: via Mazzini 30, III piano, tel.-fax: 040-365558 - cell. 3200975010. www.transetaoista.it.

Banchetto di solidarietà

Oggi nel mercatino del Ghetto, in via del Ponte, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di oggetti curiosi. Il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

Medici e giuristi cattolici

Oggi alle ore 9.30 al seminario vescovile di via Besenghi 16 si svolgerà l'incontro mensile dell'Associazione dei medici cattolici italiani e dell'Unione giuristi cattolici, con la messa presieduta dal mons. Tarcisio Bosso, cui seguirà l'incontro di aggiornamento durante il quale il prof. Ferdinando Gobato introdurrà il tema «Discussione sui problemi sanitari derivanti dall'immigrazione».

POMERIGGIO

Festa del bridge

Oggi alle 15 al Circolo ufficiali si terrà il Trofeo Bridge Insiel «V Memorial Mauro Miot», organizzato dall'Associazione Bridge Insiel, con il supporto del comitato regionale della Figg, si inquadra in questa occasione, nel contesto delle manifestazioni occorse per festeggiare il 50.º anniversario della costituzione del Circolo ufficiali. Negli accoglienti saloni di «Villa Necker» si daranno battaglia numerose coppie di bridgeisti (più di 70 lo scorso anno), provenienti dalle regioni e nazioni limitrofe.

Itinerari organistici

Nell'ambito degli itinerari organistici oggi alle 17 nella chiesa di S. Michele (a destra della Cattedrale), si terrà un concerto per violoncello barocco e clavicembalo con musiche di Vivaldi, Porpora, Caldara, Bach, e Frescobaldi. Interpreti i maestri Marco Dal Sass e Manuel Tomadin. Per l'occasione verrà utilizzato un violoncello Amati del 1690.

Concerto d'Autunno

Il circolo Ivan Grbec di Servola organizza per oggi alle 18, nella sala del circolo il «Concerto d'autunno». Si esibiscono: il complesso mandolinistico F. Preseren di Bagnoli diretto dal maestro Ervin Zerjal e la solista Marjetka Popovska.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo di Pendici Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 3333665862; 040-398700, 3339636852.

Arrivano i Blues Brader's

Oggi alle 17 nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat teatro» replica l'inedita commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blues Brader's» di Lorenzo Braida per la regia dello stesso. Prevediamo biglietti e prenotazioni posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio parcheggio non custodito. Tutte le informazioni sullo spettacolo e sul cartellone nel sito www.patteatro.it.

DOMANI

Polizia di frontiera

Domani la sala «Illiria» della Marittima in occasione della partenza della nave Msc Opera, ospiterà un'esposizione che la Questura e la Polizia di frontiera hanno dedicato alle attività della polizia stessa. Verranno esposti materiali, uniformi e cimeli storici della Polizia di frontiera marittima e della Squadra nautica di Trieste. Ingresso libero.

CERCASI

PORTAFOGLI. Il 19 ottobre mi è stato sottratto il portafoglio nel supercoop di via San Francesco contenente documenti. Si prega il gentile rinventore di telefonare allo 040-817111 (anche segreteria telefonica).

GITE

GRANDE GUERRA. 3/11: il treno storico della Grande Guerra (Un viaggio attraverso la memoria. La Storia d'Italia rivissuta attraverso immagini, suoni e luoghi delle zone della Grande Guerra.

VEGLIONE. L'Anla organizza il «veglione di Capodanno» a Sorrento con soggiorno da venerdì 28 dicembre a giovedì 3 gennaio 2008. Escursioni a Napoli, Pompei, Caserta, Sorrento, Costiera Amalfitana, Ravello e ballo tutte le sere. Prenotazioni martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 alla sede Anla presso il Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, Trieste tel. 040-661212 info cell. 3471524678.

BUDAPEST. Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i soci che, viene allestito un viaggio per la festa di fine anno a Budapest. Informazioni presso la segreteria della Stazione marittima il martedì e giovedì 17-19, tel. 040-309930, fino al 15 novembre. Dal 16 lunedì e giovedì 17-19.

ANIMALI

GATTINA. Smarrita lunedì 15 gattina di circa 1 anno, manto «squama di tartaruga» zona Caresana. Ricompensa a chi la ritrova. 040-231054 040-571623.

GATTA. Chi nei pressi via Conti, Perugini, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche. Ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, di chiamare allo 040-772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

MATRIMONI

Vattovani Roberto con Machado Cabrera Noirals; Pegoraro Gustavo con Tagliaferri Tiziana; Arnetoli Lorenzo con Michael Dajana; Bertoli Giulio Armando con Jara Elsa Ana; Dickson Juan Reinardo con Primi Antonella; Napoli Pietro con Savchenko Nina; Ambrosiano Ferdinando con Crucil Cristina; Della Venezia Fabio con Canciani Lorian; Martini Dorian con Sandova Victoriya Yevgenivna; Blagojevic Dragan con Jovic Biljana

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Antonini dalla fam. Stefani 40 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Federica Conzina nel III anniversario (21/10) dalla mamma 30 pro Azienda osp. Università (sez. compl. oncologica), 20 pro Astad.
- In memoria di Livio De Monte a tre mesi dalla scomparsa da Stella Sergio e famiglia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Armando Fogar da Franca e Marta 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Laura Loredan dalla mamma e Nori 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Enzo Lussin dagli amici condomini via Flavia 10/A e 10/B Monfalcone 140 pro Airc.
- In memoria di Maria Padovan dalla famiglia Tito Borghi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gisella Pincin ved. Radovini nel trigésimo (21/10) dalle fam. Serri Mario e Gianna e fam. Perfua Clemente e Oliva 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Caterina Posarelli da Bertocchi Metullio Fieramosca Toscani Zerial 125 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Arminio Rizzi nel XVIII anniv. (21/10) dalla moglie e figlia 50 pro Airc, 50 pro Aism.
- In memoria di Emilio Trampus nel I anniversario (22/10) dai familiari 50 pro Chiesa S. Maria del Carmelo/Gretta, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Silvana Favento in Cocuz da Silvio Ondina Polesello 50 pro Agmen; da Rosanna e Annamaria Klaus 50 pro Anfaa.
- In memoria di Luigi Ferluga dalla moglie e figlia 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Iole e Annibale da Lilli 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Amabile Lepore dalla nuora 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Iveta Luzzatto Feziz da Pierina Santi Romano 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Massimiliano Masè da Nevea e Loredana 50 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Cecilia Krecich dalla fam. Crecich Mauro 40 po Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Cristina Missiani da Nadia, Carlo e Jessica 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Violetta Passagnoli-Calzolari da Elissa e famiglia 100 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Paulett dalle colleghe Tef Ansaldo Monfalcone 425 pro Associazione Azzurra Onlus c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Franco Pilat da Mariuccia Mauri Pilato Fulvia 20; da Loredana, Patrizia, Ingrid, Liliana, Eleonora, Chiara Pitacco, Maria José, Dario, Erik, Lanzaveccia, Enrico 300 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti gli operatori del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in servizio domenica 7 e lunedì 8 ottobre, per l'umanità dimostrata nel porgere cure e sostegno a nostra madre

Teresa Truant
Andrea e Maria Teresa Ribezzi

Sistiana, 21 ottobre 2007

GLI AUGURI



Ardea, 50 anni

«Anche negli... anta sei sempre fantastica e la migliore di tutti noi»: auguri da tutta la famiglia insieme agli amici



Carlo, 80 anni

Spegne oggi 80 candeline Carlo: auguri con tanto amore dalla moglie Angela insieme a tutti i parenti e gli amici



Barby, 50 anni

Dalla lontana Tasmania, Barbara è tornata a Trieste per festeggiare i suoi 50 anni insieme agli zii, cugini e a tutti i parenti



Flavio, 50 anni

A Flavio cinquantenne tanti affettuosi auguri dalla moglie Annamaria, dalla mamma, dai suoceri e dai parenti tutti

L'ACCADEMIA TRIESTINA

Cena in un ristorante del Carso: relatori Paolo Penso e la scrittrice Vesna Gustin

Alla scoperta della cucina dell'orto

Cena ecumenica al ristorante Furlan di Monrupino, della delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della Cucina, presieduta dal delegato Giulio Relja. Tema del convivio «La cucina dell'orto» che ha visto relatore l'accademico Paolo Penso che ha parlato delle erbe spontanee anche in rapporto ai loro aspetti salutistici e Vesna Gustin, studiosa di tradizioni locali e scrittrice, che ha raccontato la storia dei prodotti orticoli nel nostro territorio.

Un convivio, in linea con i postulati dell'accademia che prevedono la tutela delle tradizioni della cucina nazionale, regionale e locale.

Per quanto attiene agli ortaggi del nostro territorio, non va dimenticato che nel passato i contadini dovevano letteralmente strappare dal fondo roccioso del Carso la maggior parte dei terreni adibiti da cui si ricavano patate, fagioli, cavoli, barbanietole, ecc, ad orti, campi e prati, sfruttate da sem-

pre de doline grazie alla mitezza del loro clima in quanto protette dalla bora e dalla presenza di sorgenti d'acqua e di umidità. Altre zone orticole analoghe venivano coltivate in zone periferiche cittadine (Longera, Costalunga, Campanelle) coi prodotti sono rappresentati da insalate, spinaci, bietole, fagiolini e piselli.

Tra gli ortaggi spontanei carsolini si ricordano l'asparago selvatico, dal sapore leggermente amarognolo, che ne si addice a insaporire, frittate e risotti; il rafano (kren) le cui radici dal sapore piccante, grattugiate crude, ben si sposano col tipico prosciutto caldo triestino, il finocchio selvatico (spontaneo o coltivato), il timo selvatico (di cui il Carso è particolarmente ricco) la santoreggia, impiegata anche nella preparazione di un saporito formaggio prodotto nei piccoli caseifici locali, il tarassaco, ingrediente ideale di insalate primaverili e zuppe.

Fulvia Costantinides



Roma e Secondo: 72

«Ancora insieme in questo lungo e allegro cammino»: i più affettuosi auguri dai figli dai nipoti, dalle nuore e dai parenti tutti

IL PICCOLO

il giornale della tua città





A Gemona del Friuli puoi trovare le ultime collezioni per la tua casa. Nuove tendenze, armonie e design per cucine, salotti, camere e complementi d'arredo. Larredopiù.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 Show-room: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 Lunedì mattina chiuso, Sabato e Domenica orario continuato.
www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattina chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.**

Continuaz. dalla 12.a pagina

ALBERGO in montagna (Zoncolan) di nuova costruzione cerca personale per stagione invernale: per pulizie, cuochi, barman, lavapiatti, camerieri, baby sitter, receptionist. Inviare curriculum fax 043182284. (C00)

ASSUMESI pratica paghe e contributi studi professionali. Tel. 3477094695.

ASSUMIAMO personale possibilmente con esperienza specifica da adibire a guardie giurate presentarsi ore 10 lunedì 22 ottobre Unita Fortior via Marconi 8 Trieste. (A00)

AUTAMAROCCHI Group - azienda leader nel settore trasporti, in forte crescita - ricerca un laureato in economia con esperienza in studi professionali, spigliato, preciso, buona conoscenza pc e inglese per: contabilità, stesura bilanci e adempimenti fiscali. Inviare cv a: jobs@autamarocchi.com. (A6843)

AZIENDA alimentare cerca operai/ie addetti/e al reparto produzione e confezionamento. Inviare curriculum via fax al numero 0481712817 con riferimento produzione.

AZIENDA cerca ragioniera/o da inquadrare come apprendista età 19-29. Invia curriculum fax 04305919 email: amministrazione@solagro.eu

AZIENDA leader ricerca per sede di Trieste 2 collaboratori/tori min 30enni per non facile lavoro di consulenza. Fondamentale esperienza nella vendita di servizi capa-

cià di lavoro in team dialettica propensione all'ascolto buona cultura. Trattamento economico interessante premi incentivi. Curriculum a: info@meetingtrieste.info

AZIENDA operante nel settore del controllo qualità ricerca personale diplomato e/o laureato, conoscenza inglese, pc, internet, con mansione di assistente alla direzione sviluppo marketing. Telefonare a 3475299500. (A00)

A TRIESTE, azienda seleziona 4 ambosessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione di base, gestione archivio e 2 addetti/e alle consegne. Tel. 0403476489. (A6810)

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Contattati allo 0409869861. (A00)

CENTRALE negozio arredamenti cerca venditore capace. Inviare curriculum vitae a Fermoposta Trieste Ag. 7 C.I. AK 7046761. (A00)

CERCASI collaboratrice domestica possibilmente con patente zona Prosecco orario da concordare telefonare 040225625 lunedì pomeriggio. (A00)

CERCASI laureato/a in scienze della formazione per lavoro con allievi svantaggiati sede lavorativa Trieste scrivere a Fermo Posta agenzia 7 Trieste ci AM6272380. (A6818)

CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI personale con attestato Oss, Ota, Osa, infermiere generico, Oss, per assistenza anziani zona altopiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A6674)

COMMERCIALISTA ricerca ragioniere con meno 24 anni o con provata esperienza. Scrivere Fermo Posta centrale c.i. 017765AA Trieste.

COOPERATIVA seleziona esclusivamente nella zona di Gorizia personale munito di qualifica di carellista e con provata esperienza, preferibilmente automunito per servizi di movimentazione. Richiedesi serietà telefonare al 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301.

CUSTODIA controllo accessi accoglimento full-time e part-time bella presenza buona conoscenza della lingua inglese presentarsi martedì 23 ottobre ore 10 Arual Corporate via Marconi 8 Trieste. (A6825)

EMITTENTI radiofoniche regionali cercano n. 01 venditore di spazi pubblicitari. Offriamo, 800 euro/mese + provvigioni. 040314874.

GRADO centro causa pensionamento, cedesi avviata attività ventennale di pasticceria artigianale con annesso negozio per vendita diretta e licenza comunale. Tel. 043181411.

GROSSISTA cerca 2 magazzinieri apprendisti età 18-29. Tel. 3358700121 9-12.

INDUSTRIA METALMECCANICA settore navale ricerca: un impiegato/a per ufficio acquisti, comprovata esperienza nel settore commerciale, import/export, conoscenza inglese. Un operaio frigorista, diploma perito elettrotecnico o termotecnico, conoscenza inglese. Inviare curriculum a Fermo Posta c.i. AN4685926 Trieste 17. (A00)

LAMIERISTA esperto cerca autocarrozzeria. Telefonare 3357129924. (A00)

LAVORO domicilio. Confezione cinghietti ottimi guadagni 800-126-744. Telefonata gratuita esclusi cellulari arte della biogitteria. (Fii52)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto vendita per show room conoscenza sloveno, operai metalmeccanici/fonderia, manutentore elettromeccanico, cuoco, autista pat. C. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prof. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. n. 1116-SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: per corso di formazione gratuito di 80 ore per addetti al call center inbound di assicurazione, ingegneri elettronici e meccanici giovane diplomato ottima conoscenza inglese per ditta di spedizioni, programmatore Java, impiegato

esperto spedizioni conoscenza inglese o sloveno, contabile per azienda di trasporti a Ferneti, apprendista contabile con minima esperienza, impiegata commerciale conoscenza inglese, impiegato esperto ufficio acquisti settore metalmeccanico/refrigerazione, ingegnere con P. Iva, venditore esperienza settore telefonia, commesso conoscenza sloveno o croato o inglese, manutentore meccanico per industria, operai e operaie disponibili triplo turno possibilmente automuniti e preferibilmente max 35 anni, banconista pane, apprendista falegname, apprendista ascensorista diplomato meccanica o elettrotecnica, meccanici industriali. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste. cavour@manpower.it. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).

MULTINAZIONALE con sede a Muggia cerca laureato/a in economia e commercio da inserire nel reparto amministrativo. Indispensabili buona conoscenza inglese e 2/3 anni esperienza. Tempo pieno, contratto sei mesi con possibilità di proroga/assunzione. Rispondere p.o. box 3638 Aquilina. (A6827)

NUOVE realtà produzione imbarcazioni e servizi per la nautica cerca varie figure professionali: falegnami, resinatori, carrozzieri, addetti assemblaggio, e altri. Inviare dettagliato cv presso: Casella postale 87 - Posta centrale - 34074 Monfalcone. (C00)

Continua in 39.a pagina

Alessia Papadopulos

Immobiliare



VIA NAVALI vendesi 6° e ultimo piano con ascensore panoramico completamente ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo di 22 mq. Euro 190.000,00.

ZONA PIAZZALE ROSMINI vendesi appartamento ristrutturato piano alto, ascensore, salone, due stanze di cui una con cabina armadio, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, aria condizionata e porta blindata.

VIA DELLA GUARDIA vendesi due appartamenti uno al 2° e l'altro al 3° piano stessa composizione: ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 45 mq. Euro 69.000,00 ciascuno.

VIA CRISPI vendesi in stabile signorile completamente ristrutturato appartamento al piano alto pari primo ingresso, ampio salone con cucina, tre stanze, doppi servizi completi, balcone, termoautonomo. Possibilità posto auto.

PIAZZA CAVANA adiacenze vendesi primingresso luminoso IV piano con ascensore, 90mq, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 280.000,00

PIAZZA CAVANA in palazzetto storico vendesi appartamenti primo ingresso in fase di completa ristrutturazione, composti da soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, prezzi a partire da euro 300.000,00

VIA FRESCOBALDI vendesi luminoso e tranquillo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con balcone, due stanze, bagno, terrazza, buone condizioni interne. Euro 139.000,00.

VIA CORELLI vendesi piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto. Euro 170.000,00.

VIA PALESTRINA vendesi terzo piano con ascensore, ingresso, quattro stanze, bagno, uso ufficio. Euro 139.000,00.

TRIBUNALE adiacenze vendesi primingresso 65mq adibito uso ufficio con possibilità posti macchina in acquisto. Euro 178.000,00

MUGGIA, DARSELLA DI S. BARTOLOMEO vendesi casa unifamiliare al grezzo totale 200 mq, vista mare, zona tranquilla, disposta su più livelli, giardino di mq 300 con ampio portico per due auto.

Si riceve su appuntamento

Via Gatteri, 30 - 34125 TRIESTE - Tel. 340/2587027 - Fax 040/3476309

SAN PIER D'ISONZO



PER INFORMAZIONI E VENDITE
0481.709834



SOLUZIONI
IMMOBILIARI
di Lussin Massimo

San Pier d'Isonzo - Piazza del Popolo, 3 - Tel. 0481.709834 - soluzioni.immobiliari@email.it

In stupenda zona residenziale proponiamo villini singoli su due livelli, con ampia zona giorno, 2 bagni, 2 camere più studio in zona notte. Giardino di proprietà. Ottima opportunità. Visione progetti e prenotazioni presso i nostri uffici.



LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Parcheggi eliminati

● Come può venire in mente, in una città dove la carenza di posteggi è ormai endemica, di eliminare due intere strade del Borgo Giuseppino dov'era consentito sostare? Nel restyling delle Rive, ora completato dalle vie adiacenti, sono stati infatti realizzati sproporzionati marciapiedi in favore dei gestori dei locali, che possono a ragione sentirsi considerati i padroni della zona. E, come beffa finale, leggiamo sul giornale che sono stati posizionati dei paletti per evitare la corsa al «parcheggio selvaggio».

Ma i possessori di auto non sono così incivili per loro intrinseca rozzezza, bensì perché viene loro sottratto un diritto (sancito per altro da alcune sentenze apparse sull'argomento), che in altre città viene giustamente applicato: i residenti devono avere la facoltà di lasciare la macchina sotto casa senza oneri. Questo semplice fatto contribuirebbe inoltre a sfoltire il traffico dato che, dovendo pagare sotto casa come altrove, il cittadino è ovviamente incoraggiato a prendere la macchina anche per spostamenti minimi.

Ci aspettiamo dunque che, a fronte del favore fatto ai motorini, ai quali è stata dedicata via dei Burlo, si decida di destinare solo al parcheggio dei residenti (come succede a Milano, dove le righe blu sono in minoranza), tutte le strade adiacenti alle Rive; ne conseguirà un uso più civile dell'auto, e un incoraggiamento a spostarsi a piedi o con i mezzi pubblici.

Maria Simona Tartarelli

Intervento in mare

● In riferimento alla segnalazione riportata sul «Piccolo» del giorno 12 ottobre e precisamente alla lettera del signor Gianpiero Lapilli «Avviso alla Guardia Costiera» nella quale lamenta tra l'altro rassegnazione «all'idea che l'operatore messo lì nella sala operati-

va aveva sottovalutato un pericolo in mare», questa Capitaneria intende fornire alcune precisazioni. Il personale di servizio in sala operativa alla ricezione di una qualsiasi segnalazione chiede notizie più dettagliate possibile sull'evento segnalato e inoltra i dati del referente al fine di poter meglio verificare la notizia ed eventualmente seguirne, con successivi connotati, l'evoluzione.

Correttamente valutata la situazione il personale della sala operativa ha attivato immediatamente i competenti VV.F. che, considerata la tipologia dell'intervento richiesto, sono giunti sul luogo alle ore 10.48. L'intervento avvenuto nei pressi della sede della Lega Navale Italiana ha richiesto l'impiego di un operatore subacqueo e autogra e ha avuto termine alle ore 11.55.

Questi i fatti e certamente non ancora oggetto di «fiction» che come evidente prende spunto dalla realtà. Sperando di aver chiarito la vicenda al signor Lapilli al quale si conferma la disponibilità del personale della S.O. della Capitaneria a ricevere qualsiasi ulteriore segnalazione da parte dei cittadini che amano il mare e in particolare gli auguri del signor Lapilli.

Domenico Passaro t.a. contrammiraglio (CP)
Felice Tedone
comandante in 2.a

Le carenze dei bus

● Nella pagina Agenda del 10 ottobre, la rubrica Ringraziamenti ospita una lettera del signor Pier Giorgio Luccarini il quale non trova parole per esprimere tutta la sua gratitudine nei confronti del Pronto Soccorso dell'ospedale Maggiore dotato di «un'ottima équipe», che lo ha accolto «con simpatia e disponibilità». Poi è stato visitato da un chirurgo vascolare che lo ha sottoposto ad «un'accurata ecografia»; infine gli è stato fissato «un immediato appuntamento a Cattinara, all'ambulatorio di diagnostica vascolare», dove gli hanno fatto «subito» un eco doppler. Il paziente ringrazia pertanto pubblicamente «tutti coloro che operano con grande professionalità e comprensione verso chi soffre. Questo mio è certamente un caso di una sanità pubblica che funziona molto bene».

Espressioni che commuovono. Tranne, naturalmente, tutti coloro che proprio alle Segnalazioni si rivolgono – e non sono pochi, anzi – per esprimere invece seri dubbi sulla tempestività di certi casi strettamente legati al Pronto soccorso ed ai successivi interventi. A meno che non si tratti di un ca-

IL CASO

La qualità della vita dei residenti rovinata dalle nuove costruzioni

Via Romagna assediata dai cantieri

Abito a Scorcola, in via Romagna e per una sfortunata coincidenza, negli ultimi due anni, attorno a casa mia, sono stati aperti contemporaneamente quattro cantieri edili e ulteriori nelle vie adiacenti. Lascio immaginare il rumore, la polvere, il numero di persone e veicoli affluiti in zona, i parcheggi selvaggi che complicano una viabilità già difficoltosa per queste anguste strade. «Forse» bisognerebbe considerare di concedere i vari permessi edilizi in modi e tempi tali da non soffocare un intero rione, per così lunghi periodi. A ciò, ovviamente, si aggiungono, non di rado, lavori di manutenzione ordinaria e straor-

dinaria di condutture varie. E ricordo ancora con rabbia quando, l'anno scorso, è stato concesso di chiudere per più di un mese un tratto centrale di via Romagna per la costruzione di un posto macchina privato! Ma ciò che mi irrita maggiormente è che sia permesso alle varie imprese di far transitare mezzi di stazza spropositata in relazione alle vie da percorrere. Incrociarli significa dover fare decine di metri in retromarcia. I manti stradali si sono sgretolati sotto il peso di questi bestioni e, vista l'assurdità di ripristinarli prima del cessare del pesante via-vai, sono fioriti cartelli d'avviso di strada sconnes-

sa e divieti di sosta nei rari tratti ove sarebbe possibile parcheggiare, atti a consentire lievi deviazioni di percorso ed evitare le buche. Queste vengono poi rattoppate a spese dei contribuenti, suppongo. Altri, numerosi divieti di sosta sono comparsi laddove il parcheggio regolare dei residenti ostacoli il semplice passaggio dei camion: ben che vada la situazione durerà uno o due anni ancora. Intanto, dove parcheggia chi non ha un garage? In pratica si vive in balia di chiunque voglia realizzare i suoi privati interessi, stravolgendo la qualità della vita degli altri cittadini.

Elena Dominicini

so di omonimia (ma non lo credo) il signor Pier Giorgio Luccarini è il direttore generale della Trieste Trasporti: è troppo pensare, allora, ad un certo occhio di riguardo nei suoi confronti, condannando invece tanti altri pazienti a lunghe, dolorose attese, specialmente al cosiddetto Pronto soccorso (sia al Maggiore sia a Cattinara)?

Quando il signor Pier Giorgio Luccarini sarà ritornato nei suoi uffici (gli auguri di averlo già fatto) abbandonati qualche volta la preziosa poltrona e l'auto blu e salga sugli autobus dell'azienda che lui dirige: non troverà di certo (fatte le debite eccezioni) tanta prontezza, disponibilità e disciplina (quest'ultima specialmente nell'osservanza degli orari).

Ranieri Ponis

L'aria di Servola

● Savevo mi! Ogni volta che el senti che go vin novo, mio compare torna a trovarme, con la sua sede e con le sue domande. Oddio, no xe che no me fazi piazzer, ma certe volte el fa dei discorsi ai quali mi no so darge una risposta. Sta volta el ga tirà fora del cilindro un animo de ecologista che me ga stupì. «Ciò, el ga esordi, go letto sul giornale che oggi o domani (sabato 13 e domenica 14 ottobre 2007 per la cronaca) una ditta del Ministero dell'Ambiente farà i rilevamenti sull'aria che te ga qua in rion (mi, come forsi qualchedun saverà, abito a Servola) per confrontar i dati con quei ingrumai dall'Arpa e dal Cigra». «Ben, continua mio compare dopo el

primo calice de Proseccin fresco appena tirà fora del frigo, no te me crederà ma mi xe do giorni, ieri sabato e oggi domenica che, per un motivo o per l'altro, passo in superstrada proprio davanti all'Illa e no me sembra de veder tutto sto scagaz anzi, xe tuto limpido, senza un fil de fumo, come se no lavorassi nessun dentro». «Ciò, se no fussi per tutte ste strutture de ferazza ruzine che sembra un bubbon canceroso (scuselo ma mio compare xe sai fiorito nei paragoni che par quasi Omero... el poeta, no quell' altro) me vegneria quasi voia de andar a baterge el porton e domandar che se se pol far picnic dentro, in riva al mar!». «Ti, el me ga dito, te son troppo larmista (e zo un altro ottavo); come te vol che, se no fussi tutto vero, la Comun e i altri no intervenissi?». «Te se ricordi la storia dell'inceneridor?». «Appena che qualchedun ga dito che i butava fora diossina, tac, i lo ga serà per tre mesi, roba che femo la fine de Napoli cole scovazze!». «E po' no te pensi al traffico? Anca quel ga colpa! Ara che go visto mi in via Carpineto certi momenti xe anca cinque o sei auti che passa contemporaneamente!».

Intanto che tiravo fora un'altra fiasca mio compare continuava a rioda libera: «Semo in una bota de ferro. I nostri politici, anca se Beppe Grillo pensa el contrario, fa sempre le robe giuste! Te se ricordi quella volta co i ga serà i cantieri?». Iera più de trezento de lori de meter in strada epur...». Lassemo che i lavori in pase. Ara, adesso i farà una Comission per l'aria, po' i controllerà le ba-

be in cinta; certo ghe volerà un pochi de anni, ma cossa te pensi che te pol morir prima per un poco de aria pesante!?». Mi me son tocà subito e me go anca ontolà le braghe della tuta perché stavo tirando fora i schinchi del forno: «Bon, bon xe pronto, go dito, andemo in tavola...». E via la terza fiasca de Prosecco per lavare el stomigo: almeno quel, che riva de Valdobbiadene, xe neto!

Willy Weiss

Trieste e la Regione

● È chiaramente assodato come il compito di una Associazione di Categoria economica non sia quello di «scender in campo» schierandosi apertamente per una o l'altra delle fazioni politiche. Aott ritiene però che: specie in questo momento, bisogna cercar di «bypassare» gli stereotipi di mera nicchia redditizia, e aprire un confronto a trecentosessanta gradi, un dibattito che chiami a una dichiarazione di «responsabilità» le persone capaci di «intendere e volere» e soprattutto deputate a dar indirizzi chiari e utili per il bene della collettività. Aott ritiene che: tra non molti mesi Trieste e la Regione Fvg saranno chiamati a compiere una scelta di grande maturità e responsabilità socio-politica. Le elezioni del 2008 impongono scelte attente e propositive. La massiccia ventata di sfiducia e di «antipolitica» che trasversalmente domina l'opinione pubblica, non può rappresentare un comodo alibi per molti, in gioco vi è il futuro di una vera democrazia moderna e realmente compiuta. Sarebbe veramente deleterio, nell'ambito dei nuovi scenari internazionali

che coinvolgono la città e la regione intera, negar il consenso e la fiducia a un «gruppo di lavoro» che in questi anni ha rappresentato molto nella guida della regione. Tutto può essere criticabile e opinabile (anche il più innegabile dei risultati positivi) ma coscienza e lungimiranza impongono di non far mancare la fiducia a quella «squadra di governo» che in questi anni ha sdoganato problemi di non poco conto nell'ambito del governo regionale. Riteniamo sia compito di tutte le realtà «associative» seriamente propositive e credibili (anche nei diversi ambiti operativi) dar un valido contributo programmatico e di indirizzo al fine di realizzare una piattaforma condivisa e condivisibile da presentare al cittadino. Spetterà poi alla «politica» trarne le giuste indicazioni, farne la sintesi e renderla attuabile nell'ambito di governo. Togliere consenso (a metà percorso) all'attuale progetto varato dall'attuale Giunta Regionale e dal suo presidente, significherebbe dilapidare troppo allegramente un patrimonio consolidato ignorandone la concretezza apportata. Non sarebbe altresì «auspicabile» che Partito Democratico e Costituente Socialista continuino a «ignorarsi» nell'elaborazione condivisa e credibile di una comune piattaforma programmatica e politica, entrambi gli schieramenti hanno uomini e risorse di altissimo valore che non possono annullarsi a priori sulla base di antichi retaggi e/o rancori storici, valorizzando in prospettiva futura i giovani che in questo momento si stanno battendo e impegnando. Chi, candidandosi alle primarie, chi lavorando sui contenuti della costituente. La ventata di antipolitica, la demagogia populista gratuita, la sfiducia, possono essere battute e annullate solo da un forte impegno collettivo e collegiale. Ognuno è liberissimo di far le proprie scelte con lungimiranza e capacità, senza far ricorso alle estreme componenti, ognuno però cerchi di rendersi conto come: questa regione, questa città, han bisogno di un governo forte e capace di pilotare adeguatamente la realtà del Fvg in una competizione «irreversibilmente totale» che tra non molto diverrà sempre più massiccia.

Alla società civile, alle sue espressioni radicate nell'associazionismo, spetta il grande compito di «contribuire» con forza e decisione a una piattaforma di idee, uomini, progetti e programmi utili a un vero confronto. Promesse di «voto si scambio», demagogia, nicchie di posizione non sono più moneta corrente e – auspicabilmente – non lo saranno nei futuri scenari.

Fulvio Chenda
direttore associazione
Operatori del terziario
e PMI

LA LETTERA

Ecco come cambiare il porto di Trieste

Il Porto è un bene «particolare» e il nostro è in regime di Punto Franco. I miei concittadini forse dimenticano che è l'unico porto esistente in Italia con tali caratteristiche e perderlo sarebbe folle!

Perché il Porto Vecchio è in abbandono? Per tanti motivi: 1) banchine e fondali inadeguati ai moderni traffici marittimi che oggi si svolgono quasi esclusivamente con navi portacontainers 2) cronica mancanza di fondi dello Stato con cui salvare il patrimonio architettonico e paesaggistico del vecchio porto 3) uno staff dirigenziale con idee fresche e giovani capace di inventare lavoro e produttività.

Nulla da dire per banchine e fondali. Oggi una moderna portacontainers reclama circa 280 metri lineari di banchina e fondali di «almeno» 15 metri. Quindi con tutte le buone intenzioni (dragaggi, ampliamenti, abbattimenti di strutture ecc.) questo porto in tal senso non può operare e perciò esso dovrà essere impiegato solo come «supporto operativo» portuale. Le strutture fatiscenti (capannoni e magazzini) hanno necessità di rimodernamenti (che non significa raderlo al suolo la storia di Trieste!), attuabili con il reperimento dei fondi idonei. Vale a dire: Punto Franco in senso stretto e punto franco delimitato e temporaneamente usato in extra franchigia.

Lo staff dirigenziale del porto. Lo staff antico e attuale era ed è il retaggio di intrighi partitici (Dc-Pci-Psi ecc.). Ma la cittadinanza sa quanto ci costa questo staff? Non sono qui per creare scandalo però alla fine dei conti non è importante la spesa quanto la resa che questa spesa produce. E la resa è direttamente proporzionale alle capacità dei singoli «addetti».

Il Punto Franco Vecchio di Trieste potrebbe essere organizzato in modo da dar supporto «tecnico», logistico ai vicini marina marine da diporto delle rive (provveditoria Marittima, concessione di motori marini, officine, piccoli cantieri di costruzione, manutenzione di barche. Costruzioni elettroniche marittime. Circoli nautici a respiro regionale. Scuole nautiche. Sede della struttura di ascolto per le emergenze. Velerie. Bandierificio. Punti di rifornimento combustibili. Punti di manutenzione di natanti da diporto in formula self-service. Ecc. ecc. Potrebbe ospitare depositi di merci tradizionali in possesso interinale dell'autorità. Potrebbe essere il centro di distribuzione di merci di grande stoccaggio ad esempio caffè africano o asiatico che abbisognano di manipolazioni. Potrebbe ospitare una borsa marittima. Potrebbe infine contenere centri di raccolta merci umanitarie. Depositi di sequestri giudiziari nautici e non. E il tutto affidato a un certo numero di concessionari (senza creare «trust» unilaterali obbligatori) i quali avrebbero l'obbligo di ricostruzione delle singole pertinenze loro affidate secondo un progetto omogeneo appositamente creato dall'autorità portuale. Questi concessionari inoltre dovrebbero trovare aiuti in finanziamenti regionali, fondi Cipe, Unione europea e ministero delle infrastrutture e trasporti. In un paio di decenni il Far West del Porto vecchio sarebbe solo un ricordo. Unitamente potrebbe essere creata una zona (gestita in sinergia porto-comune) in cui il concetto del Punto franco viene «temporaneamente» limitato, cioè a recinzione e vie obbligatorie ove si potranno allestire percorsi storici (vedi l'ex centrale con i macchinari che facevano muovere con l'acqua tutte le gru del porto) per turisti e scolaresche, apparati ricettivi e di ristorazione, una «stazione» per i traghetti. Quanti austriaci, tedeschi, ungheresi, ecc. giungerebbero a Trieste per imbarcarsi verso Ancona, Bari, Taranto, Catania, ecc? In senso contrario potrebbe divenire una canalizzazione economica, legale e controllata di quegli «immigrati» votati spesso alla morte per sopravvivere: apra le orecchie l'Unione europea! E forse e infine una fiera nautica.

Queste sono solo alcune delle innumerevoli proposte che potrebbero avanzare i veri proprietari del «demanio» e cioè il «popolo» e in particolare i cittadini di Trieste che attendono da questa loro «proprietà comune» un riscontro in termini di occupazione e benessere.

Augusto Monda
(ex dipendente portuale)

Le auto Suzuki da 25 anni sulle strade d'Italia. Una festa da non perdere in tutte le concessionarie.

Vieni a scoprire: ● Grand Vitara 25° Anniversario 3 e 5 porte in edizione limitata*: gli optional diventano di serie!

● Occasioni speciali su Swift e SX4 con gli incentivi rottamazione ● Check-Up Invernale Suzuki a condizioni straordinarie ● Tante sorprese, gadget ed eventi.

* Consumi ciclo combinato: da 4,6 a 9,4 l/100 km. • Emissioni CO₂: da 122 a 228 g/km. • * Fino ad esaurimento scorte.

TRIESTE AUTO

NUOVA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRIESTE

Strada per i Laghetti 1 – 34015 MUGGIA (TS) – presso il Centro Vacanze
Contatto diretto: 348 1540502 • Tel. 040 231711 • fax 040 231452 • e-mail: info@triesteauto.cc

www.suzuki.it
Numero Verde
800-452625

l'estate è finita

...MA L'OFFERTA CONTINUA!!

Occhiale completo
di lenti da vista antigraffio
euro **80,00**

Occhiale completo di lenti
da vista antigraffio e antiriflesso
euro **99,00**

Occhiale completo di lenti
da vista progressive
euro **125,00**

Occhiale completo di lenti da
vista progressive fotocromatiche
euro **199,00**

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Offici
LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14

magazzini Offici
Trieste - Largo Riborgo 2

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

4': Graffiedi raccoglie una respinta corta della difesa frusinate, fa quattro passi e tira dal limite: fuori debolmente.
13': punizione di Allegretti da sinistra, Granoche sfiora in tuffo di testa, la difesa respinge corto su Graffiedi, Granoche raccoglie la palla vagante e segna.
21': girata di Graffiedi deviata da un difensore, si innalza una palombella che scavalca Sicignano e finisce a fil di palo in corner.
22': cross dalla destra di Cariello, Mezzano tocca col braccio, Russo decreta il rigore.
23': batte Lodi e insacca sotto l'incrocio dei pali, spiazzando Rossi.

41': ripartenza della Triestina, palla da Granoche ad Antonelli che tira da 20 metri, Sicignano blocca in tuffo.
43': azione personale di Sgrigna sulla sinistra, tiro che sfiora l'incrocio dei pali.

SECONDO TEMPO

12': azione personale di Lodi conclusa con un tiro sul palo lontano bloccato da Rossi in presa.
17': cross di Sgrigna, girata di testa di Graffiedi da pochi passi, traversa piena.
38': Evacuò al centro, tiro a botta sicura di Lodi, miracolo di Rossi in tuffo, sulla respinta tiro dal limite di Pecchia, Rossi blocca di nuovo a terra.
42': incursione del Frosinone a sinistra, da Lodi ad Amerini, puntata di sinistra, sul fondo.
43': Petras sbaglia l'intervento, Dedic entra in area e sul rientro dello slovacco finisce a terra:

per l'arbitro è rigore
44': Lodi spiazza di nuovo Rossi e segna l'1-2.



SERIE B Al Rocco immeritata sconfitta degli alabardati, presto in vantaggio con l'uruguaiano. Passa il Frosinone

Due rigori affossano la Triestina

Contestato dai tifosi l'arbitro Russo. Non basta il gol di Granoche

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Al ladro, al ladro», grida imbufalito, con gli occhi fuori dalle orbite, il popolo del Rocco sulla sigla di chiusura della partita con il Frosinone come se si fosse visto sfilare il portafoglio dalla tasca posteriore dei pantaloni. Ma i tifosi alabardati, invece, danno sfogo alla propria rabbia e alla propria indignazione per il punto che è stato appena scippato alla Triestina. Già i sostenitori alabardati avevano faticato a digerire il rigore dell'1-1 concesso ai ciociari dopo il gol di Granoche nel primo tempo, ma quello fischiatto all'ultimo minuto per un assai dubbio contatto Petras-Dedic, non sono riusciti a mandarlo giù. E ululano come lupi feriti. L'hanno considerato una atroce beffa e se la sono presa con il semi-esordiente arbitro Russo da Nola che ha male interpretato gli ultimi due episodi della contesa. Solo 5' prima del secondo penalty, Allegretti aveva chiesto con veemenza il rigore per una netta deviazione con un gomito di un uomo in barriera sulla sua punizione dal limite. L'uno a uno era la conclusione più ovvia di una partita giocata sul filo dell'equilibrio. Da una parte un'Unione a tratti in stato confusionale (quanti palloni buttati via) che aveva spinto però con generosità e che ha creato qualche occasione in più del

Frosinone (Graffiedi ha colpito anche una traversa di testa), dall'altra una squadra più ordinata e abile nel far girare la palla e che negli ultimi venti metri ha spesso causato grandi grattacapi a una difesa alabardata molto svagata e incerta. Alla fine è come se i laziali avessero giocato in dodici, ma francamente l'undici di Maran le disgrazie è andato anche a cercarsele soprattutto con le sue ingenuità davanti a Gegè Rossi. Eppure La Triestina aveva azzeccato la partenza, alla prima bolla era già in testa. Il solito Granoche (settimo centro stagionale) aveva sfruttato al meglio un rimpallo in area piccola su una punizione di Allegretti. La strada sembrava in discesa, su una girata di Graffiedi deviata da un difensore per poco non nasce il 2-0. E' una Triestina determinata, tonica sotto il profilo agonistico, ma dietro Petras e Mezzano non sembrano affidabili contro Evacuò e Martini. Anche Milano a destra è impreciso negli appoggi e soffre un po'

Triestina	1
Frosinone	2
MARCATORI: pt 13' Granoche, 24' Lodi (r.); st 45' Lodi (r.). TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Milano (st 44' Lima), Petras, Mezzano, Kyriazis, Allegretti, Gorgone, Antonelli (st 9' Testini), Graffiedi (st 40' Piangerelli), Sgrigna, Granoche. All. Maran. FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Ischia, Pagani, S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi, Pecchia, D'Antoni (st 29' Amerini), Cariello, Evacuò, Martini (st 22' Dedic). All. Cavasin. ARBITRO: Russo di Nola. NOTE: angoli 6 a 1 per la Triestina. Ammoniti: Antonio Bocchetti, Gorgone, D'Antoni e Ischia per gioco falloso. Recupero: 1' e 2'. Spettatori: 6.048.	

Carriello mentre Kyriazis, nell'inedito ruolo di terzino sinistro, s'arrangia come può per sbattere la porta in faccia a Lodi (il più talentuoso della compagnia). E comunque è un destro spostato a sinistra, di più non si può pretendere. A centrocampo Gorgone appare troppo frenetico, il più lucido è Allegretti che tenta di aprire il gioco a sinistra su Sgrigna, il quale le stu-

dia tutte per buttarsi dentro o per arrivare al cross dal fondo. A destra, invece, Antonelli non passa quasi mai. Graffiedi si affida a tutto il suo mestiere per assistere Granoche ma incide poco. Il vento cambia improvvisamente direzione quando Russo concede il primo rigore al 23': Mezzano intercetta con un braccio abbastanza largo il pallone cresato da Carriello. Non c'è volontarietà a termini di regolamento, tuttavia questo penalty ci può stare. E Lodi trasforma con una gran botta. L'Unione accusa il colpo, perde un po' la tramontana ma soprattutto sbanda paurosamente dietro. Si riprende solo nel finale del primo tempo. Sgrigna a sinistra è come un coltello.

Nella ripresa la partita diventa ancora più brutta. Il Frosinone sembra in grado di poterla controllare, anzi diventa più pericoloso quando Cavasin inserisce il capodistriano Dedic al posto di Martini. Maran cambia un esterno: dentro Testini (a sinistra) che entra subito in partita. Al 17' Graffiedi fa però suscitare il Rocco per un'incornata da due metri su centro di Sgrigna: traversa piena ma da quella posizione non doveva fallire. Con il passare del tempo crescono gli ospiti. Kyriazis va allora al centro e Mezzano a sinistra. Gegè Rossi, fino a quel momento impegnato solo da un tiro da fuori, al 38' si guadagna la giornata con un doppio intervento; il primo su Lodi lanciato a rete e il secondo sulla legnata di Pecchia. Tira ormai aria di 1-1 ma il peggio deve ancora arrivare. Al 40' la punizione dal limite di Allegretti potrebbe avere i giri giusti ma Evacuò in barriera intercetta la palla con il gomito alto. E' un rigore grande come una casa ma Russo non lo fischia. Il fischietto gli funziona quando indica il dischetto allo scadere per uno scontro spalla contro spalla tra Dedic (che aveva trovato un'autostrada) e Petras. Lodi è il solito giustiziere. La Triestina non doveva farsi bucare così ma Russo ha «toppato» di nuovo e per tutta la sera è rimasto nei pensieri dei tifosi di casa. Pensieri, naturalmente, molto cattivi.



LA PAROLA AI TIFOSI

Il pubblico di Valmaura non ha digerito l'ultimo capitombolo casalingo. «Male anche la squadra»

«Unione vittima di un'altra ingiustizia»

«Il direttore di gara ha rovinato la partita. Ma abbiamo il bomber»

LA POLEMICA

Anche il presidente recrimina per gli errori del «fischietto» di Nola

Fantinel: «Siamo poco cattivi»

TRIESTE Dopo il pareggio pieno di rimpianti a Ravenna, tutto si aspettava Stefano Fantinel fuorché vivere una sconfitta interna con il Frosinone, per giunta avvelenata dalle discusse decisioni arbitrali. E il presidente alabardato fa subito capire che l'umore non è dei migliori: «Sono molto rammaricato perché in queste due ultime partite dovevamo fare 6 punti, e invece ne abbiamo intascato solo uno. Sugli episodi arbitrali c'è poco da dire, li abbiamo avuti tutti contro. Riviste le immagini, il secondo rigore non c'era, mentre poco prima a noi ne è stato negato uno. Stavolta quelli dell'arbitro non sono stati errori, ma orrori».

«Ma sia chiaro che questo non deve essere una giustificazione per la nostra sconfitta: noi dobbiamo essere più determinati, più cattivi, sia in attacco quando si tratta di chiudere le partite, sia in difesa per evitare certi errori e certi regali nelle fasi finali. La squadra ha costruito, ha creato, ma con quel primo tempo che

ha disputato doveva essere in vantaggio. Purtroppo Graffiedi continua a essere davvero sfortunato, stavolta ha sfiorato il gol in due occasioni. Ma le partite bisogna chiuderle in qualche modo. Non è possibile con i primi tempi disputati contro Ravenna e Frosinone, non riuscire a finirli in vantaggio: bisogna essere più attenti e determinati. Ripeto, in un certo senso più cattivi».

Il presidente alabardato comunque non dispera, e crede in un risultato positivo a Brescia: «Ora su la testa e al lavoro. E a Brescia è vero che sarà difficile, ma noi abbiamo dimostrato di giocare con tutti. Anzi, era da tempo che non giocavamo così bene, però non vorrei che questo alla fine ci tolga la capacità di volere a tutti i costi il risultato».

Perché vanno bene le prestazioni e il bel gioco, ma serve più attenzione al risultato: alla fine quelli che servono per la classifica sono i punti».

an.ro.



Granoche ha segnato ancora, nonostante il controllo sempre molto «affettuoso» dei difensori avversari come nel caso della foto

Per il momento va bene così anche perché attaccanti non ne abbiamo ma mi auguro non lo vendano a gennaio. Se poi però perdiamo le partite in questo modo non ci sono commenti».

Arrabbiato anche **Mario Berçè**: «Arbitro disastroso, non adatto alla categoria. La Triestina ha capacità modeste, gli avversari si sono dimostrati più forti sotto il profilo tecnico, ma perdere così non è giusto. Migliore in campo Granoche, voto 7».

Non ci sono parole per la sconfitta a detta di **Fabio Maiola**: «L'arbitro ha fatto

il suo, non c'è altro da dire. La Triestina ha disputato un buon primo tempo, nella ripresa è pesato parecchio lo sbaglio di Graffiedi. Migliore Rossi, voto 7, ha effettuato come sempre ottime parate».

Non nasconde la sua rabbia **Michele Vancin**: «Pecato che non ho giocato il 2 alla Snai, la Triestina non meritava di perdere e la colpa sappiamo tutti di chi è. Migliori in campo Granoche, vero rapinatori d'area, sempre presente, e Gorgone per l'impegno. Entrambi voto 7».

Campionato tutto già de-

che non ci è stato invece concesso. La Lega ha già stabilito chi deve vincere il campionato e chi retrocedere, è tutto deciso. Un atto anti sportivo che fa perdere la voglia di andare allo stadio. Ci tengo a sottolineare anche che l'arbitro ha dato due soli minuti di recupero quando invece fra cambi effettuati da entrambe le squadre e vari infortuni dovevano essere sicuramente di più».

«Il calcio purtroppo è anche questo - prosegue **Gastone Turcino** - abbiamo rischiato di vincere ma arbi-

«La formazione di Maran ha disputato un buon primo tempo ma nella ripresa ha pesato l'errore di Graffiedi. Rossi non ha colpe»

TRIESTE La rabbia dei tifosi esplode al triplice fischio: ancora una volta - sottolinea il popolo alabardato - la Triestina è vittima di un'ingiustizia. Il rigore decisivo non c'era e la Triestina non meritava la sconfitta. Un coro unanime contro le decisioni arbitrali, pareri differenti invece sulla partita. Sono piaciute le prove di Granoche, che si conferma sempre più bomber, Gorgone, Sgrigna e Rossi.



L'allenatore del Brescia, Serse Cosmi

Brescia e Lecce dicono «no» alla diretta su Raisport satellite

BRESCIA Non c'è pace per la serie B che da mesi ormai è impegnata nella lotta sul fronte dei diritti televisivi. La Rai aveva deciso di tra-

smettere in diretta Lecce-Brescia, invece, le due società si sono opposte alla diretta della partita che non è stata trasmessa.



Drogba non vuole rimanere al Chelsea

Drogba dice di voler andar via e il Chelsea allora lo multa

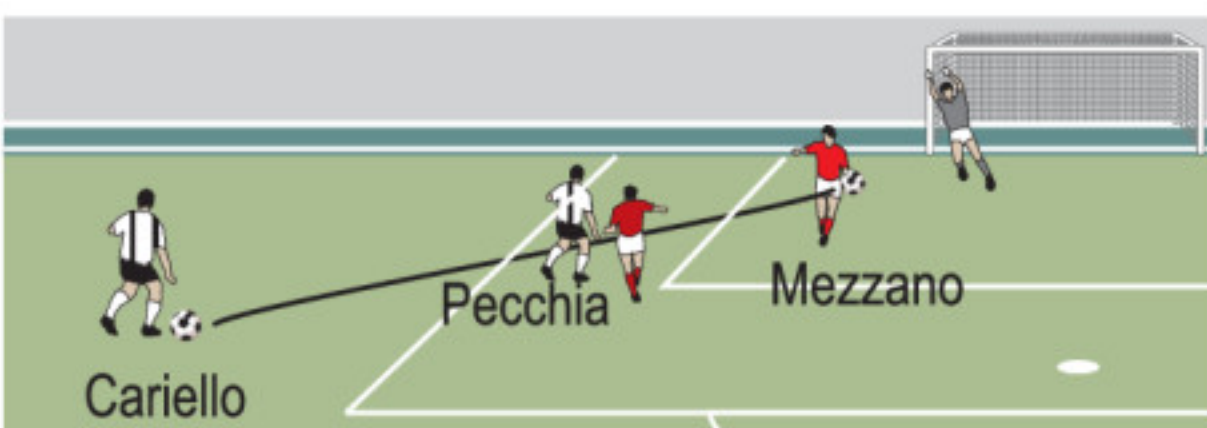
LONDRA A Didier Drogba potrebbe costare 180mila sterline di multa, circa 258mila euro, l'intervista rilasciata a «France Foot-

ball» in cui ha dichiarato di voler lasciare il Chelsea a fine stagione: determinante l'esonero di Mourinho.

I TRE CASI CONTESTATI

23' primo tempo

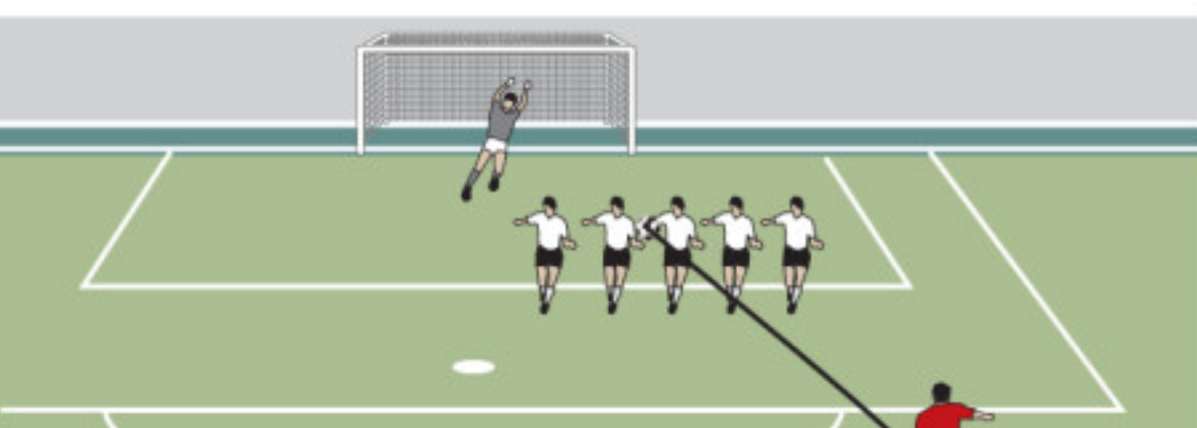
MEZZANO



Cross di Cariello da sinistra, Pecchia manca l'intervento e inganna Mezzano che corre con le braccia un po' larghe. La palla gli sbatte sul braccio sinistro, Russo fischia il rigore.

41' secondo tempo

EVACUO



Punizione di Allegretti, Evacuo in barriera alza il braccio saltando e va a intercettare nettamente il pallone. Per l'arbitro è tutto regolare.

43' secondo tempo

PETRAS



Dedic sfugge a Petras che in rincorsa lo affianca, ma senza toccarlo. Lo sloveno crolla a terra, l'arbitro è abbastanza distante, ma abbozza e concede in questo caso il rigore.

L'allenatore alabardato ha motivi per rammaricarsi: le decisioni arbitrali hanno punito oltre misura la squadra che costruisce molto

Maran: «Concediamo poco ma ci castigano»

«A Brescia dovremo mettere in campo tutta la rabbia che stiamo accumulando»

TRIESTE È lunghissima l'attesa per vedere arrivare Maran in sala stampa: forse il mister ha voluto smaltire un po' la rabbia accumulata in una partita iniziata bene e poi finita nel peggiore dei modi.

Ed è inevitabile, visti i due rigori concessi al Frosinone dall'arbitro Russo e il

penalty negato all'Unione, che ancora una volta, più che di calcio, si parli soprattutto di errori arbitrali. «Siamo amareggiati - è l'esordio di Maran - perché per il modo in cui avevamo affrontato questa gara, non meritavamo di certo questo».



Mezzano ha appena toccato la palla col braccio, per Russo è rigore

«Dispiace - continua Maran - perché il Frosinone sarà entrato in area nostra tre volte in tutta la partita e in due di queste non ha nemmeno tirato in porta. E' incredibile come usciamo dalle ultime due partite con un solo punto, ed è amaro perdere per due rigori contro. Adesso cominciano a essere veramente tanti, molti dei quali fra l'altro per fallo di mano».

Sugli episodi il tecnico alabardato sembra avere le idee abbastanza chiare: «La mano in barriera di uno del Frosinone sulla punizione di Allegretti mi sembrava netta, mentre sui due rigori loro ho forti dubbi, anzi uno non l'ho proprio visto. In ogni caso, se c'era quello di Mezzano, allora doveva esserci anche quello sulla punizione di Allegretti. Purtroppo spesso si parla di partita condizionata dagli episodi, ma in questo caso è proprio così. Perché parliamo chiaro, se due minuti prima del loro secondo rigore, il penalty ce lo dava a noi, adesso eravamo qui a parlare di una vittoria e di una buona prova della Triestina che non ha

concesso quasi nulla all'avversario. Invece adesso stiamo qui a commentare tutta un'altra partita, questa è la realtà».

Ma proprio alla luce di questi episodi, Maran passa poi ad analizzare la prova della squadra: «Purtroppo è un periodo in cui alla prima circostanza c'è sem-

pre un episodio negativo a condizionarci, perché in realtà la squadra ha macinato gioco per tutta la partita. Ma la prova va analizzata nel complesso, quindi è vero che dobbiamo certamente migliorare. Visto che il poco che concediamo in questo periodo lo stiamo pagando caro,

dobbiamo lavorare sodo per non concedere neanche quello».

Dopo un buon inizio, però, è anche vero che la Triestina si è fatta via via meno pericolosa. Maran lo spiega così: «Nella ripresa loro hanno progressivamente chiuso tutti gli spazi e man mano che passava il tempo ce n'erano sempre meno. Ma nonostante questo abbiamo creato due-tre occasioni, fra cui la traversa di Graffiedi, concedendo allo stesso tempo solo un'azione pericolosa al Frosinone, quella dove Gegè è stato bravissimo. Ma noi abbiamo insistito dall'inizio alla fine e la partita l'abbiamo fatta noi».

Il tecnico spiega anche la decisione di schierare Kyriazis a sinistra: «Mi serviva un giocatore con quelle caratteristiche da tener bloccato su quella fascia, visto che Lodi agiva in pratica da mezza punta. L'entrata di Lima? Volevo tenere una difesa alta negli ultimi minuti perché speravo ancora in un calcio piazzato da sfruttare in avanti».

Per il mister alabardato, comunque, l'Unione ha la possibilità di reagire già a Brescia: «Sarà una trasferta difficile, lo dice la classifica, ma questo non deve toglierli il sonno. Anzi, deve galvanizzarci, dobbiamo mantenere la rabbia che abbiamo accumulato in questa sconfitta proprio per reagire a Brescia».

Antonello Rodio

IL DOPO-PARTITA

Il capitano ammette che un rovescio davanti al proprio pubblico pesa il doppio. «Peccato, eravamo in serie positiva»

L'ira di Allegretti: «Risultato bugiardo»

«Abbiamo lottato per 90', un pareggio ci stava tutto. Avversari poco pericolosi»

LA MOVIOLOA

Evacuo ribatte mettendoci il gomito Non c'è fallo di Petras su Dedic

TRIESTE Un arbitro che non le ha proprio indovinate nella ripresa. Carmine Russo, arrivato da Nola dove si fabbrica una pasta coi fiocchi, non s'è accorto che la punizione calciata forte da Allegretti al 40' è stata ribattuta dalla barriera del Frosinone. Però Evacuo (di nome fa Felice e ogni mattina in famiglia è tutt'un Alleluja), numero 32, tocca il pallone col gomito. Non l'ha visto? Avrebbe dovuto stare più attento l'arbitro perché, a nostro parere personale, era un fallo di mano che doveva venir sanzionato col calcio di rigore.

Ancora qualche minuto e l'oggetto delle nostre critiche vede un fallo di Petras ai danni del veloce Dedic. Si trattava - come appurato per bene dalle immagini rallentate alla tv - di normali spintarelle come sempre accade quando si corre spalla a spalla. Dedic è più veloce di Petras e

quindi ha un vantaggio di mezzo metro, sufficiente per prendere posizione migliore. Ma il difensore centroeuropeo non falcia l'avversario né lo trattiene col braccio. Però Carmine Russo vede irregolarità del difensore e sanziona il fallo grave. Il tiro dagli 11 metri significa vittoria del Frosinone e sconfitta della Triestina, entrambe situazioni immeritate perché i calciatori poco hanno fatto per vincere e la Triestina ha mostrato qualcosa di più in manovra per dover perdere.

L'arbitro aveva decretato calcio di rigore già nel primo tempo per punire una deviazione di Mezzano fatta col braccio. Decisione giusta, si gioca con piedi-testa-tronco e non con le mani. Ma negli ultimi minuti di gioco, Russo ha sbagliato nettamente le decisioni decisive. Peccato.

Bruno Lubis

TRIESTE Il ruolo del capitano, in una squadra di calcio, ha i suoi momenti belli ma è ricco anche di situazioni che un calciatore eviterebbe volentieri. Quando si perdono partite come quella con il Frosinone, in cui la sconfitta arriva a causa di due calci di rigore discutibili, qualsiasi calciatore preferirebbe non parlare. E' in questi momenti invece che il ruolo del capitano impone la presenza davanti a microfoni e taccuini. E' in momenti come questi che bisogna trovare il modo di mantenere i nervi saldi e la lingua a freno. Riccardo Allegretti tutto questo sembra averlo imparato alla perfezione. Dall'alto del suo grado è il primo ad affrontare la stampa nel dopo partita.

Allegretti una giornata condizionata da due fattori: il freddo e una direzione di gara non proprio brillante, concorda?

«Credo di non esagerare se dico che sono d'accordo soprattutto sul secondo aspetto. Ritengo di poter aggiungere che, pur non avendo rivisto le immagini, il primo rigore ci poteva anche stare. Purtroppo mi trovavo nei pressi di Cariello che crossando ha mandato il pallone, per mia

sfortuna, a sbattere contro la mia mano. Il secondo rigore invece non posso giudicarlo, poiché ero troppo lontano dall'azione. Subito dopo la fine della partita parlando con Petras, autore del fallo, ho capito che il mio compagno, pur facendosi sorprendere dall'avversario, non lo ha nemmeno toccato. Accetto tuttavia, anche questa decisione. Quello che invece non sopporto è l'aver visto l'arbitro ignorare il fallo di mano sulla mia punizione. Mi piacerebbe davvero riverirlo perché a mio avviso si tratta di un fallo di mano nettissimo. Non riesco davvero a capire come non abbia fatto l'arbitro a non fischiare. Alla fine sono dispiaciuto per l'accaduto e il risultato. Credo che al di fuori di quella doppia parata di Rossi nella ripresa, il Frosinone non abbia fatto altro. Aver perso in casa pesa il doppio».

Rigori a parte che Triestina ha visto?

«Ho visto una squadra che ha lottato, giocando alla pari contro una buona squadra, reduce da un periodo positivo e fortunato. Secondo me il risultato è bugiardo. Se andiamo a rivedere il film della gara, tolti i discutibili episodi, il pari era un risultato più che giusto».



Il capitano Riccardo Allegretti

Questa sconfitta interrompe la prima serie positiva della stagione rispedendovi nella parte bassa della classifica: che ne pensa?

«E' vero, però alla fine osservando i risultati poteva andarci peggio. Meglio accettare la situazione pensando si tratti solo di un episodio sfortunato. D'altronde prima di questa partita abbiamo costruito un momento positivo che testimonia la nostra crescita. Nelle ultime due trasferte abbiamo visto sfumare la vittoria per poco. Non ci resta che rimboccarci le maniche e puntare a fare il colpaccio, sabato prossimo, a Brescia».

g.r.

LE PAGELLE



ROSSI
Tranquillo in porta, decisivo il doppio intervento nella ripresa a respingere tiri di Lodi. Sui calci di rigore non poteva metterci la pezza.

7



MILANI
Poco in appoggio e nemmeno pronto nella parte difensiva. Una giornata confusa per l'ordinato stantuffo destro.

5



PETRAS
Legnoso nei movimenti, non proprio una freccia e infatti si fa prendere tempo e spazio da Dedic nel finale. Ma non dava sicurezza nemmeno prima.

5



MEZZANO
Forse dimentica che non si deve usare mani o braccia. Specialmente nella propria area di rigore. Tardo nei rilanci e poco pronto nelle chiusure.

4



KYRIAZIS
Dove lo metti riesce a farsi notare. Anche a sinistra fa il suo compito, lanciandosi in avanti e calciando di sinistro in mezzo, neanche fosse un mancino.

6



ANTONELLI
Finta, controfinta: non ne esce un cross. Sovrastato da Bocchetti viene sostituito perché proprio non riesce a incidere nel gioco.

5



ALLEGRETTI
Imposta con misura, difende con caparbietà. Ci prova da lontano nei calci da fermo ma non ha fortuna. Però corre e si vede.

6,5



GORGONE
Mica facile star dietro a un vecchio riutiner come Pecchia o il degno comparsa D'Antoni. Lui ci mette l'anima e qualcosa in più. Ma gli effetti non sono trascendentali.

6



SGRIGNA
Al solito copre la fascia sinistra, si propone e cerca anche di punger magari senza trovare lo spunto decisivo.

6



GRAFFIEDI
All'inizio pare ispirato, ma dal suo piede a volte partono certe melanzane come non dovrebbe succedere per piedi che hanno calcato palcoscenici importanti.

5



GRANOCHÉ
Ancora in gol. Entusiasmante. I compagni dovrebbero offrirgli una cena sontuosa per tutte le volte che cava le castagne dal fuoco. Purtroppo stavolta non è servito a niente.

7

TESTINI 6; PIANGERELLI sv; LIMA sv



La punizione di Allegretti fermata dal braccio nettamente aperto di Evacuo (Foto Lasorte)

SERIE B L'estremo difensore si unisce al coro degli scontenti, ma pensa già alla prossima trasferta di Brescia per un pronto riscatto

Rossi: «C'era un penalty anche per noi»

Il portiere: «Non abbiamo giocato male ma dobbiamo commettere meno errori»

TRIESTE Il Frosinone, qualche istante prima del rigore di Dedic, aveva già fatto le prove generali per il gol. In rapida successione prima il bomber Evacuo, poi il centrocampista Pecchia avevano provato a portare in vantaggio la loro squadra. Sulla loro strada avevano trovato però un reattivo Gegè Rossi, pronto a ribattere una dopo l'altra le due conclusioni. Un intervento riuscito che però non ha scongiurato la sconfitta. Il capocannoniere dei ciociari Lodi si è infatti confermato implacabile realizzatore dal dischetto, battendo per due volte il portiere alabardato.

Rossi perdere senza aver dovuto fare tante parate brucia, alla luce anche del fatto che il Frosinone ha vinto grazie ad un doppio calcio di rigore: qual è il suo parere?

«Ormai sta diventando un'abitudine. Subire sette calci di rigore in dieci giornate decisamente pesa. Non voglio discutere il primo, che probabilmente c'era, ma sul secondo è stato bravo Dedic a trarre in inganno il direttore di gara. Questo non toglie che non possiamo continuare a subire così tanti gol. Dobbiamo cercare di migliorare evitando di commettere anche errori come quelli odierni».

Nove punti separano questo Frosinone dalla Triestina, il campo però non è sembrato dire

questo: che ne pensa?

«Sono d'accordo. Abbiamo giocato una buona gara, però loro sono stati bravi a far girare la palla sfruttando le occasioni capitategli. Complimenti al Frosinone per la posizione in classifica».

Contro i ciociari si è interrotta la prima striscia positiva stagionale: riuscirete a fare punti a Brescia?

«Ci proviamo. Dopo la gara in Lombardia il nostro calendario si farà più agevole. Cercheremo di sfruttare anche questo fattore. Per fare punti a Brescia dovremmo fare una partita perfetta evitando di ricadere in situazioni come quelle odiere. Insomma sarà fondamentale non prendere gol per primi».

Non siete fortunati però con le designazioni: anche questo era un arbitro agli esordi?

«Non voglio criticare il suo operato. I rigori forse c'erano tutti e due, tuttavia sulla punizione di Allegretti è apparso evidente che qualche difensore in barriera abbia deviato il pallone con un braccio. Assegnando quel calcio di rigore forse la situazione si sarebbe potuta vedere con un'ottica diversa». **Sull'esecuzione dal dischetto non poteva fare niente?** «Lodi ha calciato benissimo. Lo sapevo che lui è un ottimo calciatore. Peraltro mi aveva già fatto gol lo scorso anno. Non posso che fargli i miei complimenti».

Giuliano Riccio

SERIE A

Al Friuli arriva il Palermo del tecnico Colantuono costretto a rinunciare allo squalificato Biava e all'infortunato Miccoli

Udinese d'assalto con quattro azzurri e Asamoah

UDINE Non parlategli di derby. Quella col Palermo, per Pasquale Marino da Marsala, «è una partita come le altre». E non parlategli di derby: quella parola gli evoca il bruttissimo ricordo dell'ultimo Catania-Palermo e della morte di Salvatore Raciti: «Il giorno più triste da quando allenò. Quando una persona muore, non ha più senso parlare di calcio. Da siciliano, poi, quello che accadde mi fece ancora più male».

Da siciliano, invece, affrontare il Palermo non gli fa alcun effetto particolare: «Io riesco sempre a distaccarmi, anche quando l'ambiente sente tantissimo la partita». Nessuna tensione particolare, quindi, neppure pensando a quello che potrebbe accadere in caso di vittoria: «Se vinciamo? Per l'Udinese non cambia niente. Noi dobbiamo continuare a ragionare partita

per partita, a cercare di migliorarci ogni volta un po' di più».

Sull'altro fronte Zampanò e Colantuono sicuramente non la pensano così, e Marino lascia volentieri ai rosanero le loro ambizioni: «Sono una squadra costruita per vincere. Giocheranno una partita aggressiva e noi dovremo stare molto attenti ad attaccare con equilibrio: guai a farci trovare scoperti sul

le loro ripartenze». Equilibrio, ma senza rinunciare all'identità di una squadra che è stata costruita per attaccare e che oggi come oggi può contare su un'arma in più: l'entusiasmo di ben quattro azzurri, due in pianta stabile come Quagliarella e Di Natale, due «sperimentali» come Mesto e Dossena. «Ma anche loro due - li incoraggia Marino - hanno tutto per non essere soltanto due meteore».

I quattro chiamati da Donadoni, ma anche Zapata, Zapotocny, Inler, Asamoah, Eremenko. I reduci dagli impegni in nazionale sono tanti, ma per Marino non è un grande problema. «Sarebbe meglio avere tutti gli uomini a disposizione, ma i

meccanismi all'interno del gruppo stanno incominciando a funzionare bene. Le soste, tra l'altro, ci stanno portando bene: dopo la precedente abbiamo battuto la Juve». Quanto agli undici che scenderanno in campo, Marino li ha già decisi, anche se come al solito non lascia trapelare le sue scelte. Probabile il ritorno di Asamoah in attacco dopo, scontata la conferma di Lukovic tra i tre di difesa: «Ha il fisico per fare il centrale e i piedi da centrocampista, molto preziosi in fase di costruzione», spiega l'allenatore. Sull'altro fronte Colantuono deve rinunciare allo squalificato Biava e a Miccoli, infortunato.

Riccardo De Toma

ROMA-NAPOLI 4-4

Lavezzi e Hamsik protagonisti in una serata che fa dei partenopei squadra capace di farsi rispettare dal vice leader

Il Napoli non si dà per vinto, pari all'Olimpico

Svarioni dei portieri e dei difensori alla base degli otto gol realizzati nell'anticipo pomeridiano

ROMA Non c'è il sole nel derby tra Roma e Napoli ma non mancano gol, emozioni e spettacolo per i 27 mila abbonati dell'Olimpico, unificati ad avere accesso allo stadio per motivi di sicurezza. Finisce 4-4 e sono ingenerosissimi i fischi di delusione dei tifosi giallorossi al termine di una partita bellissima.

Una Roma meno brillante del solito e che mostra parecchie incertezze in difesa, ma grandi meriti vanno dati al Napoli e al suo allenatore che interpreta la partita tatticamente nel migliore dei modi e mette in campo grinta e determina-

zione, non arrendendosi mai.

Roma colpita a freddo, non passano neanche 2' che va a segno proprio il giocatore più temuto, ovvero Lavezzi, l'argentino infilato Curci con un gran destro sotto la traversa, complice la difesa giallorossa praticamente ferma. La Roma prova subito a reagire e a mettere in difficoltà gli avversari con le consuete manovre palla a terra, ma il Napoli è attento e applica un buon pressing e prova a colpire in contropiede. I giallorossi comunque mantengono l'iniziativa in cerca di spazi. Ci prova anche Totti da

buona posizione su calcio piazzato, ma la mira non è perfetta.

Al 30' Paolo Cannavaro sgambetta in area Perrotta: Tagliavento non ha dubbi nell'indicare giustamente il dischetto e Totti infla con un potente tiro angolato lezzo. La Roma si scatenava dopo il pari cercando di approfittare del momento di appannamento dei partenopei. La squadra di Spalletti si mantiene in avanti e ribalta il risultato al 42' con Perrotta che riprende una certa respinta di lezzo su conclusione da fuori di Totti.

A inizio ripresa si ripete

il copione del primo tempo e questa volta il gol del Napoli arriva dopo pochi secondi; questa volta è Hamsik a far centro con un tiro di prima intenzione che si insacca all'angolino. Il Napoli può colpire ancora poco dopo con un tiro di Hamsik, ma al 71' la Roma torna in vantaggio con un tiro senza velleità di De Rossi che sorprende un incerto lezzo.

Spalletti inserisce Casetti per Cicinho. La partita si mantiene bella e al 19' il Napoli pareggia ancora con un grande destro di Gargano che si insacca all'angolino, ma probabilmente Cur-

ci poteva fare qualcosa in più. Entra Vucinic per Mancini, ma il Napoli sfiora la quarta rete con una gran giocata di Lavezzi con palla sulla traversa. E invece la Roma al 35' a segnare il quarto gol con un tiro di Pizarro e deviazione di tacco di Garics che inganna lezzo. Sbaglia chi considera la partita finita e al 40' il Napoli firma il 4-4 con un colpo di testa di Zalayeta, non riesce il disperato tentativo di De Rossi.

Nel finale spazio per Calaiò e Bogliacino nel Napoli e per Panucci nella Roma. L'assedio finale dei giallorossi non produce effetti.

Roma 4

Napoli 4

MARCATORI: pt 2' Lavezzi, 30' Totti (rig), 42' Perrotta, st 1' Hamsik, 7' De Rossi, 19' Gargano, 35' Pizarro, 40' Zalayeta. ROMA: Curci, Cicinho (15 st Casetti), Mexes, Ferrari, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Mancini (19' st Vucinic), Perrotta, Giuly, (46' st Panucci), Totti. All. Spalletti.

NAPOLI: lezzo, Cupi (33' st Contini), Cannavaro, Domizzi, Garics, Blasi, Gargano, Hamsik, Savini (38' st Calaiò), Zalayeta, Lavezzi (41' st Bogliacino). All. Reja.

ARBITRO: Tagliavento di Termini

NOTE: Ammoniti Lavezzi, Ferrari, Cupi, Hamsik, De Rossi.

REGGINA-INTER 0-1

Sotto una pioggia battente i leader allungano in testa e resistono al ritorno dei calabresi

Adriano ci mette la testa, nerazzurri in fuga

DOMENICA SPORT

CALCIO Eccellenza (ore 15.30): Muggia-Pordenone (Zaccaria). **Promozione B (ore 15.30):** Kras-Mariano (Rupingrande). **Prima C (ore 15.30):** Primorje-Azzurra (Ervatti), San Giovanni-Turriaco (viale Sanzio). **Seconda D (ore 15.30):** Costalunga-Audax Sanrochese (via Petracco), Zaria Gaja-Moraro (Basovizza), Zaulo Rabuiese-Chiarbola (San Dorligo della Valle). **Terza D (ore 15.30):** Union-Terzo (via degli Alpini 128/1), Montebello Don Bosco-Cgs (San Luigi), Aurisina-Strassoldo (Aurisina), Campanelle-Castions (Campanelle). **Allievi regionali (ore 10.30):** Pomlad-Monfalcone (San Dorligo della Valle), San Giovanni-Pro Romans (viale Sanzio), San Sergio-Ancona (via Petracco). **Allievi provinciali:** Montebello Don Bosco-Gallery (9, via Locchi), Sant'Andrea San Vito-Ponziana A (10.30, via Locchi), San Luigi B-Opicina (8.45, via Felluga), Roianese-Esperia Anthares (12, via degli Alpini 128/1), Ponziana B-Domio (8.45, Ferrini), Muggia-Chiarbola (10.30, Zaccaria). **Giovanissimi regionali (ore 10.30):** San Luigi-Sesto Bagnarola (via Felluga), Ponziana-Pordenone (Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Pomlad-San Sergio (10.30, Trebiciano), San Giovanni-Ponziana (10.30, via degli Alpini 128/1), San Luigi B-Muggia (12, via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Muggia (10.30, Baruti), Sant'Andrea San Vito-Roianese (12, via Locchi), Esperia Anthares-Opicina (8.45, viale Sanzio), San Sergio-San Giovanni B (10.30, via Petracco), Cgs-Montebello Don Bosco (12, Borgo San Sergio). **BASKET B2:** Acegas Trieste-Civitanova Marche (18, PalaTrieste).

REGGIO CALABRIA L'Inter vince 1-0 a Reggio Calabria nell'anticipo serale dell'8ª giornata di serie A. Per i nerazzurri di Mancini tre punti importanti e +5 sulla Roma oggi fermata sul 4-4 dal Napoli all'Olimpico.

Di Adriano il gol che al 18' porta in vantaggio la capolista, grazie ad una leggera deviazione di testa su un'insidiosa punizione di Figo.

La Reggina, priva di Amoroso e su un campo pesante e scivoloso, non demerita, anzi mette in difficoltà i campioni d'Italia con Cozza e Ceravolo, ma è bravo Toldo (preferito a Julio Cesar) a salvarsi. Nella ripresa ritmi più bassi, la Reggina è stanca, l'Inter controlla e soltanto al 25' rischia su una bella combinazione Missiroli-Tognazzi, Toldo è battuto ma Maxwell salva.

Reggina 0

Inter 1

MARCATORI: pt 18' Adriano. **REGGINA:** Campagnolo, Lanzaro, Valdez, Cherubin, Aronica, Missiroli (38' st Tullberg), Cascione, Tognazzi (27' st Barreto), Halfredson (30' st Montiel), Cozza, Ceravolo. All. Ficcadenti. **INTER:** Toldo, Maicon, Cordoba, Chivu, Maxwell, Figo, Vieira (24' st Ibrahimovic), Cambiaso, Cesar, Cruz (37' st Suazo), Adriano (11' st Zanetti). All. Mancini. ARBITRO: Bergonzi.

Nel finale gran giocata di Ibrahimovic e ottima occasione per Cozza, ma finisce 1-0 per l'Inter. Reggina ko e ancora senza vittorie in campionato, ma Ficcadenti non ha nulla da rimproverarsi e da rimproverare ai suoi.

SERIE B																				
		SQUADRE		P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		Mi				
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Avellino	0																			
AlbinoLeffe	0																			
Bologna	1	33'	Marazzina	Pisa	24	10	8	0	2	5	3	0	2	5	5	0	0	18	13	4
Treviso	0			Brescia	23	9	7	2	0	4	4	0	0	5	3	2	0	18	6	6
Cesena	0			Bologna	21	10	6	3	1	5	3	2	0	5	3	1	1	12	5	1
Bari	0			Chievo	21	10	6	3	1	5	3	2	0	5	3	1	1	17	10	1
Chievo	3	12'	(R) Marcolini, 53' Mantovani, 81' Cesar	AlbinoLeffe	20	10	6	2	2	5	4	0	1	5	2	2	1	19	12	0
Ravenna	2	45'	Cosenza, 49 (R) Succì	Frosinone	19	10	6	1	3	5	3	0	2	5	3	1	1	16	12	-1
Lecce	1	24'	Tinibocchi	Lecce	18	10	5	3	2	5	2	2	1	5	3	1	1	13	7	-2
Brescia	2	43'	Santacroce, 67' Possanzini	Rimini	16	10	4	4	2	4	3	1	0	6	1	3	2	13	11	-2
Mantova	0			Messina	15	10	4	3	3	5	4	1	0	5	0	2	3	8	10	-5
Grosseto	0			Modena	15	10	4	3	3	5	2	2	1	5	2	1	2	15	12	-5
Messina	1	50'	(R) Biancolino	Ascoli	12	10	3	3	4	5	3	1	1	5	0	2	3	12	10	-8
Ascoli	0			Mantova	12	9	3	3	3	5	2	2	1	4	1	1	2	9	7	-7
Pisa	3	41', 81'	Castillo, 56' Raimondi	Bari	11	10	3	2	5	5	3	1	1	5	0	1	4	12	15	-9
Piacenza	1	60'	Bianco	Grosseto	10	10	2	4	4	5	2	2	1	5	0	2	3	6	10	-10
Spezia	0			Triestina	10	10	2	4	4	5	1	2	2	5	1	2	2	11	16	-10
Rimini	1	95'	Ricchiuti	Piacenza	9	10	3	0	7	5	2	0	3	5	1	0	4	6	14	-11
Triestina	1	13'	Granoche	Ravenna	8	10	2	2	6	5	2	1	2	5	0	1	4	13	20	-12
Frosinone	2	24', (R) 90'	(R) Lodi	Vicenza	8	10	1	5	4	5	0	4	1	5	1	1	3	12	16	-12
Vicenza	1	93'	Grubiliato	Cesena	7	10	0	7	3	6	0	5	1	4	0	2	2	7	10	-15
Modena	2	22', 24'	Pianelli	Spezia	7	10	2	2	6	5	2	0	3	5	0	2	3	14	15	-12
				Treviso	6	10	2	0	8	5	2	0	3	5	0	0	5	8	18	-14
				Avellino	5	10	1	2	7	5	1	1	3	5	0	1	4	5	15	-15
PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Mantova; Ascoli-Cesena; Bari-Messina; Brescia-Triestina; Piacenza-Bologna; Grosseto-Pisa; Modena-Avellino; Piacenza-Chievo; Ravenna-Treviso; Rimini-Lecce; Vicenza-Spezia				MARCATORI: 8 Reti: Castillo J. (Pisa), Lodi F. (Frosinone, 3 rig.); 7 Reti: Cellini M. (AlbinoLeffe, 2 rig.), Granoche P. (Triestina, 1 rig.); 6 Reti: Jeda J. (Rimini, 2 rig.), Possanzini D. (Brescia); 5 Reti: Adalton M. (Bologna, 2 rig.), Bruno S. (Modena), Cerri A. (Pisa), Guidetti M. (Spezia), Sorcin A. (Ascoli, 2 rig.); 4 Reti: Abbursato E. (Lecce), Longo R. (Modena), Pellisser S. (Chievo), Pinardi A. (Modena, 1 rig.), Schwach S. (Vicenza, 1 rig.), Succì P. (Ravenna, 1 rig.), Tinibocchi S. (Lecce)																



audiosan

Vicino ai deboli di udito da 25 anni



**Tutti abbiamo diritto di sentire
il mondo che ci circonda**

**AUDIOSAN
DAL 1937 IL FUTURO**



ENTRO FINE MESE audiosan

invita a fare un controllo dell'udito gratuito
a **TRIESTE** in **Via Nordio, 6/B** - Tel. **040 370925**
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

*Aiutiamo i deboli di udito solo con la migliore
tecnologia audiologica selezionata dai nostri professionisti*

I NOSTRI SERVIZI: • prove gratuite dell'udito a domicilio • ausili per acufeni
• regolazioni di tutte le protesi acustiche di qualsiasi marca

TRIESTE in **Via Nordio, 6/B** - Tel. **040 370925**

GORIZIA Via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481 539686 - **MONFALCONE** Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262

Per prove gratuite a domicilio, telefonare allo 040 370925
Per tutti coloro che usufruiranno, di un apparecchio selezionato da audiosan
5 anni di garanzia entro fine mese

*abbiamo rinnovato
per darVi un servizio migliore*



audiosan presenta

per sentire meglio



Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. E **nel 2007** è nato l'**ausilio tecnologico a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di

miglioramento psicologico importante per coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** il passato e il futuro della tecnologia ed è facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

**Venite a provarli
entro il 27 di questo mese
alla Audiosan**

TRIESTE Via Nordio, 6/b
tel. 040/370925

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686

MONFALCONE via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262.

FORMULA UNO Parte alle 18 il Gran premio del Brasile, ultima prova del Mondiale. A Interlagos come a Istanbul si corre in senso antiorario

Pole a Massa, Hamilton a un passo dal titolo

Ma giocheranno le loro carte anche Raikkonen e Alonso che partiranno dalla seconda fila

SAN PAOLO Felipe Massa travolgente nelle prove di qualificazione del Gp del Brasile, e come lo scorso anno, conquista la pole position davanti a un pubblico in delirio. Ma anche nell'ultimo atto della Formula caos del 2007 non potevano mancare le polemiche. La posta in palio del resto è molto alta: ma il pilota della Ferrari, sul circuito di casa, ha bruciato i tre in lotta per il titolo iridato, Lewis Hamilton (107 punti) ha chiuso al secondo posto e Fernando Alonso (103) al quarto, mentre il compagno di squadra Kimi Raikkonen (100) terzo, partirà dalla seconda fila.

Ma ad accendere la vigilia qualche scararmuccia in pista: sotto accusa, ancora una volta, il comportamento di Hamilton. Mentre Raikkonen era lanciato nel giro di qualificazione si è trovato davanti il pilota anglo-caribico che usciva dai box ed è stato così costretto a rallentare. Un'azione che ha fatto infuriare gli uomini del Cavallino, che alla fine hanno deciso di non presentare alcuna azione contro il leader della classifica.

Anche Alonso, però, ha polemizzato con la McLaren: il due volte campione del mondo ha detto di essere stato mandato in pista per il suo ultimo tentativo con colpevole ritardo, costretto, per non prendere la bandiera a scacchi, a spingere fin dal suo giro di lancio, consumando le gomme in maniera anomala e subendone le conseguenze nel suo giro di qualifica.

Un po' messi in ombra dallo spettacolo di Ferrari e McLaren, si sono dati battaglia per le prime dieci posizioni anche le due Red Bull, alla fine rispettivamente (al quinto e ottavo posto con Webber e Coulthard, e le due Bmw con Heidfeld (quinto) e Kubica (sesto). Comple-

tano i primi dieci Jarno Trulli (ottavo) e Nico Rosberg (decimo). Primo degli eliminati in Q2, invece, è stato Rubens Barrichello (Honda): il brasiliano partirà oggi al fianco di Giancarlo Fisichella, con la prima della Renault, in sesta fila. Settima fila tutta Toro Rosso, con Sebastian Vettel davanti a Vitantonio Liuzzi: l'italiano, così, ha chiuso davanti a Ralf Schumacher, all'ultima qualifica con la Toyota, e a Jensen Button (Honda), in ritardo di mezzo secondo rispetto al compagno di squadra.

Eliminato a sorpresa per pochissimi centesimi, Heikki Kovalainen (Renault) partirà in nona fila al fianco della Super Aguri di Takuma Sato. Il giapponese, dopo le libere passate un po' in ombra rispetto al compagno di squadra, vedrà proprio Anthony Davidson (Super Aguri) schierato nella fila successiva, in ventesima posizione dietro anche all'esordiente Kazuki Nakajima (Williams). Ultima fila per le Spyker di Adrian Sutil, fermo per un problema tecnico, e Sakon Yamamoto.

Era dal 1986 che tre piloti non arrivavano a giocarsi il titolo all'ultimo Gp, allora ebbe la meglio Prost che riuscì a battere i più forti ma peggio gestiti piloti Williams Piquet e Mansell. Per 23 volte il mondiale si è deciso all'ultima gara e in otto occasioni il titolo è andato a chi inseguiva il capoclassifica.

Il tracciato, che insieme a quello di Istanbul è l'unico a girare in senso antiorario, è molto tecnico, soprattutto nella parte centrale, con le curve Pinheirinho, Laranja e Mergulho che richiedono una guida più sottile. I sorpassi, sempre difficili, sono comunque possibili alla fine del rettilineo dei box iniziando a prendere la scia in uscita dalla curva Mergulho.



Felipe Massa

CICLISMO

Cunego si aggiudica il Giro di Lombardia All'australiano Evans va la Pro Tour

COMO Damiano Cunego ha vinto la 101.a edizione del Giro di Lombardia. Il portacolori della Lampre-Fondital -. Se al Giro d'Italia 2007 sono sempre stato a ridosso del podio, significa che ho ancora ambizioni concrete di ripetermi. Ho assaporato il successo in una classica grazie a un lavoro di squadra che mi ha sbalordito e ha supportato la mia determinazione. Ricco è stato un alleato per fare selezione sulle salite finali e un avversario ostico fino all'ultimo.

Cunego, che oggi correrà la cronometro a coppie di Borgomanero col suo com-

MOTOMONDIALE

Asfalto stregato per Valentino che a Sepang partirà appena in terza fila

Vola Pedrosa nella MotoGP

SEPANG C'è chi vola in pole position, chi sulla bocca di tutti. In pista, dopo una mattinata all'insegna di Casey Stoner, ha centrato il giro buono nell'ora di qualifica Daniel Pedrosa. Lo spagnolo della Honda è riuscito a beffare per soli quarantun millesimi di secondo l'australiano della Ducati. Una pole che lancia, col mondiale della MotoGP ormai assegnato da due giornate a Stoner, il piccolo ibero della Hrc verso il traguardo del titolo molto più simbolico di vicecampione del mondo della classe regina. Anche perché l'unico che potrebbe contenderglielo, e questo è il suo traguardo giurato e spergiurato, è un Valentino Rossi che ama particolarmente il tracciato di Sepang ma che

si ritrova in sella a una Yamaha che non digerisce il nuovo manto d'asfalto del circuito malese. E non certo per una questione legata agli pneumatici.

Alle sue spalle, oltre a Stoner, si sono piazzati altri tre piloti Bridgestone. Splendido terzo il ravennate Marco Melandri, con la Honda del Team Gresini, e l'accoppiata della Kawasaki formata dal francese Randy De Puniet e dall'australiano Anthony West. Valentino, invece, non è riuscito ad andar oltre la terza fila, dalla quale scatterà col nono miglior tempo. Un risultato che ha deluso le aspettative dell'ormai ex re folletto. Solo Loris Capirosi è riuscito a far peggio tra gli italiani, concludendo undicesimo dopo la vittoria di Motegi e il secondo posto

spuntato con grinta in quel di Phillip Island.

Dopo Stoner, intanto, altri due piloti potrebbero tornare a casa da Sepang con un titolo in tasca. A Jorge Lorenzo, terzo nelle prove della classe 250 alle spalle del giapponese Hiroshi Aoyama e del finlandese Mika Kallio, entrambi su Ktm, sarà infatti sufficiente piazzarsi undicesimo per chiudere la partita in suo favore.

Nella classe 125, invece, il titolo è ormai virtualmente assegnato a uno dei due piloti del Team Aspar. Resta da decidere se l'alloro finirà nelle mani dell'ungherese Gabor Talmaci, che guida la classifica iridata provvisoria per un solo punto, o al suo compagno di squadra dell'Aprilia Hector Faubel.

peo nella breve storia del Pro Tour: «Ho onorato la gara, ma la stanchezza di una stagione lunghissima si è fatto sentire. Sull'assegnazione della vittoria a tavolino per l'esclusione del leader Di Luca, la decisione non mi riguarda. Un secondo posto finale al Tour de France e un quarto alla Vuelta sono la dimostrazione della mia regolarità».

Evans, 30 anni, sposato con una pianista italiana, si dedicherà ora a un periodo di vacanza nel nostro Paese: «Rientrerò in Australia per iniziative promozionali in novembre. Sarà poi esaltante presentarsi in maglia Pro Tour al Tour Down Under, gara a tappe australiana, che debutterà nella challenge Uci in gennaio».

Soddisfatto della prestazione anche Cadel Evans, primo vincitore non euro-

Sarà aperta a tutti i principali centri del Mediterraneo e sarà un mix di sport e spettacolo

La nuova Sfida fra le città portuali

Oggi la finale di Trieste Challenge è fra Shosholoxa e Sicilia

di Matteo Contessa

TRIESTE Ancora sfide di match race, ma non solo: anche regate di flotta, gare di moto d'acqua e di gommoni, iniziative collaterali, un villaggio d'intrattenimento sulle rive, il quartier generale sull'antica diga e la creazione nel bacino San Giusto uno stadio naturale della vela con gli spalti (moli, rive, diga) tutti intorno per godersi da vicino uno spettacolo nautico che altrimenti si potrebbe vedere da terra solo col binocolo o dalle alture carsiche. Questa sarà la nuova sfida che gli organizzatori di Trieste Challenge intendono lanciare dal prossimo anno, dopo aver mandato definitivamente agli archivi la competizione di solo match race nata nel 2000. Una grande scommessa a metà fra sport e spettacolo, che nelle intenzioni del project manager Federico Stopani e dei suoi

soci dovrebbe mantenere comunque di livello eccellente la parte strettamente tecnica delle sfide a vela innalzando invece, o meglio creando ex novo, l'attrattiva spettacolare. In che modo? Spiegiamolo nel dettaglio.

Utilizzando il modello dell'America's Cup, la sfida verrà lanciata da Trieste a tutte le più importanti città portuali italiane e straniere del Mediterraneo con tradizioni veliche, da Genova a Valencia, fino a Fiume e Capodistria. Una sfida in barca a vela, come dicevamo, ma non solo. E tenendo conto di questa caratteristica, ogni città che accetterà la sfida dovrebbe organizzare innanzitutto un equipaggio di velisti professionisti, un'alta percentuale del quale

dovrebbe essere originario del luogo. E poi dovrebbe schierare una mini rappresentativa con personaggi politico-istituzionali di alto livello (parlamentari nazionali, regionali, sindaci, presidenti di provincia) e dello spettacolo-cultura, sempre del luogo. Con un equipaggio così composito, ogni città si batterebbe con Trieste in sfide di match race sulle due TuttaTrieste, ma an-

che in regate di flotta su altre barche (almeno 4) tutte uguali fra loro. A queste gare si alternerebbero quelle con gli altri mezzi acquatici all'interno del Bacino San Giusto, in questi casi con i politici e i personaggi dello spettacolo come protagonisti diretti.

Nel progetto la sfida verrebbe lanciata e raccolta proprio a livello istituzionale, non da un comitato orga-

nizzatore privato. Dunque Comune, Provincia e Regione dovrebbero agire in prima linea nell'organizzazione attiva e nel sostegno della manifestazione, non soltanto come ospiti a bordo. Accetteranno di lanciarsi in un gioco del genere? Perché tutto dipende da loro. E questo l'aspetto più aleatorio dell'idea di Stopani & company.

Intanto, tornando all'at-

goria riservata alle imbarcazioni classiche la prima piazza della categoria A è andata a Samurai di Pavese, seguito da Naif di Gardini e Mirella di Della Valle, mentre nella B Attica di Zarattini ha preceduto Maica di Spinoglio e Carina di Olivieri. Seconda prova oggi alle 11.

tualità, Sailing Team Sicilia e Team Shosholoxa sono gli equipaggi finalisti di quest'ultima Trieste Challenge. Il primo verdetto è imposto dal forte vento di ieri, che ha causato la rottura di una crocetta di sostegno dell'albero di una delle due TuttaTrieste. Immediata l'interruzione per l'avvio della riparazione. Questa la classifica definitiva del Round Robin di qualificazione, tenendo conto dei coefficienti e piazzamenti ottenuti dopo 9 delle 12 regate. Team Shosholoxa e Sailing Team Sicilia di chiudono al comando con 3 punti, precedendo Team Trieste di Bresnani (1,5) e quindi Oracle di Barovier (0). La giornata di oggi prevede la finale, al meglio delle 5 regate, con inizio alle 11 nel Bacino San Giusto, tempo permettendo. Invariato l'orario della cerimonia di premiazione, alle 18.30 all'Antica Diga.

(ha collaborato Francesco Cardella)

HOCKEY IN LINE

European Champion's Cup in Germania L'Edera batte francesi e belgi Per andare nella Final eight basta non perdere con gli Sharks

TRIESTE Dopo la disfatta nella Supercoppa italiana contro Asiago, pochi avrebbero scommesso su un'Edera capace di andare in Germania e vincere entrambi i primi due incontri validi per la European Champion's Cup.

Invece, smentendo tutti i pronostici, la compagine di coach Rusanov ha avuto la meglio su due compagini estremamente agguerrite andando a cogliere due successi che hanno il profumo di qualificazione per la final 8 in programma a Valladolid a fine novembre. I triestini hanno battuto prima i francesi vice campioni d'Europa dell'Angleter Artzack con il risultato di 4 a 3 (Corradin, Sotlar, Pietrovacca e Trinetti), poi i giovani belgi del Charleroi Wolves grazie ad un più agevole 4 a 1, frutto delle marcature

di Trinetti, Scudier (2) e Sotlar (2). «Sono stati due incontri differenti tra loro - ha spiegato l'allenatore Dejan Rusanov - contro squadre che però praticano lo stesso tipo di gioco». I francesi sono sicuramente stati l'ostacolo più duro da battere: «In effetti l'Angleter è una formazione composta da elementi che giocano assieme da 5 anni e che si conoscono alla perfezione» - ha confermato il coach ederino - «contro i quali si ci siamo complicati la vita negli ultimi 3 minuti a causa di falli inutili». Insomma la finale di Supercoppa è davvero solo un brutto ricordo da dimenticare.

Oggi la terza e ultima partita decisiva contro il team tedesco dei Kaufungen Sharks: per passare il turno bisognerà non perdere.

Riccardo Tosques

IPPICA

Nelle due corse più importanti svoltesi a Montebello giornata favorevole per il driver Enrico Bellei che è riuscito a vincerle entrambe

Ismos Fp nel Friuli Venezia Giulia, il Città di Trieste a Ghiaccio del Nord

TRIESTE Ismos Fp nel Gran premio Regione Friuli Venezia Giulia e Ghiaccio del Nord nel Gran premio Città di Trieste, Memorial Fabio Jegher. Sono questi i due nuovi nomi che da ieri brillano nell'albo d'oro delle due classiche dell'ippodromo di Montebello. Accanto a essi quello di Enrico Bellei, che ha pilotato con maestria entrambi i cavalli, segnando un doppio da cornice dorata.

Nel «Friuli Venezia Giulia» è scattato più veloce di tutti, dietro le ali dell'auto start, Impetuoso Trio, favorito anche dal numero 1. Alle sue spalle però ha trovato

subito spazio alla corda il favorito, Ismos Fp, che Bellei è riuscito a far sgusciare con destrezza dalla seconda fila. La corsa non ha registrato particolari sussulti fino ai 600 finali, quando il driver toscano è uscito all'attacco del battistrada; il duello fra il cavallo alla corda, affidato a Roberto Andreghetti, e quello di Bellei è stato bellissimo sotto il profilo dello spettacolo. In dirittura Ismos Fp si è staccato netto, mentre dietro di lui In Wise As ha strappato la seconda piazza a Impetuoso Trio, finito terzo.

Nel «Città di Trieste», come previsto, c'è stata subito

lotta per guadagnare il comando; essendo partito più lento degli altri, Ghiaccio del Nord, che aveva il numero 1, è stato Filippo Roc, col 2, a sistemarsi in prima posizione, resistendo al tentativo di Guendalina Bar, che aveva il 3, costretta a scendere alla corda alle spalle del cavallo guidato da Davide Nuti.

Dopo un giro, è partito all'attacco dalle retrovie Grande Armee, affidato a Roberto Vecchione, ma l'allungo dei battistrada ha vanificato il tentativo. E stato allora che Enrico Bellei, in sediola a Ghiaccio del Nord, ha piazzato lo spunto decisivo.

vo, sgretolando la resistenza di Filippo Roc sull'ultima curva, per presentarsi netto vincitore al traguardo, tagliato sul piede di 1.15.5 al chilometro. Un tempo ben lontano dal record della corsa, che rimane a Probing, vincitore nel '96 con 1.13.2.

Risultati. **Prima corsa:** 1) Geox (G. Lombardo jr), 2) Ghibli Roc, 3) Goodbye D'Anzola. Tempo al km 1.15.4, 6 part. Quote: V 3.08, P 1.24, 1.05, A 2.22, T 22.51. **Seconda corsa:** 1) L'Etalon Bi (J. Nordin), 2) Lexus Bi, 3) Lapis Dei Besi. Tempo al km 1.20.5, 8 part. Quote: V 3.03, P 1.83, 2.51, 1.82, A 11.94, T 55.49.

Terza corsa: 1) Istrice Del Rio (F. Ciulla), 2) Inga Allmar, 3) It's An Atc. Tempo al km 1.17.8, 7 part. Quote: V 10.07, P 2.65, 1.95, A 12.57, T 240.66. **Quarta corsa:** 1) Impulso Trio (R. Andreghetti), 2) Indorata Matto, 3) Ilenia Rivarco. Tempo al km 1.17.1, 9 part. Quote: V 2.05, P 1.38, 1.66, 1.89, A 5.15, T 40.52. **Quinta corsa:** 1) Ghiaccio del Nord (E. Bellei), 2) Filippo Roc, 3) Guendalina Bar. Tempo al km 1.15.5, 8 part. Quote: V 2.48, P 1.20, 1.16, 1.60, A 2.02, T 21.24. **Sesta corsa:** 1) Lets Go (E. Bellei), 2) Furaha, 3) Floriboy Vita. Tempo al km 1.15.4, 7

part. Quote: V 1.14, P 1.02, 1.76, A 15.70, T 43.92. **Settima corsa:** 1) Ismos Fp (E. Bellei), 2) In Wise As, 3) Impetuoso Trio. Tempo al km 1.15.2, 10 part. Quote: V 2.84, P 1.29, 1.75, 1.43, A 7.04, T 40.74. **Ottava corsa:** 1) Ghirlanda Trio (R. Andreghetti), 2) Eternity Vol, 3) Fantomas. Tempo al km 1.17.8, 10 part. Quote: V 2.10, P 1.36, 1.43, 3, A 4.48, T 151.04. **Nona corsa:** 1) Falcon Trio (R. Andreghetti), 2) Cannone Effe, 3) Citron Kronos. Tempo al km 1.17.3, 8 part. Quote: V 4.3, P 1.95, 2.05, 1.71, A 18.53, T 127.27.

Ugo Salvini

TRIS

Aristomene favorito a San Siro sui mille metri in rettilineo

TRIESTE Si corre al galoppo, all'ippodromo di San Siro, l'odierna Tris, con 17 cavalli al via sui mille metri della pista dritta.

Pronostico base: Aristomene (3), trans Gold (13), Paper Sais (1). Aggiunte sistemiche: Touch Of Light (2), Shalimar (5), Orla's Polly (6).

TRIS DI SABATO 20			
1ª corsa Milano		vincitori	euro
1	9 13	1.210	392,37
2ª corsa Pisa		vincitori	euro
2	12 8	705	553,21

BASKET SERIE B2 Esordio stagionale in casa al PalaTrieste dei biancorossi con il Civitanova Marche allenato da Roberto Premier

L'Acegas a caccia del primo successo

Il centro Losavio: «Non concederemo nulla agli avversari anche se siamo pochi in panchina»

TRIESTE Tutto è pronto in casa Acegas per l'esordio stagionale davanti al pubblico del PalaTrieste. Questa sera alle 18, al cospetto della Naturino Civitanova Marche di Roberto Premier, la formazione di Mengucci va a caccia del primo successo di un campionato che nei progetti della società dovrà servire a cancellare gli effetti della scorsa tormentata stagione e a centrare una promozione in grado di riportare Trieste in serie B d'Eccellenza.

Sfida difficile quella che metterà capitano Muzio e compagni di fronte a un'avversaria certamente competitiva e fortemente motivata dall'esito della giornata inaugurale nella quale ha gettato al vento l'occasione di superare JesoloSanDonà.

Forse desiderio di riscatto tra i marchigiani, dunque, grande voglia di cominciare con il piede giusto anche per l'Acegas come sottolinea il centro biancorosso Max Lo Savio.

«Per descrivere il clima che si respira negli spogliatoi in questa vigilia - racconta Max - prendo a prestito le parole di Bonaccorsi che l'altro giorno sottolineava come a casa nostra le avversarie non devono sognarsi di fare punti. Siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda: ho letto le dichiarazioni bellicose di Premier ma posso tranquillizzare i nostri tifosi sul fatto che non abbiamo intenzione di concedere nulla ai nostri rivali. Se Civitanova scende in campo per vincere, noi faremo altrettanto».

Un Losavio carico al punto giusto e pronto a prendersi sulle spalle una squadra che, complici le persistenti assenze di Pilat, Pigato e Bartolucci, si presenta alla sfida di questa sera in uno stato di emergenza.

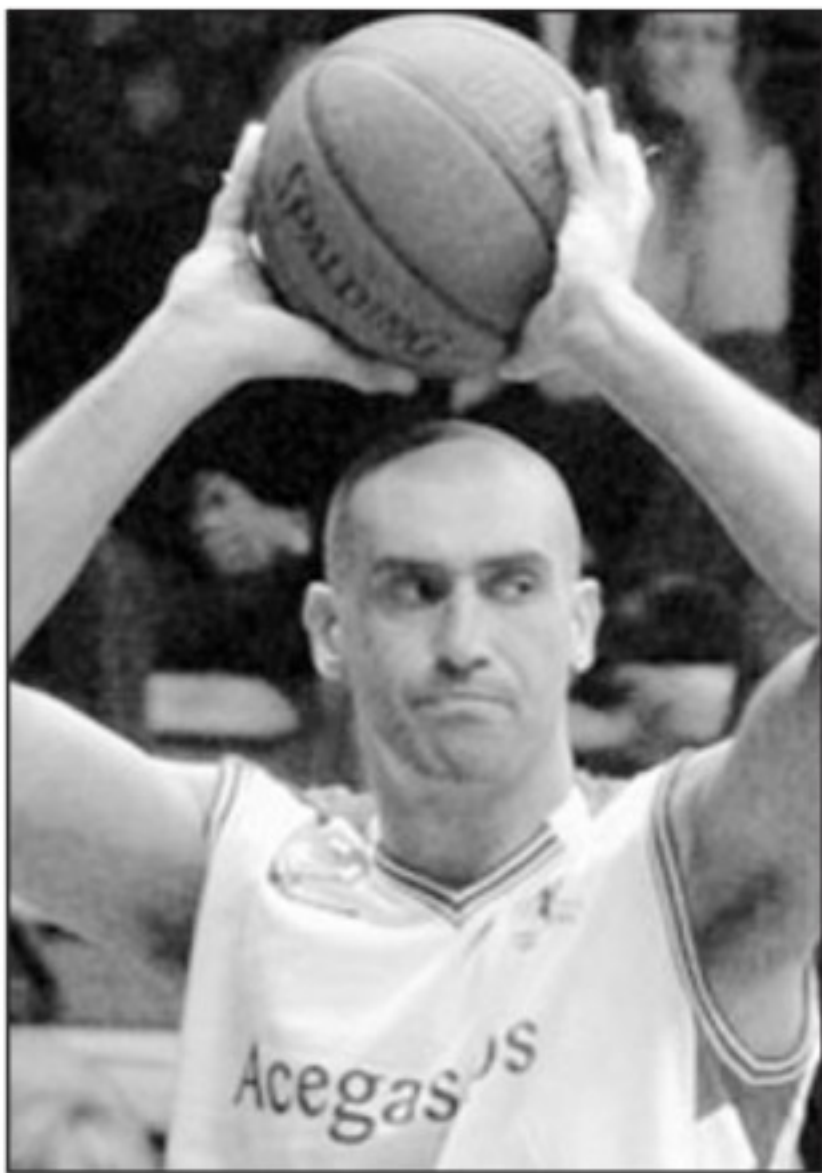
«Da un punto di vista tecnico siamo in difficoltà - ammette Losavio - perché Civitanova si presenta con una panchina e delle rotazioni certamente più lunghe delle nostre. Aldilà delle assenze, però, sono convinto del fatto che chi scenderà in campo non farà rimpiangere gli assenti. La squadra è corta ma indubbiamente competitiva, con giocatori come Muzio e Bonaccorsi che sapranno fare la differenza».

Trieste punta sui suoi giocatori di maggiore esperienza, dunque, ma dovrà ricevere un apporto anche dai più giovani ai quali in settimana si è rivolto coach Mengucci e che nel corso degli allenamenti si sono dimostrati pronti a dare una mano nel caso in cui dovesse esserci bisogno di loro nel corso della partita.

Programma della seconda giornata: Fiorense Bassano-Goldengas Senigallia, Apg Bears Mestre-Stamura Ancona, Bitumcalor Trento-Hatria Basket Atri, Carichietti-Marostica, Acegas Trieste-Naturino Civitanova Marche, Alikè Monfalcone-Pmp Oderzo, Smile Jesolo-SanDonà-Nuova Pallacanestro Gorizia.

Classifica: Goldengas Senigallia, Stamura Ancona, Hatria Basket Atri, Marostica, Pmp Oderzo, Smile JesoloSanDonà, Nuova Pallacanestro Gorizia 2, Fiorense Bassano, Bears Mestre, Bitumcalor Trento, Carichietti, Acegas Trieste, Naturino Civitanova Marche e Alikè Monfalcone 0.

Lorenzo Gatto



Max Losavio (Foto Bruni)

2-2

A Rushiti e Mendella a segno in un minuto, nella ripresa in sette minuti replicano i carsolini Mercandel e Micor

Il Ponziana si fa rimontare 2 reti dal Primorec

Cernuta: «Nella ripresa ci siamo addormentati». Sorrentino: «Secondo tempo super»

1-1

Al gol di Rodaro del Ruda replica allo scadere Visintin

RUDA Il Ruda affronta il Medea dell'ex capitano gialloblù Ulian, senza riuscire ancora a trovare la prima vittoria casalinga. La prima mezz'ora è stata molto sottotono. Solo passata la mezz'ora gli ospiti riuscivano a farsi avanti grazie a un cross di Pecorari verso Chiabai che, disturbato dalla difesa gialloblù, non riusciva a concludere in porta. Il Ruda, qualche minuto più tardi, impensieriva il portiere avversario con un potente rasoterra di M. Marega, che finiva però la sua corsa a lato della porta difesa da Veronese.

Al ritorno dagli spogliatoi il gioco si vivacizza: al 7' il Ruda che si porta in vantaggio grazie ad una punizione di Rodaro deviated in rete dalla difesa avversaria. Raggiunto il vantaggio, la squadra gialloblù non rallenta il ritmo continuando a spingere gli avversari nella loro metà campo. Ma a metà tempo la partita cambia aspetto: sono infatti i giallorossi a prendere il gioco in

Ruda	1
Medea	1
MARCATORI: st 4' Rodaro, 42' Visintin.	
RUDA: Merluzzi, Fabbro (st 27' Comuzzo), Mauro, Nobile, M. Marega, Lepre (st 12' Di Just), Rodaro, Leghissa, Gabas (st 21' Luchitta), Gerometta, G. Marega. All. Sarcina.	
MEDEA: Veronese, Chiabai, Godeas, Visintin, Stacul, Ulian, Sella, Pecorari (st 14' Pavan), Zorzin, Chiappo (st 14' Tonetto), Pascoletti. All. Terpin.	
ARBITRO: Krecic di Trieste.	

mano cercando in ogni modo di aggantare il pareggio. Allo scadere dei 90 minuti gli sforzi del Medea sono finalmente ripagati, grazie a un rigore trasformato da Visintin.

Silvia Unfer

TRIESTE Finisce 2-2 il match tra Ponziana e Primorec. In campo il primo tempo è tutto dei padroni di casa che creano occasioni da gol fin da subito: a cinque minuti dal fischio d'inizio è Marzari il primo a cercare la porta, su punizione, ma Cipollone non ci sta e si tuffa senza esitazioni sulla palla. Seguono una traversa di Manzutto e un incrocio dei pali per Angiolini prima di arrivare al 33', quando Prisco confeziona una palla-gol per il piede destro di Rushiti che non si fa trovare impreparato e colpisce al volo la sfera piazzandola nell'angolino basso più lontano.

Neanche il tempo di tornare a centrocampo che il Ponziana è di nuovo davanti alla porta avversaria con Mendella che fotocopia il gol dell'uno a zero, beffando il portiere sullo stesso lato. Il primo tempo si chiude con Marzari che ci riprova ma conclude di fianco al montante.

Quindici minuti di pausa sono sufficienti a Mister Sorrentino per rimettere in riga i suoi che tornano in campo decisi a combattere. Un minuto appena e il Pri-

Ponziana	2
Primorec	2
MARCATORI: pt 33' Rushiti, 34' Mendella; st 8' Mercandel, 15' Micor.	
PONZIANA: Scignan, Manzutto, Angiolini (st 27' Omari), Noto, Licciulli, Stefani, prisco, Mendella, Marzari, Ruggiero (st 32' Beacco), Rushiti (st 44' Danieli). All. Cernuta.	
PRIMOREC: Cipollone, Emili, Santi, Ribenedetto, Farra, Laghezza (st 10' Crevatin), Ursic, Braini (st 2' Meola), Snidar, Mercandel, Micor. All. Sorrentino.	
NOTE: ammoniti Angiolini, Marzari, Stefani, Braini, Crevatin, Santi.	
ARBITRO: Pettiroso di Trieste.	

morec si fa pericoloso, con Micor che ruba palla alla difesa avversaria e tenta di tirare in rete ma Scignan risponde prontamente all'appello.

Sette minuti dopo è la volta di Mercandel che, sotto una pioggerellina leggera, firma, con una mezza rovesciata il primo gol dei biancorossi. Al 15' il direttore di gara fischia un calcio d'angolo che fa discutere e mentre nelle tribune il pubblico fa sentire il suo dissenso Micor nella mischia allunga lo zampino e mette a segno il gol del pareggio.

La partita finisce con una bella azione di Mercandel e Micor che si conclude

in rete ma, neanche il tempo di esultare che l'arbitro fischia il fuorigioco, lasciando il risultato su un due a due che, tutto sommato, ci sta anche bene.

«Abbiamo giocato molto bene nel primo tempo - commenta l'allenatore Cernuta - nella ripresa ci siamo addormentati per cinque minuti e siamo stati puniti. Potevamo concludere con una vittoria soprattutto perché il calcio d'angolo, su cui si è sviluppato il gol del pareggio, era inesistente».

«Siamo stati molto bravi nel secondo tempo - è il commento di mister Sorrentino - e abbiamo meritato il pareggio».

Giorgia Cavalli

Continuaz. dalla 31.a pagina

PASTIFICIO Mariabologna cerca apprendista presentarsi lunedì 22 ottobre in Largo Santorio 5 dalle ore 14 alle 17 presso il Pastificio Mariabologna.

PER società di servizi ambientali ricerchiamo un impiegato commerciale, si richiede dinamismo, ottimo contatto con il pubblico. REQUISITI: preferibilmente laurea in geologia, ingegneria ambientale, biologia, chimica. Sede di lavoro Trieste e Fvg. Inviare curriculum curriculum@cercapersonale.it

PROGETTO 3000, azienda settore auto, ricerca impiegato/a assistenza ruolo «accettatore» per sede Monfalcone, preferibilmente con titolo di studio di perito ind.le, geometra o maturità scientifica. Necessarie: conoscenza ottima SW per pc, base di tecnica degli autoveicoli e ottime capacità di comunicazione. Indicare esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi D.lgs n. 196/03. Inviare Cv via email a: personale@progetto3000.com. (A00)

SOCIETÀ operante nel settore bancario seleziona 6 persone dinamiche e ambiziose età minima 27 anni diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Scrivere a: curriculumvitaefvg@yahoo.it (A6389)

STUDIO associato dottori commercialisti cerca laureato/a in economia per periodo di praticantato provincia

di Gorizia inviare curriculum a Casella Postale n. 60 Gradisca d'Isonzo. (B00)

STUDIO commercialista cerca ragioniera con esperienza pluriennale. Inviare curriculum f. posta. Trieste centrale pat. T550114231. (A00)

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

ASSISTENZA anziani esperienze ventennale casa di riposo offerti solo privati. Tel. 3331059368. (A00)

IMPIEGATA, pluriennale esperienza, bella presenza, automunita, offresi in qualità di impiegata amministrativa e/o segretaria e/o contabile. Telefonare al 3386586400. (A6750)

INFERMIERA generica offresi per assistenza accompagnamento. Cell. 3297663513 Trieste. Trentennale esperienza. (A00)

PERITO costruttore navale, lunga esperienza, professionalmente non libero, valuta nuove stimolanti proposte lavorative presso società di navigazione, studi tecnici o altro. Prefetita zona Ts. Scrivere c/o «erasetus@hotmail.it» evidenziando indirizzo, nominativo e telefono per contatto immediato. Richiesta max riservatezza. (A6669)

AUTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. iva esposta Concinnitas tel. 040307710. (B00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710. (B00)

AUDI TT Roadster, 1.8 Turbo 180 Hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrico, cerchi 17", Bose System. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bidona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Ypsilon Sport Mo-mo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3 Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002, argento metallizzato, clima, cerchi in lega, pefetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES C200 Kompressor Sw Classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, esp, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. a delle/stoffa CD lega 17" Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710. (B00)

PEUGEOT 106 Open 950 Cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

PULMINO VW T5 1900 Tdi full optionals 9 posti garanzia totale Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

RENAULT Scenic Luxe Dina-mique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f.opt pele t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SEAT Ibiza 1.4 Mot. VW anno 1999, bianca chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse bz 2002 nero Tgdo fatto/c. lega Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, doppiu airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

FINANZIAMENTI Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. SENSUALE disponibile non stop 3293961845. (A6848)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo 3337076610. (A6813)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3809005081. (C00)

A.A.A. GORIZIA novità abbagliante bionda molto sensuale completissima 4.a 3385337266. (B00)

A.A.A. MONICA, novità grossa sorpresa, 5 m completissima, deliziosa. 3317432151. (A6692)

A. GORIZIA simpaticissima sensualissima ti farò impazzire 7.a naturale ti aspetta sempre 3335421474. (B00)

APPENA arrivata massaggiatrice 6.a misura fondoschiene da sballo notte fonda 3284687291. (A6817)

GRADO PINETA novità bellissima giovane porcellina orientale bocca vellutata tutti giochi 3400927365.

MONFALCONE C'E' nuova ragazza coreana 20enne bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVISIMA pornstar 7.a m. corpo mozzafiato bocca di fuoco senza limiti 3484819405.

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A6666)

VICINO GRADO brr... arriva il freddo sarò la tua indimenticabile copertina 3468942488. (C00)

IL PICCOLO

il giornale della tua città

WFFV.



ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE

Via Cumano, 2

In zona Ippodromo uffici direzionali
ampia metratura
con parcheggi



VENDITA
LOCAZIONE

TRIESTE

Via Madonnina, 11

In stabile ristrutturato,
appartamenti liberi ed occupati
a partire da € 76.000.



VENDITA

TRIESTE

Via Mauroner, 10-12

In zona S. Luigi
intero stabile da ristrutturare
quasi interamente libero.



VENDITA

...inoltre:

VENDITA

Via Economo, 2:

In stabile completamente ristrutturato,
appartamenti signorili di diverse metrature
con terrazzi.

VENDITA

Via Dei Lloyd, 1:

Appartamento affittato, completamente
ristrutturato, ottimo investimento: con balcone,
due camere, cucina, servizi, ripostiglio e cantina.

VENDITA

Via Oberdorfer, 6:

Appartamento occupato valido per investimento:
tre camere, cucina e bagno.

VENDITA

Via Concordia, 27:

Alloggio composto da camera, cucina e wc.
Da ristrutturare € 36.000.

VENDITA

Via Cumano, 2/1:

In stabile signorile appartamenti ristrutturati
di tre o quattro vani, cucina e servizi.

VENDITA

Via Scussa, 5 - zona Viale XX Settembre:

In stabile con ascensore, appartamento primo
ingresso di soggiorno con angolo cottura, camera
e bagno, balcone. Termoautonomo.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812

Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

www.novaspa.to

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno sulle regioni alpine e prealpine con addensamenti medio-alti. Irregolarmente nuvoloso sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulle regioni tirreniche. Irregolarmente nuvoloso sul versante adriatico ed appenninico. Sulla Sardegna molto nuvoloso. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e intense, a carattere di rovescio o temporale.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo in prevalenza poco nuvoloso sulle regioni occidentali. Molto nuvoloso sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana e Lazio. Molto nuvoloso o coperto sul resto delle regioni peninsulari e sulla Sardegna con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse ed a prevalente carattere di rovescio o temporale.

TEMPERATURE

REGIONE

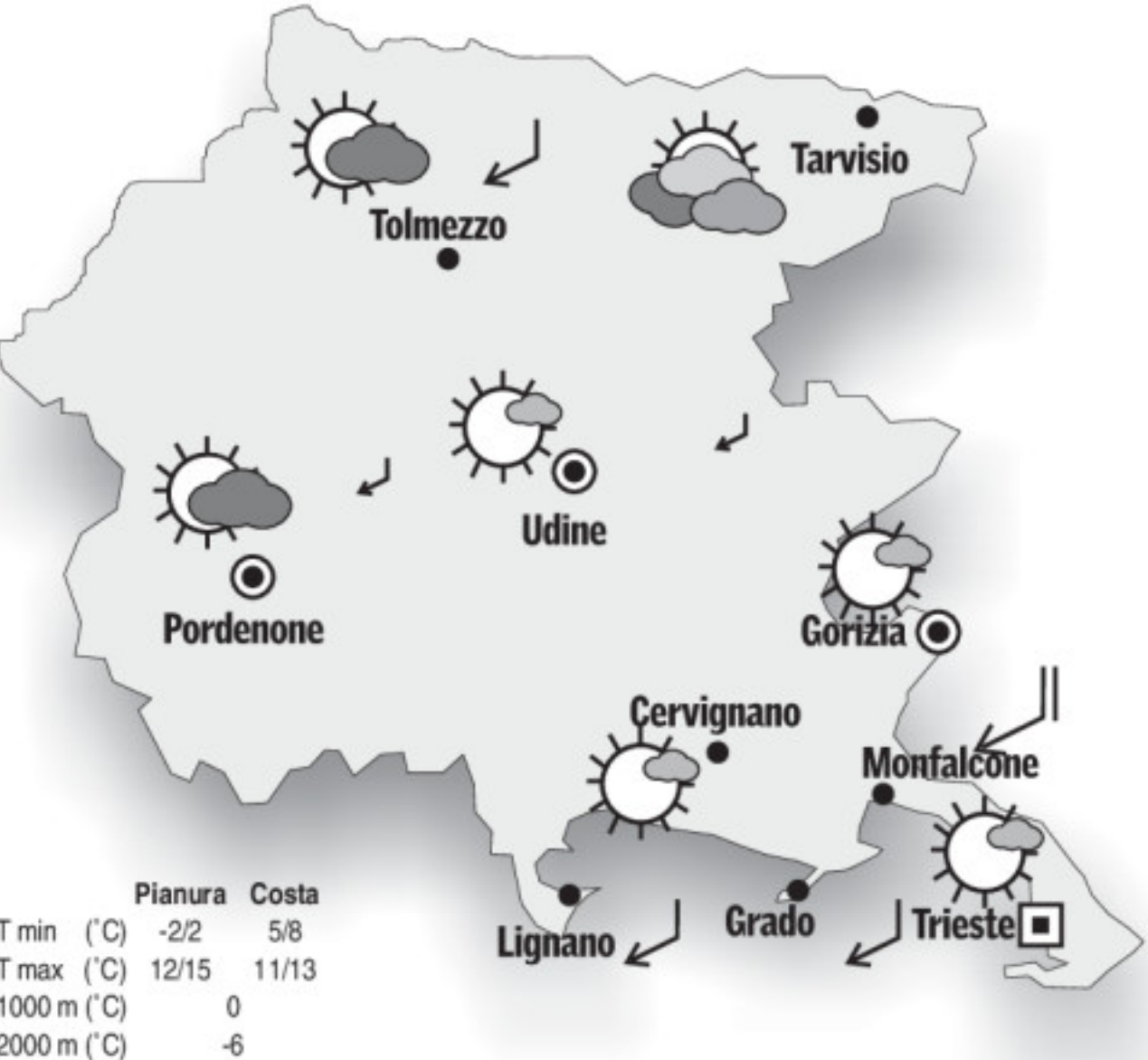
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,7	11,1
Vento	41%	
Pressione	70 km/h da x-E	
	in diminuzione 1026,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,6	11,0
Vento	42%	
	7,1 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	4,8	12,5
Vento	32%	
	20 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,3	12,8
Vento	25%	
	9,5 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	1,6	11,9
Vento	50%	
	3,2 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	1,1	12,9
Vento	25%	
	20 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	3,1	13,3
Vento	17%	
	21 km/h da E-NE	

ITALIA

BOLZANO	4	np
VERONA	4	14
AOSTA	-1	12
VENEZIA	6	13
MILANO	5	11
TORINO	4	10
CUNEO	2	np
MONDOVI	7	9
GENOVA	10	12
BOLOGNA	5	12
IMPERIA	14	13
FIRENZE	7	14
PISA	6	14
ANCONA	7	11
PERUGIA	6	np
L'AQUILA	0	8
PESCARA	4	np
ROMA	6	17
CAMPOTASSO	3	6
BARI	11	14
NAPOLI	11	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	13
R. CALABRIA	16	15
PALERMO	15	np
MESSINA	15	13
CATANIA	16	np
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	5	16

OGGI IN REGIONE

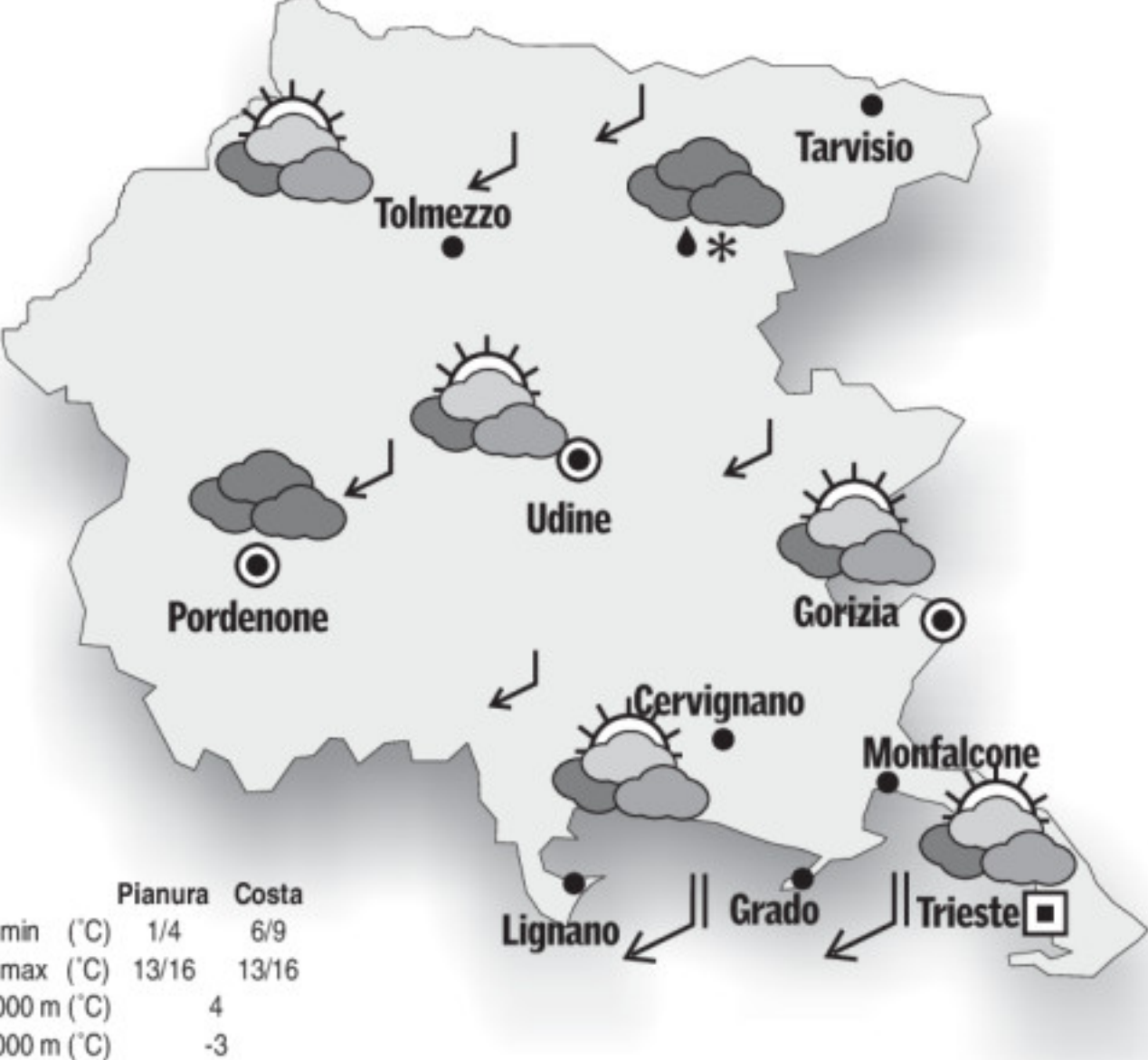
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa con Bora in genere moderata in pianura e forte sulla costa. Cielo variabile sui monti con venti forti e freddo da nord-est in quota. Di primo mattino possibili gelate in pianura. Dalla serata la Bora sulla costa rinforzerà e le raffiche supereranno i 100 km orari.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con venti forti da nord-est. Sulla costa la Bora sarà molto forte, specie a Trieste, con raffiche oltre i 100 km orari. **TENDENZA.** Per martedì cielo in genere nuvoloso con attenuazione della Bora, aumento delle temperature e qualche debole pioggia.

OGGI IN EUROPA



Ad alimentare questa struttura depressionaria saranno le freddi correnti di origine polare e in discesa dall'Europa nord-orientale, che stanno portando un primo assaggio d'inverno in molte nazioni dell'Europa continentale, ma anche sull'Italia e sulla Penisola balcanica. A rinvigorire questo afflusso sarà proprio il vortice ciclonico prossimo alla Sicilia, attorno al quale spireranno venti molto forti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	17,9	25 nod E-NE	8,37 +12	0,37 -52
MONFALCONE	mosso	17,6	15 nod E-NE	8,42 +12	0,42 -52
GRADO	molto mosso	17,8	20 nod E-NE	8,02 +10	1,02 -47
PIRANO	molto mosso	18	20 nod E-NE	7,32 +12	0,32 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	1 6	ZURIGO	2 10
LUBIANA	0 7	BELGRADO	1 11
SALISBURGO	0 3	NIZZA	11 20
KLAGENFURT	0 3	BARCELLONA	14 21
HELSINKI	-1 8	ISTANBUL	15 22
OSLO	-1 7	MADRID	6 23
STOCOLMA	-1 9	LISBONA	16 27
COPENHAGEN	2 9	ATENE	17 24
MOSCA	6 9	TUNISI	17 24
BERLINO	0 10	ALGERI	12 22
VARSAVIA	-1 6	MALTA	18 23
LONDRA	4 14	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	3 11	IL CAIRO	19 29
BONN	-2 10	BUCAREST	6 17
FRANCOFORTE	0 12	AMSTERDAM	2 12
PARIGI	4 13	PRAGA	0 7
VIENNA	2 9	SOFIA	4 11
MONACO	0 7	NEW YORK	12 22

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.



LEONE
23/7 - 22/8

In questa giornata che avrà un sapore dolce-amaro, potreste essere travolti da una passioncella che, con il senno di poi, avreste potuto risparmiarvi. Tene-
tene conto. Equilibrio.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.



TORO
21/4 - 20/5

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete ad uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatene.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.



GEMELLI
21/5 - 20/6

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.



CANCRO
21/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

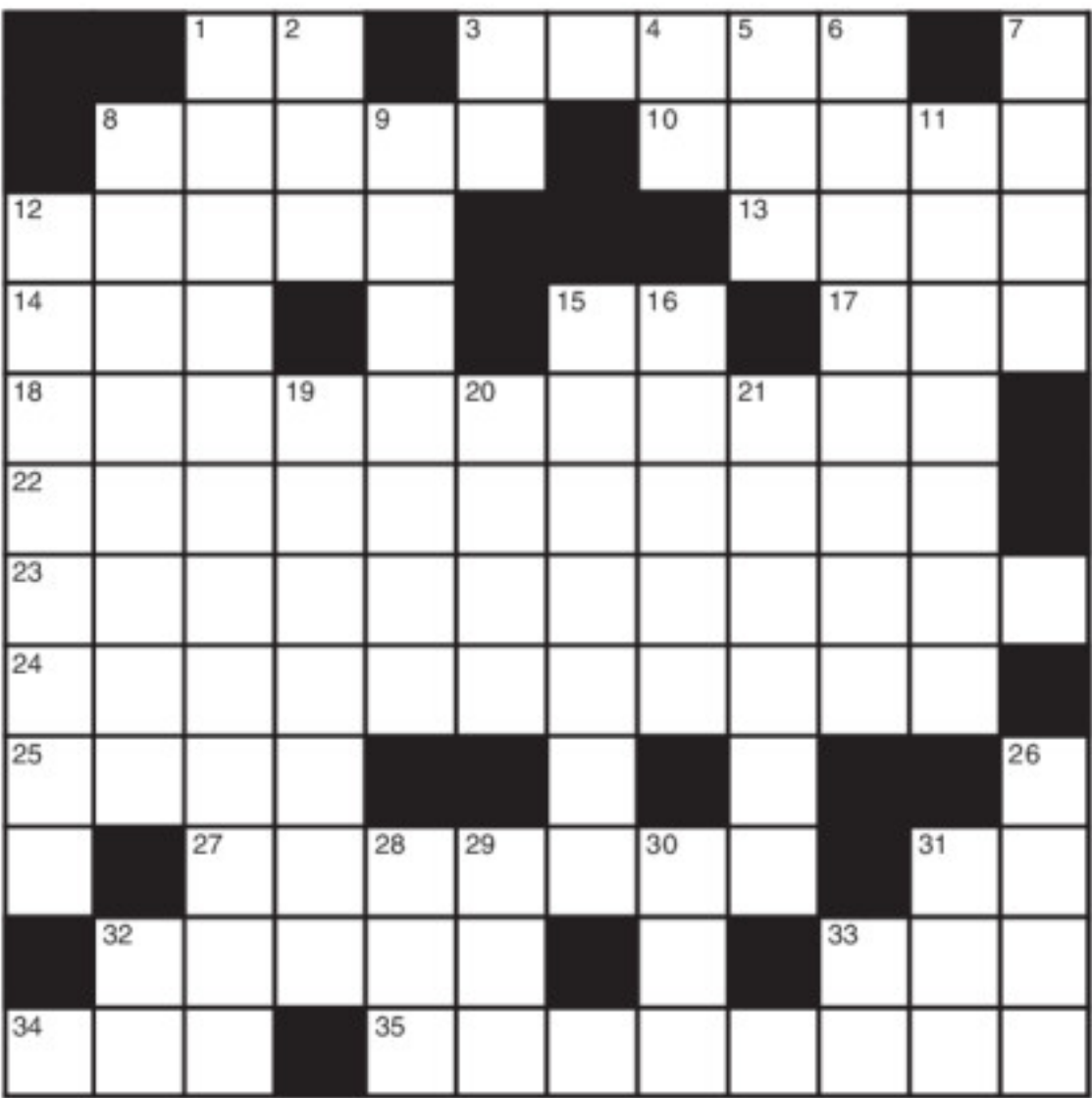
Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.



PESCI
19/2 - 20/3

Alcune situazioni costano molta fatica. Cercate di procedere con molto ordine, con calma e idee chiare. Potete anche fare esperienze molto utili. Non lasciatevi andare.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI (4/4-8)

Mia suocera
Sembra che sia anche sorda e, se mi liscia, m'infastidisce: vera seccatura!
Essa dimostra un'ottima cultura, ma è ricordata per l'acidità.

Ciampolino

ANAGRAMMA (7-2-5)

Operaio disoccupato
In posizione precaria, quest'omero non ha mai la certezza del diritto. È indubbio che bisogna voltar pagina: per cominciare... buttiamoci sul letto.

Maserati

ORIZZONTALI: 1 Contengono carrube - 3 Possono formare arcipelaghi - 8 Lo si dice di un affare poco pulito - 10 In una locuzione latina segue ipse - 12 Sommarli, compendi - 13 Un giovanile sfogo della pelle - 14 È sospeso a un filo - 15 La fine di Falstaff - 17 Un tipo di raggi ultravioletti (sigla) - 18 Rincurare, tranquillizzare - 22 Riscaldarsi, infervorarsi discutendo - 23 Un tipo di accordo fra aziende - 24 Ragazza del night - 25 Tutt'altro che immaginarie - 27 Modo di usare una cosa - 31 Sono prime per organizzazione - 32 Notizia annunciata con grossi titoli - 33 Gli risponde un tac - 34 Quante le sorelle di un capolavoro di Cechov - 35 Pesce con i due occhi situati sul lato superiore.

VERTICALI: 1 Una che se ne intende - 2 Punto cardinale che all'alba è chiarissimo - 3 Il soggetto della biografia - 4 In fondo sono pari - 5 Prima figlia di Labano - 6 Rapida rassegna - 7 Priva di fede religiosa - 8 Va sempre piano - 9 Avanza con il progresso - 11 Scagliarsi con improprietà - 12 La città delle olimpiadi invernali 1984 - 15 Fuori di sé per l'ira - 16 Smottamenti di terreni - 19 Ospita un popolare festival canoro - 20 Rifugi di animali - 21 Il poeta Onofri - 26 Il natante del Diluvio - 28 Point Of Sale - 29 Prefisso che vale «sotto» - 30 Tiro ben riuscito del centravanti - 31 Petrolio all'inglese - 32 Iniziano sogni e realtà - 33 La città con la Mole Antonelliana (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta finale sillabica:
BATTERI, BATTERISTA

Cambio di antipodo:
FERRO, TORRE



NOVITA' 2007:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!



DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

La vostra nuova stella guida.



Carnelutti. La vostra nuova
Concessionaria Mercedes-Benz.

CARNELUTTI S.p.A.

Concessionaria Ufficiale Vendita e Assistenza Mercedes-Benz e smart
Trieste: Via Flavia, 120 - Tel. 040 5890010 - Fax 040 5890009
mercedes@carneluttiauto.it



Mercedes-Benz